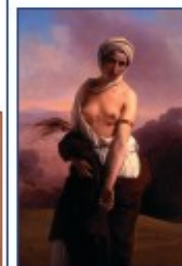




COMUNE DI BOLOGNA

BILANCIO SOCIALE CULTURA

edizione 2008 | dati 2007



dicembre 2008 | settore cultura e rapporti con l'università

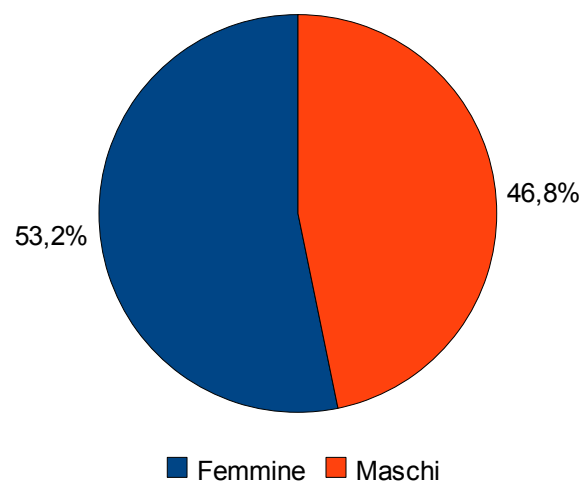
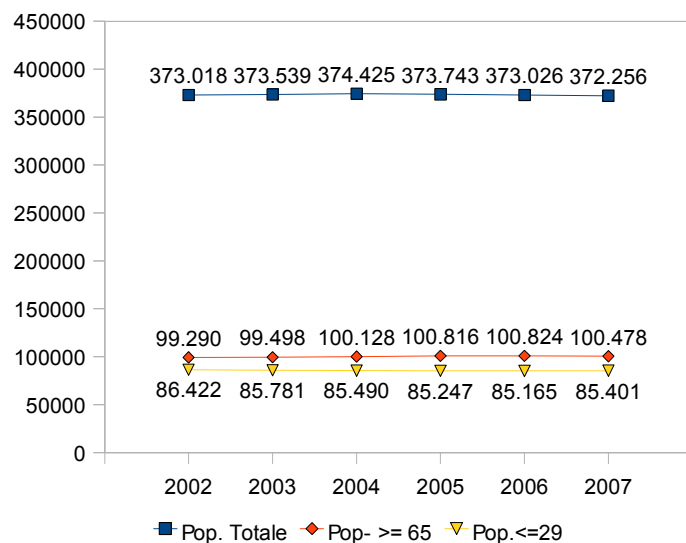
INDICE

INFORMAZIONI SULL'ENTE LOCALE.....	<u>1</u>
POPOLAZIONE E FLUSSI.....	<u>1</u>
TURISMO.....	<u>8</u>
UNIVERSITÀ.....	<u>13</u>
INDICATORI DEL SISTEMA CULTURA.....	<u>19</u>
L'ORGANIZZAZIONE DEL SETTORE SULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA' (ANNO 2007).....	<u>54</u>
LA MISSIONE E LA STRATEGIA.....	<u>57</u>
LA MISSIONE E LE LINEE PROGRAMMATICHE.....	<u>58</u>
IL PENTATEUCO.....	<u>60</u>
LE RISORSE E GLI STRUMENTI STRATEGICI: ANALISI E SVILUPPI IN UNA PROSPETTIVA EUROPEA.....	<u>61</u>
OFFERTA CULTURALE.....	<u>63</u>
LE INFRASTRUTTURE E LE ALTRE ATTIVITA' CULTURALI.....	<u>63</u>
POLITICHE, PROGRAMMI E PROGETTI CHE PROMUOVONO LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI IN AMBITO CULTURALE.....	<u>145</u>
CULTURA E GIOVANI.....	<u>157</u>
I GIOVANI E LA CULTURA A BOLOGNA.....	<u>157</u>
POLITICHE, PROGRAMMI E PROGETTI SU CULTURA E GIOVANI.....	<u>158</u>
CULTURA E INCLUSIONE SOCIALE.....	<u>161</u>
LA CULTURA E IL SOCIALE A BOLOGNA.....	<u>161</u>
POLITICHE, PROGRAMMI E PROGETTI SU CULTURA E SOCIALE.....	<u>162</u>
CULTURA E TERRITORIO.....	<u>167</u>
LA CULTURA E IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO.....	<u>167</u>
PIANO STRUTTURALE COMUNALE.....	<u>168</u>
AREE DEMANIALI.....	<u>171</u>
LA CULTURA DEI QUARTIERI NEL 2007.....	<u>176</u>
POLITICHE, PROGRAMMI E PROGETTI SU CULTURA E TERRITORIO.....	<u>189</u>
CULTURA ED ECONOMIA.....	<u>193</u>
TURISMO E MARKETING TERRITORIALE.....	<u>193</u>
STRATEGIE COMUNALI DI SVILUPPO ECONOMICO.....	<u>200</u>
PIANI DI VALORIZZAZIONE COMMERCIALE E ATTIVITA' CULTURALI.....	<u>201</u>

POLITICHE, PROGRAMMI E PROGETTI SU CULTURA ED ECONOMIA.....	202
PROMOBOLOGNA: BOLOGNA IN PRIMA FILA SU CINEMA E MULTIMEDIALE.....	206
PROMOBOLOGNA: INDAGINE SULLA MUSICA.....	210
ASSOCIAZIONE CANTIERI: LA DANZA CONTEMPORANEA E DI RICERCA IN EMILIA ROMAGNA.....	237
OFFERTA DI STRUMENTI ECONOMICI E FINANZIARI A SOSTEGNO DELLA CULTURA.....	246
POLITICHE, PROGRAMMI E PROGETTI SU CULTURA, MEDIA, INFORMAZIONE E NUOVE TECNOLOGIE (ICT).....	247
GOVERNANCE DELLE POLITICHE CULTURALI.....	251
POLITICHE, PROGRAMMI E PROGETTI SU GOVERNANCE E POLITICHE CULTURALI.....	252
COMPETENZE DELL'ENTE LOCALE IN AMBITO CULTURALE.....	255
PARTECIPAZIONE DELL'ENTE LOCALE ALLA DEFINIZIONE DELLE POLITICHE CULTURALI PROVINCIALI, REGIONALI E STATALI.....	257
PARTECIPAZIONE DELL'ENTE LOCALE A RETI INTERNAZIONALI E PROGETTI DI COOPERAZIONE CULTURALE, CONTRIBUTI EUROPEI.....	258
RISORSE ECONOMICHE COMPLESSIVE.....	261
LE ENTRATE.....	261
I COSTI.....	271
GLI INVESTIMENTI.....	278

INFORMAZIONI SULL'ENTE LOCALE

POPOLAZIONE E FLUSSI



La popolazione residente a Bologna alla data del 31 dicembre 2007 secondo le risultanze anagrafiche ammontava a **372.256** unità (di cui 174.131 maschi e 198.125 femmine), in leggera flessione rispetto al dicembre 2006 (-770 abitanti). Dopo l'inversione di tendenza verificatasi nel 2003 che ha interrotto il trend negativo, anche molto marcato, iniziato dal 1974, a partire dal 2005 il trend della popolazione bolognese è tornato negativo con una flessione leggera ma costante.

Riguardo alla cultura, conviene osservare tuttavia l'andamento di alcune categorie sociali che appaiono particolarmente interessanti. Si tratta dei *giovani* (popolazione con età inferiore ai 30 anni), degli over 65, degli *immigrati*, dei *turisti*, degli *studenti universitari* e, in particolare quelli *stranieri*. Non si sostiene certo che si tratti degli unici pubblici a cui è rivolta l'offerta culturale, ma si tratta pur sempre di categorie fortemente interessate a tutto ciò che ruota attorno alle istituzioni e ai servizi culturali e che possono offrire l'idea della configurazione e delle dinamiche di un rilevante bacino sociale di riferimento.

La popolazione giovane al di sotto dei 30 anni nel 2007 è aumentata dell'**0,3%**, invertendo il trend negativo degli ultimi anni. In particolare, la componente 0 – 18 ha registrato un aumento dell'**1,3%** rispetto al 2006. La popolazione anziana (over 65) nel 2007 è diminuita dello **0,3%** mantenendo nel periodo 2002/2007 un trend sostanzialmente stabile (**+1,2%**) e rappresenta il **27%** dell'intera popolazione bolognese.

Gli Immigrati

In Italia, l'immigrazione è un fenomeno a *vasta diffusione*. Seppure in misura differenziata, non vi è regione o paese estero di provenienza che non siano coinvolti. La *consistenza* degli immigrati regolari in Italia si aggira tra i 3,5 milioni di residenti accertati dall'Istat e i 4 milioni ipotizzati includendo nel conteggio anche le presenze regolari che, a causa delle procedure molto lunghe, non sono ancora state registrate in anagrafe.

In Italia nel 2007 la popolazione immigrata è *aumentata* di diverse centinaia di migliaia di unità, pur essendo questo un anno senza regolarizzazioni e quote aggiuntive e caratterizzato da un andamento economico negativo.

Oltre al numero complessivo delle presenze, anche altri *dati* sono *significativi*: tra 1,5 e 2 milioni di lavoratori, quasi 800.000 minori, più di 600.000 studenti, più di 450.000 persone nate sul posto, più di 300.000 diventati cittadini italiani, più di 150.000 imprenditori ed il doppio se si tiene conto anche dei soci e delle altre cariche societarie.

Dall'analisi delle fonti statistiche emergono alcuni trend quali:

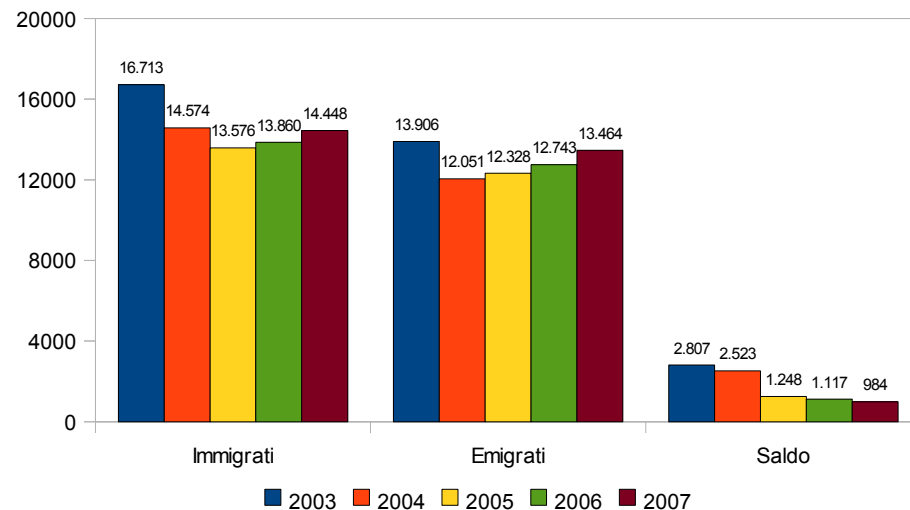
- la ragguardevole presenza complessiva dei cittadini stranieri;
- il forte aumento annuale;
- l'incidenza delle donne, diventata ormai paritaria a quella maschile;
- la maggiore forza d'attrazione delle regioni del Centro-Nord;
- la crescente presenza anche nel Meridione;
- il persistente fabbisogno di manodopera aggiuntiva;
- la crescente tendenza alla stabilizzazione;
- il carattere sempre più familiare dell'insediamento;
- il peso crescente dei minori e delle seconde generazioni;
- la pluralità dei paesi di origine e delle tradizioni culturali e religiose.
-

È un indicatore di stabilità anche il crescente investimento per l'acquisto della casa. Tra gli italiani 8 su 10 sono proprietari di casa, mentre tra gli immigrati lo è solo 1 su 10, ma il divario è in continua diminuzione: nel 2007 gli acquisti effettuati da parte di questi ultimi sono stati 120.000.

Tutto lascia intendere che gli immigrati resteranno stabilmente in Italia e saranno sempre più numerosi: per questi motivi si attribuisce all'immigrazione una dimensione strutturale. Il nostro paese si colloca in Europa tra quelli al vertice per numero di immigrati e il termine "straniero" diventa sempre meno idoneo a qualificare una presenza così radicata e crescente.

Di seguito si riportano alcuni dati statistici del Comune di Bologna

Il flusso migratorio¹



Flusso immigratorio secondo la provenienza dal 2003 al 2007²

Luogo di provenienza	2003	2004	2005	2006	2007
Provincia di Bologna	3.199	3.400	3.380	3.601	3.409
Altre province dell'Emilia Romagna	896	1.040	953	1.030	979
Italia settentrionale ³	1.040	1.081	1.093	1.192	1.090
Italia centrale	796	940	1.025	933	823
Italia meridionale	2.244	2.481	2.505	2.859	2.526
Italia insulare	642	671	711	724	688
Esteri	4.279	4.265	3.350	2.889	4.361
Totale	13.096	13.878	13.017	13.228	13.876

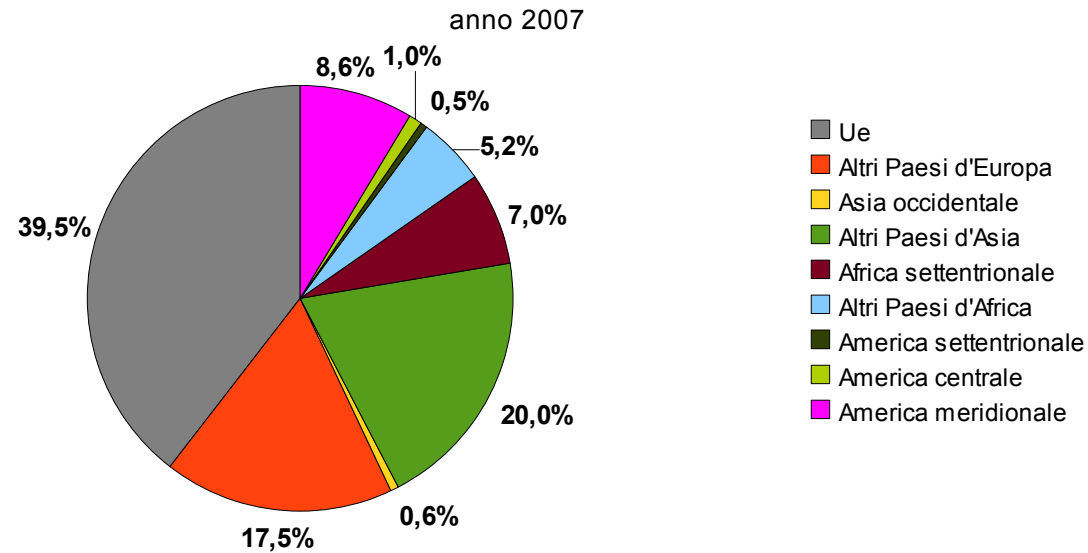
Nel 2007 il saldo migratorio, nonostante una contrazione dell'**11,9%** rispetto al 2006, continua ad essere positivo ed è pari a **+984** unità (**14.448** immigrati contro **13.464** emigrati). Si tratta di una dinamica particolarmente intensa: ogni mese infatti, sono mediamente oltre 1.000 i nuovi cittadini bolognesi e altrettanti coloro che abbandonano la città. Nel quinquennio preso in esame il saldo migratorio mostra una contrazione progressiva.

1 Per immigrati ed emigrati s'intendono rispettivamente gli iscritti e i cancellati dall'anagrafe comprese le operazioni effettuate d'ufficio

2 Il totale non coincide con i dati del grafico di questa stessa pagina in quanto sono escluse le iscrizioni d'ufficio all'anagrafe

3 Esclusa Emilia Romagna

Immigrati stranieri per cittadinanza

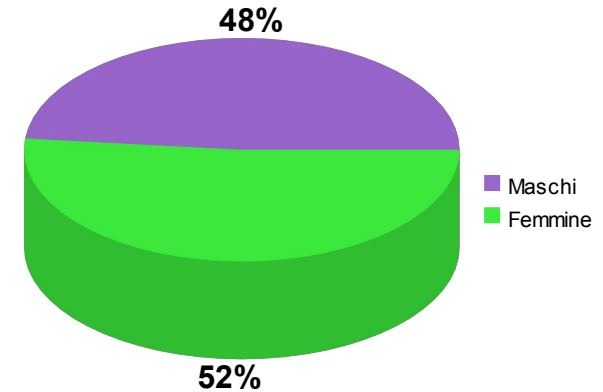
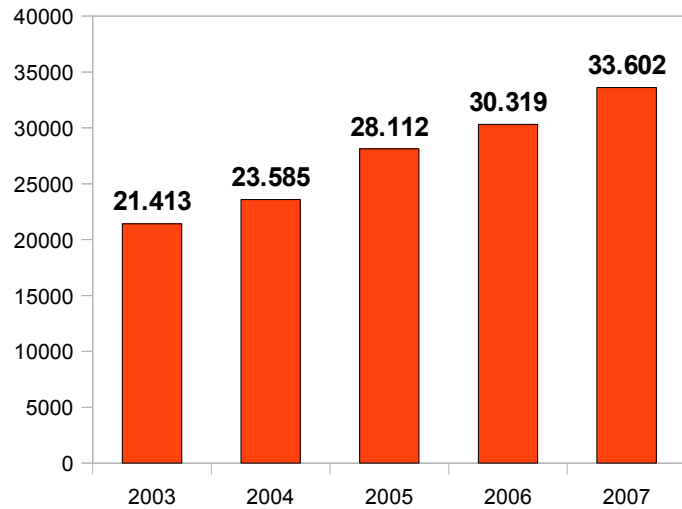


Flusso emigratorio secondo la destinazione dal 2003 al 2007

Luogo di destinazione	2003	2004	2005	2006	2007
Provincia di Bologna	6.233	7.166	7.076	7.151	7.447
Altre province dell'Emilia Romagna	1.121	1.234	1.404	1.419	1.474
Italia settentrionale ⁴	727	866	885	993	993
Italia centrale	606	743	739	640	726
Italia meridionale	936	840	804	888	852
Italia insulare	247	338	346	338	360
Eestero	380	420	509	531	484
Totale	10.250	11.607	11.763	11.960	12.336

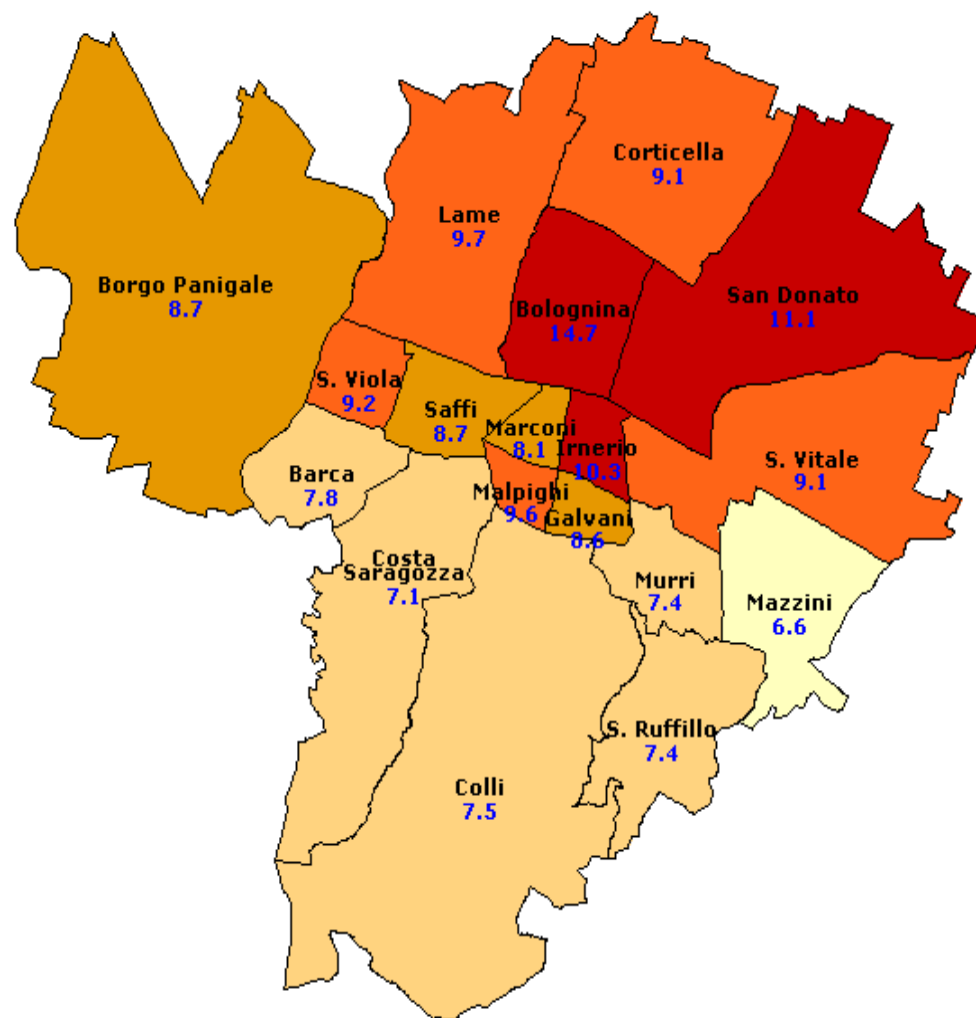
4 Esclusa Emilia Romagna

Popolazione straniera residente



Gli stranieri residenti nel 2007 sono aumentati del **10,8%** (+9,1% fra i maschi e +12,5% fra le femmine) e le donne sono in maggioranza (**17.345** contro **16.257** uomini), anche se si riscontrano notevoli differenze tra le diverse nazionalità, con una spiccata prevalenza femminile tra quelle dell'Europa orientale e maschile tra i cittadini del medio ed estremo oriente, nonché dell'Africa centro-settentrionale. La comunità straniera si conferma inoltre una compagine demografica molto giovane, l'età media nel 2007 è di **32,1 anni** e ben l'**80%** ha un'età inferiore ai 45 anni.

Percentuale di stranieri residenti al 31 dicembre 2007

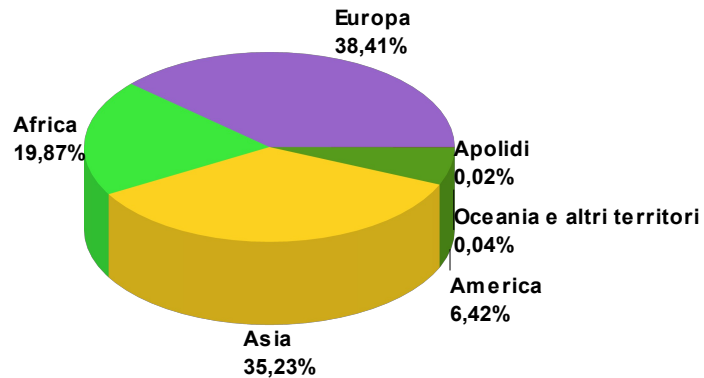


% Stranieri residenti

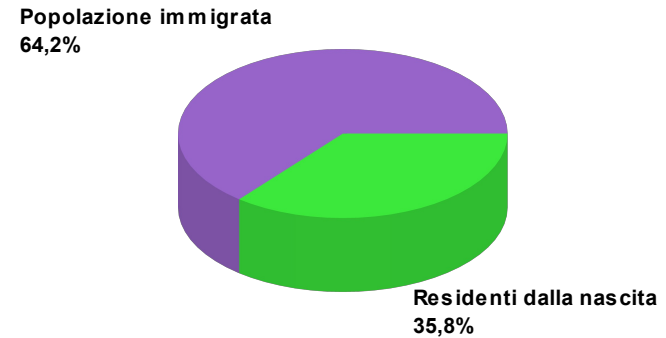
da 6.1% a 7%	da 7.1% a 8%	da 8.1% a 9%
da 9.1% a 10%	oltre 10%	

Fonte: Comune di Bologna - Settore Programmazione, Controlli e Statistica

Popolazione residente straniera per provenienza geografica
(anno 2007)



Popolazione immigrata e residente dalla nascita
(anno 2007)



Gli stranieri residenti costituiscono ormai il **9%** della popolazione di Bologna (**9,3%** fra i maschi e **8,8%** fra le femmine). La Bolognina è la zona con la percentuale più alta di stranieri residenti (**14,7%**), mentre Mazzini quella con la percentuale più bassa (**6,6%**).

Le principali aree di provenienza geografica degli stranieri residenti a Bologna sono l'Europa (**38,41%**) e l'Asia (**35,23%**).

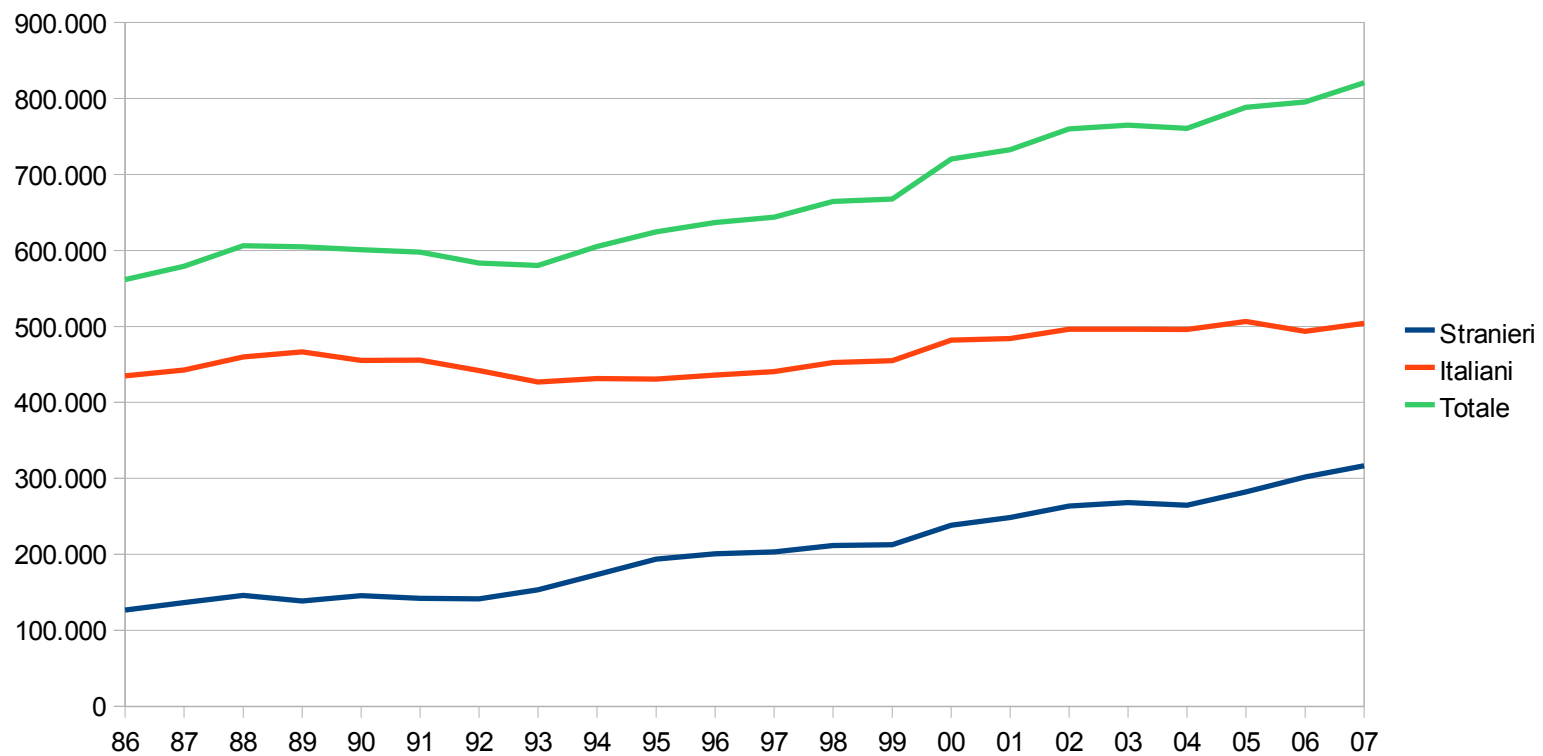
Il ricambio sociale della popolazione negli ultimi anni è stato molto elevato, infatti nel 2007 i residenti in città dalla nascita sono ormai solo **133.353** pari al **35,8%** della popolazione (**36,1%** nel 2006).

TURISMO

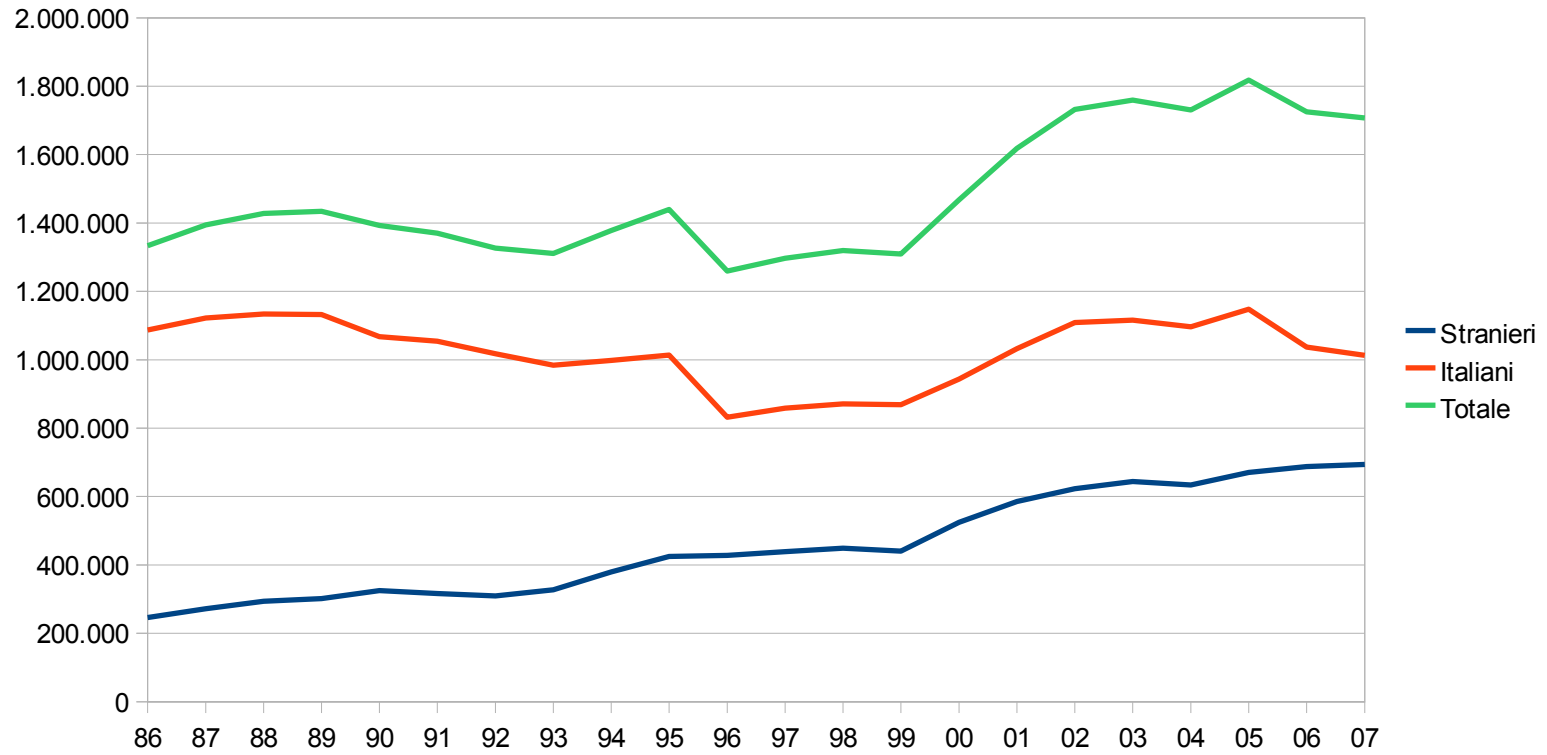
PROVINCE A MAGGIORE OFFERTA DI TIPO CULTURALE						
	Incidenza del tipo di vacanza sul totale presenze per vacanza		Presenze stranieri (in milioni periodo marzo/novembre)			Var 2006/2004
	Tradizionale	Culturale	2004	2005	2006	
<i>Totale città</i>	21%	65%	27,3	28,8	32,2	+18%
Roma	10%	80%	5,2	6,5	7,1	+36%
Venezia	34%	58%	4,7	4,7	5,3	+12%
Milano	14%	73%	3,4	3,5	4,2	+25%
Firenze	11%	74%	3,1	3,5	3,5	+13%
Napoli	31%	56%	1,6	1,5	1,7	+8%
Torino	22%	62%	1,0	1,0	1,2	+30%
Siena	13%	61%	0,8	0,9	1,0	+17%
Pisa	15%	66%	0,8	0,8	0,9	+18%
Bologna	18%	65%	0,8	0,8	0,8	-2%
Padova	21%	55%	0,5	0,5	0,7	+25%

Fonte: “La cultura per un nuovo modello di sviluppo – Quarto rapporto annuale Federculture 2007”

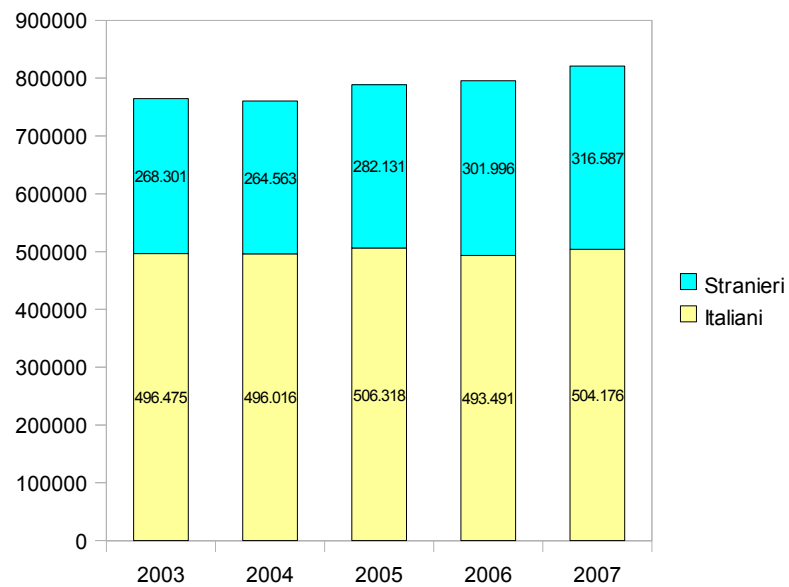
Serie storica degli arrivi a Bologna



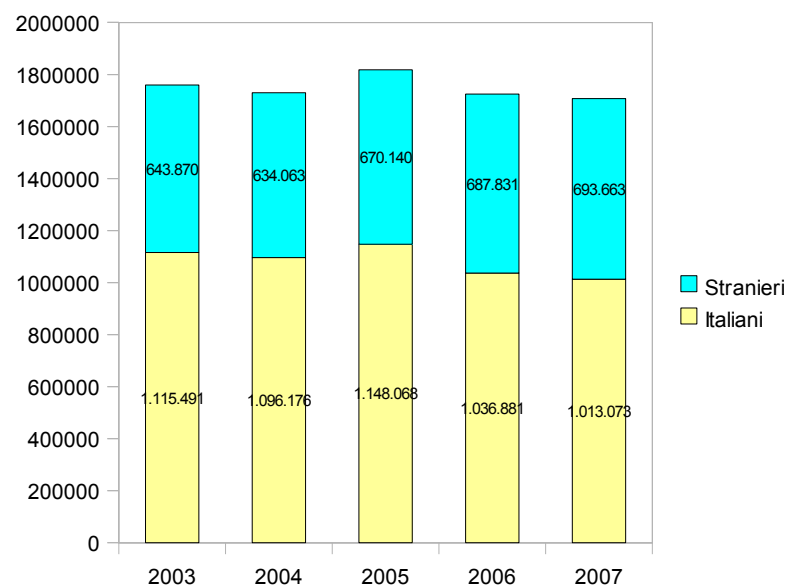
Serie storica delle presenze a Bologna



Gli arrivi nel Comune di Bologna⁵



Le presenze nel Comune di Bologna⁶

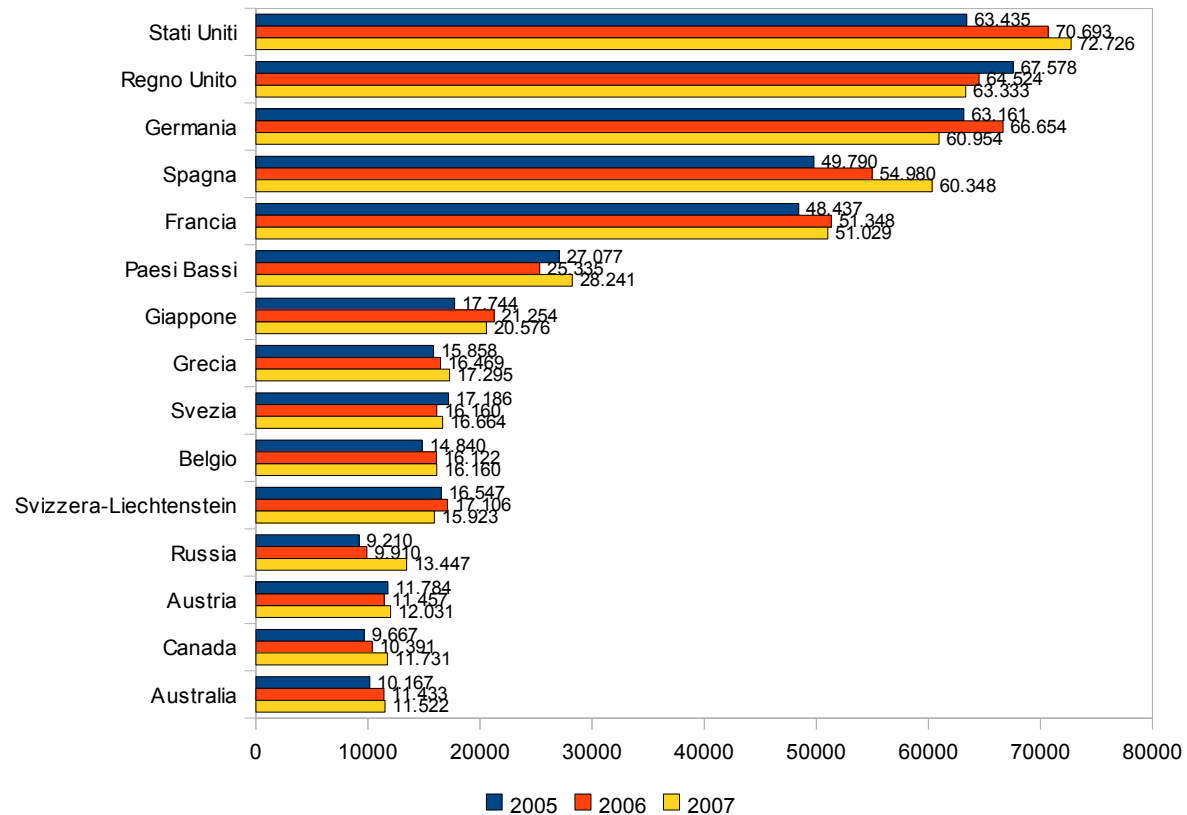


⁵ Gli arrivi corrispondono al numero delle persone

⁶ Le presenze corrispondono al numero dei pernottamenti

Presenze turistiche straniere alberghiere ed extralberghiere a Bologna

(paesi principali)



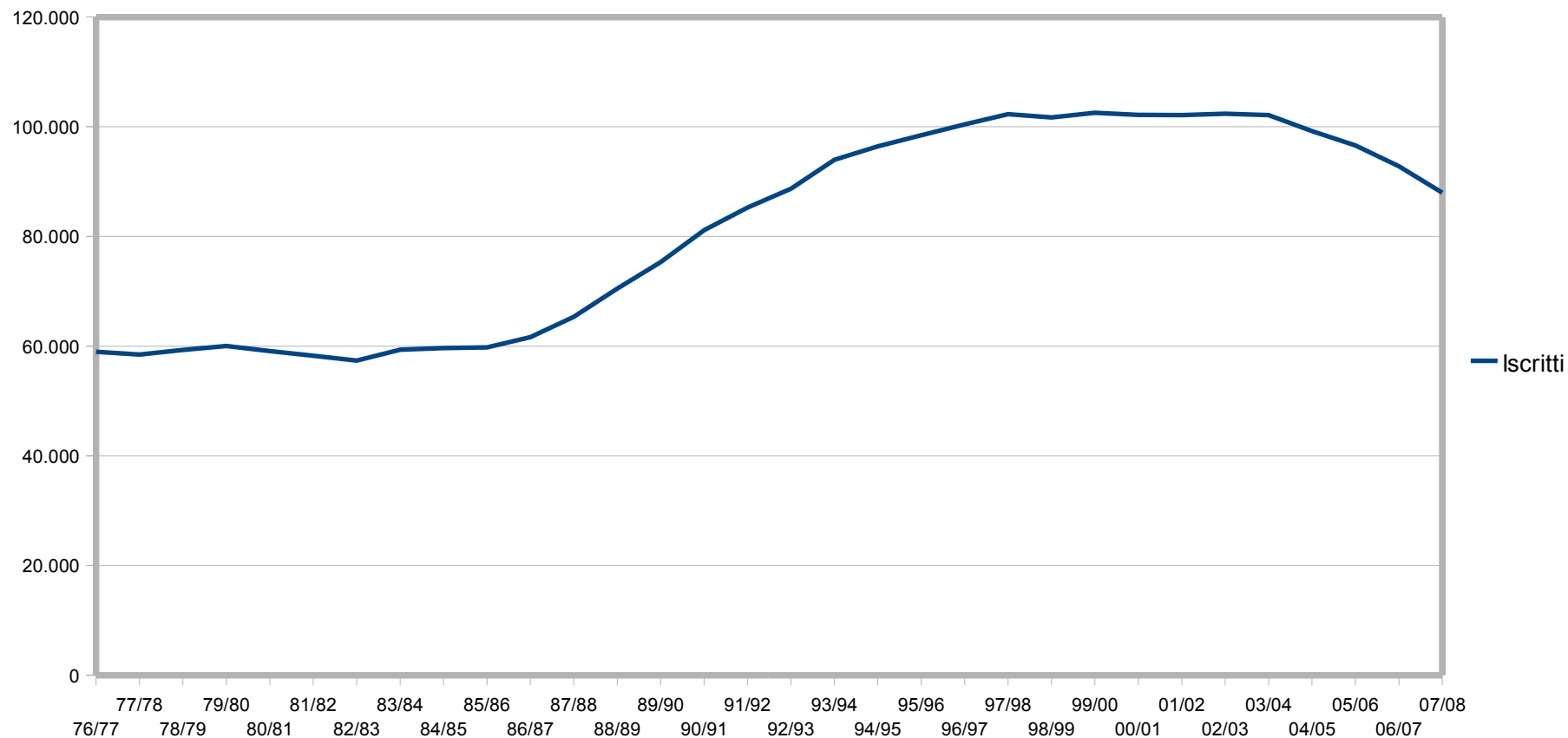
Dai dati relativi agli ultimi cinque anni Bologna si conferma città della cultura, meta di turisti sia italiani che stranieri. In particolare le presenze straniere dal 2003 sono cresciute del **7,7%** (+**0,8%** rispetto l'anno precedente).

Nel 2007 gli stranieri rappresentano il **38,6%** degli arrivi (316.587 persone) e segnano un incremento del **4,8%** rispetto al 2006. Le presenze complessive nel 2007 sono risultate **1.706.736** con una flessione del **1%** (-**17.976** rispetto al 2006) e gli stranieri rappresentano ormai il **40,6%** dei pernottamenti totali.

Le presenze di turisti italiani, provenienti prevalentemente da Lombardia, Lazio e Campania evidenziano una leggera flessione del **2,3%**. Alla fine del 2007 le presenze straniere più rilevanti appaiono nell'ordine quelle degli Stati Uniti (**72.726**) e del Regno Unito (**63.333**), seguite dalla Germania (**60.954**) e dalla Spagna (**60.348**).

UNIVERSITÀ

Serie storica degli iscritti all'Università degli Studi di Bologna



Studenti iscritti all'Università di Bologna (tutte le sedi) per residenza

Residenza ⁷	Anni accademici				Δ '06-'07 - '05-'06
	2003-2004	2004-2005	2005-2006	2006-2007	
Bologna	23.121	23.163	22.775	21.747	-4,5%
<i>di cui capoluogo</i>	<i>12.347</i>	<i>12.209</i>	<i>11.946</i>	<i>11.200</i>	<i>-6,2%</i>
Altre Province Emilia Romagna	29.694	29.742	29.124	28.186	-3,2%
Altre Prov. Italia	46.846	44.301	42.587	40.481	-4,9%
Italia Settentrionale (5)	13.500	12.303	11.707	10.654	-9,0%
Italia Centrale	15.469	14.789	13.948	13.381	-4,1%
Italia Meridionale	13.271	12.755	12.509	12.175	-2,7%
Italia Insulare	4.606	4.454	4.423	4.271	-3,4%
Eestero	1.401	1.470	1.639	1.823	11,2%
Residenza non indicata	144	108	92	68	-26,1%
Totale iscritti	101.206	98.784	96.217	92.305	-4,1%

⁷ Sono compresi gli studenti stranieri.

Studenti iscritti all'Università di Bologna per sede e residenza (anno universitario'06-'07)

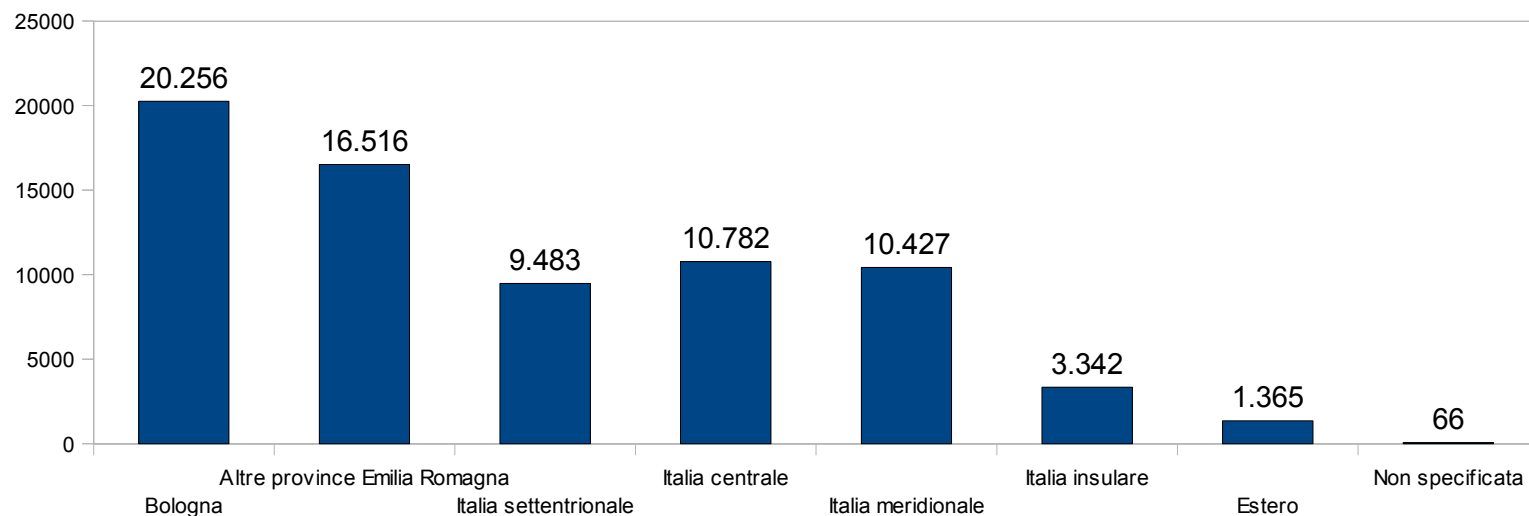
Residenza ⁸	Sede universitaria					Totale
	Bologna	Cesena	Forlì	Ravenna	Rimini	
Province Emilia Romagna	36.772	3.623	4.090	2.229	3.219	49.933
Bologna	20.256	625	419	242	205	21.747
<i>di cui capoluogo</i>	<i>10.636</i>	<i>257</i>	<i>129</i>	<i>91</i>	<i>87</i>	<i>11.200</i>
Altre province Emilia Romagna	16.516	2.998	3.671	1.987	3.014	28.186
Altre Province Italiane	34.034	1.204	2.143	882	2.218	40.481
Italia settentrionale ⁹	9.483	160	495	174	342	10.654
Italia centrale	10.782	742	862	213	782	13.381
Italia meridionale	10.427	231	554	133	830	12.175
Italia insulare	3.342	71	232	362	264	4.271
Eestero	1.365	88	119	54	197	1.823
Residenza non indicata	66	1	-	-	1	68
Totale iscritti	72.237	4.916	6.352	3.165	5.635	92.305
Totale iscritti non residenti nel Comune di Bologna	61.601					81.105
	85,3%					87,9%

8 Sono compresi gli studenti stranieri.

9 Escluso Emilia-Romagna.

Provenienza geografica degli iscritti all'Università

(solo sede di Bologna - a.s. 2006/2007)

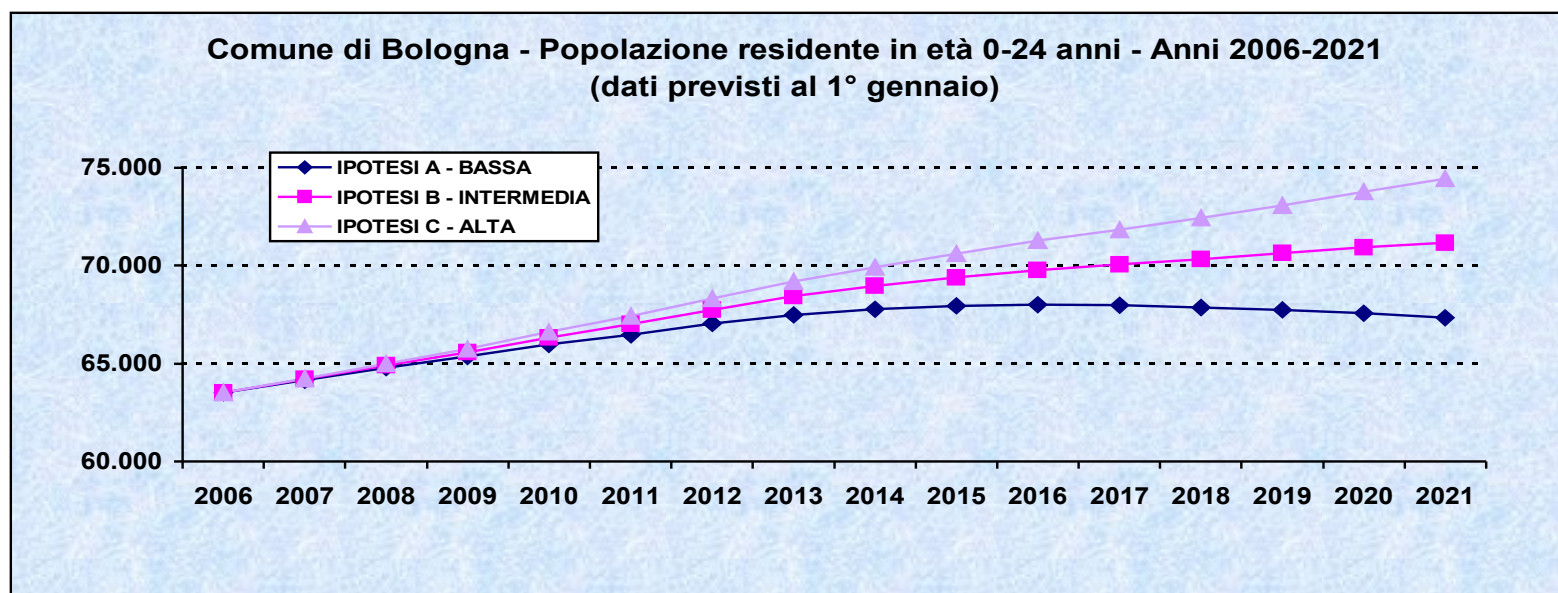


L'ultimo quadriennio presenta un trend in diminuzione delle iscrizioni all'Università di Bologna. In futuro l'Ateneo bolognese dovrà confrontarsi con la concorrenza di altri Atenei italiani che si stanno ampliando e sviluppando e con il calo demografico prevedibile per il prossimo decennio che dovrebbe determinare una riduzione di circa un terzo nel numero di giovani in età universitaria. Per l'Università di Bologna mantenersi ai livelli degli ultimi anni implica quindi il proseguimento dell'attuale strategia di ampliamento e diversificazione dell'offerta educativa e, per la città, uno sforzo per rendersi il più possibile accogliente per le persone che si trasferiscono, in termini di case, servizi, qualità della vita, e in ottica prospettica per attrarre le risorse umane e le professionalità essenziali per il proprio sviluppo.

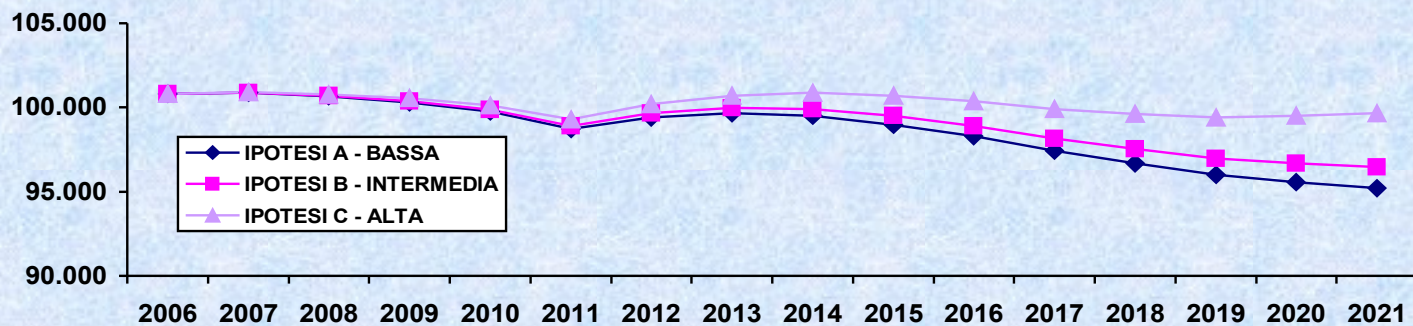
Scenari futuri

Le tendenze demografiche, rilevate dall'ultimo studio del Settore Programmazione, Controlli e Statistica ("Scenari demografici nell'area bolognese 2006 – 2021), offrono spunti da tenere in considerazione nella programmazione e nello sviluppo di politiche culturali in grado d'intercettare e soddisfare le esigenze crescenti dei cittadini:

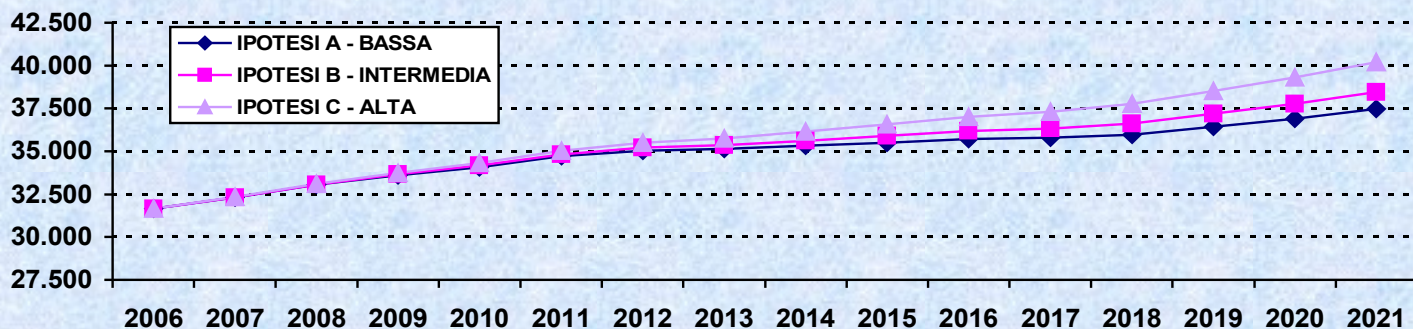
- Il probabile aumento della popolazione compresa nella fascia d'età 0-24, che dopo l'incremento fatto registrare in questi ultimi anni dalla componente 0 –14 sta ora coinvolgendo la fascia 14 – 18 e in prospettiva si ripercuoterà sulla fascia 19 -24;
- L'aumento della popolazione straniera, sia in termini assoluti che percentuali, destinata a ricoprire un ruolo sempre più attivo e vitale all'interno della comunità bolognese;
- L'evoluzione del segmento degli ultrasessantacinquenni che dovrebbe vedere un aumento della componente più anziana (over 80) e una leggera flessione in termini assoluti rispetto agli attuali livelli, peraltro già abbastanza elevati considerando che 1 bolognese su 4 rientra in questa fascia;
- Il maggiore grado di istruzione della popolazione anziana odierna rispetto a quella di un decennio fa, che rende gli ultrasessantacinquenni una delle categorie più interessanti per quanto riguarda la capacità di "consumare" cultura
- La capacità di "attrarre" gli studenti universitari ed in particolare quelli non residenti che costituiscono un bacino di utenza di dimensioni non trascurabili: 61.601 studenti non residenti nell'anno scolastico 2006/2007) ma ad oggi, in molti casi, non ancora oggetto di politiche mirate;



Comune di Bologna - Popolazione residente di 65 anni e più - Anni 2006-2021
(dati previsti al 1° gennaio)



Comune di Bologna - Popolazione residente di 80 anni e più - Anni 2006-2021
(dati previsti al 1° gennaio)



INDICATORI DEL SISTEMA CULTURA

Consumi culturali

I BOLOGNESI SONO SODDISFATTI

“Il Centro Demoscopico Metropolitano in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Bologna ha svolto nel 2006 un'indagine attraverso l'Unità Speciale Studi per la Programmazione coordinata dal professor Fausto Anderlini intitolata “I consumi culturali in Provincia di Bologna” che rivela come il 75% dei bolognesi “promuova” in termini di gradimento le politiche culturali comunali. A detta della gente, i due settori meritevoli di maggiore sostegno sono la lirica (12,5%) e il balletto (7,4%).

Si reca al cinema con assiduità almeno mensile il 30% dei bolognesi (ma i cinofili settimanali sono pochi: 5%). A questo proposito il dato più significativo è il monopolio quasi assoluto guadagnato dalle multisale: Medusa (23% di indicazioni fra gli spettatori), UCI (20%), Star City (5,4%), di contro si nota la residualità dei cinema del centro, anche delle multisale, mentre i restanti cinema non fanno insieme più del 20%.

L'uso dei CD è ormai generalizzato al 68% della popolazione, con un'alta percentuale di acquisti, ma anche di scarico da internet, prestito e masterizzazione. In ambito televisivo il fenomeno più appariscente è la diffusione degli abbonamenti a Sky e altre pay per view, fenomeno che è giunto ad interessare un quinto della popolazione, con punte molto accentuate nell'area suburbana. Ciò si riflette sulla fidelizzazione ai diversi canali televisivi. In questo ambito si ravvisa la straordinaria performance della terza rete Rai che si dispone, con il 33% di indicazioni, a fianco di Rai1 e sopra Canale 5. Le preferenze televisive conoscono una variabilità significativa nei diversi sottogruppi socio-culturali”

Il Sole 24 Ore del 5/3/2007

Sondaggio ISPO del Corriere della Sera

Il 5 e il 6 giugno 2007 è stato realizzato da parte dell'Istituto Ispo di Renato Mannheim un sondaggio per conto del Corriere della Sera che traccia la pagella dei bolognesi sui singoli aspetti della città. Agli 800 intervistati è stato chiesto di dare un voto da 1 (estremamente negativo) a 10 (estremamente positivo). I sondaggisti hanno raggruppato i voti dal sei al dieci nei giudizi positivi e quelli dall'uno al cinque nei giudizi negativi e poi hanno costruito una media del voto tenendo conto di tutte le risposte ricevute.

In testa al gradimento dei bolognesi ci sono le iniziative culturali (mostre, concerti, corsi, iniziative estive e scuole civiche): il **77%** degli intervistati ha espresso giudizi positivi sulla cultura, mentre solo il **16%** ha dato un giudizio negativo (voto medio del 7,1). In ordine di gradimento dal secondo posto in poi troviamo: la cura e la pulizia della città (59% di giudizi positivi, voto medio: 5,9), la qualità dell'aria (44% di giudizi positivi, voto medio 5,2), il livello di sicurezza (42% di giudizi positivi, voto medio: 5,0), la presenza di immigrazione extracomunitaria (41% di giudizi positivi, voto medio: 5,0), traffico (39% di giudizi positivi, voto medio: 5,1), il costo della vita (33% di giudizi positivi, voto medio: 4,6).

L'indagine de "Il Sole 24 Ore" - edizione 2007

L'edizione 2007 dell'indagine dei "Il Sole 24 Ore" sulla qualità della vita nelle province italiane ha visto al primo posto Trento che ha scalzato Siena, scesa di sei posizioni. Bologna sulle 103 province prese in esame si è collocata al 12° posto perdendo 7 posizioni. Uno dei punti di forza di Bologna è rappresentato dalle molteplici opportunità offerte ai cittadini di impiegare il proprio tempo libero. Infatti, in questa classifica Bologna occupa il quarto posto alle spalle di Firenze, Rimini e Milano.

Classifica generale finale			
Po.s '07	Provincia	Punteggio	Diff.
1	Trento	566	
2	Bolzano	565	
3	Aosta	558	
4	Belluno	552	
5	Sondrio	547	
6	Milano	545	=
7	Siena	543	
8	Roma	542	
9	Trieste	539	
10	Udine	535	
11	Firenze	532	
12	Bologna	530	

Classifica tempo libero			
Po.s '07	Provincia	Punteggio	Diff.
1	Firenze	624,1	=
2	Rimini	610,0	=
3	Milano	549,8	
4	Bologna	547,2	
5	Roma	529,8	
6	Siena	521,1	
7	Genova	508,7	
8	Forlì	507,2	
9	Ravenna	507,0	
10	Aosta	474,9	
11	Lucca	465,8	
12	Udine	449,3	

Per completezza d'informazione riportiamo nella seguente tabella il posizionamento di Bologna in tutte le sottocategorie che compongono la sezione del tempo libero:

Intrattenimento (Attività culturali ricreative/100mila abitanti)			
Po.s '07	Provincia	Attività	Punteggio
1	Rimini	291,39	1.000,0
2	Ravenna	181,48	622,8
3	Savona	173,00	593,7
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.
20	Bologna	101,58	348,6

Il gusto a tavola (Indice 2007 enogastronomia di qualità)			
Po.s '07	Provincia	Attività	Punteggio
1	Cuneo	232,0	1.000,0
2	Siena	190,7	821,9
3	Bolzano	166,9	719,3
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.
19	Bologna	93,1	401,5

Il grande schermo (Cinema ogni 100mila abitanti (sett. 2007))			
Po.s '07	Provincia	Attività	Punteggio
1	Macerata	6,96	1.000,0
2	La Spezia	5,90	848,5
3	Rimini	5,78	830,9
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.
5	Bologna	4,82	692,6





La passione per l'arte (Mostre ogni 100.000 abitanti (2006))			
Po.s '07	Provincia	Attività	Punteggio
1	Prato	325,75	1.000,0
2	Aosta	300,15	921,4
3	Venezia	191,60	671,0
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.
47	Bologna	47,10	165

In forma (Indice di sportività (2006))			
Po.s '07	Provincia	Attività	Punteggio
1	Trento	155,54	1.000,0
2	Udine	132,23	850,1
3	Ravenna	124,18	798,4
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.
5	Bologna	118,58	762,4

Acquisti in libreria (Indice assorb. libri % su popolaz. (sett. 2007))			
Po.s '07	Provincia	Attività	Punteggio
1	Milano	4,94	1.000,0
2	Firenze	4,80	971,5
3	Bologna	4,51	913,0

L'indagine de "Il Sole 24 Ore" - edizione 2008

L'edizione 2008 dell'indagine dei "Il Sole 24 Ore" sulla qualità della vita nelle province italiane ha visto al primo posto Aosta che ha scalzato Trento, scesa di tre posizioni. Bologna sulle 103 province prese in esame si è collocata al 14° posto perdendo 2 posizioni. Per la nostra città ai tratta di una discesa lenta ma più o meno costante a partire dal 2004. Bologna si mantiene ai primi posti per il tempo libero e la cultura e agli ultimi per ordine pubblico, ma perde terreno anche su tenore di vita, affari, lavoro, ambiente e servizi.

Classifica generale finale			
Po.s '07	Provincia	Punteggio	Diff.
1	Aosta	611	
2	Belluno	609	
3	Bolzano	603	
4	Trento	595	
5	Sondrio	592	=
6	Trieste	591	
7	Siena	588	=
8	Gorizia	570	
9	Piacenza	563	
10	Parma	560	
...
12	Bologna	530	

Classifica tempo libero			
Po.s '07	Provincia	Punteggio	Diff.
1	Aosta		
2	Firenze		
3	Bologna		
4	Trieste		
5	Gorizia		
6	Piacenza		
7	Siena		
8	Ravenna		
9	La Spezia		
10	Parma		

Per completezza d'informazione riportiamo nella seguente tabella il posizionamento di Bologna in tutte le sottocategorie che compongono la sezione del tempo libero:

L'impegno per gli altri (Organizz. volontariato/1.000 abitanti - 2007)			
Po.s '07	Provincia	Attività	Punteggio
1	Gorizia	1,29	1.000,0
2	Sondrio	1,27	989,2
3	Lucca	1,26	740,9
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.
63	Bologna	0,66	386,4

La ristorazione (bar e ristoranti/100.000 abitanti - sett. 2008)			
Po.s '07	Provincia	Attività	Punteggio
1	Imperia	864,24	1.000,0
2	Savona	859,80	994,9
3	Aosta	839,82	971,7
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.
46	Bologna	448,31	518,7





Il grande schermo (Spettacoli cinematogr./100.000 abitanti - 2007)			
Po.s '07	Provincia	Attività	Punteggio
1	Folì	4.532,91	1.000,0
2	Trieste	4.406,72	972,2
3	Pescara	4.316,00	952,1
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.
28	Bologna	2.652,70	585,2

La passione per la musica (Concerti ogni 100.000 abitanti)			
Po.s '07	Provincia	Attività	Punteggio
1	Piacenza	184,29	1.000,0
2	Aosta	165,11	855,9
3	Gorizia	154,28	837,2
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.
5	Bologna	150,61	817,2

In forma (Indice di sportività (2006))			
Po.s '07	Provincia	Attività	Punteggio
1	Firenze	508,01	1.000,0
2	Trento	506,87	997,8
3	Parma	504,60	993,3
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.
8	Bologna	477,03	939

Acquisti in libreria (Indice assorb. libri % su popolaz. (sett. 2008))			
Po.s '07	Provincia	Attività	Punteggio
1	Firenze	5,30	1.000,0
2	Bologna	5,21	983,1
3	Milano	5,00	942,3

ITALIA OGGI: Rapporto 2007 sulla qualità della vita

Classifica generale finale			
Po.s '07	Provincia	Punteggio	Diff.
1	Bolzano	1.000,00	
2	Trento	985,33	=
3	Mantova	959,64	
4	Bologna	935,73	
5	Modena	930,96	
6	Siena	919,59	
7	Firenze	917,58	
8	Ravenna	907,49	
9	Belluno	901,01	
10	Piacenza	897,52	

Classifica tempo libero			
Po.s '07	Provincia	Punteggio	Diff.
1	Rimini	1.000,00	=
2	Firenze	974,75	
3	Bologna	972,77	
4	Siena	954,23	
5	Lucca	924,75	
6	Livorno	922,77	=
7	Pisa	916,64	
8	Macerata	890,88	
9	Piacenza	866,35	
10	Parma	861,68	

La nona classifica annuale di *Italia Oggi* sulla qualità della vita nei 103 capoluoghi di provincia italiani conferma il panorama degli anni passati con un'Italia divisa nettamente a metà tra un Centro-Nord attivo e dinamico e un Sud che continua ad arrancare.

Bolzano è risultata la regina indiscussa del 2007. La città altoatesina ha guadagnato ben sei posizioni rispetto a un anno prima scalzando Reggio Emilia dalla testa della classifica. Stabile, invece, al secondo posto la vicina Trento, seguita da Mantova, Bologna e Modena.

Ai vertici della classifica del tempo libero Rimini consolida il primo posto ottenuto nel 2006 e il secondo piazzamento conseguito l'anno precedente. Seguono Firenze, quarta nel 2006, Bologna, seconda nel 2006, Siena, Lucca e Livorno, quattro province toscane nelle prime sei posizioni. Il gruppo di testa vede una presenza dominante di province di Emilia Romagna e Toscana.

Nel complesso abbiamo assistito nell'ultimo decennio alla nascita e rapida diffusione di un polo del tempo libero dislocato tra Emilia Romagna,

Liguria e Italia centrale, determinata anche dalla spiccata vocazione turistica del territorio.











Spesa per spettacoli			Strutture dedicate al tempo libero			Spesa medio pro capite per spettacoli sportivi			Spesa media pro capite per spettacoli teatrali e musicali		
Po.s '07	Provincia	Punteggio	Po.s '07	Provincia	Punteggio	Po.s '07	Provincia	Punteggio	Po.s '07	Provincia	Punteggio
1	Firenze	1.000,00	1	Pisa	1.000,00	1	Bologna	1.000,00	1	Verona	1.000,00
2	Lucca	981,00	2	Rimini	932,00	2	Firenze	990,33	2	Trieste	639,25
3	Rimini	948,47	3	Siena	918,65	3	Parma	852,12	3	Bologna	509,37
4	Bologna	946,43	.	.	.						
			.	.	.						
			6	Bologna	900,02						

Spesa media pro capite per spettacoli cinematografici			Spesa media pro capite per trattenimenti vari			Sale cinematografiche per 100 mila abitanti			Palestre per 100 mila abitanti		
Po.s '07	Provincia	Punteggio	Po.s '07	Provincia	Punteggio	Po.s '07	Provincia	Punteggio	Po.s '07	Provincia	Punteggio
1	Bologna	1.000,00	1	Rimini	1.000,00	1	Siena	1.000,00	1	Rimini	1.000,00
2	Roma	981,78	2	Ravenna	933,16	2	Sondrio	857,18	2	Pisa	911,68
3	Firenze	960,59	3	Lucca	570,29	3	Pisa	852,63	3	Teramo	901,64
		
		
			26	Bologna	197,12	7	Bologna	697,11	21	Bologna	644,86

Associazioni ricreative, artistiche, culturali per 100 mila abitanti		
Po.s '07	Provincia	Punteggio
1	Firenze	1.000,00
2	Trieste	917,18
3	Siena	905,63
.	.	.
.	.	.
.	.	.
17	Bologna	542,08

Librerie per 100 mila abitanti		
Po.s '07	Provincia	Punteggio
1	Gorizia	1.000,00
2	Rimini	902,44
3	Savona	818,04
.	.	.
.	.	.
.	.	.
12	Bologna	698,15

ITALIA OGGI: Rapporto 2008 sulla qualità della vita

Classifica generale finale			
Po.s '07	Provincia	Punteggio	Diff.
1	Siena	1.000,00	
2	Trento	944,32	=
3	Bolzano	894,03	
4	Aosta	876,57	
5	Ravenna	854,17	
6	Mantova	825,66	
7	Modena	810,73	
8	Firenze	801,40	
9	Parma	801,13	
10	Vicenza	776,30	
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	.	.
21	Bologna	698,59	

Classifica tempo libero			
Po.s '07	Provincia	Punteggio	Diff.
1	Firenze	1.000,00	
2	Rimini	974,75	
3	Bologna	972,77	
4	Siena	954,23	=
5	Livorno	924,75	
6	Pisa	922,77	
7	Lucca	916,64	
8	Macerata	890,88	=
9	Parma	866,35	
10	Pistoia	861,68	

La decima classifica annuale di *Italia Oggi* sulla qualità della vita nei 103 capoluoghi di provincia italiani rispetto all'anno scorso è rimasta piuttosto stabile nel Nord Est, nel Centro e nel Mezzogiorno, mentre è crollata nel Nord Ovest. In 55 province su 103, nel 2008 la qualità della vita è risultata scarsa o insufficiente: il dato peggiore degli ultimi 6 anni.

Siena è risultata la regina del 2008. La città toscana ha guadagnato cinque posizioni rispetto a un anno prima scalzando Bolzano dal primo posto. Stabile, invece, al secondo posto Trento, seguita da Bolzano e Aosta. Deciso scivolone di Bologna che dal gruppo di testa dell'anno scorso cede il quarto posto per accontentarsi di un modesto 21°. Ai vertici della classifica del tempo libero Firenze scalza Rimini al primo posto mentre Bologna si conferma stabile al terzo posto. Come nel 2007 troviamo ben quattro province toscane nelle prime sei posizioni. Il gruppo di testa vede una presenza dominante di province di Emilia Romagna e Toscana.

Spesa per spettacoli		
Po.s '07	Provincia	Punteggio
1	Firenze	1.000,00
2	Lucca	964,50
3	Bologna	962,22
4	Rimini	933,79

Strutture dedicate al tempo libero		
Po.s '07	Provincia	Punteggio
1	Pisa	1.000,00
2	Siena	965,42
3	Firenze	955,23
.	.	.
.	.	.
7	Bologna	875,61

Spesa medio pro capite per spettacoli sportivi		
Po.s '07	Provincia	Punteggio
1	Bologna	1.000,00
2	Firenze	974,73
3	Parma	852,98

Spesa media pro capite per spettacoli teatrali e musicali		
Po.s '07	Provincia	Punteggio
1	Verona	1.000,00
2	Trieste	643,70
3	Bologna	519,02

Spesa media pro capite per spettacoli cinematografici		
Po.s '07	Provincia	Punteggio
1	Bologna	1.000,00
2	Roma	973,88
3	Firenze	945,12

Spesa media pro capite per trattenimenti vari		
Po.s '07	Provincia	Punteggio
1	Rimini	1.000,00
2	Ravenna	918,53
3	Lucca	565,39
.	.	.
.	.	.
.	.	.
25	Bologna	195,01

Sale cinematografiche per 100 mila abitanti		
Po.s '07	Provincia	Punteggio
1	Sondrio	1.000,00
2	La Spezia	893,26
3	Siena	807,77
.	.	.
.	.	.
.	.	.
24	Bologna	514,20

Palestre per 100 mila abitanti		
Po.s '07	Provincia	Punteggio
1	Ancona	1.000,00
2	Rimini	988,14
3	Teramo	961,64
.	.	.
.	.	.
.	.	.
18	Bologna	699,77

Associazioni ricreative, artistiche, culturali per 100 mila abitanti		
Po.s '07	Provincia	Punteggio
1	Firenze	1.000,00
2	Pisa	920,56
3	Trieste	908,78
.	.	.
.	.	.
.	.	.
20	Bologna	528,00

Librerie per 100 mila abitanti		
Po.s '07	Provincia	Punteggio
1	Parma	1.000,00
2	Rimini	932,06
3	Firenze	916,79
.	.	.
.	.	.
.	.	.
4	Bologna	818,93

Attività teatrali, musicali e cinema nel comune di Bologna nel 2003 ¹⁰¹¹

Tipo di spettacolo	Rappresentazioni / Giorni di spettacolo (numero) ¹²	Biglietti venduti (numero)	Spesa del pubblico (euro)	Biglietti per 100 abitanti (numero)	Spesa per abitante (euro)
Attività teatrali e musicali	3.326	325.942	8.840.550,48	87	23,70
Balletto classico e moderno	5	5.148	122.263,00	1	0,33
Burattini e marionette	26	1.516	9.116,40	0	0,02
Concerto classico	390	25.505	1.147.641,71	7	3,08
Concerto di danza	64	8.238	283.297,53	2	0,76
Concerto jazz	382	2.384	100.259,79	1	0,27
Operetta	2	1.298	23.982,00	0	0,06
Recital letterario	13	551	2.265,00	0	0,01
Rivista e commedia musicale	2	877	37.717,50	0	0,10
Spettacolo di musica leggera	448	107.426	2.314.106,70	29	6,20
Teatro di prosa	1.864	159.184	4.183.230,58	43	11,21
Teatro di prosa dialettale	33	3.426	26.734,00	1	0,07
Teatro di prosa rep. napoletano					
Teatro lirico	64	4.833	550.860,77	1	1,48
Varietà ed arte varia	33	5.556	39.075,50	1	0,10
Cinema	17.294	2.329.356	13.843.730,67	624	37,11
Attività teatrali, musicali e cinema	20.620	2.655.298	22.684.281,15	712	60,81

Fonte: Settore Programmazione, Controlli e Statistica

10 I dati si riferiscono indistintamente a tutte le attività, musicali, teatrali e cinema offerte da esercizi commerciali e non (sale parrocchiali, circoli ricreativi ecc.) rimanendo escluse solo quelle completamente gratuite. Le cifre riferite agli incassi si intendono al lordo delle imposte e tributi connessi. Sono compresi anche i dati relativi agli abbonamenti. Si tratta della spesa del pubblico restando esclusi gli altri introiti degli organizzatori, come sovvenzioni pubbliche, private, sponsorizzazioni ecc.. Nel numero dei biglietti venduti dagli esercizi sono compresi quelli a riduzione.

11 Per effetto di una nuova normativa fiscale (D.Lgs. N.60/1999), dal 1° gennaio 2000 è stata abolita l'imposta spettacoli. In conseguenza di ciò, le elaborazioni statistiche hanno subito un'inevitabile modifica nella base-dati di rilevazione, che ne comporta una conseguente non confrontabilità con le serie storiche degli anni precedenti.

12 I giorni di spettacolo si riferiscono ai cinema.

Attività teatrali, musicali e cinema nel comune di Bologna nel 2004 ¹³¹⁴

Tipo di spettacolo	Rappresentazioni / Giorni di spettacolo (numero) ¹⁵	Biglietti venduti (numero)	Spesa del pubblico (euro)	Biglietti per 100 abitanti (numero)	Spesa per abitante (euro)
Attività teatrali e musicali	3.110	285.129	12.751.983,86	76	34,14
Balletto classico e moderno	4	3.239	58.453,00	1	0,16
Burattini e marionette	23	137	6.525,50	0	0,02
Concerto classico	336	16.279	2.895.718,91	4	7,75
Concerto di danza	60	9.511	313.022,04	3	0,84
Concerto jazz	328	15.207	217.541,79	4	0,58
Operetta	2	1.081	23.602,70	0	0,06
Recital letterario	31	10	6.614,50	0	0,02
Rivista e commedia musicale	25	12.852	439.191,50	3	1,18
Spettacolo di musica leggera	474	147.264	4.176.614,26	39	11,18
Teatro di prosa	1.708	70.109	4.060.701,25	19	10,87
Teatro di prosa dialettale	41	5.030	53.134,50	1	0,14
Teatro di prosa rep. napoletano					
Teatro lirico	53	1.786	395.220,66	0	1,06
Varietà ed arte varia	25	2.624	105.643,25	1	0,28
Cinema	17.395	2.191.120	13.239.876,67	587	35,44
Attività teatrali, musicali e cinema	20.505	2.476.249	25.991.860,53	663	69,58

Fonte: Settore Programmazione, Controlli e Statistica

13 Il dati si riferiscono indistintamente a tutte le attività, musicali, teatrali e cinema offerte da esercizi commerciali e non (sale parrocchiali, circoli ricreativi ecc.) rimanendo escluse solo quelle completamente gratuite. Le cifre riferite agli incassi si intendono al lordo delle imposte e tributi connessi. Sono compresi anche i dati relativi agli abbonamenti. Si tratta della spesa del pubblico restando esclusi gli altri introiti degli organizzatori, come sovvenzioni pubbliche, private, sponsorizzazioni ecc.. Nel numero dei biglietti venduti dagli esercizi sono compresi quelli a riduzione.

14 Per effetto di una nuova normativa fiscale (D.Lgs. N.60/1999), dal 1° gennaio 2000 è stata abolita l'imposta spettacoli. In conseguenza di ciò, le elaborazioni statistiche hanno subito un' inevitabile modifica nella base-dati di rilevazione, che ne comporta una conseguente non confrontabilità con le serie storiche degli anni precedenti.

15 I giorni di spettacolo si riferiscono ai cinema.

Attività teatrali, musicali e cinema nel comune di Bologna confronto 2003/2004

Tipo di spettacolo	Rappresentazioni / Giorni di spettacolo (numero)			Biglietti venduti (numero)			Spesa del pubblico (euro)		
	2003	2004	Δ	2003	2004	Δ	2003	2004	Δ
Attività teatrali e musicali	3.326	3.110	-6,5%	325.942	285.129	-12,5%	8.840.550,48	12.751.983,86	44,2%
Cinema	17.294	17.395	0,6%	2.329.356	2.191.120	-5,9%	13.843.730,67	13.239.876,67	-4,4%
Attività teatrali, musicali e cinema	20.620	20.505	-0,6%	2.655.298	2.476.249	-6,7%	22.684.281,15	25.991.860,53	14,6%

Tipo di spettacolo	Biglietti per 100 abitanti (numero)			Spesa per abitante (euro)		
	2003	2004	Δ	2003	2004	Δ
Attività teatrali e musicali	87	76	-12,6%	23,70	34,14	44,1%
Cinema	624	587	-5,9%	37,11	35,44	-4,5%
Attività teatrali, musicali e cinema	712	663	-6,9%	60,81	69,58	14,4%

Numero di ingressi, spesa al botteghino, spettacoli e spesa per abitante per genere di manifestazione nella provincia di Bologna nel 2005

Anno	Numero di spettacoli	Numero biglietti	Spesa al botteghino ¹⁶ (Euro)	Spesa per abitante (Euro)
2005	26.499	3.023.093	17.548.571,91	18,58

Fonte: SIAE "Il quaderno dello Spettacolo in Italia"

Numero di ingressi, spesa al botteghino, spettacoli e spesa per abitante per genere di manifestazione nella provincia di Bologna – confronto 2006/2007

Tipo di spettacolo	Numero di spettacoli			Numero ingressi ¹⁷		
	2006	2007	Δ	2007	2007	Δ
Attività cinematografica	27.572	25.574	-7,2%	3.049.296	2.783.798	-8,7%
Attività teatrale	3.191	3.354	5,1%	650.876	660.104	1,4%
Attività concertistica	1.163	1.452	24,8%	333.441	291.332	-12,6%
Attività sportiva	3.214	2.856	-11,1%	526.015	676.545	28,6%
Attività di ballo e concertini	14.997	13.085	-12,7%	907.256	880.530	-2,9%
Mostre ed esposizioni	428	748	74,8%	613.405	713.339	16,3%
Attività con pluralità di generi	348	302	-13,2%	2.062	2.380	15,4%
Totale	50.913	47.371	-7,0%	6.082.351	6.008.028	-1,2%

Fonte: SIAE "Il quaderno dello Spettacolo in Italia"

¹⁶ Spesa sostenuta dai partecipanti per il solo acquisto di biglietti ed abbonamenti.

¹⁷ Il numero degli ingressi comprende sia quelli con biglietto che quelli in abbonamento ed esprime il numero complessivo dei partecipanti all'evento.

Tipo di spettacolo	Spesa al botteghino (Euro) ¹⁸			Spesa del pubblico (Euro) ¹⁹		
	2006	2007	Δ	2006	2007	Δ
Attività cinematografica	17.202.615,29	16.459.240,54	-4,3%	18.354.397,71	17.561.295,21	-4,3%
Attività teatrale	8.309.812,31	7.787.211,97	-6,3%	9.461.689,13	8.971.918,54	-5,2%
Attività concertistica	8.051.644,58	6.315.942,61	-21,6%	11.066.746,98	9.488.630,81	-14,3%
Attività sportiva	11.640.700,01	5.608.864,35	-51,8%	25.242.626,61	21.211.757,88	-16,0%
Attività di ballo e concertini	6.295.588,63	6.792.421,65	7,9%	20.806.892,83	20.273.779,30	-2,6%
Mostre ed esposizioni	3.178.356,65	10.143.777,03	219,2%	3.367.715,85	10.410.200,66	209,1%
Attività con pluralità di generi	5.106,00	21.774,00	326,4%	972.976,17	805.290,89	-17,2%
Totale	54.683.823,47	53.129.232,15	-2,8%	89.273.045,28	88.722.873,29	-0,6%

Fonte: SIAE "Il quaderno dello Spettacolo in Italia"

¹⁸ Spesa sostenuta dai partecipanti per il solo acquisto di biglietti ed abbonamenti.

¹⁹ Spesa complessiva sostenuta dal pubblico comprensiva di altre voci: prevendita, consumazione ai tavoli, guardaroba, etc.

Numero di ingressi, spesa al botteghino, spettacoli e spesa del pubblico per genere di manifestazione e tipologia nella regione Emilia-Romagna (anno 2006)

Tipo di Spettacolo	Numero di spettacoli	Numero di ingressi ²⁰	Spesa al botteghino ²¹	Spesa del pubblico ²²
Attività cinematografica	122.470	11.394.226	64.476.147,88	73.337.683,34
Attività teatrale	14.770	2.108.851	25.110.511,69	31.350.920,73
Teatro	8.345	1.515.319	16.734.167,54	19.493.489,18
Lirica	333	179.248	2.716.220,47	2.834.101,85
Rivista e Commedia Musicale	113	65.649	1.223.890,50	1.303.356,72
Balletto	593	201.943	2.667.727,01	2.927.381,17
Burattini e Marionette	252	22.085	82.109,50	103.482,48
Arte Varia	3.480	65.755	1.164.397,42	4.030.704,08
Circo	1.654	58.852	521.999,25	658.405,25
Attività concertistica	3.974	827.788	15.435.579,29	22.232.113,53
Concerti classici	1.052	223.586	3.563.588,32	5.031.968,24
Concerti di Musica Leggera	2.235	560.742	11.349.216,69	16.314.848,79
Concerti Jazz	687	43.460	522.774,28	885.296,50
Attività di ballo e concertini	93.823	6.084.630	52.425.912,35	145.710.000,27
Ballo	48.568	6.058.320	52.192.955,35	116.878.279,02
Concertini	45.255	26.310	232.957,00	28.831.721,25
Attrazioni dello spettacolo viaggiante	3.886	2.409.350	39.125.807,31	78.419.116,73
Attrazioni viaggianti	2.213	2.616	10.861,00	1.554.402,22
Parchi da Divertimento	1.673	2.406.734	39.114.946,31	76.864.714,51
Mostre ed esposizioni	3.226	2.603.812	12.693.870,98	18.829.527,35
Attività sportiva	22.245	2.356.109	27.830.711,15	66.866.603,37
Attività con pluralità di generi	4.700	233.073	1.335.190,60	10.105.846,60
Totale	269.094	28.017.839	238.433.731,25	446.851.811,92

Fonte: SIAE "Annuario dello Spettacolo in Italia".

20 Il numero degli ingressi comprende sia quelli con biglietto che quelli in abbonamento ed esprime il numero complessivo dei partecipanti all'evento.

21 Spesa sostenuta dai partecipanti per il solo acquisto di biglietti ed abbonamenti.

22 Spesa complessiva sostenuta dal pubblico comprensiva di altre voci: prevendita, consumazione ai tavoli, guardaroba, etc.

Numero di ingressi, spesa al botteghino, spettacoli e spesa del pubblico per genere di manifestazione e tipologia nella regione Emilia-Romagna (anno 2007)

Tipo di Spettacolo	Numero di spettacoli	Numero di ingressi ²³	Spesa al botteghino ²⁴	Spesa del pubblico ²⁵
Attività cinematografica	123.676	11.677.138	67.690.654,58	76.184.245,14
Attività teatrale	14.830	2.228.671	28.220.532,23	35.313.636,33
Teatro	8.650	1.586.939	17.486.750,69	20.104.531,69
Lirica	322	165.492	3.879.203,52	4.012.160,68
Rivista e Commedia Musicale	118	66.472	1.566.207,70	1.779.719,00
Balletto	740	232.789	3.017.431,68	3.208.528,11
Burattini e Marionette	265	24.285	85.890,40	98.689,00
Arte Varia	3.484	114.466	1.805.546,74	5.585.377,55
Circo	1.251	38.228	379.501,50	524.630,30
Attività concertistica	4.718	881.475	15.456.163,97	21.190.060,97
Concerti classici	1.032	235.164	3.200.742,65	3.527.272,33
Concerti di Musica Leggera	2.834	597.789	11.589.842,37	16.021.647,67
Concerti Jazz	852	48.522	665.578,95	1.641.140,97
Attività di ballo e concertini	91.900	6.129.813	54.075.451,46	143.918.479,88
Ballo	47.121	6.107.062	53.912.099,13	113.968.950,93
Concertini	44.779	22.751	163.352,33	29.949.528,95
Attrazioni dello spettacolo viaggiante	4.430	2.586.672	47.410.011,30	85.424.525,44
Attrazioni viaggianti	2.273	2.630	18.097,00	1.761.290,16
Parchi da Divertimento	2.157	2.584.042	47.391.914,30	83.663.235,28
Mostre ed esposizioni	3.949	2.873.024	21.373.252,52	26.623.942,76
Attività sportiva	22.799	2.795.012	31.731.458,24	70.487.158,90
Attività con pluralità di generi	5.071	318.705	2.023.799,70	10.634.843,86
Totale	271.373	29.490.510	267.981.324,00	469.776.893,28

Fonte: SIAE "Annuario dello Spettacolo in Italia".

²³ Il numero degli ingressi comprende sia quelli con biglietto che quelli in abbonamento ed esprime il numero complessivo dei partecipanti all'evento.

²⁴ Spesa sostenuta dai partecipanti per il solo acquisto di biglietti ed abbonamenti.

²⁵ Spesa complessiva sostenuta dal pubblico comprensiva di altre voci: prevendita, consumazione ai tavoli, guardaroba, etc.

Numero di ingressi, spesa al botteghino, spettacoli e spesa del pubblico per genere di manifestazione nella regione Emilia-Romagna - confronto 2006/2007

Tipo di spettacolo	Numero di spettacoli			Numero di ingressi		
	2006	2007	Δ	2006	2007	Δ
Attività cinematografica	122.470	123.676	1,0%	11.394.226	11.677.138	2,5%
Attività teatrale	14.770	14.830	0,4%	2.108.851	2.228.671	5,7%
Attività concertistica	3.974	4.718	18,7%	827.788	881.475	6,5%
Attività di ballo e concertini	93.823	91.900	-2,0%	6.084.630	6.129.813	0,7%
Attrazioni dello spettacolo viaggiante	3.886	4.430	14,0%	2.409.350	2.586.672	7,4%
Mostre ed esposizioni	3.226	3.949	22,4%	2.603.812	2.873.024	10,3%
Attività sportiva	22.245	22.799	2,5%	2.356.109	2.795.012	18,6%
Attività con pluralità di generi	4.700	5.071	7,9%	233.073	318.705	36,7%

Tipo di spettacolo	Spesa al botteghino (Euro)			Spesa del pubblico (euro)		
	2006	2007	Δ	2006	2007	Δ
Attività cinematografica	64.476.147,88	67.690.654,58	5,0%	73.337.683,34	76.184.245,14	3,9%
Attività teatrale	25.110.511,69	28.220.532,23	12,4%	31.350.920,73	35.313.636,33	12,6%
Attività concertistica	15.435.579,29	15.456.163,97	0,1%	22.232.113,53	21.190.060,97	-4,7%
Attività di ballo e concertini	52.425.912,35	54.075.451,46	3,1%	145.710.000,27	143.918.479,88	-1,2%
Attrazioni dello spettacolo viaggiante	39.125.807,31	47.410.011,30	21,2%	78.419.116,73	85.424.525,44	8,9%
Mostre ed esposizioni	12.693.870,98	21.373.252,52	68,4%	18.829.527,35	26.623.942,76	41,4%
Attività sportiva	27.830.711,15	31.731.458,24	14,0%	66.866.603,37	70.487.158,90	5,4%
Attività con pluralità di generi	1.335.190,60	2.023.799,70	51,6%	10.105.846,60	10.634.843,86	5,2%

Per quanto riguarda l'offerta e la fruizione di spettacoli si evidenzia:

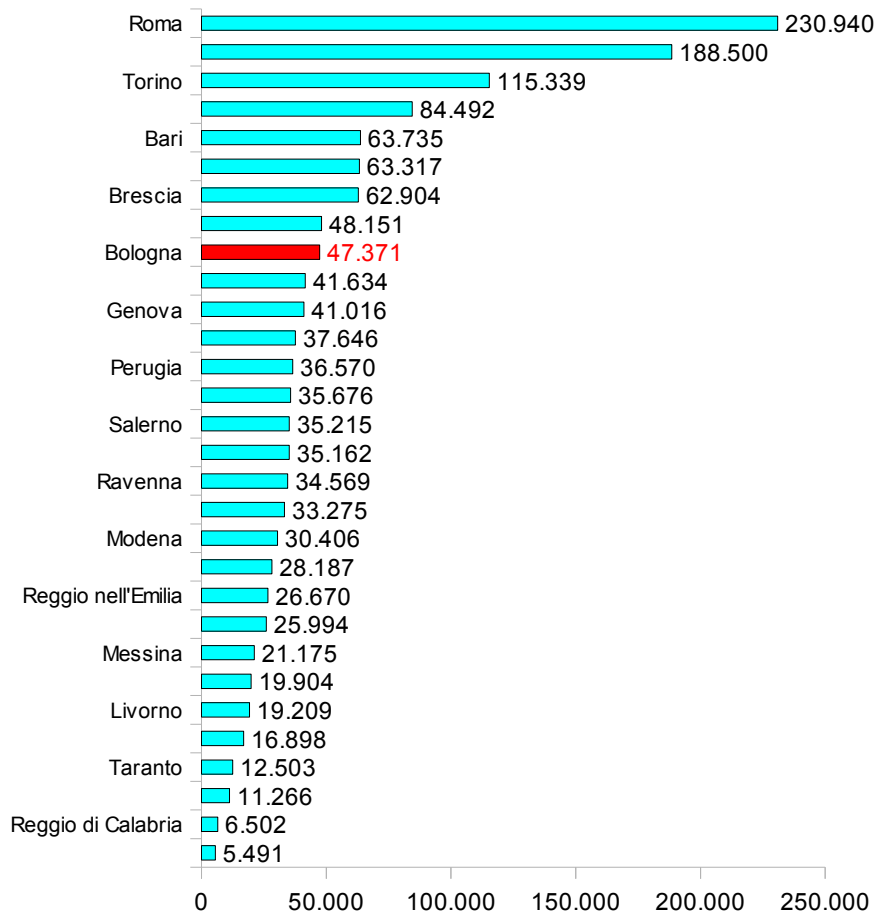
- l'andamento sostanzialmente stabile dell'attività cinematografica, teatrale e di ballo e concertini;
- l'aumento dell'offerta di concerti, di spettacoli viaggianti e di mostre ed esposizioni con conseguente aumento degli ingressi;
- leggero aumento dell'offerta di attività sportive e quella con pluralità di generi a cui è corrisposto un consistente aumento di ingressi

Per quanto riguarda i dati sulla spesa si evidenzia:

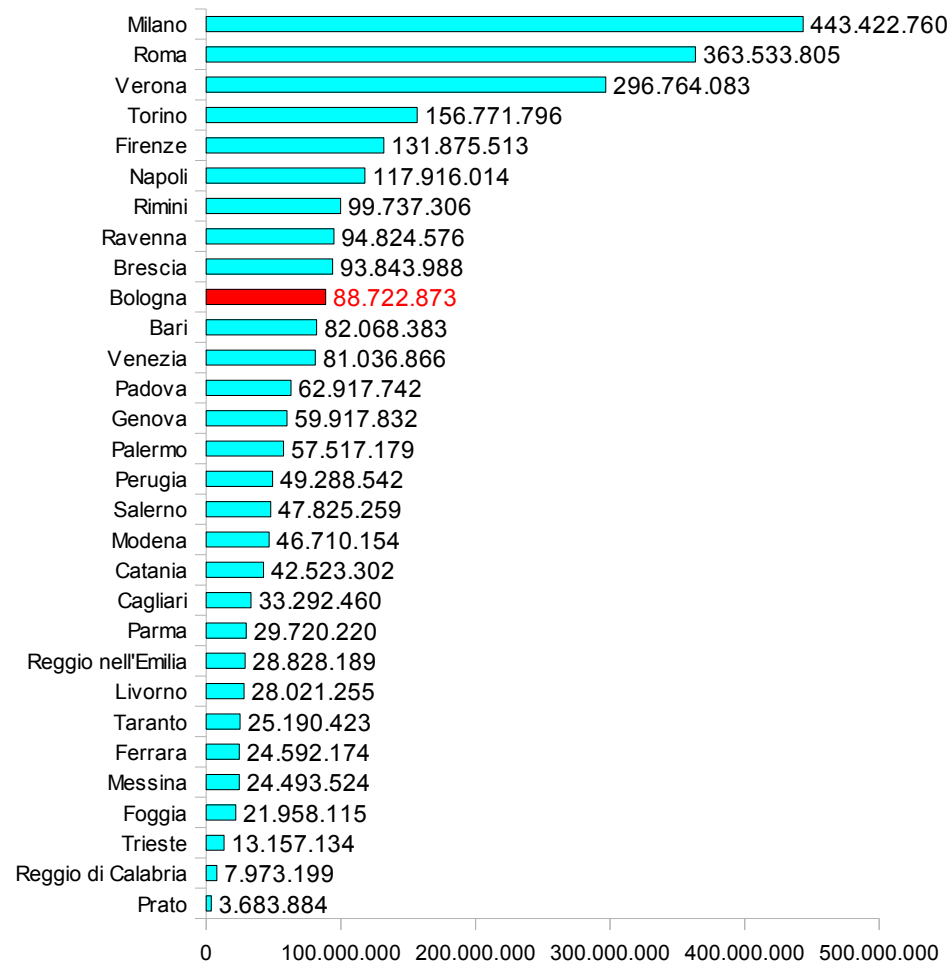
- l'andamento sostanzialmente stabile delle spese di botteghino per l'attività cinematografica, concertistica e per i balli e concertini;
- l'aumento delle spese di botteghino per l'attività teatrale, di spettacolo viaggiante e quella sportiva;
- l'aumento superiore al 50% delle spese di botteghino per le mostre ed esposizioni e per le attività con pluralità di generi;
- la diminuzione della spesa del pubblico per l'attività concertistica e di ballo e concertini.

Città a confronto (dati provinciali)

Spettacolo in generale - 2007
(n° ingressi)



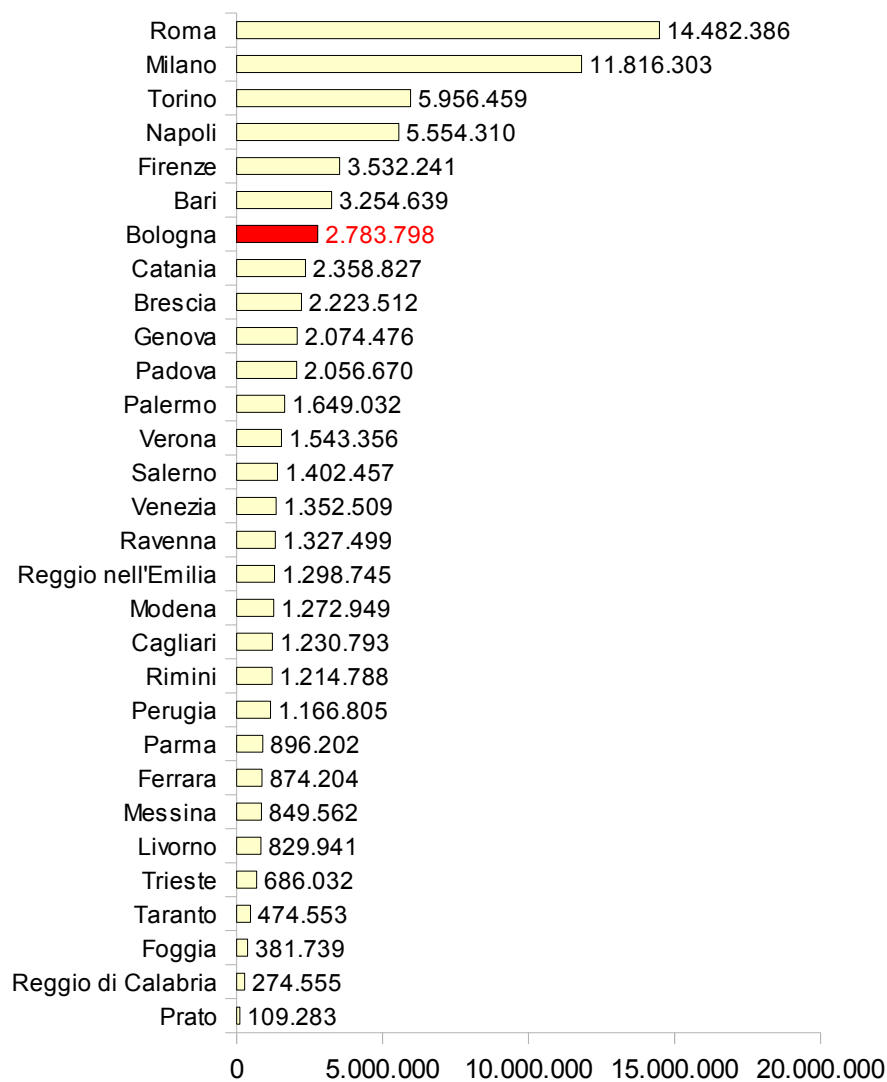
Spettacolo in generale - 2007
(spesa del pubblico - euro)



La voce "Spettacolo in generale" comprende: cinema, teatro, concerti, sport, balli e concertini, mostre ed esposizioni, spettacoli viaggianti e attività con pluralità di generi

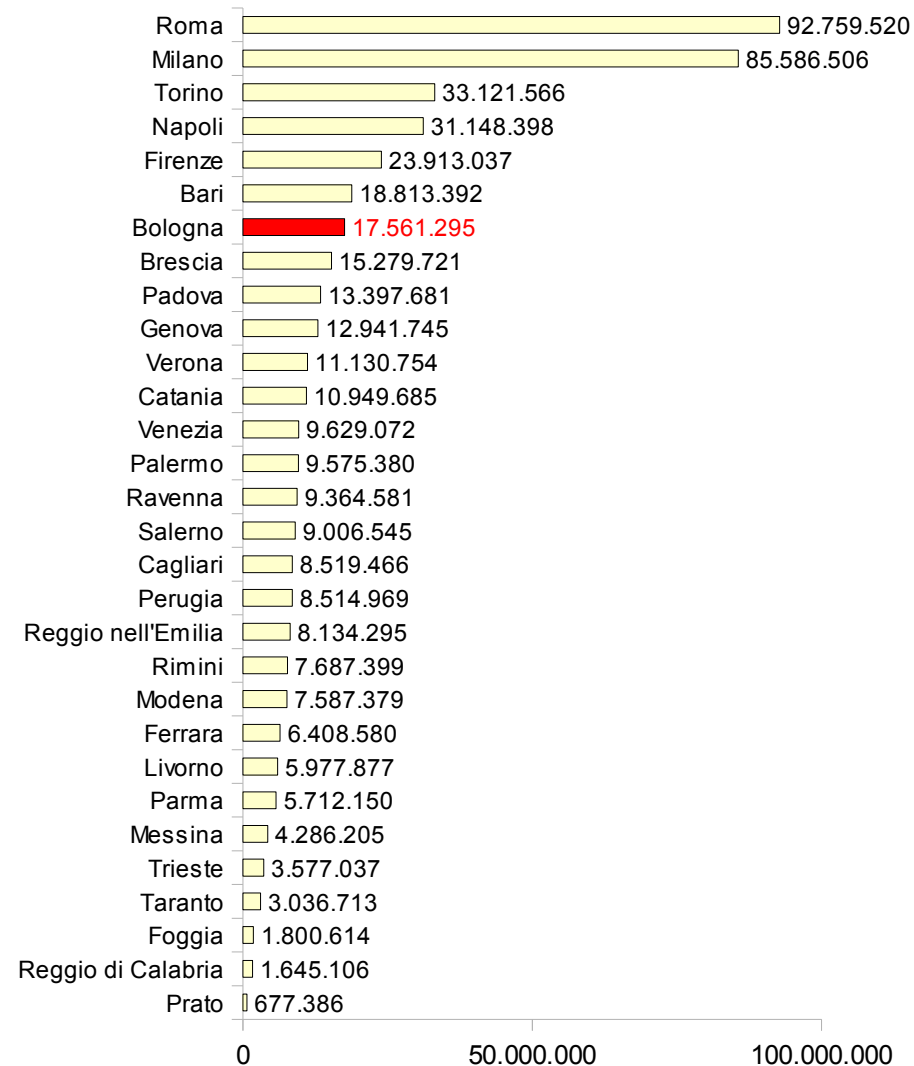
Attività cinematografica - 2007

(n.ro ingressi)



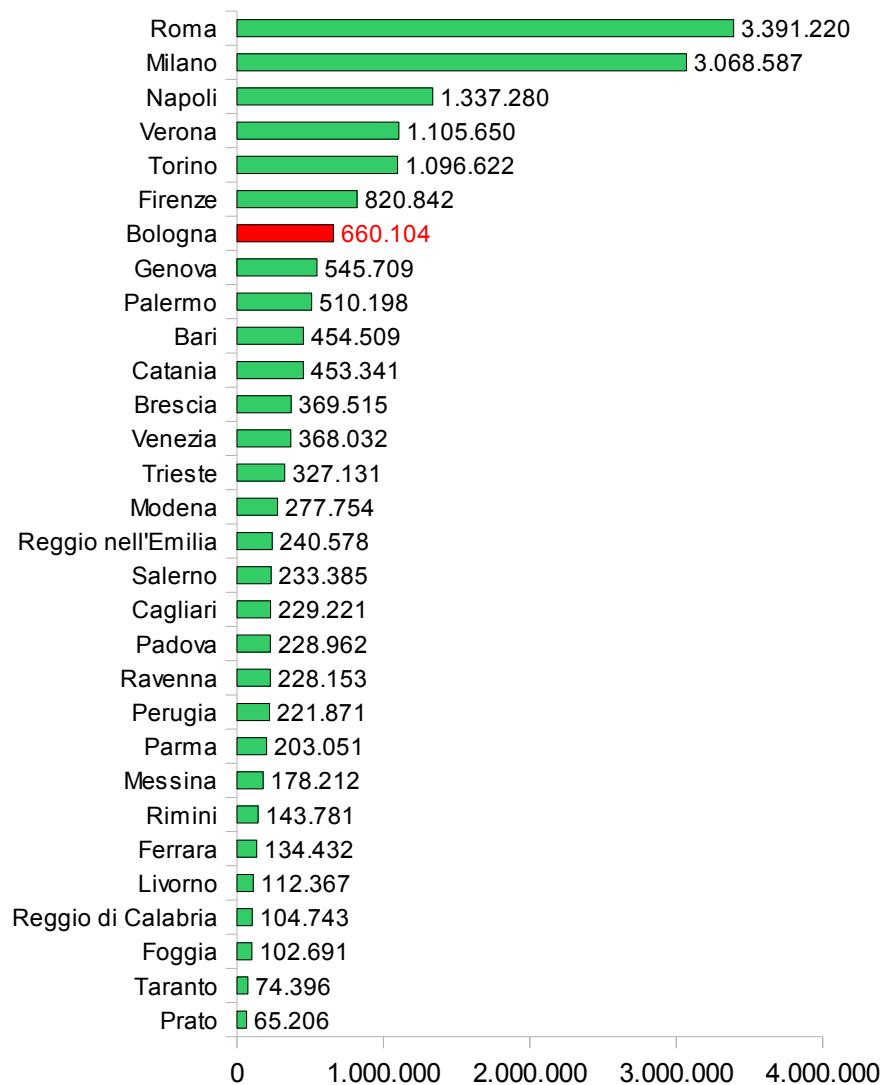
Attività cinematografica - 2007

(spesa del pubblico - euro)



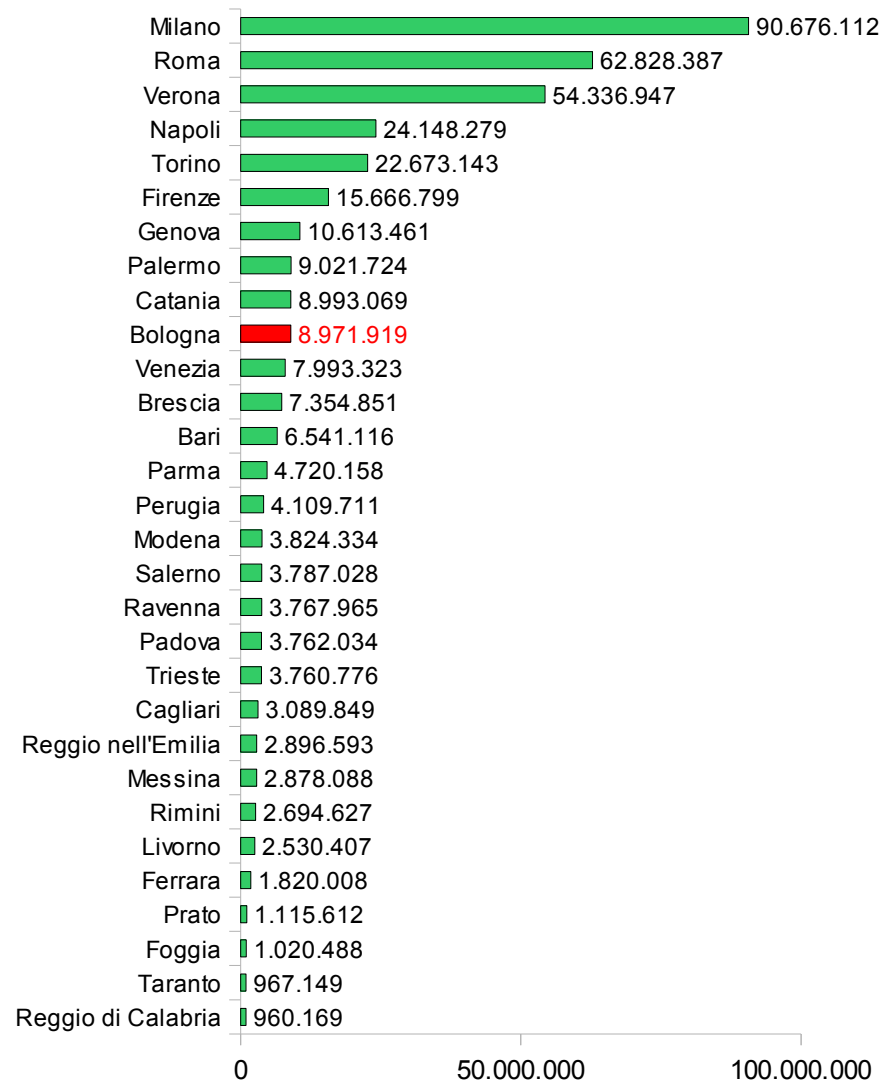
Attività teatrale - 2007

(n° ingressi)



Attività teatrale - 2007

(spesa del pubblico - euro)



La cultura in Europa ²⁶

Nel 2006, la Commissione Europea, tenuto conto degli obiettivi fissati nella cosiddetta Agenda di Lisbona ha compiuto uno sforzo pregevole per misurare l'impatto che il settore culturale esercita sulla politica, sulla società e soprattutto sull'economia, commissionando un apposito Studio di un pool di agenzie, capeggiato dalla *Kea European Affairs* di Bruxelles.

Si tratta del primo studio ufficiale europeo finalizzato a "dimostrare" statisticamente, quantificandolo, il contributo che il settore culturale e la componente creativa apportano allo sviluppo economico-sociale.

Finora, la cultura era parsa un settore troppo volatile e mutevole per essere imbrigliato in dosaggi quantitativi e monetari, troppo anarchico per costituire reale materia di investimento per la politica e per le imprese, troppo oligopolistico per essere affidabile. La situazione è profondamente cambiata negli ultimi decenni. Paradossalmente, la cultura sembra ormai diventata una branca dell'economia: l'Economia della Cultura appunto, oggetto dello studio realizzato dalla Commissione europea.

La ricerca in oggetto ha dimostrato (qualora ve ne fosse bisogno) che **la cultura e la creatività rappresentano il vantaggio competitivo per eccellenza del Vecchio Continente rispetto alle economie di altre grandi aree.**

La definizione di settore culturale non è così scontata e facile: lo studio in oggetto ha analizzato sia il settore culturale sia il settore creativo, come si evince dallo schema della pagina seguente:

²⁶ Estratto da "Il contributo della cultura e della creatività allo sviluppo economico e sociale europeo" di Enzo Varricchio

Definizione del settore cultura e creativo

AMBITI	SETTORI	SOTTO-SETTORI	CARATTERISTICHE
ARTI PRINCIPALI	Arti visive	Pittura – Scultura – Fotografia - Artigianato	<ul style="list-style-type: none"> • Attività non industriali • Le opere e le produzioni realizzate presentano un elevato contenuto creativo pertanto sono potenzialmente soggette a diritti d'autore (non lo sono però in maniera sistematica)
	Arti performative	Teatro – Danza – Circo – Spettacoli	
	Conservazione	Musei – Biblioteche – Siti archeologici – Archivi	
AMBITO 1: INDUSTRIA CULTURALE	Film e video		<ul style="list-style-type: none"> • Attività industriali con l'obiettivo della riproduzione di massa • Produzioni e opere soggette a diritti d'autore
	Televisione e radio		
	Videogiochi		
	Musica	Mercato della musica registrata– Rappresentazioni musicali dal vivo – Entrate delle società che raccolgono i diritti musicali	
	Libri e stampa	Pubblicazione libri – Pubblicazione quotidiani, periodici, ecc...	
AMBITO 2: ATTIVITA' E INDUSTRIE DELLA CREATIVITA'	Design	Moda – Grafica – Interior design – design industriale	<ul style="list-style-type: none"> • Attività non necessariamente industriali. Potrebbero essere finalizzate alla realizzazione di opere • Produzioni soggette a diritti d'autore che possono includere eventualmente altre proprietà intellettuali (es. marchi)
	Architettura		
	Pubblicità		
AMBITO 3: INDUSTRIE CORRELATE	Produttori di PC, produttori lettori multimediali, industria della mobilità, ecc...		<ul style="list-style-type: none"> • Questa categoria non è ben definibile ed è pertanto impossibile da circoscrivere sulla base di un criterio preciso. Coinvolge molti altri settori economici che dipendono dai precedenti ambiti, come ad esempio il settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

: “settore culturale”

: “settore creativo”

Oggetto dell'indagine sono stati gli ambiti: arti principali, ambito 1 e ambito 2

I dati raccolti dallo Studio “L’economia della Cultura in Europa” evidenziano che il settore culturale:

- ha fatturato complessivamente oltre 654 miliardi di euro nell’anno 2003;
- ha contribuito per il 2,6% del P.I.L. della UE nell’anno 2003;
- ha accresciuto il proprio valore aggiunto nel periodo 1999/20003 nella misura del 19,7%;
- ha occupato quasi 5,8 milioni di persone nell’anno 2004, corrispondente al 3,1 della del totale della popolazione impiegata nella UE a 25 membri

Il documento “L’economia della cultura in Europa” ha saputo cogliere alcuni aspetti fondamentali dei rapporti tra economia e cultura:

- la Cultura è stata, e sarà in futuro, uno dei settori di maggior crescita reddituale e occupazionale;
- la Cultura è la fonte primaria della creatività;
- la Creatività porta innovazione;
- è necessario distinguere tra i risultati economici prodotti dai beni culturali materiali e quelli prodotti dalle attività culturali e creative perché sviluppino ricadute in ambiti diversi;
- il patrimonio culturale materiale (monumenti, musei, opere d’arte, etc.) e/o immateriale (feste, tradizioni, fiere, mostre, etc.) è un potente attrattore turistico-economico;
- le attività creative non producono risultati economici solo nei processi industriali in cui vengono coinvolte tradizionalmente (copyright, diritto d’autore, design, marchi e brevetti, licenze) ma, in generale, sono un fondamentale fattore produttivo in tutte le attività imprenditoriali;
- le idee creative sono i contenuti elettivi da veicolare attraverso le reti di comunicazione di massa
- software, Video giochi, Home entertainment, VOD sono prodotti a contenuto culturale e creativo, i cui risultati economici vanno inseriti nel settore culturale, in quanto la relativa attrattività è fortemente condizionata dal loro contenuto immateriale.

Gli effetti positivi delle interazioni tra economia e cultura sono provati:

- il marketing culturale è una disciplina in continua evoluzione sempre più spesso adottato da parte delle imprese che intendono connotare e valorizzare il loro *brand*, poiché l’investimento in cultura fa crescere la competitività;
- in un’epoca in cui i contenuti pubblicitari passano attraverso le reti informatiche, per raggiungere un numero eccezionale di utenti in brevissimo tempo, è necessario un approccio culturalmente maturo ed efficace, capace di selezionare ed indicizzare grandi quantità di dati da comunicare;

- le aziende che operano nel settore culturale e multimediale tendono a consociarsi per fare sistema;
- l'importanza degli *asset* intangibili, in cui giocano un ruolo fondamentale le proprietà intellettuali (*Intellectual Property Rights – IPR*), è destinata ad aumentare nella strategia delle aziende;
- l'arte e l'innovazione vengono collegate nella formazione e nelle strategie manageriali;
- il connubio tra beni culturali e ICT si è dimostrato vincente;
- il turismo culturale costituisce un segmento fondamentale della domanda turistica;
- i prezzi degli immobili di diverse città europee, collocati in aree ad elevata “densità artistico-museale”, hanno beneficiato di rivalutazioni a doppia cifra, così come zone degradate e periferiche hanno riconquistato vivibilità grazie ad insediamenti museali;

Sul contributo che la produzione e la circolazione delle idee offrono da punto di vista sociale, non occorre soffermarsi troppo. Sono arcinoti i benefici che la cultura apporta alla tutela dei diritti umani, ai processi identitari, all'integrazione ed alla solidarietà, all'educazione ed alla formazione dei cittadini, al rapporto con le fasce sociali più deboli. Di queste ricadute il documento in esame non si occupa, forse perché non misurabili o considerate implicite, anche se potranno essere le più importanti. Se la crescente domanda di beni e servizi culturali farà crescere l'occupazione nel settore, questo non sarà il solo risultato socialmente utile di una politica economica attenta a premiare la classe creativa.

Anche le imprese, quali attori sociali impegnati nel processo di sviluppo, premiando il settore culturale, in una con la ricerca, avranno almeno in parte assolto alla loro missione etica e arricchito di contenuti positivi i loro bilanci sociali.

Imprese culturali e occupazione

Uno degli effetti più importanti della produzione culturale è dato dalla ricaduta sull'occupazione. La cultura nel corso degli anni ha assunto una rilevanza economica crescente e il tema dell'occupazione è diventato uno dei punti centrali che giustifica il sostegno finanziario pubblico. Per industrie culturali s'intendono, tra le altre, il cinema, la produzione audiovisiva, le arti dello spettacolo, la musica, l'editoria e la stampa, l'industria discografica, il turismo culturale e il design.

Imprese culturali e occupati a Bologna

(dati dell'ultimo censimento – anno 2001)

Descrizione categoria economica	Unità locali ²⁷	Addetti ²⁸
Edizione di libri, opuscoli, libri di musica e altre pubblicazioni	115	691
Edizione di giornali	11	517
Edizione di riviste e periodici	60	378
Edizione di supporti sonori registrati	30	53
Altre edizioni	16	28
Stampa di giornali	5	299
Altre stampe di arti grafiche	279	2.525
Rilegatura e finitura di libri	56	404
Composizione e fotoincisione	89	446
Altri servizi connessi alla stampa	57	210

27 L'unità locale corrisponde ad un'unità giuridico - economica (impresa o istituzione) o ad una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico - economica. Costituiscono esempi di unità locale le seguenti tipologie: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, domicilio, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante scuola, stabilimento studio professionale, ufficio, ecc

28 Persone occupate in un'unità giuridico - economica, come lavoratori indipendenti o dipendenti (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assenti dal lavoro

Descrizione categoria economica	Unità locali ²⁹	Addetti ³⁰
Riproduzione di supporti sonori registrati	4	4
Riproduzione di supporti video registrati	4	11
Lavorazione di vetro a mano e a soffio	6	10
Lavorazione artistica del marmo e altre pietre affini; lavori in mosaico	19	47
Commercio all'ingrosso di libri	32	130
Commercio al dettaglio di dischi e nastri	47	134
Commercio al dettaglio di libri nuovi	99	311
Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici	417	700
Commercio al dettaglio di oggetti d'arte, di culto e di decorazione	154	237
Commercio al dettaglio di libri usati	24	30
Attività delle guide e degli accompagnatori turistici	11	14
Produzioni cinematografiche e di video	100	588
Distribuzioni cinematografiche e di video	13	38
Proiezioni cinematografiche	59	271
Attività radiotelevisive	66	376
Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie	394	685
Gestione di sale di spettacolo e attività connesse	21	95

29 L'unità locale corrisponde ad un'unità giuridico - economica (impresa o istituzione) o ad una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico - economica. Costituiscono esempi di unità locale le seguenti tipologie: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, domicilio, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante scuola, stabilimento studio professionale, ufficio, ecc

30 Persone occupate in un'unità giuridico - economica, come lavoratori indipendenti o dipendenti (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assenti dal lavoro

Descrizione categoria economica	Unità locali ³¹	Addetti ³²
Circhi e altre attività itineranti di intrattenimento e di spettacolo	15	31
Altre attività di intrattenimento e di spettacolo	104	265
Attività di biblioteche e archivi	20	54
Attività dei musei e conservazione dei luoghi e dei monumenti storici	2	3
Totale	2.329	9.585

31 L'unità locale corrisponde ad un'unità giuridico - economica (impresa o istituzione) o ad una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico - economica. Costituiscono esempi di unità locale le seguenti tipologie: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, domicilio, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante scuola, stabilimento studio professionale, ufficio, ecc

32 Persone occupate in un'unità giuridico - economica, come lavoratori indipendenti o dipendenti (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assenti dal lavoro

I dati della Regione Emilia Romagna

Le imprese di spettacolo dal vivo per settori di attività (anni 2004 e 2005)

	Attività musicali			Prosa			Danza			Attività interdisciplinare			Totale		
	2004	2005	Δ	2004	2005	Δ	2004	2005	Δ	2004	2005	Δ	2004	2005	Δ
Bologna	36	35	-1	48	41	-7	6	6	-	9	14	5	99	96	-3
Ferrara	5	5	-	2	2	-	1	-	-1	2	3	1	10	10	-
Forlì – Cesena	10	11	1	8	6	-2	-	-	-	2	3	1	20	20	-
Modena	14	12	-2	10	11	1	2	1	-1	5	5	-	31	29	-2
Parma	15	14	-1	10	6	-4	2	4	2	1	1	-	28	25	-3
Piacenza	7	8	1	3	2	-1	-	-	-	-	-	-	10	10	-
Ravenna	10	11	1	10	10	-	4	3	-1	4	4	-	28	28	-
Reggio Emilia	6	5	-1	10	9	-1	5	5	-	3	5	2	24	24	-
Rimini	1	1	-	25	25	-	3	2	-1	4	5	1	33	33	-
Totale	104	102	-2	126	112	-14	23	21	-2	30	40	10	283	275	-8

Il tessuto imprenditoriale dello spettacolo appare forte e solido in Emilia Romagna, con una buona distribuzione territoriale. In termini quantitativi, alla posizione preminente di Bologna si contrappone una dotazione piuttosto limitata (rispetto alla media regionale) di Ferrara e Piacenza. La distribuzione appare comunque soddisfacente anche in termini di tipologia delle imprese; si può sottolineare infatti la loro appartenenza a diversi settori in quasi tutte le provincie, e in particolare la presenza della danza in sette provincie.

Numero dei lavoratori dello spettacolo dal vivo in Emilia Romagna per categorie professionali e tipologia del rapporto di lavoro, anno 2005

Categorie professionali	Artistici	Amministrativi	Tecnici	Totale
A TEMPO DETERMINATO	2.724	401	696	3.821
A TEMPO INDETERMINATO	493	389	221	1.103
TOTALE	3.217	790	917	4.924

Numero dei lavoratori e giornate lavorative nel settore dello spettacolo dal vivo in Emilia Romagna, anno 2005

	N° lavoratori	N° giornate lavorative annue	N° medio giornate lavorative annue
ARTISTICI	3.217	192.805	59,9
AMMINISTRATIVI	790	111.659	141,3
TECNICI	917	111.923	122,1
TOTALE	4.924	416.387	84,6

L'analisi della forza lavoro nel settore dello spettacolo dal vivo evidenzia un elevato grado di imprenditorialità degli operatori. In particolare, la prevalenza di contratti a tempo determinato conferma l'impressione che la produzione di spettacolo dal vivo in Regione appaia inquadrata in un distretto industriale della cultura.

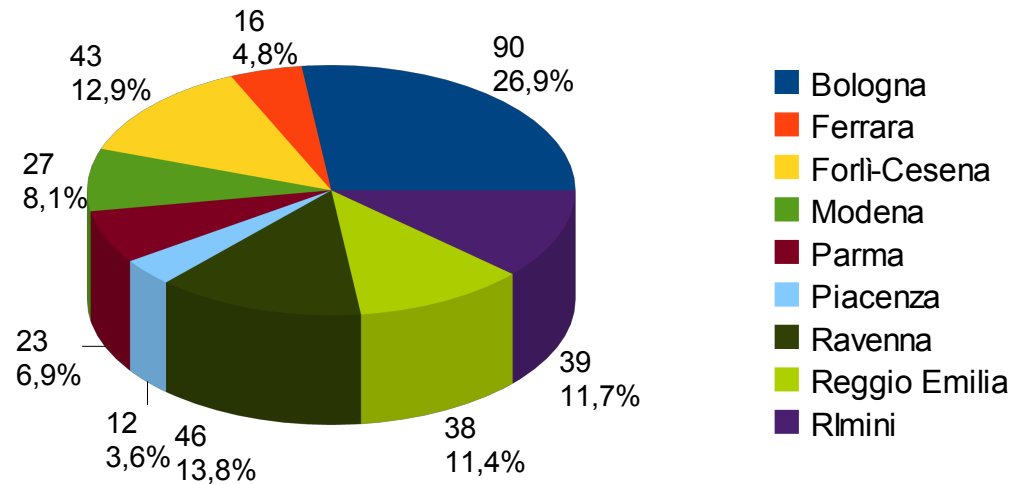
I dati, che riguardano un campione ampio ma non esaustivo, suggeriscono un pertinente equilibrio tra le attività svolte dai diversi comparti (artistico, tecnico, amministrativo).

Nel corso del 2008 l'Osservatorio Regionale dello Spettacolo dell'Emilia Romagna ha pubblicato un monitoraggio delle imprese di spettacolo dal vivo, coinvolgendo le 9 province emiliano-romagnole di cui si riportano di seguito i principali dati e commenti.

Articolazione territoriale delle imprese di spettacolo per settori di attività – anno 2006

Province	Attività musicali	Attività teatrale	Danza	Agenzie dello spettacolo	Dialettale	Attività interdisciplinare	Totale
Bologna	24	42	6	6	0	9	87
Ferrara	5	5	0	0	0	6	16
Forlì-Cesena	14	19	0	2	5	3	43
Modena	7	10	1	4	0	5	27
Parma	9	9	2	0	0	1	21
Piacenza	7	4	0	0	1	0	12
Ravenna	17	11	9	1	1	8	47
Reggio Emilia	5	24	5	1	0	3	39
Rimini	1	19	4	0	0	14	38
Totale Emilia Romagna	90	143	27	14	7	49	330

Articolazione territoriale delle imprese di spettacolo, anno 2007

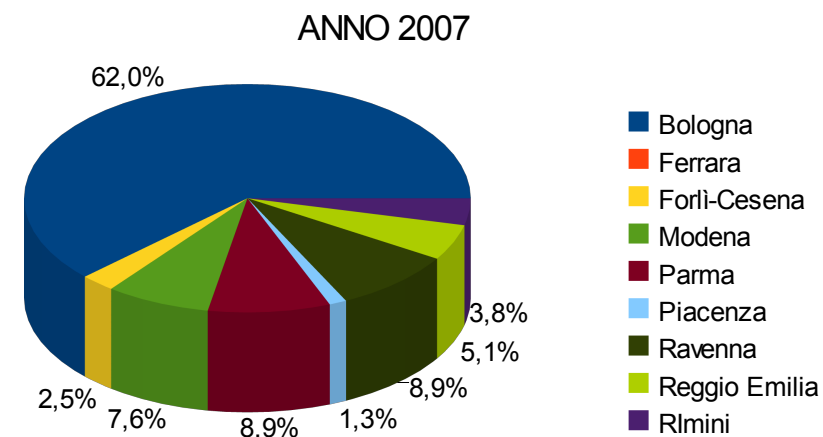
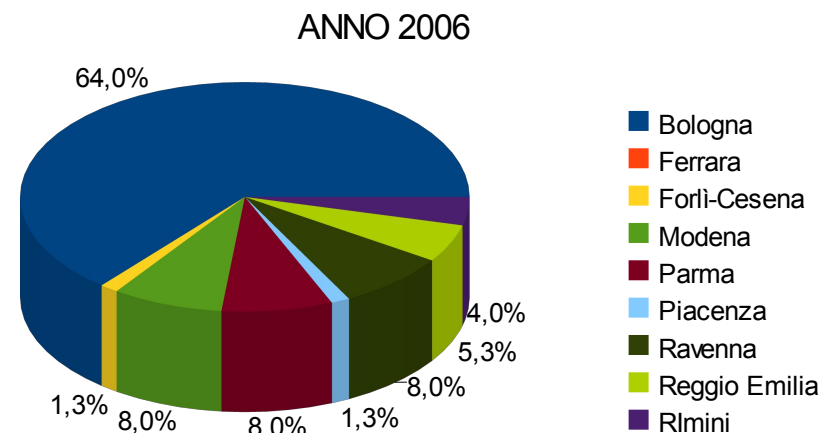


Nell'anno 2007 risultano attive in Regione 334 imprese di spettacolo dal vivo, di cui 90 nella sola provincia di Bologna, che si conferma il distretto più dinamico per quanto riguarda il settore produttivo. Seguono Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, rispettivamente con 46, 43 e 39 imprese, mentre all'ultimo posto si trovano Ferrara (16 imprese) e Piacenza (12). Analizzando i dati suddivisi per settori di attività si evince la prevalenza dei settori prosa e musica che da soli rappresentano il 71% del totale, nello specifico il teatro ha un peso pari al 42% (140 imprese su 334) mentre la musica raccoglie il 29% delle realtà produttive (96 su 334). La provincia di Rimini pare particolarmente votata all'interdisciplinarietà (14 imprese su un totale di 39), mentre a Bologna, Forlì-Cesena, Reggio Emilia e Rimini primeggiano le attività teatrali. Per quanto riguarda la musica si segnalano, invece, le province di Parma, Piacenza e Ravenna. Un discorso a parte meritano le agenzie di spettacolo che si concentrano principalmente nelle province di Bologna (6 imprese su 14) e di Modena (4 su 14), mentre non sono presenti nel territorio di Ferrara, Parma, Piacenza e Rimini.

Articolazione territoriale delle imprese di produzione cinematografica

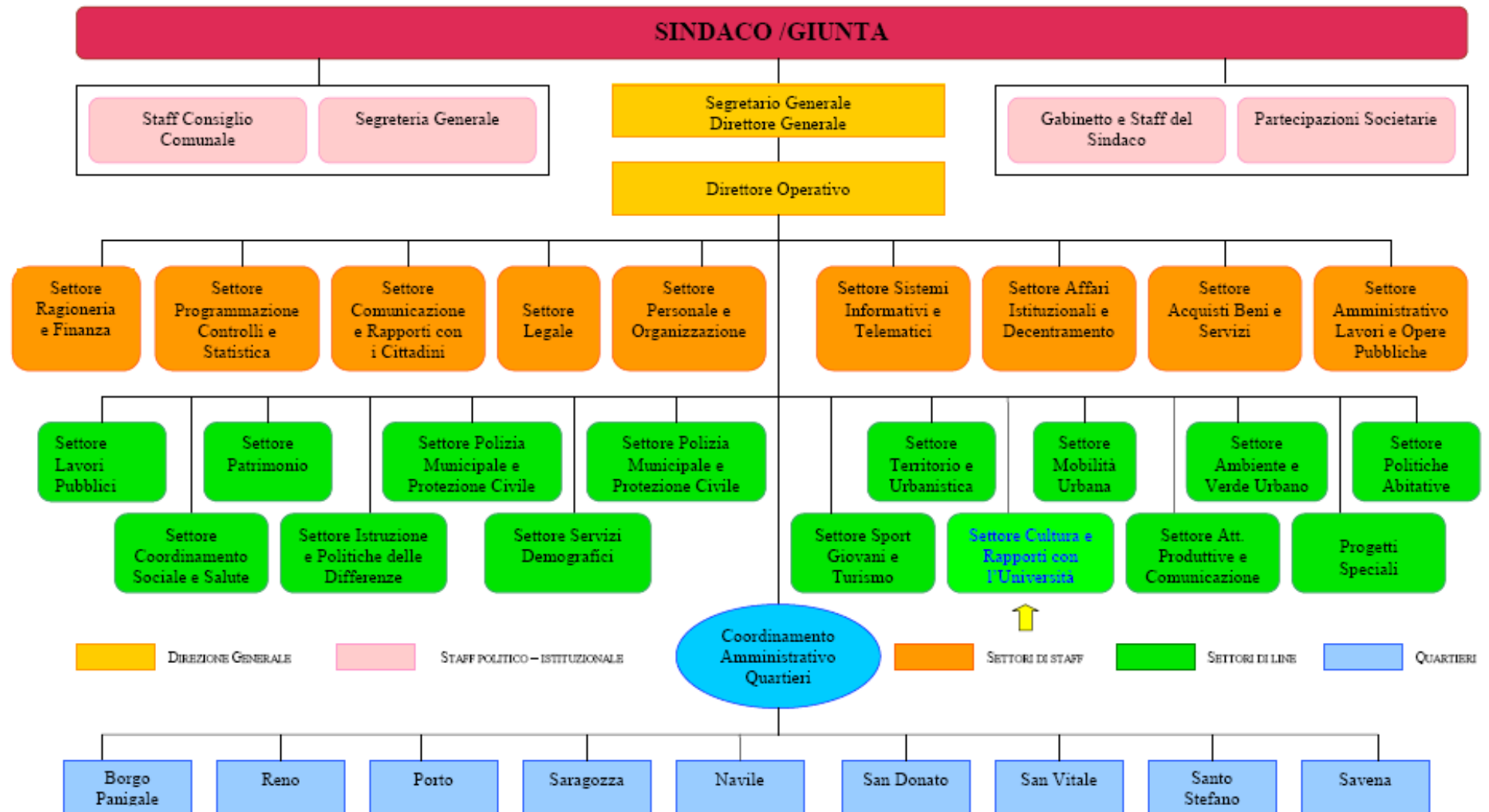
Province	2003	2004	2005	2006	2007
Bologna	34	42	43	48	49
Ferrara	1	2	1	0	0
Forlì-Cesena	1	1	2	1	2
Modena	6	6	6	6	6
Parma	2	4	5	6	7
Piacenza	0	0	0	1	1
Ravenna	3	3	3	6	7
Reggio Emilia	3	3	3	4	4
Rimini	2	2	3	3	3
Totale Emilia Romagna	52	63	66	75	79

Il 2007 evidenzia una crescita complessiva in regione delle imprese cinematografiche, confermando un trend positivo che non ha conosciuto battute d'arresto nel quinquennio 2003-2007. Rispetto al 2003 si passa da 52 a 79 imprese e gli incrementi più significativi si registrano a Bologna, Parma e Ravenna. Bologna, con 49 delle 79 realtà censite, conferma il ruolo primario esercitato in regione dal settore produttivo.



L'ORGANIZZAZIONE DEL SETTORE SULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA' (ANNO 2007)

Collocazione del Settore Cultura e rapporti con l'Università nell'organigramma comunale



Nel corso dell'anno 2007 il numero del personale assegnato al Settore Cultura e rapporti con l'Università ha subito modifiche: da **308** unità al 31/12/06 si è passati alle **313** unità presenti alla data del 31/12/07.

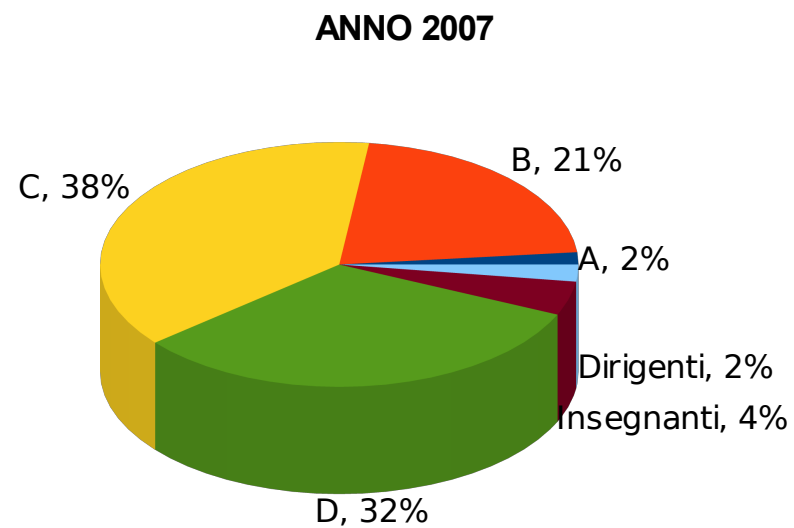
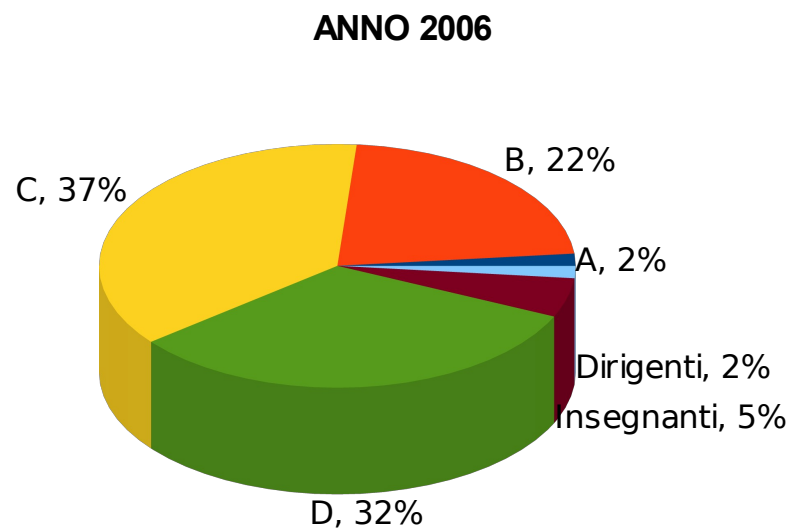
In dettaglio si sono rilevati i seguenti spostamenti in uscita:

- 13 cessazioni per pensionamento
- 2 trasferimenti verso altri enti pubblici
- 6 trasferimenti verso altri settori del Comune di Bologna
- 2 cessazioni ad altro titolo (di cui 1 dimissione e 1 decesso)

In entrata:

- 9 trasferimenti da altri settori del Comune di Bologna
- 16 assunzioni a tempo indeterminato
- 2 assunzioni con contratto di formazione e lavoro

I DIPENDENTI PER CATEGORIA D'INQUADRAMENTO



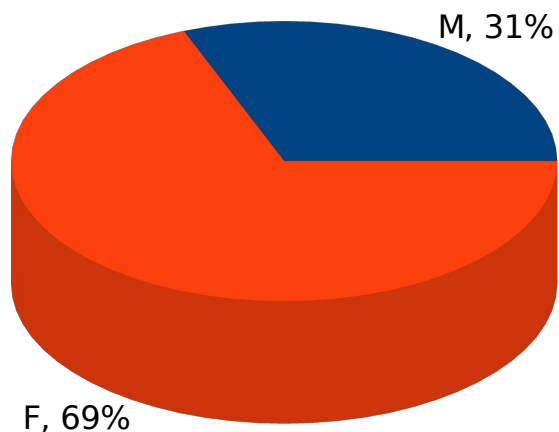
I dipendenti sono classificati contrattualmente in “**categorie**” di **inquadramento** che raggruppano i dipendenti in base alle caratteristiche e all’omogeneità delle mansioni/attività svolte.

Le categorie di inquadramento sono rispettivamente:

1. **Categoria A**, a cui appartengono i dipendenti che svolgono attività prevalentemente esecutive di carattere operativo e tecnico manuale;
2. **Categoria B**, a cui appartengono i dipendenti che svolgono attività tecniche specialistiche, attività amministrative di tipo esecutivo o attività di relazioni con l’utenza di tipo semplice;
3. **Categoria C**, a cui appartengono i dipendenti che svolgono attività tecniche specialistiche, attività amministrative di tipo istruttorio, tecnico e contabile o attività di gestione dei rapporti con tutte le tipologie di utenza;
4. **Categoria D**, a cui appartengono i dipendenti che svolgono attività ad alto contenuto specialistico professionale di natura tecnica, di progettazione, di ricerca e studio e di elaborazione dati in funzione della programmazione economica.

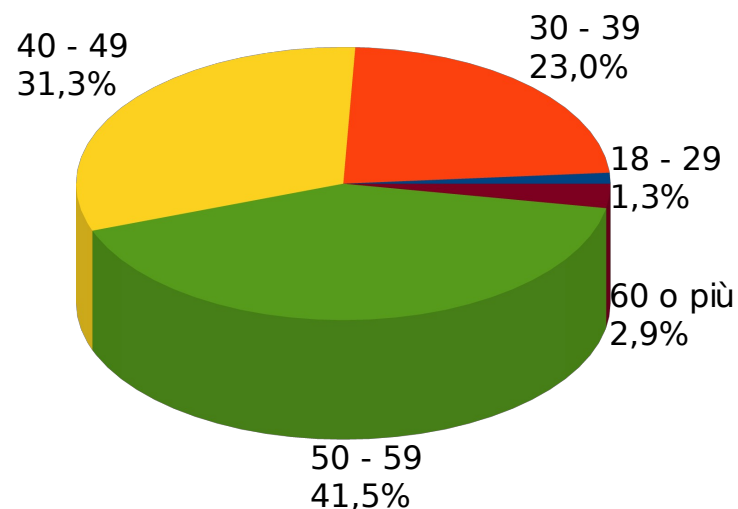
I dipendenti per sesso

(Situazione al 31.12.2007)



I dipendenti per fasce d'età

(Situazione al 31.12.2007)



Nel Settore Cultura e rapporti con l’Università prevalgono le femmine rispetto ai maschi con un rapporto di circa 2 a 1 come nel resto dei settori comunali. La fascia d’età più rappresentata è quella che va dai 50 ai 59 anni, che corrisponde al **42%** del totale dei dipendenti, mentre gli **under 30** sono solo l'**1,3%**. L’età media è di **46,7 anni**, più alta di quella a livello comunale, dove la fascia d’età più numerosa non è quella 50 -59 (33,5%) ma quella che va dai 41 ai 50 anni (40,8% del totale).

LA MISSIONE E LA STRATEGIA

"Le risorse che gli Enti locali destinano alla cultura costituiscono un investimento strategico fondamentale con effetti positivi, apprezzabili soprattutto nel medio e lungo periodo, per affrontare le grandi questioni sociali della società contemporanea.

Un forte tessuto culturale, fatto di strutture e di eventi, può garantire ai cittadini non solo una migliore qualità della vita ma il pieno godimento di quella libertà culturale ormai riconosciuta fra i diritti non comprimibili della persona.

Una rete di efficienti strutture culturali capaci di sostenere la ricerca e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita è anche indispensabile per realizzare una "economia basata sulla conoscenza al fine di assicurare una crescita economica sostenibile, maggiori e migliori posti di lavoro, e una maggiore coesione sociale".

(Consiglio Europeo di Lisbona, 2000)

La prospettiva strategica dichiarata a Lisbona nel 2000 viene declinata in termini operativi e nel contesto locale bolognese attraverso un sistema di istituzioni, centri culturali, iniziative e rassegne.

Le attività culturali del Comune di Bologna sono sviluppate prevalentemente dal Settore "Cultura e Rapporti con l'Università" che assicura l'attuazione delle linee di politica culturale decise dall'Amministrazione. Il settore si occupa principalmente di:

- elaborazione di indirizzi in materia di politica culturale;
- valorizzazione della rete cittadina delle istituzioni culturali;
- gestione del sistema degli istituti culturali;
- coordinamento tecnico del sistema bibliotecario comunale e partecipazione al sistema bibliotecario cittadino;
- coordinamento del sistema museale comunale;
- produzione, programmazione, organizzazione o sostegno di manifestazioni culturali;
- attività di raccordo di progetti e interventi di interesse comune all'Amministrazione comunale e all'Università degli Studi di Bologna;
- promozione del sistema teatrale e dello spettacolo (musica, danza, ecc...).

LA MISSIONE E LE LINEE PROGRAMMATICHE

Gli impegni generali del Comune di Bologna riguardo alla cultura possono essere declinati in sintesi facendo riferimento alla **missione** del settore:

- Conservare e valorizzare i patrimoni culturali della Città, rappresentati da beni fisici, da iniziative, da tradizioni, dalla memoria e dalle relazioni tra le persone;
- Realizzare e promuovere gli strumenti e i servizi che permettono la produzione e la fruizione culturale;
- Valorizzare l'associazionismo e l'impegno dei privati e delle istituzioni, per rendere coerenti le forme della cultura a Bologna e per dare risalto agli effetti economici che ne derivano;
- Far vivere la Città come luogo e forma di cultura, riconoscendo la varietà delle espressioni che contribuiscono a integrare i cittadini, a migliorare la qualità della loro vita, ad aumentarne le capacità.

Nello specifico la missione del Settore trova una concretizzazione nelle linee programmatiche previste nel mandato 2004/2009:

- *Il bisogno di una programmazione culturale alta, capace di intrecciare la complessità sociale, l'innovazione tecnologica e la potenzialità culturale della città;*
- *Cultura come risorsa produttiva che sviluppi la capacità della città di competere e di attrarre nuove risorse;*
- *Rilancio delle istituzioni culturali e della loro autonomia progettuale e operativa;*
- *Il superamento della separazione che negli ultimi anni si è creata tra l'Amministrazione e il principale "produttore di cultura" che è l'Università;*
- *La creazione di spazi per l'auto-produzione giovanile, in stretto rapporto con i quartieri, al fine di elaborare un piano di utilizzo degli spazi cittadini esistenti e per la riqualificazione delle strutture dismesse;*
- *Promuovere la cultura della città, sia in termini di consumo che di produzione, a livello locale, nazionale e internazionale;*
- *Il ruolo della cultura come strumento unificante del tessuto sociale e come ambito in cui favorire la sussidiarietà;*
- *Politiche culturali e territorio (Piano Strutturale Comunale);*
- *Comunicazione e promozione delle attività culturali, con particolare attenzione all'uso delle nuove tecnologie;*

Per gli scopi della contabilità sociale – soprattutto di comunicazione e coinvolgimento degli interlocutori - appare utile se non addirittura necessario rielaborare i contenuti del Programma di Mandato – così ricchi e complessi - per renderli compatibili con le necessarie schematicità e semplicità del bilancio sociale. Si parla in questi casi di *programma di mandato in una pagina*, per indicare l'esigenza di *cogliere l'essenza del documento di programma*.

In generale, in un processo di programmazione si segue normalmente uno schema che – con più o meno varianti – è rappresentato dal disegno di lato. In esso i **valori** presidiano la **visione**, la cui realizzazione presuppone il reperimento di **risorse** per realizzare le azioni che danno corpo alla **strategia**. Ne possono derivare specifici **progetti**, che articolano in un quadro temporale definito una serie ordinata di azioni.



Riassumendo, il “Programma in una pagina” che per semplicità chiameremo “Pentateuco” è utile per:

1. dare ordine e compattezza alle azioni dell’Ente, evidenziandone le gerarchie,
2. rendere facilmente identificabili le relazioni interfunzionali,
3. sviluppare le programmazioni annuali,
4. impostare il controllo strategico,
5. rendere possibile l’attività di rendicontazione sociale,
6. rendere efficace la comunicazione.

Nella pagina seguente è illustrato lo schema elaborato dal Settore Cultura e Rapporti con l’Università.

Questo schema rappresenta la base della rendicontazione sociale utile proprio a descrivere lo sviluppo negli anni dell’azione amministrativa e a dare corpo alla visione programmatica. Va comunque considerato che:

- a) non è importante rendicontare solamente sulla parte centrale dello schema (programmi e progetti) ma anche sulle attività “laterali”, quelle che servono a reperire e ottimizzare le risorse e quelle che servono a rendere più efficiente il funzionamento della macchina comunale;
- b) questo non è uno schema statico o stabile per l’intero mandato: esso dovrà essere revisionato e adattato ogni anno, in ragione delle modifiche interne ed esterne e il compito del bilancio sociale non è solamente di rendicontare a proposito di ciò che è già avvenuto, ma di aiutare con l’informazione e la discussione proprio questo aggiornamento.

IL PENTATEUCO

Valori di riferimento

Cultura come ricostruzione del tessuto sociale, politico, civile - Cultura come produzione, oltre che come consumo
Tutela e promozione dei produttori di idee, di sapere, di immaginario - Valorizzazione dinamica e prospettica del patrimonio

Visione

Una realtà culturale cittadina più robusta, una identità più forte
Un maggior contributo di Bologna allo sviluppo culturale del Paese
Un più alto ruolo culturale della Città nel contesto internazionale

Risorse

Il pubblico Bolognese
Patrimoni e tradizioni
Ambiente, percorsi, artefatti
Efficienza del bilancio comunale
Fondazioni e altre Istituzioni
Relazione con l'Università
Libere Forme Associative
Quartieri
Giovani e studenti
Territorio regionale

Programmi e Progetti principali

Infrastrutture e altre attività culturali

(1) Mostra inaugurale MAMbo (2) Avvio progetto fattibilità mostra Morandi (3) Acquisizione palazzina ex-Fabbro (4) Ex-Forno del Pane (MAMbo) (5) Valorizzazione culturale di Palazzo Comunale (6) Ripristino Casa Morandi (7) Sistemazione sale storiche Archeologico (8) Completamento progetto di sistemazione del Cassero che ospita il Museo della Beata Vergine di San Luca (9) Nuova sede Mille Voci Mille Suoni (10) Promozione dei musei cittadini: iniziative comuni, comunicazione, breve guida ai musei (11) Gestione Palazzo Re Enzo: modifica convenzione (12) Trasferimento CMBM in Strada Maggiore e accordo con il Conservatorio (13) Nuovo deposito librario unificato per l'intero sistema librario (14) Progetto Archivi e Urban Center (15) Ristrutturazione San Leonardo e nuovo progetto gestionale (16) Completamento interventi ristrutturazione complesso Arena del Sole (17) Comunicazione e promozione dell'offerta di spettacoli teatrali (18) Servizi per attività produttive teatrali e musicali: reperimento e logistica spazi (19) Pasolini Callas (20) Film '77 (21) Festival "Le parole dello schermo" (22) XXI° Cinema Ritrovato (23) Sotto le Stelle del Cinema (24) Festival Slow Food on Film (25) Mostra Chaplin (26) Magazzino pellicole Cineteca (27) Inaugurazione Centro ricerche Chaplin (28) Convegno sull'ebraismo (29) Festival Jazz (30) Cronobie (31) Ricorrenze carducciane e Comitato Carducci (32) Celebrazioni per Marconi (33) Avvio progetto fattibilità mostra Aspertini

Promozione della partecipazione dei cittadini in ambito culturale

(34) Manifestazioni estive (35) Programmazione e gestione spazi Urban Center/ACcursio

Cultura e giovani

(36) Concorso e Festival Iceberg 2007 (37) Progetto "Italia Creativa" (38) Progetto "Erga Omnes"

Cultura e inclusione sociale

(39) Didattica dei servizi culturali (40) Progetto Intercultura (41) Centro Documentazione Donne e palazzina via del Piombo (42) Destinazione d'uso spazi Sala Borsa (spazi bambini)

Cultura e territorio

(43) Coordinamento programmazione attività culturali con i Quartieri (44) Manifattura delle Arti

Cultura ed economia

(45) Turismo culturale: sviluppo progetto Tuzla e programma di cooperazione transnazionale relativo all'Europa Sud Orientale (46) Bologna città della musica (47) Bologna capitale del fumetto: mostra Magnus e Festival del Fumetto (48) Cultura imprenditoriale e industriale del territorio, coordinamento delle attività di divulgazione scientifica (49) Aggiornamento e sviluppo Portale della Cultura (50) Strategie di sviluppo di Immagine Ritrovata

Governance delle politiche culturali

(51) Studio nuove modalità gestionali musei: Istituzione Musei (52) Sistema biblioteche civiche e regolamento dei servizi bibliotecari, verifica fattibilità Istituzione Biblioteche (53) Fondazione Teatro Comunale: rinnovo convenzione (54) Costituzione Museo della Certosa (55) Teatro Duse e dismissione ETI (56) Aggiornamento protocollo Comune/Università

Strumenti della strategia

Politiche urbanistiche: "centralità", "identità", "servizi"

Coordinamento e sistematicità dei servizi culturali: "unica porta" e "cross selling"

Informazione e comunicazione

Un programma per la governance

La tabella che segue rappresenta graficamente la relazione tra il programma di mandato e le macroaree d'intervento in cui sono suddivisi tutti i progetti che fanno parte del riquadro "Programmi e progetti principali" del Pentateuco:

	SETTORE CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ						
	a) Infrastrutture ed altre attività culturali	b) Promozione della partecipazione dei cittadini in ambito culturale	c) Cultura e giovani	d) Cultura e inclusione sociale	e) Cultura e territorio	f) Cultura ed economia	g) Governance delle politiche culturali
Bologna città europea nell'innovazione					(44)	(45), (46), (47), (48), (50)	(55)
Bologna città che cresce con la conoscenza, nel benessere, nella solidarietà	(1) - (33)	(34), (35)	(36), (37), (38)	(39), (40), (41), (42)			(51), (52), (53), (54), (56)
La città in cui piace vivere: il governo del territorio, la qualità della vita e dell'ambiente							
Da Bologna io a Bologna noi: per un governo partecipato					(43)	(49)	

LE RISORSE E GLI STRUMENTI STRATEGICI: ANALISI E SVILUPPI IN UNA PROSPETTIVA EUROPEA

Lo schema di pag. 58 individua le risorse e gli strumenti attraverso i quali realizzare le azioni progettuali che danno corpo alla visione.

Dal 2005 l'attenzione si è concentrata su alcune risorse che a tutt'oggi rappresentano ambiti di intervento particolarmente rilevanti e in divenire:

- **efficienza del bilancio comunale:** dal 2005 le risorse economiche assegnate al Settore Cultura sono sensibilmente diminuite, alla luce anche di una particolare congiuntura nazionale; il progressivo calo delle risorse economiche disponibili obbliga a ripensare ai nostri servizi e alle nostre iniziative puntando ad innovazioni che consentano di recuperare efficienza e di salvaguardare gli standard di erogazione dei servizi.

- **fondazioni e altre istituzioni:** il rapporto, anche economico, con le fondazioni deve essere all'insegna di un nuovo concetto di sussidiarietà in cui i vari soggetti concorrono in modo complementare a garantire l'offerta culturale della città. La logica del sostegno a tantum e del progetto straordinario devono, quindi, essere superate in favore di un approccio più sistematico. Lo sviluppo dei protocolli d'intesa, già oggi strumento che regola il rapporto tra Amministrazione e Fondazioni bancarie, può essere il canale attraverso il quale concordare una progettualità di medio-lungo periodo
- **relazione con l'Università:** l'aggiornamento del protocollo Comune/Università per quanto ci riguarda deve essere l'occasione in cui ridefinire il concorso economico dell'Università ai servizi resi agli studenti (incluse le passività da relazione vale a dire i servizi resi ai non residenti), rafforzare la collaborazione nella programmazione e progettazione di attività culturali e rendere la creatività e l'innovazione dell'Università una risorsa permanente integrata nelle politiche di sviluppo della città.
Favorire la permanenza in città dei laureati formati dall'Università è un'opportunità per dotarsi di competenze specifiche che aiuti Bologna a diventare punto di eccellenza, best practice in vari ambiti produttivi e creativi.
- **libere forme associative:** alla luce anche del nuovo regolamento, entrato in vigore agli inizi del 2006, il sostegno alle libere forme associative deve superare le logiche dei finanziamenti a pioggia verso una vera sussidiarietà orizzontale in cui le associazioni realizzano progetti che l'Amministrazione ritiene funzionali al raggiungimento dei propri obiettivi di attività e dei valori della propria mission; quindi sostegno sia a progettualità esterne coerenti con i valori di riferimento individuati dall'Amministrazione per l'area culturale, sia a proposte presentate nell'ambito di progetti direttamente coordinati dall'Amministrazione (p.e. programmazione delle manifestazioni estive).
- **Quartieri:** l'attuale fase di modifica delle funzioni e dell'organizzazione del decentramento amministrativo deve essere l'occasione per una nuova impostazione del rapporto con i quartieri improntata sia ad un'attenzione al decentramento dell'offerta culturale sia ad un coordinamento e a una collaborazione nella programmazione di attività culturali, mettendo in rete risorse umane, economiche e strumentali.
Lo sviluppo dei servizi culturali va inoltre percepito in una logica metropolitana così da essere allineati con il processo di costituzione della città metropolitana
- **Giovani, studenti:** obiettivo prioritario è che quello di un coordinamento delle politiche giovanili che i vari settori del Comune attuano; per quanto ci riguarda l'attenzione ai giovani va intesa sia come utenti dei servizi (consolidamento della già rilevante offerta didattica, avvicinamento dei giovani a nuovi servizi, ecc.) che come coloro che intendono lavorare in ambito culturale (artisti, imprenditori, ecc.).
- **Territorio regionale:** sono da favorire gli interventi che mirano a creare reti di collaborazione fra gli operatori del settore (p.e. progetto via Emilia della Musica) in modo da sviluppare sinergie e innovazione; cruciale il rapporto con la Regione Emilia Romagna affinché gli interventi in ambito culturale delle varie amministrazioni siano complementari e non sovrapposti o, ancora peggio, concorrenziali

OFFERTA CULTURALE

LE INFRASTRUTTURE E LE ALTRE ATTIVITA' CULTURALI

Musei ³³

Il sistema dei Musei di Bologna

Il sistema museale bolognese è composto da 52 musei di diversa proprietà (Comune di Bologna, Università degli Studi di Bologna, Regione Emilia Romagna, Stato, Enti Ecclesiastici, Enti Privati, Fondazioni).

Il sistema museale è una rete organizzativa atta a raccogliere un numero di istituzioni diverse sullo stesso territorio, divenuta in questi anni un modo diffuso sia in Italia che in Europa per organizzare il lavoro di musei, allo scopo di raggiungere obiettivi non conseguibili da ciascun ente separatamente. Come primo passo verso questo modello organizzativo, il Consiglio comunale di Bologna ha deciso la costituzione dell'Istituzione Musei Civici di Bologna che avrà piena operatività dal 2009.

7 sono i musei che fanno parte dell'Istituzione Musei Civici di Bologna: *il Museo Civico Archeologico, il Museo Civico Medievale, le Collezioni Comunali d'Arte, il Museo Davia Bargellini, il Museo del Patrimonio Industriale, il Museo e la biblioteca del Risorgimento, il Museo Internazionale e Biblioteca della Musica.*

La nuova forma gestionale si propone di facilitare i rapporti con le realtà pubbliche e private, a cominciare dall'insieme dei musei universitari e statali dell'area metropolitana; garantirà un miglior coordinamento nella programmazione, nella comunicazione, nell'offerta di servizi; contribuirà alle azioni di marketing territoriale al fine di incentivare il turismo d'arte e di cultura; promuoverà la valorizzazione del patrimonio culturale e il sostegno degli interventi di conservazione.

Intanto in quest'ottica, e con l'intento di coinvolgere sempre nuovi pubblici, si è deciso di rafforzare il piano di comunicazione dell'intero sistema museale attraverso alcune azioni promozionali: è allo studio (in via di realizzazione) un progetto di segnaletica urbana integrata e coordinata, costituita da standardi e striscioni da collocare in posizioni strategiche della città. Inoltre, da uno schermo installato all'esterno dell'Emporio della Cultura, vengono proiettati filmati, presentazioni e notizie dedicate ai musei bolognesi e agli avvenimenti culturali della città di maggior rilievo.

Nel mese di luglio 2006 si è pervenuti all'auspicato prolungamento dell'orario di apertura di alcuni musei civici. Il nuovo orario, che ha previsto la riapertura pomeridiana del Museo della Musica, Collezioni comunali d'arte e Museo Morandi contribuisce a favorire la fruizione degli utenti ed

³³ Per maggiori approfondimenti si rimanda al documento "I musei civici di Bologna" reperibile sul sito internet del Comune di Bologna all'indirizzo http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/menustu_cult.htm

incrementare il numero dei visitatori.

Notevole attenzione è stata riservata al coordinamento dell'attività didattica attraverso un sito dedicato e una pubblicazione che raccoglie le offerte di tutte le istituzioni cittadine.

Dal 01.04.2006 l'accesso alle collezioni permanenti dei Musei Civici è gratuito. L'iniziativa è stata accolta con grande favore dal pubblico: da aprile a novembre 2006 i visitatori sono aumentati del 37,5% rispetto al periodo equivalente del 2005.

L'organizzazione museale in Emilia Romagna

La regione Emilia Romagna ha effettuato alcune prime valutazioni sui processi attivati con il Programma triennale 2007-2009 (L.R. 24/3/2000, n.18) in ambito museale per comprendere meglio gli obiettivi che intende perseguire nel prossimo triennio.

Il primo elemento di valutazione su cui ci si è soffermati riguarda l'incremento numerico e le modalità di sviluppo dei musei, che sono passati da 326 unità esistenti nel 2000 a 469 istituti nel 2006, con una crescita del 44% del numero dei musei in un quinquennio. I comuni della regione che sono dotati di almeno un museo sono 175 su un totale di 341, pari quindi al 51% delle amministrazioni locali, anche se molti sono di dimensioni minime, classificabili più come raccolte di interesse locale che come strutture museali.

A fronte dell'aumento del numero delle strutture museali non si è potenziata la messa a sistema dei musei, che potrebbe essere la soluzione dei problemi di fruibilità di cui molti musei soffrono. Si sono tuttavia registrati progressi nel rafforzamento dei sistemi provinciali, anche se stenta a diffondersi la gestione associata, che potrebbe garantire almeno l'espletamento dei servizi minimi e l'apertura al pubblico dei piccoli musei.

La tendenza all'aumento delle strutture museali, se da un lato conferma la vitalità dei musei e la loro capacità di soddisfare diverse esigenze, dall'altro presenta anche notevoli problemi, mettendo in luce la necessità di un maggior coordinamento delle iniziative sul territorio e la definizione di parametri di riferimento.

Proprio per questo motivo, l'implementazione e la messa a regime degli standard ed obiettivi di qualità, insieme alla definizione degli strumenti e delle modalità per la loro attuazione, costituiscono l'impegno fondamentale per il prossimo triennio e caratterizzano i Piani museali 2007-2009. L'obiettivo primario ed il terreno privilegiato di intervento per i musei riguarda la qualità dei servizi e delle prestazioni, che si traducono in proposte educative e di informazione culturale e in attività di conservazione e catalogazione. Per poter perseguire questo obiettivo l'applicazione della Direttiva sugli Standard è uno strumento importante per definire alcune regole alle quali attenersi sia per l'organizzazione che la gestione delle strutture museali.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 309/03 è stato definito ed implementato un sistema di rilevazione e monitoraggio delle prestazioni dei musei, nella forma di un questionario di auto-valutazione compilabile on line. Dalle analisi svolte sui dati relativi ai musei che hanno compilato il questionario, si sono tratte alcune valutazioni sullo stato di adeguatezza agli standard museali e sulla condizione attuale del sistema museale regionale nel suo complesso.

Gli ambiti in cui si riscontrano i risultati migliori sono "assetto finanziario", "strutture e sicurezza" e "personale", in cui la maggioranza dei musei

possiede un elevato numero di requisiti. Più carente appare la situazione nell'ambito "status giuridico", in quanto quasi due terzi dei musei non dispone di uno statuto o di un regolamento. Sussistono, inoltre, alcune problematiche e lacune nell'ambito della "conservazione delle collezioni" e in quello della "gestione e cura delle collezioni". Ora è stato avviato il percorso per la certificazione di qualità dei musei, condizione necessaria per poter accedere ai finanziamenti regionali.

La tabella che segue rappresenta una descrizione sintetica dei musei cittadini in relazione al loro ambito di attività e alla modalità di gestione.

Gestione \ Categoria	Musei artistici	Musei Archeologici	Musei storici demoetnoantropologici	Musei scientifici	Totale
Diretta del Comune	5	1	2	1	9
Diretta di Istituzioni del Comune	2	-	1	-	3
Comitati di cui il Comune è socio	1	-	-	-	1
Fondazioni partecipate	1	-	-	-	1
Convenzioni con Fondazioni	1	-	-	-	1
Convenzioni con altri soggetti	2	-	-	1	3
Stato	2	-	-	-	2
Regione	-	-	1	-	1
Chiesa	3	-	2	-	5
Università	-	-	1	10	11
Ausl	-	-	1	1	2
Privati/Altre Istituzioni	3	-	6	4	13
Totale Musei	20	1	14	17	52

Convenzioni, Adesioni e partecipazioni

Convenzioni

Convenzione Basilica di S. Domenico

Convenzione dal 1989 per il funzionamento del Museo di San Domenico. La convenzione viene rinnovata ogni tre anni e nel 2008 si è proceduto ad un rinnovo per il triennio 2008 –2010. La convenzione prevede un contributo annuo da parte del Comune di € **6.000,00**

Convenzione Basilica S. Stefano

Convenzione dal 1936 per la conservazione e l'ordinaria manutenzione del Lapidario dei Caduti bolognesi nella guerra del 1915-'18. Nel 2007 è stata stipulata una nuova convenzione per il triennio 2007 – 2009. La convenzione prevede un contributo annuo da parte del Comune in ragione delle risorse effettivamente disponibili. Nel triennio 2006 - 2008 il contributo è stato di € **10.000,00**.

Amici del Museo del Patrimonio Industriale

Dal 1998 il Comune di Bologna stipula annualmente una convenzione con l'Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale, quest'ultima si è costituita nel 1997 proprio con lo scopo di sostenere e collaborare con il Museo. Il contributo ricevuto dall'associazione è stato di € **55.500,00** nel 2004 e di € **55.000,00** nel triennio 2006 - 2008.

Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro

Dal 2002 il Comune di Bologna ha stipulato una convenzione non onerosa con la Fondazione Giacomo Lercaro della durata di 6 anni per consentire la fruizione da parte di un vasto pubblico della Raccolta, che consta attualmente di 1.600 opere dei più importanti artisti moderni e contemporanei. Nel corso del 2003 la convenzione è stata integrata prevedendo la messa a disposizione da parte del Comune, presso la sede della Galleria, del servizio di pulizia locali e di guardasala (a partire dal 1 gennaio 2004). Nel 2006 la convenzione è stata ulteriormente modificata; è rimasto a carico del Comune il servizio di pulizia mentre l'attività di guardasala è diventata di competenza esclusiva della Fondazione.

Il Comune ha corrisposto un contributo di € **7.000,00** nel 2006 (oltre a € 2.990,40 di rimborso spese all'AUSER per il servizio di guardasala del primo trimestre 2006), di € **10.000,00** nel 2007 e di € 5.000,00 per i primi cinque mesi del 2008, visto che la convenzione è scaduta nel maggio del 2008 ed è in attesa di rinnovo.

Associazione Amici del Museo Civico Archeologico – Esagono - ONLUS

Per il 2009 il Comune di Bologna ha stipulato una convenzione annuale non onerosa con l'Associazione Amici del Museo Civico Archeologico – Esagono – ONLUS, quest'ultima si è costituita al fine di sostenere e collaborare con il Museo Civico Archeologico di Bologna per migliorare la conoscenza delle collezioni conservate presso il museo, affiancando le attività e promuovendo la cultura archeologica.

Istituto della Storia della Resistenza Parri

Convenzione con la Regione dal 1986. Nel 2003 si è proceduto ad una nuova convenzione con la quale il Comune ha concesso all'Istituto Parri parte dell'immobile denominato "ex Convento S. Mattia" come nuova sede per la valorizzazione dei suoi servizi culturali, la riorganizzazione del patrimonio librario e archivistico e la realizzazione e gestione del Museo della Resistenza

Il contributo ordinario è stato pari ad € **1.032,91** per il triennio 2005 - 2007. A dicembre 2004 è stato erogato anche un contributo straordinario di € **60.000,00** a compensazione della mancata sostituzione di 3 unità di personale dipendenti del Comune di Bologna cessate nel 2005. Nel triennio 2006 - 2008 il contributo straordinario è stato pari ad € **40.000,00** (è stata assegnata un'unità di personale al Museo della Resistenza).

Associazione per il Museo della Comunicazione Mille voci...Mille Suoni

Nel 2004 è stata approvata la convenzione triennale tra il Comune di Bologna e l'associazione per il Museo della Comunicazione Mille Voci...Mille Suoni per la gestione del Museo della Comunicazione. Nel corso del 2006 la convenzione è stata prorogata per il periodo 2007 – 2009 e il Comune di Bologna si è impegnato a individuare uno spazio espositivo idoneo da mettere a disposizione dell'Associazione al fine di migliorare la fruibilità del patrimonio. La convenzione prevede un contributo annuo da parte del Comune in ragione delle risorse effettivamente disponibili. Nel triennio 2006 – 2008 il contributo è stato di € **10.000,00**.

Adesioni e partecipazioni

Fondazione Museo Ebraico di Bologna

Il Comune di Bologna dal 1999 è socio fondatore della Fondazione Museo Ebraico costituita al fine di garantire la migliore gestione e valorizzazione del Museo e più in generale la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale ebraico in Emilia-Romagna.

Il Comune eroga un contributo annuo che è stato € **120.300,00** nel 2005 (di cui € 50.000,00 per la dotazione di personale), € **100.000,00** nel 2006 e nel 2007 (di cui € 50.000,00 per la dotazione di personale). Nel 2008 oltre al contributo di € **100.000,00** sono stati versati anche € 8.000,00 per la realizzazione del Festival della letteratura israeliana. Il Comune, inoltre, si fa carico anche del pagamento delle utenze.

Istituzione Villa Smeraldi

Nel 1998 Il Comune di Bologna ha sottoscritto un accordo di collaborazione con la Provincia di Bologna e i Comuni di Castelmaggiore e di Bentivoglio per il funzionamento e la gestione dell'Istituzione provinciale Villa Smeraldi. L'accordo, giunto in scadenza nell'aprile 2009, è stato prorogato a dicembre in attesa di completare l'istruttoria che dovrà mettere a punto lo scenario dei prossimi anni.

Il Comune di Bologna ha erogato un contributo per l'attività istituzionale di Villa Smeraldi di € **55.000,00** di cui € 13.000,00 per l'apertura di una nuova sezione espositiva. Nel triennio 2006 – 2008 il contributo è stato pari ad € **35.000,00**.

Istituto Alcide Cervi

Dal 1974 il Comune di Bologna ha aderito all'Istituto Alcide Cervi per la storia del movimento contadino e dell'agricoltura, dell'antifascismo e della resistenza nelle campagne. La quota associativa annuale è stata di € **3.615,20** nel triennio 2004 – 2006 e di € **4.338,00** nel biennio 2007 - 2008.

PUNTI DI FORZA E PUNTI DI DEBOLEZZA (analisi riferita al 2007)

<p>PUNTI DI FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accesso gratuito alle collezioni permanenti • Concentrazione in un'area centrale ristretta della maggior parte dei musei, situati nel centro storico cittadino in palazzi di pregio • Articolazione e diversificazione dell'offerta museale • Coordinamento attività didattica (sito da Museo a Museo in collaborazione con il Settore Istruzione che raccoglie l'attività didattica della città; iniziative comuni dei musei) e gratuità di parte dell'offerta didattica • Coordinamento della programmazione di esposizioni temporanee • Conservazione delle raccolte: alto grado di catalogazione e inventariazione del patrimonio posseduto • Avvio informatizzazione patrimoni e banche dati web delle collezioni museali (p.e. medagliere e vasi greci del Museo Civico Archeologico) • servizi resi on line: Portale Cultura attivo dall'aprile 2006 che raccoglie in modo sistematico l'insieme di tutte le attività del settore, dei quartieri e delle principali realtà culturali cittadine • avvio di forme di collaborazione e sinergie con la Fiera (ente, manifestazioni e pubblico fieristico) (p.e. "Drive. Automobili" in occasione del Motorshow, di Artefiera a Fiera del Libro per Ragazzi) • Bologna come centro internazionale per il cinema: progetto "Carte di cinema"(conservazione e valorizzazione dei fondi archivistici della Cineteca, attività Immagine ritrovata), progetto Chaplin, progetto Scorsese, progetto Antonioni, Archivio Pasolini 	<p>PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progressivo calo delle risorse finanziarie che comporta: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Diminuita accessibilità (chiusura pomeriggi feriali) ◦ Chiusura estiva Museo della Musica e del Risorgimento ◦ Difficoltà ad attuare pianificazioni di medio lungo-periodo ◦ Insufficiente programmazione che impedisce un efficace fund-raising • La progressiva informatizzazione delle collezioni museali ha subito un rallentamento per la mancanza delle risorse necessarie • Insufficiente rilevazione sistematica del profilo dell'utenza • Insufficiente responsabilizzazione sui ricavi • Mancanza di un coordinamento istituzionale con i musei cittadini -universitari e di altri enti - che non consente la promozione integrata di un sistema museale cittadino • Modesta attività promozionale in quanto mai attivato un piano complessivo di promozione e comunicazione • Struttura di mecenatismo locale debole • Mancato posizionamento dei musei in termini di marketing: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Mancanza di pacchetti d'offerta integrati riferiti a diversi servizi culturali ◦ Scarso coordinamento con Settore Economia/Turismo ◦ Limitate azioni di marketing territoriale • Margine di miglioramento nel coordinamento del sistema museale
<p>OPPORTUNITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distretto Manifattura delle Arti, distretto della creatività e dell'innovazione: apertura di MAMbo • Progetto valorizzazione Palazzo Comunale (collezioni '800 e '900, Museo e Biblioteca del Risorgimento, ecc...) • Incremento del turismo • Ulteriori sinergie con il pubblico delle fiere • Crescente richiesta di attività didattiche per adulti • Marketing territoriale e pacchetti di offerta integrata (servizi culturali, ospitalità, trasporti, ecc): da definire in collaborazione con Regione e Provincia • Tavolo di concertazione Comune - Provincia – Università – Regione • Sviluppo Progetto Bologna – Firenze • Trattamento fiscale donazioni e sponsorizzazioni di persone giuridiche e fisiche 	<p>MINACCE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concorrenza di altre città in Regione • Progressivo calo delle risorse finanziarie • Mancanza di un piano promozionale della città

I visitatori complessivi dei Musei Civici ³⁴

Sede	2003	2004	2005	2006	2007 ³⁵	Δ '07/'06
Museo del Patrimonio Industriale	20.550	21.438	22.762	24.259	31.810	31,1%
Museo Civico Archeologico	58.020	59.963	77.424	143.764	96.239	-33,1%
di cui esposizione permanente	58.020	55.371	45.663	69.845	85.513	22,4%
di cui mostre dotate di proprio biglietto		4.592	31.761	73.919	10.726	-85,5%
Collezioni Comunali d'Arte	14.156	13.699	13.755	23.282	29.517	26,8%
Museo Davia Bargellini	5.218	4.691	4.462	3.704	3.723	0,5%
Museo Medievale³⁶	23.525	25.317	32.041	73.625	24.568	-66,6%
di cui esposizione permanente	23.525	25.317	24.225	43.573	24.568	-43,6%
di cui mostre dotate di proprio biglietto			7.816	30.052		
Galleria d'Arte Moderna	26.853	92.078	18.437	21.110	3.353	-84,1%
di cui esposizione permanente	26.853	10.083	18.437	21.110	3.353	-84,1%
di cui mostre dotate di proprio biglietto		81.995				
MAMbo - Museo Arte Moderna Bologna					50.661	
di cui mostre dotate di proprio biglietto					50.661	
Villa delle Rose e altre sedi Gam	3.062	2.917	3.750	6.226	2.412	-61,3%
Museo Morandi	24.782	24.420	23.216	29.760	30.210	1,5%
Museo del Risorgimento	8.137	8.570	7.121	7.664	6.616	-13,7%
Casa Carducci	3.588	4.373	4.385	4.020	5.570	38,6%
Museo Internazionale e Biblioteca della Musica		19.271	21.787	26.073	33.818	29,7%
Museo Ebraico	14.046	18.163	19.084	16.225	17.377	7,1%
di cui esposizione permanente	14.046	18.163	18.887	16.225	17.377	7,1%
di cui mostre dotate di proprio biglietto			197			
Museo della Beata Vergine di S. Luca		2.069	2.031	2.259	2.063	-8,7%
Museo della Resistenza³⁷				1.057	2.658	151,5%
Museo per la Memoria di Ustica					3.850	
Totale Musei Civici	198.349	292.596	245.870	379.008	344.445	-9,1%
di cui esposizione permanente	195.287	203.092	202.346	268.811	280.646	4,4%
di cui mostre dotate di proprio biglietto	3.062	89.504	43.524	110.197	63.799	-42,1%

34 Dal 2003 al 2006 il totale è calcolato al netto degli ingressi di Casa Carducci poiché il biglietto era il medesimo del Museo del Risorgimento

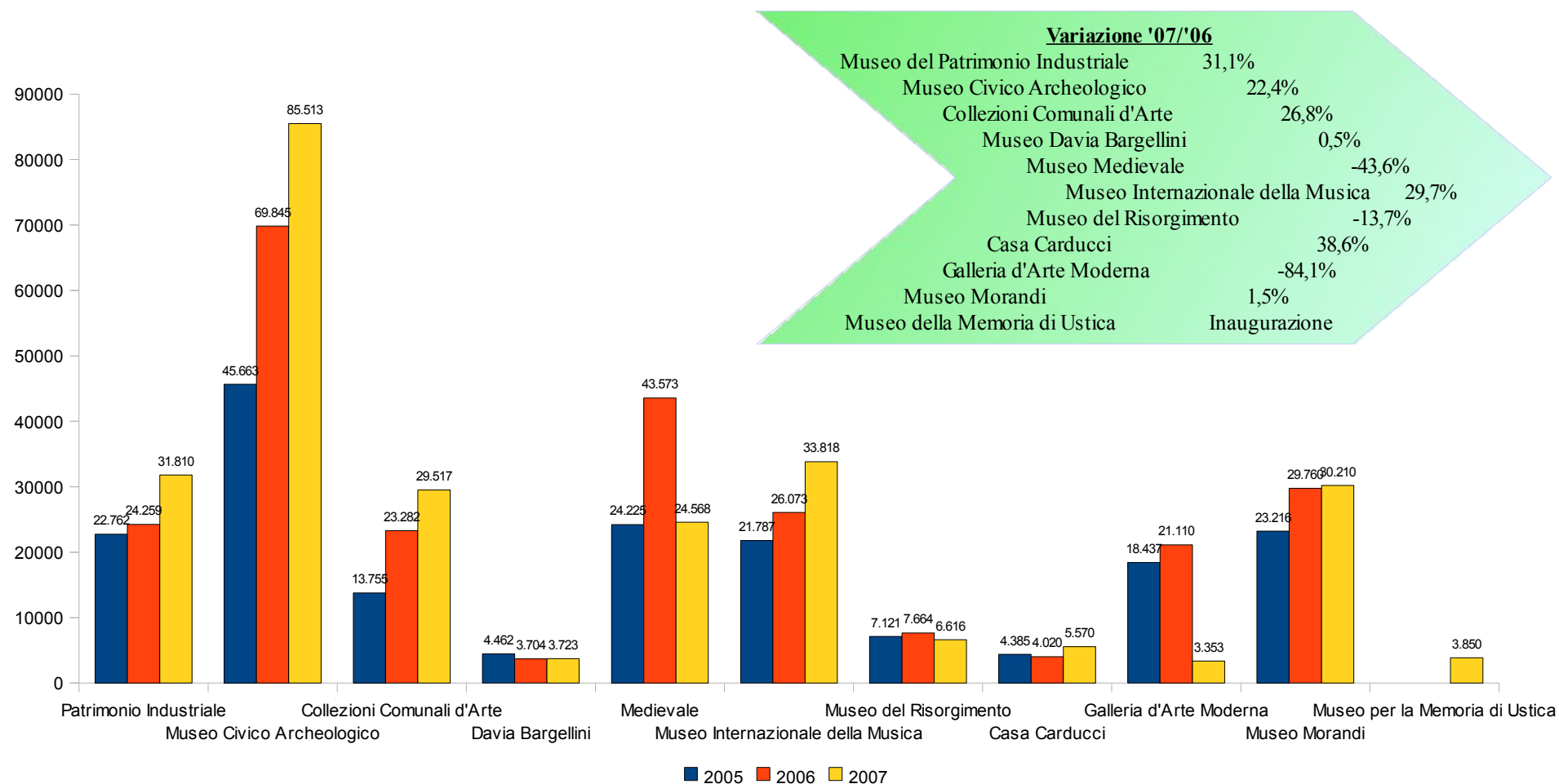
35 Il totale comprende anche gli ingressi di Casa Carducci poiché dal 2007 è dotato di biglietto proprio

36 Visto che il biglietto della mostra "Giotto e le arti a Bologna al tempo di Bertrando del Poggetto" consentiva anche l'ingresso alle altre sale del Museo, si è stimato che il 65% dei visitatori della mostra abbia effettivamente visitato anche l'esposizione permanente.

37 Il Museo della Resistenza è stato inaugurato il 21/4/2006

I visitatori delle collezioni permanenti³⁸

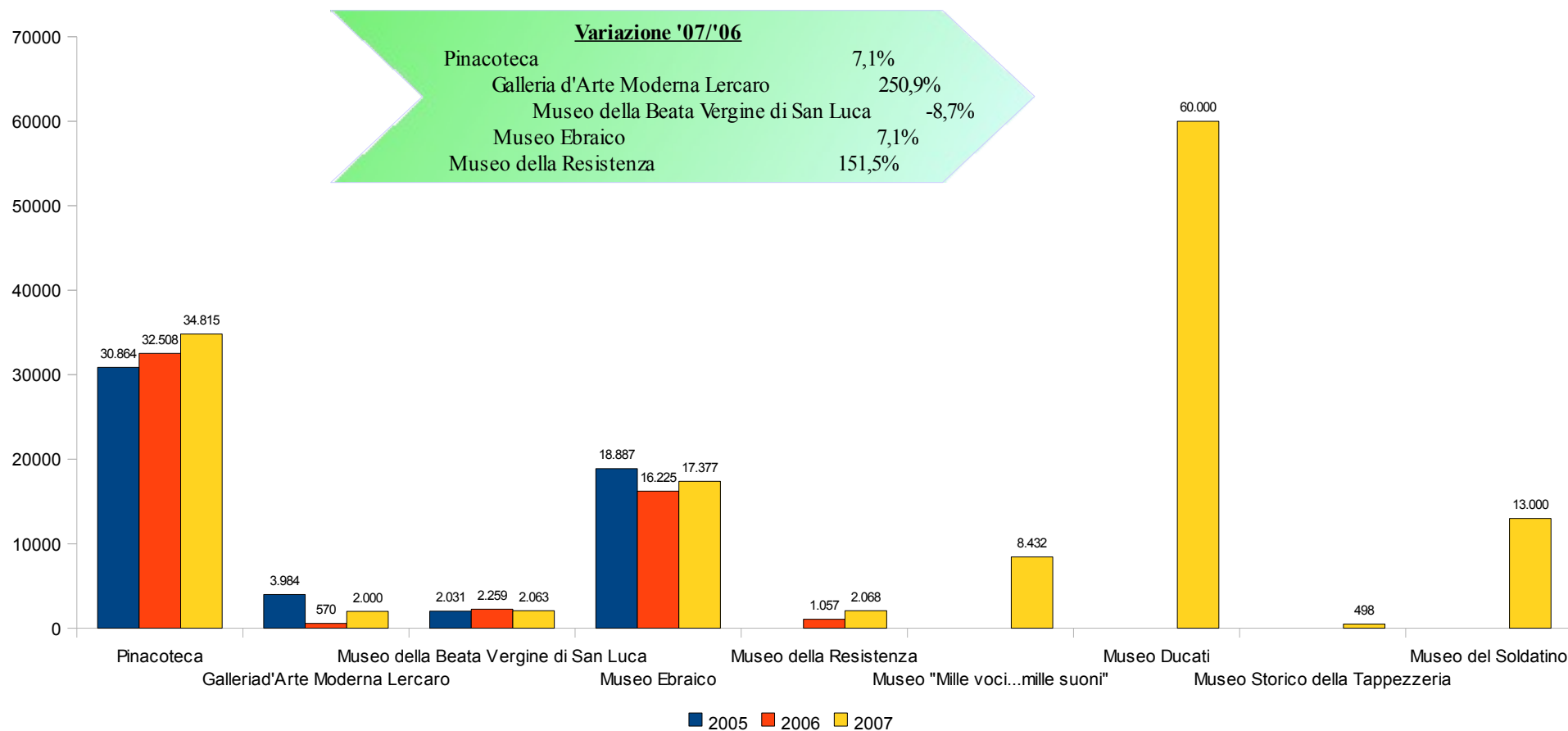
I visitatori dei musei a gestione diretta o per mezzo di istituzioni³⁹



38 I dati comprendono sia i visitatori delle collezioni permanenti sia i visitatori delle mostre prodotte o ospitate dai Musei per le quali non era prevista una dotazione di biglietti distinta. Il MAMbo non è stato inserito in quanto le collezioni permanenti sono state riallestite a partire dal mese di marzo 2008. Dal 2003 al 2006 il totale è calcolato al netto degli ingressi di Casa Carducci poiché il biglietto era il medesimo del Museo del Risorgimento

39 Per il Museo Medievale nel 2006, visto che il biglietto della mostra "Giotto e le arti a Bologna al tempo di Bertrando del Poggetto" consentiva anche l'ingresso alle altre sale del museo, si è stimato che il 65% dei visitatori della mostra abbia effettivamente visitato anche l'esposizione permanente

I visitatori delle collezioni permanenti di altri musei⁴⁰



40 I dati del 2006 della Galleria Lercaro sono relativi al periodo 1/4/06-31/12/06, cioè da quando il museo è gestito dal progetto "Musei per tutti" di Cooperativa Sociale Nazareno Work ed ART4. Il primo trimestre era gestito dalla Cooperativa Auser che non ha lasciato nessuna rendicontazione sugli ingressi.. I dati dei restanti musei sono delle stime fornite dai responsabili dei Musei stessi.

Il Museo della Resistenza è stato inaugurato il 21/4/06 e dal 15/6/06 al 4/11/06 è stato chiuso per completare l'allestimento; nel periodo è rimasto comunque visitabile per scuole e gruppi.

Nel 2007 i visitatori complessivi dei musei civici sono diminuiti del 9,1% rispetto al 2006, ma prendendo in considerazione solo l'esposizione permanente i visitatori risultano in crescita in tutti i musei, fatta eccezione per il Museo del Risorgimento (-13,7%) e il Museo della Beata Vergine di San Luca (-8,7%). La diminuzione del 43,6% del Museo Medievale rappresenta un caso particolare: nel 2006, visto che il biglietto della mostra "Giotto e le arti a Bologna al tempo di Bertrando del Poggetto", consentiva anche l'ingresso alle altre sale del Museo, si è stimato che il 65% dei visitatori della mostra abbia effettivamente visitato anche l'esposizione permanente. Senza l'effetto di questa mostra il dato 2007 del Museo Medievale risulterebbe in linea con quello del 2006.

La diminuzione complessiva dei visitatori nel 2007 è quindi imputabile ad una minore programmazione di mostre dotate di proprio biglietto: nel 2006 erano, infatti, state organizzate/prodotte le mostre "Annibale Carracci" (oltre 70.000 visitatori) e "Giotto e le arti a Bologna ai tempi di Bertrando del Poggetto" (oltre 30.000 visitatori).

Le mostre dotate di proprio biglietto

Sede	Titolo	Data inizio	Data fine	Tot. Giorni	Paganti	Non Paganti	Totale	Media giornaliera
Museo Civico Archeologico	Annibale Carracci	22/09/2006	07/01/2007	93	67.819	9.201	77.020	828
MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna	Vertigo, il secolo di arte off-media dal Futurismo al web	05/05/2007	04/11/2007	161	21.763	22.157	43.920	273
MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna	Step 2 (Adam Chodzko, Eva Marisaldi, Diego Perrone, Bojan Sarcevic)	01/12/2007	03/02/2008	55		17.372	17.372⁴¹	316
			di cui nel 2007	26		5.138	5.138	197
Villa delle Rose	Nino Migliori	30/11/2006	07/01/2007	36		1.613	1.613	45
Villa delle Rose	Premio Furla per l'arte - Sesta edizione 2007	26/01/2007	10/03/2007	40		1.625	1.625	41
Villa delle Rose	Mondo Mondino ⁴²	21/04/2007	16/06/2007	47				
Villa delle Rose	Fra la Via Emilia e il West. Immagini di Paolo Simonazzi	22/11/2007	06/01/2008	40		787	787	20
Palazzo Poggi	Markus Schinwald ⁴³	23/11/2006	07/01/2007	37		1.154	1.154	31
Sala Borsa	Chaplin e l'immagine ⁴⁴	01/06/2007	18/11/2007	170	10.300	3.700	14.000	82

Due sono le mostre temporanee che hanno maggiormente caratterizzato l'anno 2007: *Vertigo, il secolo di arte off-media dal Futurismo al web*, mostra inaugurale del MAMbo (5 maggio - 4 novembre) e *Chaplin e l'immagine*, allestita presso Sala Borsa dall'1 giugno al 18 novembre, organizzata dalla

41 Compresi 2.400 visitatori della Mostra Ontani che hanno visto anche Step2

42 Per la mostra a Villa delle Rose "Mondo Mondino" non è stato possibile conteggiare gli ingressi.

43 Mostra curata da GAM nell'ambito di Coming soon MAMbo, ospitata negli spazi del Museo di Palazzo Poggi e della Biblioteca Universitaria, grazie alla collaborazione con l'Università di Bologna

44 Mostra organizzata da Cineteca.

Cineteca nell'ambito delle manifestazioni per il trentennale della morte del grande artista. I visitatori sono stati circa 14.000.

Si segnala inoltre che i primi giorni del 2007 sono stati caratterizzati dalla chiusura della mostra *Annibale Carracci*, che in soli 6 giorni ha fatto registrare 10.726 presenze; mentre la fine dell'anno ha visto l'inaugurazione di *Step 2* al MAMbo, visitata da 5.138 visitatori nel solo mese di dicembre.

Città a confronto

Il Comune di Bologna da qualche anno partecipa attivamente al progetto di ricerca di Federculture “Il Settore Cultura nei grandi Comuni italiani.”.

Scopo del progetto è quello di effettuare un'analisi comparata dei dati relativi alla cultura delle città metropolitane e di individuare criteri e misure uniformi nella rilevazione dei dati statistici.

Di seguito si riportano alcuni grafici basati sull'elaborazione dei dati raccolti da Federculture:

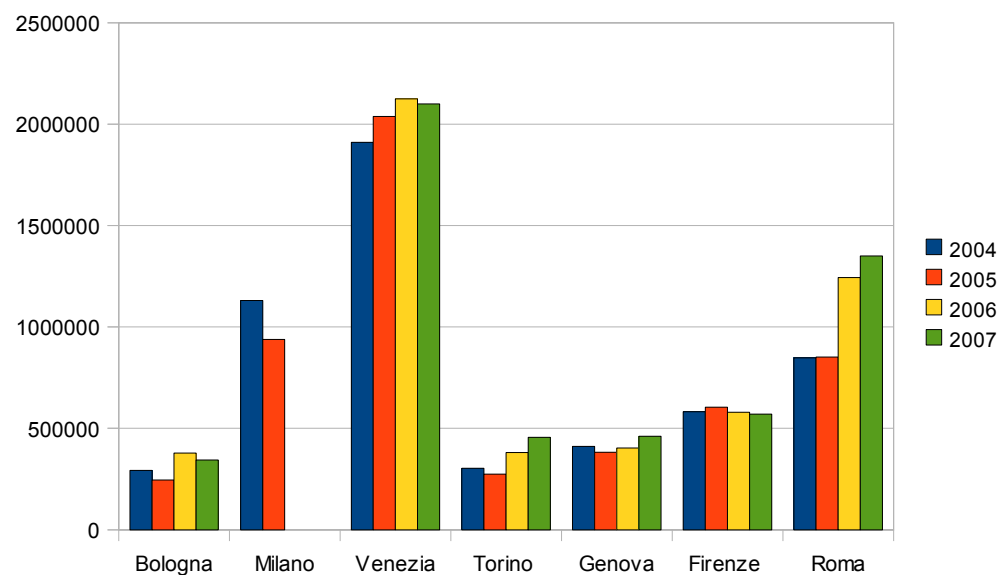
I Musei Civici e Statali delle principali città italiane (anno 2005)

Musei	Bologna	Milano	Venezia	Torino	Genova	Firenze	Roma
Civici	12	16	12	9	16	10	n.d.
Statali	1	3	6	7	4	30	50
Totale	13	19	18	37	23	40	n.d.

I visitatori dei musei civici

(esposizione permanente + mostre temporanee)

Anno	Bologna	Milano	Venezia	Torino	Genova	Firenze	Roma
2004	292.596	1.130.315	1.910.515	303.734	410.793	582.124	847.142
2005	245.870	938.882	2.037.574	274.628	382.036	604.002	851.493
2006	362.783	n.d	2.125.186	380.411	402.916	580.014	1.243.935
2007	344.445	n.d	2.099.940	456.116	461.368	570.839	1.350.421

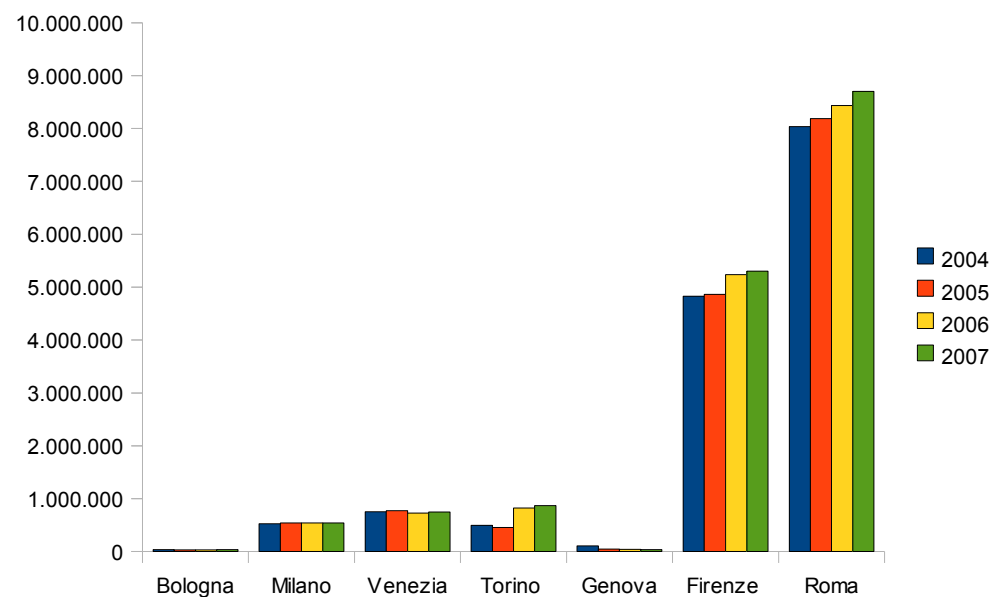


Le città principali per numero di visitatori dei musei civici sono Venezia, Roma e Milano. In particolare Roma ha registrato un incremento del 59% nel periodo 2005 – 2007. Dal 2006 al 2007 Firenze vede un decremento del flusso dei visitatori pari allo **0,2%** mentre nello stesso periodo Torino ha visto crescere i propri visitatori del **20%**. Per quanto riguarda Bologna il calo del **9,1%** nel 2007 è dovuto, come detto in precedenza, ad una minore programmazione di mostre dotate di proprio biglietto. Infatti, considerando unicamente l'esposizione permanente, il saldo è positivo per il **4,4%**.

I visitatori dei musei statali

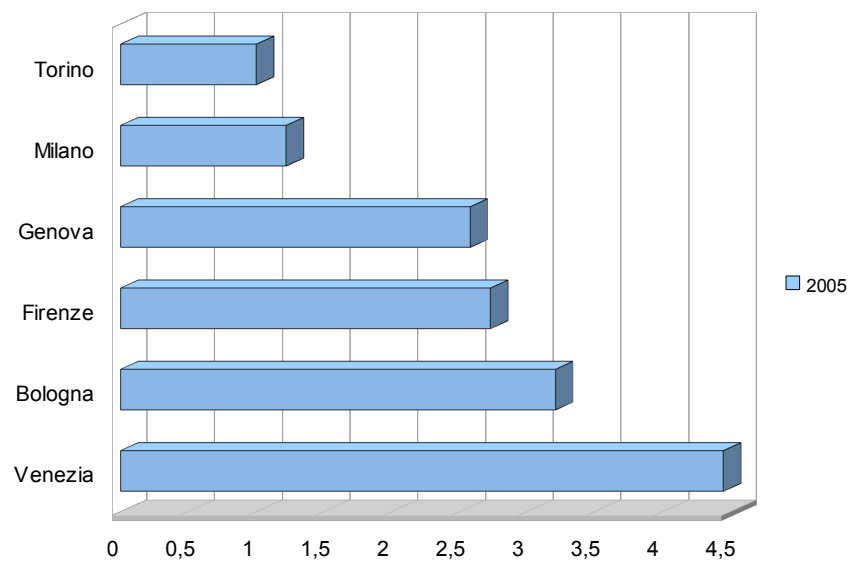
(esposizione permanente + mostre temporanee)

Anno	Bologna	Milano	Venezia	Torino	Genova	Firenze	Roma
2004	34.414	527.027	751.274	497.613	105.002	4.827.604	8.035.348
2005	30.864	537.931	770.557	456.461	45.022	4.864.821	8.190.686
2006	32.508	542.399	729.062	821.039	40.724	5.238.295	8.436.056
2007	34.815	542.145	745.870	870.203	37.596	5.299.983	8.702.969

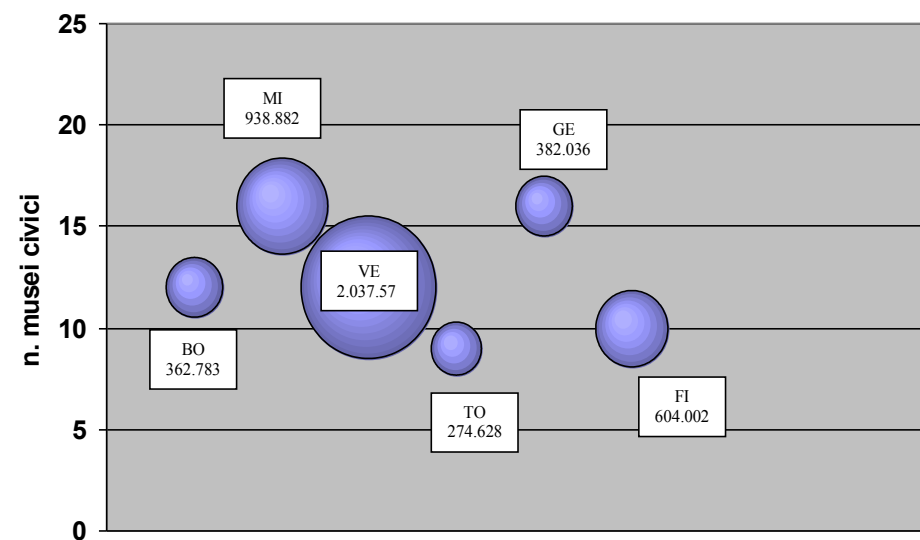


In relazione ai musei statali, la maggiore crescita è stata registrata a Bologna (7,1%), seguita da Torino, Roma e Venezia.

Musei Civici per 100.000 abitanti



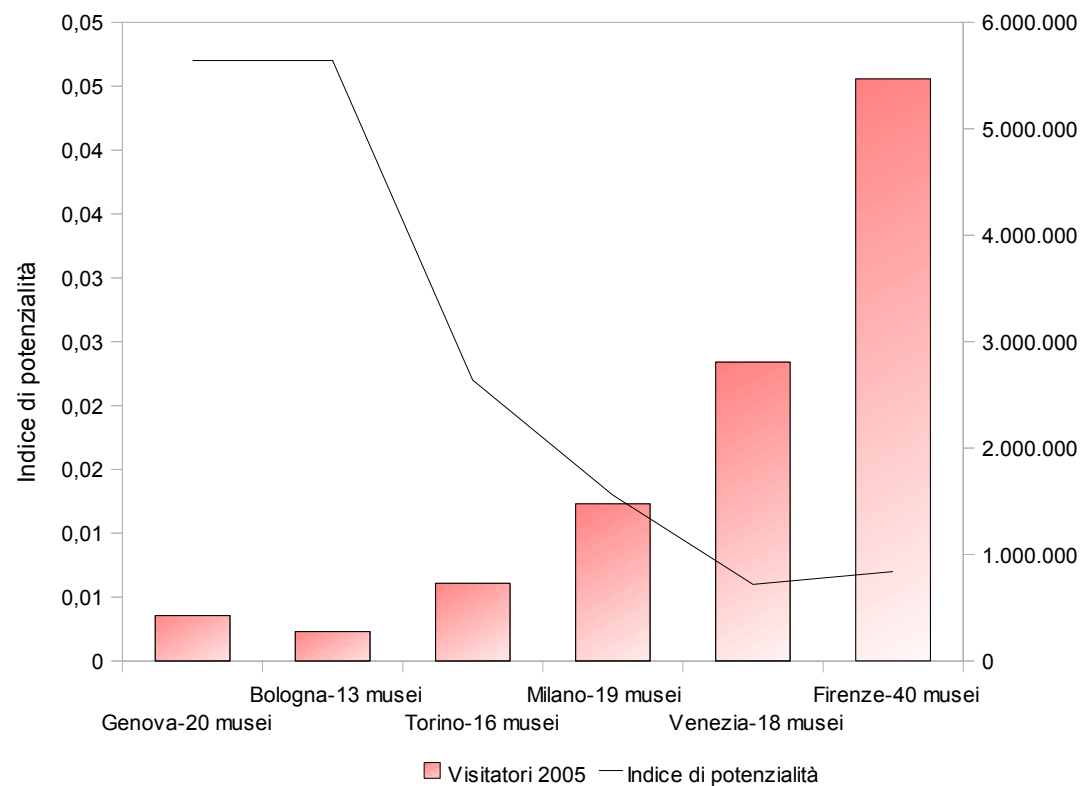
Posizionamento dell'offerta museale civica – anno 2005



Sicuramente ottimo il risultato di Bologna e di Genova, la cui offerta per 100.000 abitanti, è in linea con quella di una città d'arte come Firenze.

Indice di potenzialità

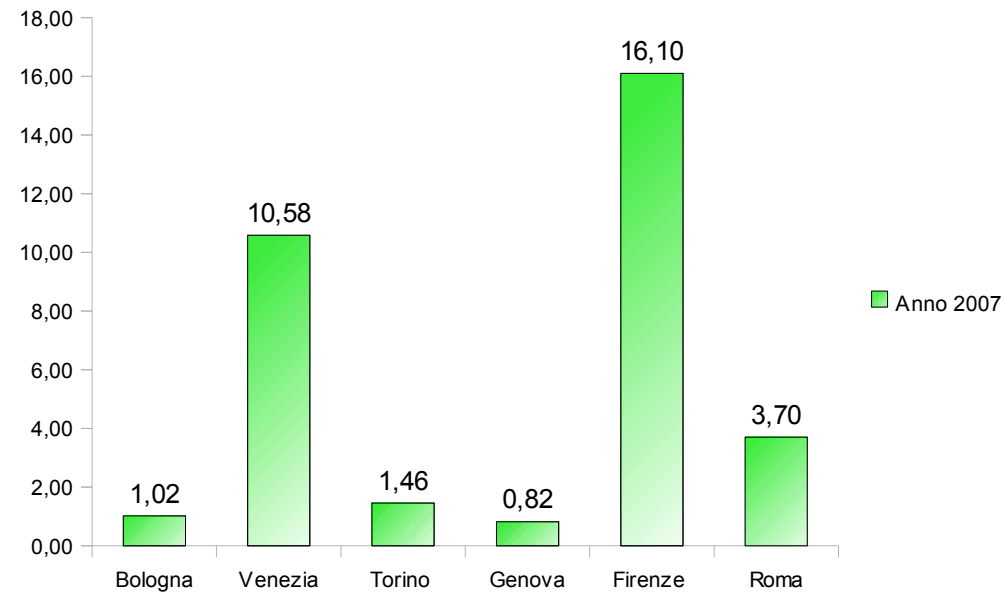
(n° musei civici e statali/n° visitatori) x 1.000



Per valori dell'indice tendenti allo zero si raggiunge la situazione ottimale di massimo sfruttamento dell'offerta culturale. Genova e Bologna che presentano i valori più alti, hanno di conseguenza degli elevati margini di miglioramento e incremento della propria domanda museale.

Indice di penetrazione

(n° visitatori musei civici e statali/popolazione residente) x 1.000



Tale indice non esprime una misura dell'effettiva partecipazione della cittadinanza ai musei civici e statali, ma fornisce un'idea delle potenzialità ancora inesprese di alcuni sistemi museali, rispetto alla popolazione residente. Infatti, se è ovvio che città come Venezia e Firenze godano di una rendita di posizione tale da garantire alti afflussi grazie al turismo, Torino la cui quota, in termini di presenze turistiche, è sicuramente inferiore, dimostra comunque il forte senso di appartenenza e partecipazione della cittadinanza.

RESPONSABILE: Gianfranco Maraniello

OBIETTIVO: inaugurazione degli spazi di MAMbo con la mostra "VERTIGO. Il secolo di arte off-media dal futurismo al web"

Il MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna è stato inaugurato il 5 maggio 2007 con la mostra "Vertigo. Il secolo di arte off-media dal Futurismo al web", a cura di Germano Celant con Gianfranco Maraniello. L'evento ha inteso documentare gli sconfinamenti e le contaminazioni che si sono stabiliti a partire dalle avanguardie storiche (dal Futurismo al Suprematismo, dal Costruttivismo al Dadaismo, dal Neoplasticismo al Surrealismo) al fine di affermare la caduta dello "specifico" artistico, quale pittura e scultura, a favore di un intreccio multimediale.

Attraverso l'allestimento concepito da Denis Santachiara per i rinnovati spazi dello storico edificio Ex Forno del Pane, il percorso espositivo presentava oltre quattrocento opere tra cui libri d'artista, film, installazioni, quadri e fotografie capaci di guardare alla storia dell'arte del Ventesimo secolo come a un periodo di radicali cambiamenti, di invenzioni e innovazioni.

Vertigo ha inquadrato tutte le forme di comunicazione mediatica del secolo – dalla radio al telefono, dalla fotografia al cinema, dalla televisione al video fino alle più recenti elaborazioni digitali – attraverso un percorso espositivo che partendo dalle prime incursioni storiche nel campo delle tecnologie con gli esperimenti sonori e poetici di Marinetti e Schwitters, con quelli visivi e filmici di Duchamp e Dalì, arriva, attraverso Andy Warhol e la Pop Art, la Conceptual Art e artisti come Fernand Léger, Piero Manzoni, Yves Klein, Louise Bourgeois, Joseph Beuys, Anselm Kiefer e Bill Viola, fino ai maggiori rappresentanti della scena odierna internazionale.

La mostra conclusasi il 4 novembre 2007, è stata visitata da **43.920** persone e può vantare una rassegna stampa di centinaia di articoli tra quotidiani e stampa specializzata (Italiana e internazionale). L'attività del Museo prevedeva con cadenza settimanale incontri, conferenze ed eventi sia organizzati dal museo sia semplicemente ospitati e supportati nell'attività di comunicazione.

Nel 2007 per la realizzazione della mostra l'Istituzione GAM ha stanziato da proprio Bilancio € **727.876,60**.

2

AVVIO PROGETTO DI FATTIBILITA' MOSTRA MORANDI

RESPONSABILE: Gianfranco Maraniello

OBIETTIVO: realizzare nel 2009 la mostra dedicata a Morandi

L'idea di un'esposizione dedicata a Giorgio Morandi è nata dal rapporto tra il Metropolitan Museum di New York, in particolare il direttore Philippe de Montebello, il responsabile della collezione Lehman all'interno dello stesso museo Laurence Kanter, e il direttore del MAMbo Gianfranco Maraniello. Il 27 settembre 2007 presso il Metropolitan Museum di New York, l'assessore Guglielmi, il Presidente e il Direttore dell'Istituzione GAM hanno incontrato i vertici del museo americano per sottoscrivere la convenzione che ha sancito la collaborazione tra i due musei, il MET e il MAMbo, e le rispettive città per la coproduzione e l'organizzazione della mostra "Morandi". L'accordo ha previsto il prestito al MET di alcune opere conservate al Museo Morandi e il successivo trasferimento della mostra a Bologna.

La prima tappa della mostra si è tenuta quindi al MET di New York dal 16 settembre al 14 dicembre 2008 e al MAMbo dal 22 gennaio al 12 aprile 2009 in occasione di ArteFiera. Si tratta di circa 130 opere, molte delle quali provenienti dal Museo Morandi, che svelano nei dettagli come il maestro del Novecento amava sperimentare luci e colori su soggetti simili. Oltre alle nature morte sono stati esposti anche ritratti e paesaggi poco conosciuti dal pubblico.

3

ACQUISIZIONE PALAZZIANA EX-FABBRIO

RESPONSABILE: Massimo Medica

OBIETTIVO: acquisizione della palazzina per ampliare gli spazi dedicati alla didattica e all'esposizione di collezioni attualmente in deposito

Da diversi anni il Comune è interessato ad acquisire parte dell'edificio sito in via Porta di Castello n.3, già utilizzato come laboratorio di un fabbro, per destinarlo ad area espositiva o per la biblioteca del museo. Infatti tale edificio, prospiciente il cortile interposto fra il Museo Civico Medievale e il Lapidario, gode di una servitù di passaggio (anche di automezzi) nei confronti del museo e dell'aula didattica, con conseguenti gravi problemi di

sicurezza per i visitatori e per le scolaresche. Già negli anni passati, congiuntamente al settore Gestione e Patrimonio, si era tentato di pervenire, purtroppo senza esito, ad un accordo circa la possibile vendita al Comune, tramite permuta, di una parte di detti ambienti. Anche nel corso del 2005 i contatti presi con la nuova proprietà, entrata nel frattempo in possesso anche del contiguo Palazzo Fava, in seguito acquistato dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, non hanno sortito alcun esito. Nel corso del 2006 la proprietà, nuovamente interpellata dai Musei Civici d'Arte Antica ha espresso l'intenzione di vendere congiuntamente i locali dell'ex-fabbrò con l'intera Palazzina di vicolo degli Ariosti con accesso da via Indipendenza. Tale ipotesi si è dimostrata, per via degli alti costi, non attuabile, tenuto conto anche dell'intenzione del Settore Patrimonio di pervenire ad una soluzione del problema tramite permuta. In tale ottica nel corso del 2006 e del 2007, congiuntamente al Settore Cultura sono stati presi vari contatti con il Settore Patrimonio al fine di studiare nuove strategie in relazione alla possibile acquisizione dell'edificio di via Porta di Castello n.3, verificando nel contempo la praticabilità della servitù di passaggio. Alla fine del 2007 sono stati presi nuovi contatti con la proprietà con l'intento di programmare all'inizio del 2008 un incontro, insieme al Direttore del Settore Cultura, con i loro rappresentanti.

4

EX-FORNO DEL PANE - MAMBO

RESPONSABILE: Gianfranco Maraniello

OBIETTIVO: inaugurazione nel 2007 di MAMbo presso i locali dell'ex-Forno del Pane

Premessa

L'apertura del MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, avvenuta il 5 maggio 2007 presso la nuova sede dell'Ex Forno del Pane, nell'Area della Manifattura delle Arti, ha portato a compimento il progetto di riconversione di quest'area a polo destinato allo studio e alla divulgazione delle arti visive e performative contemporanee.

Con i suoi 9.500 mq di superficie (comprensivi di uffici, sale espositive e magazzini) e la collocazione nel centro cittadino, il MAMbo segna il consolidamento della vocazione alla ricerca artistica contemporanea di una delle tre sedi, insieme al Museo Morandi e a Villa delle Rose, dell'Istituzione Galleria d'Arte Moderna del Comune di Bologna.

Con l'apertura di MAMbo si va verso la conclusione del grande progetto di riqualificazione urbanistica e di creazione del distretto della Manifattura delle Arti che, attorno a un parco in fase di ultimazione, già vede la presenza nell'area della Cineteca di Bologna, degli spazi laboratorio dei Dipartimenti Universitari del DMS, della Facoltà di Scienze della Comunicazione e di numerose realtà associative e culturali come il Cassero che ha sede presso la storica struttura della Salara. Tali insediamenti danno vita a una vera e propria cittadella della cultura, con una profonda vocazione alla sperimentazione, alla ricerca e all'innovazione.

Questo grande complesso, unico in Italia, si caratterizza oggi come il maggior centro regionale in ordine alla ricerca e alla didattica dedicate a tali discipline, con fortissime potenzialità di attrazione internazionale. Per la sua strategica collocazione urbanistica, fra la stazione ferroviaria e il centro cittadino, la Manifattura delle Arti, di per sé esemplare caso di trasformazione di un'area degradata a quartiere interamente destinato a un utilizzo pubblico altamente qualificante, costituirà anche un ideale portale di ingresso alla città, rinsaldandone lo storico legame tra istituzioni comunali e Università e rilanciandone nel contesto contemporaneo la funzione di centro internazionale di studio e di accesso alle ricerche artistiche più aggiornate. In tale ambito il MAMbo assume dunque un ruolo cardine in ordine alla valorizzazione e alla divulgazione dei molteplici linguaggi delle arti visive contemporanee, riservando pari attenzione ai più accreditati esiti internazionali come alle più interessanti emergenze presenti sul territorio.

Le principali linee del nuovo Museo d'Arte Moderna di Bologna:

- è cultura viva e sperimentazione a disposizione dei giovani contemporanei;
- mostra gli elementi significativi delle ricerche artistiche del presente avanzato;
- Per la sua collocazione rappresenta il portale di ingresso alla città e ai suoi musei;
- Permette di inserire Bologna nel panorama museale internazionale;
- è il punto di riferimento regionale per la cultura viva contemporanea;
- traccia con la propria collezione permanente la storia del contemporaneo italiano;
- è didattica sulle estetiche contemporanee;
- è ospite e promotore di nuove relazioni sul territorio;
- partecipa al network internazionale dell'arte contemporanea;

Per rendere possibile il trasferimento nei tempi previsti, è stato necessario chiudere la sede di Piazza Costituzione al pubblico durante gli ultimi mesi del 2006, a partire dal mese di agosto, prevedendo comunque una riapertura temporanea da fine gennaio a marzo 2007 per poter ospitare in occasione di Artefiera la mostra di chiusura della vecchia sede: Christopher Williams For example: Dix – Huit Leçons Sura La Société Industrielle (Revision 5).

Nel corso del 2006, alla luce del progetto culturale, sono state apportate alcune modifiche gestionali che hanno previsto tra l'altro, lo spostamento della sala conferenze dal piano terra al piano interrato in modo tale da permettere un accesso indipendente e quindi una maggiore elasticità nella programmazione degli eventi.

Agli spazi di Bookshop e Bar Ristorante è stato dato un accesso diretto dall'esterno dell'edificio in modo tale da consentire una gestione autonoma negli orari e nell'erogazione dei servizi al pubblico.

Entro il mese di dicembre 2006 è avvenuta, come prevista, la fase conclusiva dei lavori sull'edificio e nel mese di marzo 2007 è stato effettuato come da programma il trasloco degli uffici, della biblioteca e della collezione.

Durante il 2006 sono stati inoltre predisposti e pubblicati gli avvisi di procedura negoziata per la concessione degli spazi destinati al bookshop e ai servizi di ristorazione, si è proceduto nel mese di aprile 2007 alla stipula dei contratti dei vincitori di gara che hanno curato anche la finitura dei locali e i relativi arredi.

L'apertura di MAMbo, del ristorante e del bookshop è avvenuta come previsto da programma il 5 maggio 2007.

La mostra di apertura di MAMbo: "Vertigo. Il secolo di arte off-media dal Futurismo al web", è stata visitata da 43.920 persone e può vantare una rassegna stampa di centinaia di articoli tra quotidiani e stampa specializzata (Italiana e internazionale). L'attività del Museo prevede con cadenza settimanale incontri, conferenze ed eventi sia organizzati dal museo sia semplicemente ospitati e supportati nell'attività di comunicazione.

Acquisizioni condotte in partnership con Unicredit porteranno all'incremento delle collezioni contemporanee. Occorre sottolineare che le acquisizioni realizzate con Unicredit non riguardano il bilancio della Galleria d'Arte Moderna. Il museo, infatti, indica al gruppo bancario opere che giudica interessanti affinché la banca si assuma tutti gli oneri di produzione e acquisizione e, pur mantenendone la proprietà, ceda tali lavori a MAMbo in comodato gratuito e a tempo indeterminato. In tal modo il museo è partner di una vera e propria agenzia di produzione consentendo agli artisti italiani coinvolti di produrre opere assai ambiziose in occasione di importanti eventi espositivi come già avvenuto in rassegne quali la Biennale di Venezia, di Shanghai, di Valencia o di Mosca. Tali opere, per la rilevanza degli eventi menzionati, costituiscono un valore a priori e sono destinate alla conservazione e all'esposizione nella sede museale di MAMbo dando prestigio all'Istituzione e veicolando la conoscenza del museo nel mondo per essere menzionato nei crediti che accompagnano l'opera in mostra nelle suddette e in altre rassegne.

MAMbo è inoltre impegnato nel recupero del Giardino del Cavaticcio. Qui, si dovranno collocare le sculture che erano poste all'ingresso della Galleria d'Arte Moderna, il lavoro di Eva Marisaldi vincitrice nel 2004 di un relativo concorso per il recupero della medesima area e opere di grandi maestri come Paladino, Pomodoro, Ontani e Zorio che MAMbo sta producendo o restaurando perché siano a disposizione dei fruitori dell'intera area della Manifattura delle Arti. Per tali operazioni il museo collabora intensamente con il settore Lavori Pubblici. L'inaugurazione ha subito slittamenti per problemi del cantiere: gli spazi dovrebbero essere fruibili al 2010.

Come riportato dai Piani poliennali degli investimenti del Comune di Bologna, nel periodo 1996 – 2006 gli investimenti effettuati per l'ex-Forno del Pane risultano pari a circa € **18.146000,00** (Tale importo rientra nel costo totale del progetto **Manifattura delle Arti**).

Dal piano delle attività risulta un costo di personale per il trasferimento presso l'ex-Forno del Pane pari ad € **64.344,28** nel 2006, mentre nel 2007 i costi di personale attribuibili all'apertura di MAMbo sono stati pari ad € **354.387,16**.

Nel 2006 il comune di Bologna ha sostenuto direttamente un costo di € **150.000,00** in c/capitale per l'allestimento e l'avvio di MAMbo e nel 2007 € 450.000,00

RESPONSABILE: Cristiana Morigi Govi

OBIETTIVO: progetto di fattibilità per la collocazione a Palazzo d'Accursio di raccolte museali e documentarie, alla luce anche degli spazi che si renderanno disponibili con il trasferimento degli uffici comunali nella sede unica (metà 2008)

Il progetto mira ad una ridefinizione degli spazi delle Collezioni Comunali d'Arte, del Museo Morandi e al trasferimento a Palazzo delle Collezioni '800 e '900, finora conservate alla GAM, del Museo e della Biblioteca del Risorgimento, nonché di eventuali altre biblioteche. In particolare il cuore del nuovo Palazzo d'Accursio sarà il grande Museo dell'800, che partirà dall'arte del Risorgimento e culminerà con la produzione di Giorgio Morandi, passando attraverso l'esposizione della collezione permanente del MAMbo – oltre 1.000 opere tra quadri, sculture e incisioni datati dall'inizio del 1800 ai primi del '900, in gran parte sconosciute ai cittadini bolognesi.

Nel corso del 2007 sono state effettuate le prime verifiche con il Settore Lavori Pubblici per la definizione degli spazi, anche in relazione agli uffici rimasti a Palazzo Comunale dopo il trasferimento di gran parte dei dipendenti presso la nuova sede del Comune in P.zza Liber Paradisus.

Per l'intervento di riqualificazione e restauro del Palazzo sono stati previsti due anni e mezzo di lavori e una spesa di 54 milioni di euro. La presidenza del Consiglio dei Ministri aveva inizialmente previsto di assegnare 30 milioni al progetto in occasione del 150° anniversario dell'unità d'Italia, ma nel corso del 2008 non è più certa la concessione di tale stanziamento e pertanto è possibile un ridimensionamento generale del progetto.

RESPONSABILE: Claudio Poppi

OBIETTIVO: completa ristrutturazione architettonica dell'appartamento e apertura al pubblico nel 2008

Nel 1998 il Comune di Bologna ha deciso di acquistare l'appartamento di via Fondazza in cui visse e lavorò Giorgio Morandi.

Essendo stato per molto tempo di proprietà di privati, è stata cambiata completamente la disposizione degli spazi interni; allo stato attuale dei fatti nella casa non rimane purtroppo alcun segno dell'attività dell'artista.

Questo progetto, di cui si è spesso parlato negli anni ma che è stato definito solo durante il 2006, in numerosi incontri che hanno messo a confronto tutti i soggetti interessati, si pone come obiettivo proprio il recupero dell'appartamento, nel tentativo di restituirgli quel valore storico e di "luogo della memoria" che hanno le case d'artista.

Lo Studio di Architettura Iosa Ghini ha avuto l'incarico di predisporre un progetto esecutivo che definisca nel dettaglio gli interventi necessari per recuperare la struttura originale dell'appartamento (circa 150 mq) e per renderne possibile l'apertura al pubblico.

I lavori di ristrutturazione e allestimento sono stati realizzati grazie anche al finanziamento di uno sponsor privato (Associazione Industriali): dopo la riapertura al pubblico di parte degli spazi in occasione di Artefiera 2009 (in concomitanza anche con la mostra Morandi allestita a MAMbo), l'apertura a regime degli spazi è prevista nel secondo semestre del 2009.

Il Comune si avvale della preziosa consulenza del Maestro Carlo Zucchini, studioso e profondo conoscitore della vita e delle opere di Morandi, che, oltre a fornire la testimonianza di un frequentatore abituale di via Fondazza, ha manifestato l'intenzione di donare alcuni arredi e oggetti che erano in Casa Morandi, da lui avuti in eredità alla morte della sorella dell'artista.

Con la formula poi del deposito temporaneo, Carlo Zucchini intende contribuire ulteriormente alla ricostruzione il più possibile fedele degli spazi, concedendo in prestito alcune opere su carta che decoravano le pareti della casa.

Per quanto riguarda infine lo studio dell'artista, attualmente ricostruito all'interno del Museo Morandi con tutti gli arredi e le suppellettili originali, una volta completati i lavori di ristrutturazione architettonica dell'appartamento, esso verrà collocato nuovamente nella sua posizione storica.

Nel 2006 è stato affidato alla società Iosa Ghini Associati Srl l'incarico di progettazione architettonica e strutturale definitiva ed esecutiva della ristrutturazione di Casa Morandi per un importo di € **67.587,37**. Il costo complessivo dell'opera è di circa € **1.050.000,00** di cui € **700.000,00** (anno 2007) per lavori di ristrutturazione ed € **350.000,00** (anno 2008) per allestimenti ed arredi.

Dal piano delle attività risulta un costo di personale di € **4.848,46** nel 2006 e di € **5.272,44** nel 2007.

RESPONSABILE: Cristiana Morigi Govi

OBIETTIVO: prosecuzione del riallestimento delle sale storiche del Museo Civico Archeologico

Attualmente le collezioni del Museo vantano circa 200.000 opere, suddivise in sezioni che in parte mantengono ancora i criteri espositivi e l'ordinamento originali.

Nel corso degli ultimi anni è stata presa la decisione di risistemare e valorizzare il patrimonio del museo.

Nel corso del 2005 si è proceduto ad un adeguamento dell'allestimento della sala greca che era rimasto praticamente immutato dal primo ordinamento del 1881. In particolare è stato effettuato un aggiornamento tecnologico dell'arredo e un riordino delle raccolte sulla base degli studi più recenti, insieme alla realizzazione di un moderno apparato didattico, arricchito da un data base consultabile direttamente in sala, volto a fornire immagini dettagliate e informazioni su tutti i vasi esposti. Il nuovo allestimento della collezione greca è stato inaugurato l'8 dicembre 2005.

Nel corso del 2006 si sono realizzate le attività preparatorie per il riallestimento della sezione preistorica che è poi stata inaugurata il 13 dicembre 2007. Il nuovo percorso conduce il visitatore in un viaggio nel tempo che partendo dal paleolitico attraversa il Mesolitico e il Neolitico fino ad arrivare all'età del bronzo. Il nuovo allestimento propone anche un lungo pannello, al centro della sala, con didascalie e disegni che fanno immaginare gli scenari naturalistici in cui vivevano gli antichi avi dei bolognesi. Poi alle vetrine si alternano dei video che spiegano l'arte della scheggiatura della pietra e la lavorazione del bronzo.

E' prevista anche la sistemazione della sezione numismatica ma tale intervento è subordinato al reperimento di finanziamenti adeguati

Come riportato dai Piani poliennali degli investimenti del Comune di Bologna, nel periodo 1998 – 1999 per l'adeguamento della sala preistorica sono stati effettuati investimenti pari ad € **289.732,32**.

COMPLETAMENTO PROGETTO DI SISTEMAZIONE DI PORTA SARAGOZZA CHE OSPITA IL MUSEO DELLA BEATA VERGINE DI SAN LUCA

RESPONSABILI: Pierangelo Bellettini / Paola Foschi

OBIETTIVO: ultimazione dei lavori di restauro della parte a monte del Cassero di Via Saragozza al fine di ampliare gli spazi del Museo della Beata Vergine di San Luca

Nel corso del 2007 si è svolta una prima attività istruttoria per la piena valorizzazione del Museo della Beata Vergine di San Luca prevedendo anche un suo ampliamento. Il progetto originario del Museo infatti comprendeva in origine sia l'ala nord sia l'ala sud di Porta Saragozza. Essendo stato realizzato solo l'intervento sull'ala nord, attualmente l'unico dipendente comunale del museo ha una postazione dotata di telefono e computer al banco stesso della *reception*, in corrispondenza della porta di accesso, mentre il direttore non ha alcuno spazio dedicato per svolgere la sua attività di promozione e organizzazione di attività. Attualmente quindi non può pienamente svilupparsi quell'attività di contatto con altri musei simili e di scambio di dati ed esperienze, non si offre nei fatti alcuna informazione e consulenza agli studiosi via e-mail, né si dispone di una precisa schedatura del materiale del museo: tutte attività che sono ritenute indispensabili per una vita proficua di qualsiasi istituzione museale.

Tale carenza può essere colmata prevedendo il completamento dei servizi del museo nell'ala sud. L'ala sud può anche essere utilizzata per un ampliamento del museo stesso e per completare il percorso espositivo: a tal fine deve essere collegata con gli impianti (telefonico, tecnologico, d'allarme) all'ala nord. L'ampliamento delle sale espositive, la creazione di ulteriori spazi per attività didattica e la creazione di un ufficio per gli addetti (direttore e impiegato) del Museo richiederanno la creazione di nuovi supporti audiovisivi e la riorganizzazione di quelli esistenti.

Si prevede di presentare un progetto in tale senso alla Curia di Bologna, per potere più facilmente rinvenire risorse economiche adeguate, ricorrendo ad esempio alle fondazioni di origine bancaria cittadine.

Come riportato dai Piani poliennali degli investimenti del Comune di Bologna, nel periodo 2002 – 2003 per i lavori di manutenzione e ristrutturazione dei locali del cassero di Porta Sragozza sono stati effettuati investimenti pari ad € 757.664,89.

RESPONSABILI: Mauro Felicori/Q.re S. Stefano

OBIETTIVO: valorizzare le raccolte museali individuando una nuova sede per il Museo

Il Museo Mille Voci...Mille Suoni di Giovanni Pelagalli raccoglie oltre 1500 pezzi, alcuni molto rari, sulla storia della moderna comunicazione (macchine del Settecento, fonografi, radio d'epoca, ecc...). Attualmente il museo è ospitato in via Col di Lana in locali non adeguati.

Nel mese di aprile 2007 il Comune di Bologna ha firmato una lettera d'intenti con il patron del museo Giovanni Pelegalli per la creazione di un grande museo della comunicazione. L'accordo ha previsto:

- l'impegno del Comune di Bologna a mettere a disposizione gli spazi del Baraccano;
- la costituzione della Fondazione Pelagalli e la concessione della preziosa collezione in comodato gratuito al Comune per i prossimi 99 anni;

Nel corso del 2007 è stata elaborata una prima ipotesi di progetto (architetto Trebbi) relativa all'utilizzo di circa 1.600 mq all'interno del Baraccano. Sono ancora in corso verifiche per reperire contributi statali a sostegno del progetto.

Il costo complessivo è stato stimato in circa **4.000.000,00** di euro.

RESPONSABILI: Sonia Sorbi

OBIETTIVO: azioni per la promozione e lo sviluppo del sistema museale

La finalità primaria è quella di attivare iniziative comuni e diversificate di promozione del patrimonio museale per garantirne una migliore fruizione ed un aumento del numero dei visitatori.

Attraverso le seguenti azioni:

- Messa a punto di servizi comuni quali il servizio di Audioguide. Nel mese di maggio è stato ultimato il progetto con la consegna delle audioguide alle collezioni comunali d'arte. Sono stati predisposti i nuovi biglietti d'ingresso dei musei civici progettati secondo una veste grafica unitaria. E' stata effettuata la ristampa con aggiornamento e nuova veste grafica della piantina pieghevole dei musei con relativa distribuzione
- Coordinamento della partecipazione dei musei civici alle manifestazioni promozionali indette dal MIBAC e dalla Provincia di Bologna: Settimana della Cultura, Giornate Europee del Patrimonio, SBAM musei a porte aperte
- Partecipazione dei musei a eventi ed iniziative a livello cittadino che favoriscano la visibilità del patrimonio: fra le più importanti Artelibro, Festival della Psicologia, Art First 2008 e Art White Night in collaborazione con BolognaFiere
- Promozione telematica attraverso l'aggiornamento sul sito Iperbole Cultura delle pagine riguardanti i musei cittadini con oltre 50 luoghi ed oltre un migliaio di eventi
- Organizzazione di eventi ed incontri che diano visibilità al patrimonio museale quali Gustare il Museo-Aperitivi nei cortili (7 incontri), Bologna città dell'arte nel calendario Tercas
- Realizzazione di attività inerenti la didattica museale rivolta ad una utenza sia scolastica che extrascolastica per la promozione del patrimonio come il progetto editoriale Didatour, e la partecipazione all'organizzazione del corso di aggiornamento per insegnanti sul tema "Studiare storia al Museo: documenti, materiali, ricerche e metodologie per la divulgazione storica".

RESPONSABILI: MauroFelicori/Emanuele Scigliuolo

OBIETTIVO: modificare la convenzione in essere con Bologna Congressi spa, in scadenza nel 2013, cambiando criteri e modalità di gestione del calendario annuale.

Con determinazione dirigenziale dei Settori Cultura e rapporti con l'Università e Gabinetto e Staff del Sindaco, nel mese di ottobre 2007 è stata approvata la revisione degli elementi organizzativi relativi alla convenzione tra Comune e Bologna Congressi SpA per la gestione di Palazzo Re Enzo.

Gli elementi sostanziali della nuova Convenzione sono:

- durata: dal 1.1.2008 al 31.12.2013;
- competenza della gestione del rapporto: Settore Gabinetto e Staff del Sindaco-Ufficio Cerimoniale;
- il complesso immobiliare viene interamente concesso in uso a 'Bologna Congrssi SpA' ;
- periodi d'uso a disposizione del Comune: due mesi/anno: gennaio 2008 e settembre; dal 2009: 15 gennaio-15 febbraio e settembre; sono previste flessibilità da concordare;
- aumento del canone di concessione a carico di BoCongressi, con effettivo introito del canone da parte del Comune a partire dal 2010-2011;
- ridefiniti i costi per il Comune nei propri periodi per l'intero complesso e proporzionalmente per parti di esso; in altri periodi, se liberi da iniziative di BoCongressi,; 50% del canone praticato ai privati; con preavviso di almeno 4 mesi di 'non utilizzo' del proprio periodo nessun onere per il Comune;
- gli oneri economici, organizzativi ecc. saranno ad esclusivo carico di ogni Settore comunale che organizzerà propri eventi; sulla base del coordinamento generale del Gabinetto, Bologna Congressi SpA fatturerà le spese al Settore organizzatore che, pertanto, adotterà i necessari provvedimenti amministrativi, comprensivi della copertura finanziaria sulla base delle disponibilità del proprio budget.

Biblioteche ⁴⁵

Il sistema delle biblioteche di Bologna

Il servizio bibliotecario del Comune di Bologna è costituito da una **rete di biblioteche** che concorrono, ciascuna secondo la propria specificità, alla finalità comune di soddisfare le esigenze di informazione e formazione permanente della comunità, con particolare attenzione alla valorizzazione delle peculiarità culturali del territorio, offrendo a tutti i cittadini il libero accesso alla lettura e alle risorse informative, anche multimediali di qualsiasi livello. La rete delle biblioteche è articolata in **biblioteche specializzate**, di cui le biblioteche di conservazione costituiscono un sottoinsieme, e **biblioteche d'informazione generale**; entrambi i raggruppamenti hanno una specifica missione che comporta compiti differenti e diverse modalità organizzative.

Il sistema delle biblioteche comunali offre al pubblico i seguenti servizi⁴⁶: accoglienza e orientamento, prestito documenti, prestito interbibliotecario, prenotazione libri, prenotazione computer, acquisto di libri segnalati, informazioni bibliografiche (anche per lettera, e-mail e telefono), lettura e consultazione quotidiani e periodici, fotocopie, document delivery, consultazione documenti, manoscritti, fondi speciali, libri rari e antichi, documenti iconografici, consultazione cataloghi on-line, cd library e banche dati, sale studio, computer per videoscrittura e navigazione internet, ascolto cd musicali, video, dvd.

Le **biblioteche di informazione generale** rispondono ai bisogni informativi, di aggiornamento sull'attualità, di impiego del tempo libero, di crescita culturale della generalità della cittadinanza, raggiungendo un pubblico il più vasto possibile tenendo conto delle diversità culturali, economiche, sociali e di età esistenti sul territorio. In particolare promuovono la lettura, l'informazione di comunità, la formazione permanente, l'alfabetizzazione informatica: tali compiti si esplicano nel continuo rinnovo e aggiornamento del patrimonio documentario. L'utenza delle biblioteche di informazione generale è costituita dalla generalità della cittadinanza, e in particolare dalla popolazione scolastica individuata come principale fruitore dei servizi e del patrimonio documentario specifico di tale categoria di biblioteche.

Le **biblioteche speciali e di ricerca**, centri di documentazione tematici, svolgono un ruolo nello sviluppo degli studi specialistici al più alto livello. Hanno prevalentemente compiti di ricerca e informazione specializzata, di documentazione tematica specialistica, di promozione di attività di ricerca e di iniziative culturali atte ad accrescere la conoscenza e l'utilizzo pubblico delle proprie risorse e ad allargare i contatti scientifici con il mondo della ricerca.

Sia l'utenza delle biblioteche specializzate sia quella delle biblioteche di conservazione è costituita principalmente da studiosi e ricercatori italiani e stranieri che, configurandosi spesso come utenza remota, richiedono servizi specializzati, anche ad elevato contenuto tecnologico.

⁴⁵ Per maggiori approfondimenti si rimanda al documento "Le biblioteche civiche" di Bologna" reperibile sul sito internet del Comune di Bologna all'indirizzo http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/menustu_cult.htm

⁴⁶ Ogni biblioteca a seconda delle proprie caratteristiche può offrire tutti o solo parte dei servizi elencati

Nel luglio 2008 il Consiglio Comunale ha deliberato la costituzione dell'istituzione Biblioteche composta da: Sala Borsa, Biblioteca dell'Archiginnasio, Casa Carducci, Biblioteca Amilcar Cabral e le biblioteche di Quartiere (Bibl. Borgo Panigale, Bibl. Corticella, Bibl. Lame, Casa di Khaoula, Bibl. L. Spina, Bibl. Borges, Bibl. Pezzoli, Bibl. Ruffilli, Bibl. Scandellara, Bibl. Ginzburg, Bibl. Tassinari Clò). L'Istituzione sarà operativa dal 2009.

L'organizzazione bibliotecaria in Emilia Romagna

La regione Emilia Romagna ha effettuato alcune prime valutazioni sui processi attivati con il Programma triennale 2007-2009 (L.R. 24/3/2000, n.18) in ambito bibliotecario per comprendere meglio gli obiettivi che intende perseguire nel prossimo triennio.

Dai risultati dell'ultima rilevazione relativa alle biblioteche emerge che più dell'80% dei Comuni della Regione possiede una biblioteca ed è altresì elevata la percentuale con sezione per ragazzi (60%). Inoltre, di recente, si è rilevato un aumento della propensione dei Comuni a ristrutturare o costruire edifici da destinare a biblioteca, aprendo nuovi servizi o riqualificando quelli esistenti.

Sono state tuttavia riscontrate alcune difficoltà: solo la metà delle biblioteche possiede un regolamento e pochissime sono dotate di una carta dei servizi; il 33% non soddisfa tutti gli adempimenti legati alla prevenzione di infortuni, antincendio, sicurezza, impianti e barriere architettoniche. Elementi di criticità si riscontrano in particolare a proposito del personale qualificato. Anche i parametri richiesti nell'orario di apertura sono raggiunti sul territorio regionale solo dal 35% di biblioteche considerando una media tra le diverse tipologie di Comuni sulla base del numero di abitanti.

Appaiono invece positivi i dati relativi alla consistenza dei documenti conservati nelle biblioteche, oggi più di 12 milioni di unità con un aumento del 20% rispetto al 1996, e al numero di biblioteche (70%) che raggiungono lo standard previsto dalla Direttiva di 1,5 documenti per abitante. Un dato significativo riguarda i prestiti locali che sono sensibilmente aumentati, mentre quelli interbibliotecari sono più che decuplicati.

Un positivo riscontro si ha pure dalla valutazione dei dati relativi all'informatizzazione delle biblioteche pubbliche (circa l'80%) e all'accesso alla rete internet (313 biblioteche nel 2004 contro le 26 del 1996, circa il 75% del totale regionale, con il raddoppio del numero delle postazioni complessive).

La tabella che segue rappresenta una descrizione sintetica delle biblioteche cittadine in relazione al loro ambito di attività e alla modalità di gestione.

Gestione \ Categoria	Biblioteche d'informazione generale	Biblioteche specializzate	Totale
Gestione diretta del Comune	13	23	36
Gestione diretta di Istituzioni del Comune	-	1	1
Stato	-	2	2
Regione	-	3	3
Provincia	-	3	3
Università	1	70	71
Chiesa		9	9
Privati o di altri istituti culturali	-	33	33
Totale Biblioteche	14	144	158

* Compresi anche i 9 spazi lettura gestiti dal Settore Istruzione

Convenzioni, Adesioni e partecipazioni

Convenzioni

SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale)

Dal 1995 il Comune di Bologna ha stipulato una convenzione insieme al Ministero per i Beni e le attività culturali, l'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia - Romagna, l'Università degli Studi di Bologna, i comuni di Imola e San Giovanni in Persiceto per la gestione del polo bibliotecario bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale; dal 2006 ha aderito anche la Provincia di Bologna.

Nel 2005 il contributo è stato di € **49.998,83**. La convenzione, scaduta il 23.09.2005, è stata rinnovata per il triennio 2006 – 2008 prevedendo un contributo annuo di € 52.305,00. Nel 2008 al contributo stabilito sono stati aggiunti € 4.718,00 per la migrazione dell'applicativo Sebina/SBN alla nuova piattaforma applicativa Sebina/OpenLibrary. La convenzione è stata ulteriormente rinnovata per l'anno 2009.

Conservatorio GB Martini (trasferimento del Civico Museo Bibliografico in Strada Maggiore, 34)

Nel 2007 si è lavorato ad un accordo con il Conservatorio volto a integrare la convenzione esistente alla luce anche dell'inaugurazione del Museo della Musica. I principali contenuti dell'accordo erano : trasferimento del patrimonio librario antico (sia del Comune che del Conservatorio) nei locali di Strada Maggiore, permanenza in p.zza Rossini delle raccolte documentarie del '900 (sia del Comune che del Conservatorio), assegnazione al Conservatorio, previa ristrutturazione, dei locali collocati a piano terra di Palazzo Sanguinetti (ex appartamento vedova Sanuguinetti), avvio degli interventi di ristrutturazione del complesso di S.Giacomo. Le parti non hanno raggiunto un accordo, quindi tuttora non sono attivi gli spazi destinati alla biblioteca presenti in Strada Maggiore, 34.

Adesioni e partecipazioni

Centro studi, Iniziative ed Informazioni Amilcar Cabral

Nel 1973 il Comune di Bologna ha costituito il Centro Studi Amilcar Cabral con lo scopo di approfondire i temi relativi alla storia, politica, letteratura, cultura e religione dei paesi dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina.

I contributi erogati sono stati di € **80.000,00** nel 2005 (di cui € 10.000,00 per la realizzazione del progetto “Chiedilo al Bibliotecario” (servizio di reference online), di € **50.000,00** nel 2006 a cui si sono aggiunti € **20.000,00** erogati dalla Fondazione Carisbo a sostegno del progetto relativo alla la realizzazione della nuova collana editoriale "Contesti". Nel 2007 il contributo è stato pari ad € **70.000,00**, di cui € **20.000,00** per il progetto relativo alla la realizzazione della collana editoriale "Contesti. A queste risorse si aggiungono i costi fissi di gestione (personale dipendente, utenze, ecc...). Anche per l'anno 2008 il contributo è stato di € **70.000,00** (€ **50.000,00** per l'attività istituzionale ed € **20.000,00** per la prosecuzione della collana editoriale “Contesti”).

Nel 2009 il Centro sarà sciolto e confluirà nell'Istituzione Biblioteche.

Istituto per la Storia di Bologna

L'Istituto per la Storia di Bologna, sorto per iniziativa del Comune, è stato costituito nel 1962 con lo scopo di promuovere e svolgere le ricerche scientifiche per l'approfondimento di tutti gli aspetti della storia di Bologna e del suo territorio in diversi momenti storici e di pubblicarne i risultati.

I contributi annuali erogati sono stati di € **14.000,00** nel biennio 2004 – 2005 e di € **10.000,00** nel triennio 2006/2008. A queste risorse si aggiungono i costi fissi di gestione (personale dipendente, utenze, ecc...).

IBBY (International board on books for young people)

Nel mese di dicembre 2005 il Comune di Bologna ha aderito all'associazione Iby Italia in qualità di socio fondatore. Iby è l'organizzazione internazionale, con sede a Basilea, per la tutela e la promozione del libro e della lettura per bambini e ragazzi a cui hanno aderito sessanta paesi nel mondo.

La quota associativa annuale per il triennio 2006/2008 è stata di € **1.000,00**.

Casa circondariale di Bologna, Coop. Adriatica Scarl e Associazione Auser

Il 5 giugno 2007 il Comune di Bologna ha sottoscritto una convenzione con la Casa circondariale di Bologna, Coop. Adriatica Scarl e Associazione Auser per la realizzazione di un servizio di prestito interbibliotecario tra le biblioteche del Comune di Bologna e le biblioteche della Casa Circondariale di Bologna. Tale servizio si inserisce in una più ampia serie di attività codificate nella Convenzione stipulata tra Comune di Bologna, Casa Circondariale di Bologna, Coop Adriatica Scarl e associazione AUSER attraverso i volontari che aderiscono al progetto "Ausilio per la Cultura".

Il prestito interbibliotecario consiste nel mettere a disposizione dei detenuti il patrimonio librario della biblioteca Sala Borsa e delle altre biblioteche comunali aderenti al progetto, nel consentire loro di scegliere all'interno di questo dei testi da tenere in lettura per la durata di un mese, farne richiesta e riceverli.

Il servizio avviene tra la biblioteca Sala Borsa, le biblioteche di Quartiere aderenti e le biblioteche della Casa Circondariale.

Associazione Interculturale Polo Interetnico (A.I.P.I.)

Il 10 aprile 2009 il Comune di Bologna ha sottoscritto una convenzione con l'Ass.ne Interculturale Polo Interetnico al fine di rendere accessibile agli utenti di Sala Borsa, mediante una postazione appositamente installata, l'archivio di poesia denominato "La Voce regina" composto da:

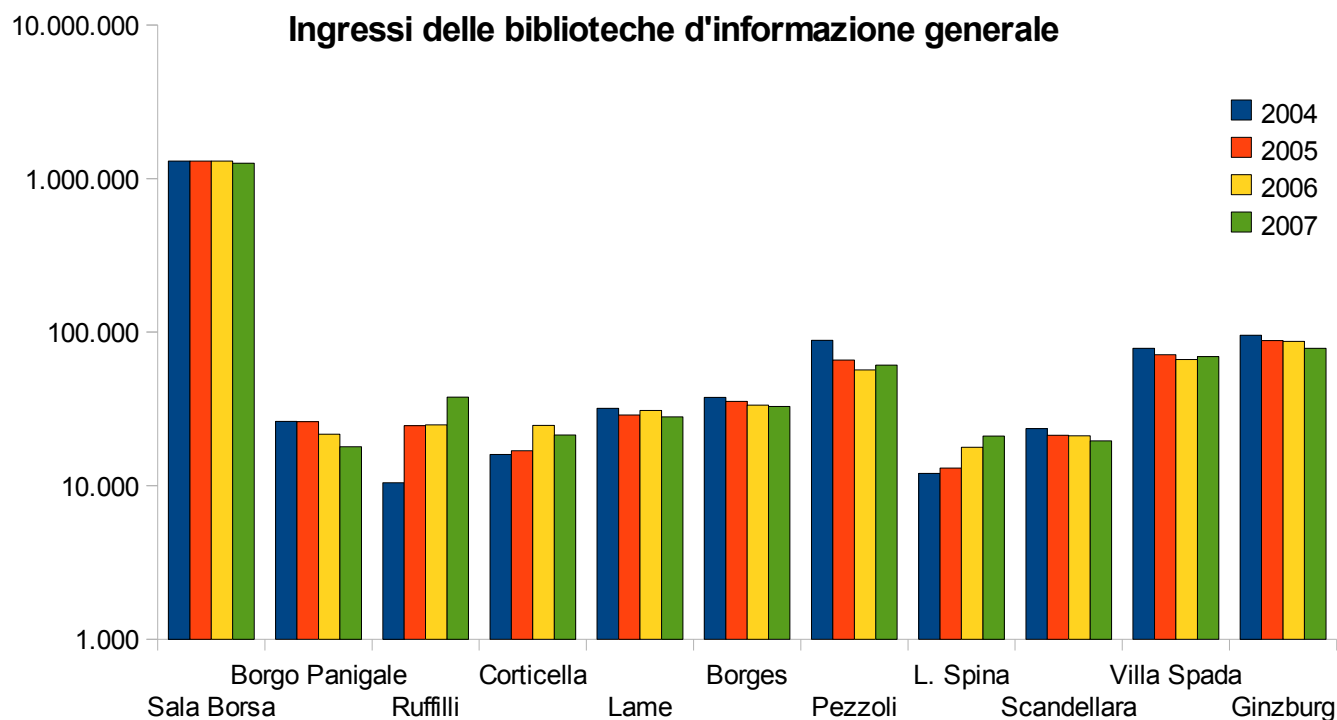
- archivio 3Vitre di Polipoesia;
- materiali video sulla poesia italiana Teche RAI;
- sezione audio di poesia ispanoamericana in lingua originale.

PUNTI DI FORZA E PUNTI DI DEBOLEZZA (analisi riferita al 2007)

<p>PUNTI DI FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rete SBN (unico catalogo) • Grado di consistenza del patrimonio delle raccolte • Forte domanda dei servizi di Sala Borsa • Funzione di traino di Sala Borsa Ragazzi per le iniziative delle biblioteche d'informazione generale nel campo dell'infanzia, preadolescenza e giovani • Informatizzazione dei servizi • Patrimoni e servizi offerti dalle biblioteche specializzate • Ruolo importante di elaborazione e redistribuzione di esperienze e saperi delle due biblioteche principali: Sala Borsa e Archiginnasio (formazione, gruppi di lavoro, ecc..) • Collaborazione con il coordinamento Quartieri per la soluzione dei problemi gestionali comuni • Portale della cultura a disposizione di tutte le biblioteche, comprese quelle dei Quartieri • Progetto intercultura: biblioteche d'informazione generale come strumento per favorire l'integrazione culturale • Progetto di sviluppo di Sala Borsa: ridefinizione spazi e destinazione d'uso della piazza coperta 	<p>PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progressivo calo delle risorse finanziarie che comporta riduzione orari di Sala Borsa e minore accessibilità dei servizi di Archiginnasio • Il governo decentrato delle biblioteche di Quartiere rende difficile l'attuazione dei progetti di ottimizzazione dei seguenti aspetti gestionali e di ridefinizione dei servizi: <ul style="list-style-type: none"> ○ sviluppo delle raccolte di documenti (acquisti, catalogazioni, scarto, standard comuni di dotazioni) ○ coordinamento delle condizioni di accesso ai servizi (orari di apertura, ammissioni, sospensioni) ○ gestione coordinata del personale e della formazione ○ analisi di fattibilità per un progetto cittadino sulle biblioteche: localizzazioni, caratteristiche architettoniche e funzionalità, standard di servizi offerti (anche superamento di problemi di funzionalità e abbattimento barriere architettoniche) ○ progetto comune di comunicazione sui servizi delle biblioteche alla cittadinanza • L'utenza universitaria, per le attività di solo studio, assorbe risorse e spazi che potrebbero essere destinati a gestire servizi di maggior valore aggiunto: esigenza di riorientare questo bisogno di spazio verso semplici sale studio • Visibilità su SBN degli archivi della biblioteca della Cineteca
<p>OPPORTUNITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di servizi online personalizzati • Sviluppo di servizi in cooperazione (es. "Chiedilo al Bibliotecario") • Sviluppo di raccolte digitali sul patrimonio locale anche a supporto della promozione della città • Rapporto con l'Università • Decentramento dei punti di distribuzione sul territorio (p.e. attivazione di un bibliobus) • Definizione di modalità di accesso comuni, implementazione e sviluppo delle linee d'indirizzo approvate dalla Giunta nel 2004 • Biblioteche d'informazione generale come rete d'informazione che si caratterizza per la distribuzione capillare sul territorio e per l'ampia accessibilità in termini di orari d'apertura • Biblioteche come servizi a supporto dell'educazione permanente, dell'aggiornamento professionale, dell'alfabetizzazione informativa e delle politiche di integrazione • Collaborazione con le realtà bibliotecarie dell'Università, della Regione e della Provincia • Diffusione banda larga e WI-FI 	<p>MINACCE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Possibile crisi di crescita per Sala Borsa • La diminuzione radicale delle risorse economiche del Settore ha quasi del tutto interrotto la possibilità di concorrere economicamente alle iniziative culturali dei quartieri, favorendo una programmazione comune (es. incontri con autori in gruppi di biblioteche, ecc...) • Reclutamento di nuovo personale interno proveniente da altre mansioni non sempre formabile in maniera ottimale • Progressivo calo delle risorse finanziarie • Mancanza di un piano promozionale della città

Gli ingressi nelle biblioteche d'informazione generale

Anno	Sala Borsa	Borgo Panigale	Ruffilli	Corticella	Lame	Borges	Pezzoli	L. Spina	Scandellara	Villa Spada	Ginzburg
2004	1.300.000	26.244	10.432	15.954	31.826	37.500	88.275	12.032	23.560	78.291	95.368
2005	1.300.000	26.087	24.543	16.872	28.851	35.402	65.858	13.014	21.259	71.377	87.892
2006	1.300.000	21.637	24.819	24.642	30.854	33.444	56.800	17.782	21.130	66.402	86.951
2007	1.260.393	17.914	37.790	21.327	28.093	32.732	60.868	21.000	19.551	69.320	78.313



Sede	Δ 07/06
Sala Borsa	-3,0%
Borgo Panigale	-17,2%
Corticella	-13,5%
Lame	-8,9%
Borges	-2,1%
Pezzoli	7,2%
L. Spina	18,1%
Scandellara	-7,5%
Villa Spada	4,4%
Ruffilli	52,3%
Ginzburg	-9,9%
Totale bibl. d'informaz. generale	-2,2%
di cui bibl. di Quartiere	0,6%

Nel 2007 gli ingressi delle **biblioteche d'informazione generale** sono diminuiti dell'**2,2%**. Sala Borsa ha fatto registrare un **-3%** ma va ricordato che la rilevazione puntuale del dato mediante contapersone è cominciata nel mese di settembre 2006, mentre le Biblioteche di Quartiere hanno complessivamente registrato un incremento dello **0,6%**. Dopo alcuni anni che hanno visto un trend costantemente in calo, sembra essersi finalmente registrato un assestamento nel numero degli ingressi, la cui lieve oscillazione, di anno in anno, può essere in parte giustificata dalle rilevazioni a campione.

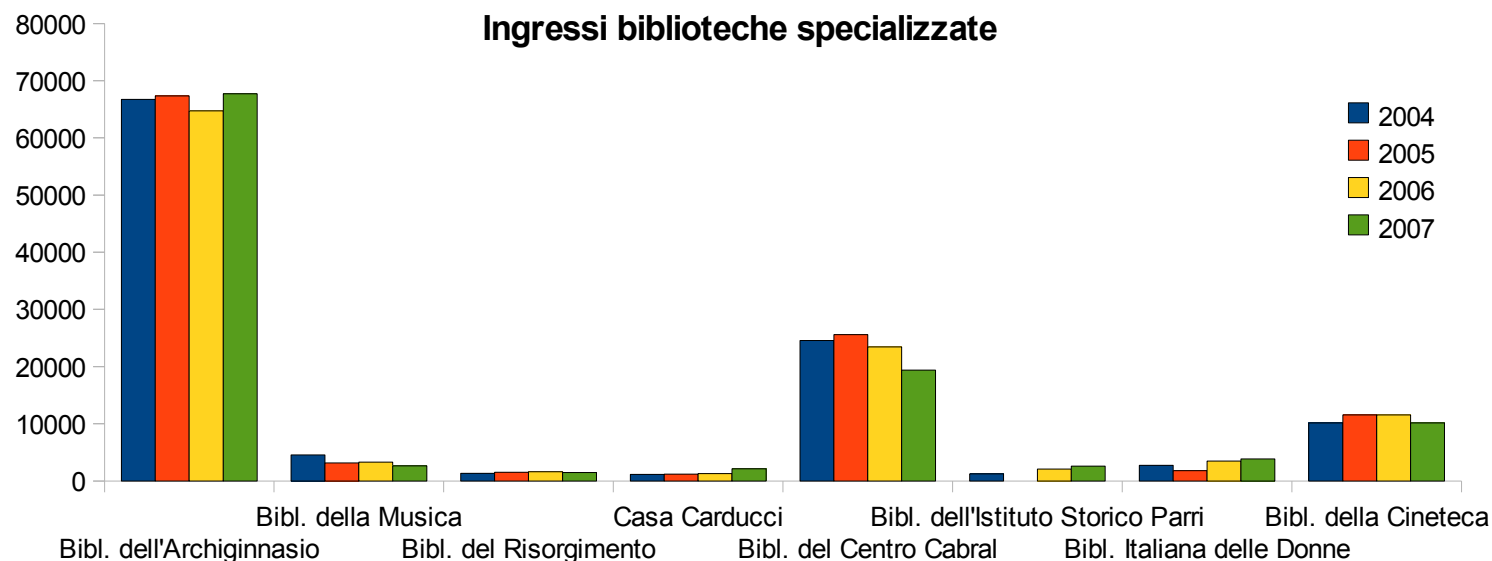
L'aumento più consistente si è avuto alla **Biblioteca Ruffilli (+52,3%)**. In soli quattro anni di apertura al pubblico, la biblioteca ha completato la catalogazione informatizzata del proprio patrimonio, inoltre i servizi e le attività sono sempre più mirate alle esigenze degli studenti universitari che, col 75% sugli ingressi, rappresentano la tipologia di utenza che maggiormente frequenta i locali di Vicolo Bolognetti.

I cali più marcati si sono invece verificati nella **Biblioteca Corticella (-13,5%)** e nella **Biblioteca Borgo Panigale (-17,2%)**, nella quale l'orario, a causa dei continui rimaneggiamenti, ha portato ad un ammontare complessivo annuo di ore di apertura largamente inferiore rispetto all'anno precedente.

Il 06 novembre 2007 è stata inaugurata la nuova biblioteca **Casa di Khaoula** (Quartiere Navile), ma non è stato possibile effettuare una stima attendibile degli ingressi.

Gli ingressi nelle biblioteche specializzate

Anno	Bibl. dell'Archiginnasio	Bibl. della Musica	Bibl. del Risorgimento	Casa Carducci	Bibl. del Centro Cabral	Bibl. dell'Istituto Storico Parri	Bibl. Italiana delle Donne	Bibl. della Cineteca
2004	66.742	4.526	1.311	1.135	24.560	1.249	2.713	10.140
2005	67.349	3.134	1.508	1.178	25.592	chiusa	1.780	11.568
2006	64.708	3.302	1.630	1.285	23.448	2.064	3.459	11.539
2007	67.697	2.638	1.447	2.113	19.368	2.583	3.865	10.139



Sede	Δ 07/'06
Bibl. Archiginnasio	4,6%
Bibl. della Musica	-20,1%
Bibl. del Risorgimento	-11,2%
Casa Carducci	64,4%
Bibl. del Centro Cabral	-17,4%
Bibl. dell'Istituto Storico Parri	25,1%
Bibl. Italiana delle Donne	11,7%
Bibl. Della Cineteca	-12,1%
Totale biblioteche specializzate	-1,4%

Biblioteca dell'Istituto Storico Parri: chiusa dal 30/06/2004, ha riaperto il 09.01.2006 nella nuova sede presso l'ex convento di San Mattia.

Biblioteca Italiana delle Donne: nel primo semestre del 2005 la biblioteca è stata chiusa al pubblico per il trasloco presso la nuova sede dell'ex-convento di Santa Cristina inaugurata il 05/07/2005.

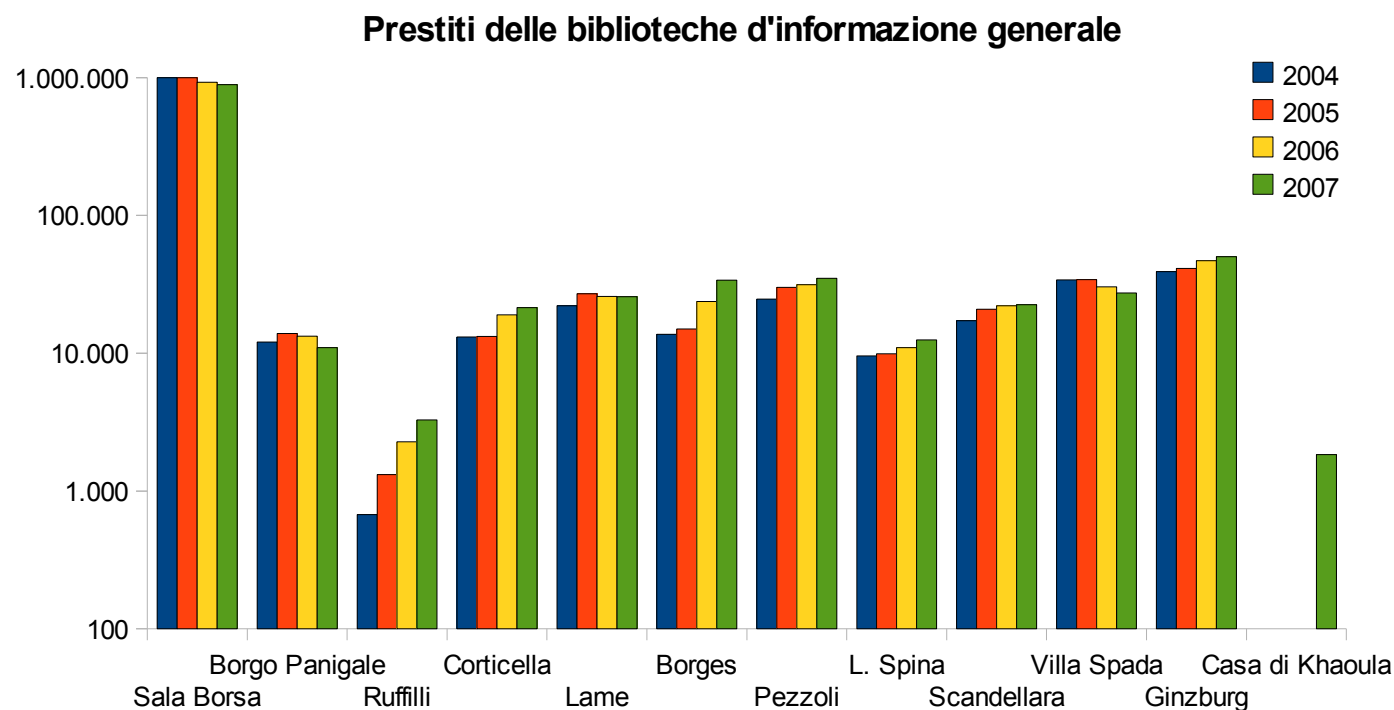
Nel 2007 gli ingressi delle **biblioteche specializzate** mostrano una lieve flessione (-1,4%) rispetto all'anno precedente. Nello specifico, la sensibile crescita degli ingressi nella **Biblioteca di Casa Carducci (+64,4%)** è senz'altro dovuta all'anno carducciano, ovvero alle molteplici attività messe in atto nell'ambito delle celebrazioni del centenario della morte di Giosuè Carducci (convegni, seminari, pubblicazioni, ecc.).

Le diminuzioni più consistenti hanno riguardato la **Biblioteca della Musica (-20,1%)** e la **Biblioteca del Centro Cabral (-17,4%)**. La prima ha visto un calo degli ingressi a favore del considerevole aumento della consultazione in remoto; è notevolmente incrementata, infatti, (più del 50%) la fornitura di documenti a distanza, grazie anche al continuo investimento da parte della biblioteca sulla maggiore accessibilità possibile su web di informazioni e documenti. La seconda ha chiaramente riscontrato anche nel corso del 2007 gli effetti dei provvedimenti restrittivi che per il secondo anno consecutivo si sono resi inevitabili (diminuzione dell'orario di apertura, riduzione delle acquisizioni librerie, cessazione di alcune testate, diminuzione degli investimenti per le iniziative pubbliche).

Gli ingressi nelle altre biblioteche specializzate hanno fatto registrare un andamento più o meno in linea con quello dell'anno precedente; da segnalare in particolare l'incremento che ha interessato la **Biblioteca Italiana delle Donne (+11,7%)**.

I prestiti nelle biblioteche d'informazione generale⁴⁷

Anno	Sala Borsa	Borgo Panigale	Ruffilli	Corticella	Lame	Borges	Pezzoli	L. Spina	Scandellara	Villa Spada	Ginzburg	Casa di Khaoula
2004	1.006.829	12.032	675	13.138	22.062	13.718	24.746	9.548	17.258	34.084	39.040	
2005	1.072.035	13.939	1.313	13.230	27.056	14.973	30.053	9.934	20.884	34.208	41.242	
2006	926.580	13.275	2.273	18.964	25.872	23.741	31.490	11.003	22.086	30.307	46.882	
2007	890.025	10.990	3.276	21.446	25.706	33.949	34.890	12.494	22.528	27.428	50.254	1.842



Sede	Δ 07/'06
Sala Borsa	-3,9%
Borgo Panigale	-17,2%
Corticella	13,1%
Lame	-0,6%
Borges	43,0%
Pezzoli	10,8%
L. Spina	13,6%
Scandellara	2,0%
Villa Spada	-9,5%
Ruffilli	44,1%
Ginzburg	7,2%
Totale bibl. d'informaz. generale	-1,5%
di cui bibl. di Quartiere	8,4%

⁴⁷ I prestiti non si riferiscono solo ai libri ma anche al materiale multimediale (cd, audiovisivi, ecc...). La durata del prestito non è sempre la stessa ma varia a seconda del materiale

Nel 2007 l'andamento dei prestiti delle **biblioteche di informazione generale** ha registrato un decremento complessivo del **1,5%**. Si è assestato il dato relativo alla Biblioteca Sala Borsa (-3,9%) dopo la marcata flessione verificatasi l'anno precedente a causa della riduzione dell'orario operata dalla biblioteca, che era passata dalle 67 ore settimanali del 2005 alle 54,5 in vigore dal 2006.

I migliori risultati hanno riguardato la **Biblioteca Ruffilli (+44,1%)** e la **Biblioteca Borges (+43,0%)**. Nella prima, anche nel corso di quest'ultimo anno è continuata l'opera di svecchiamento del patrimonio e l'acquisto di testi di interesse immediato che attirano in biblioteca un numero sempre maggiore di studenti; nella seconda sono quattro gli elementi che possono spiegare il marcato incremento del numero dei prestiti: maggiore freschezza e innovazione nelle politiche di acquisizione dei materiali (più attenzione alle proposte di acquisto dei lettori e svecchiamento di parte delle raccolte in settori specifici), più spazio a mostre bibliografiche tematiche, apertura oraria incrementata rispetto allo scorso anno e riorganizzazione del sistema collocatorio.

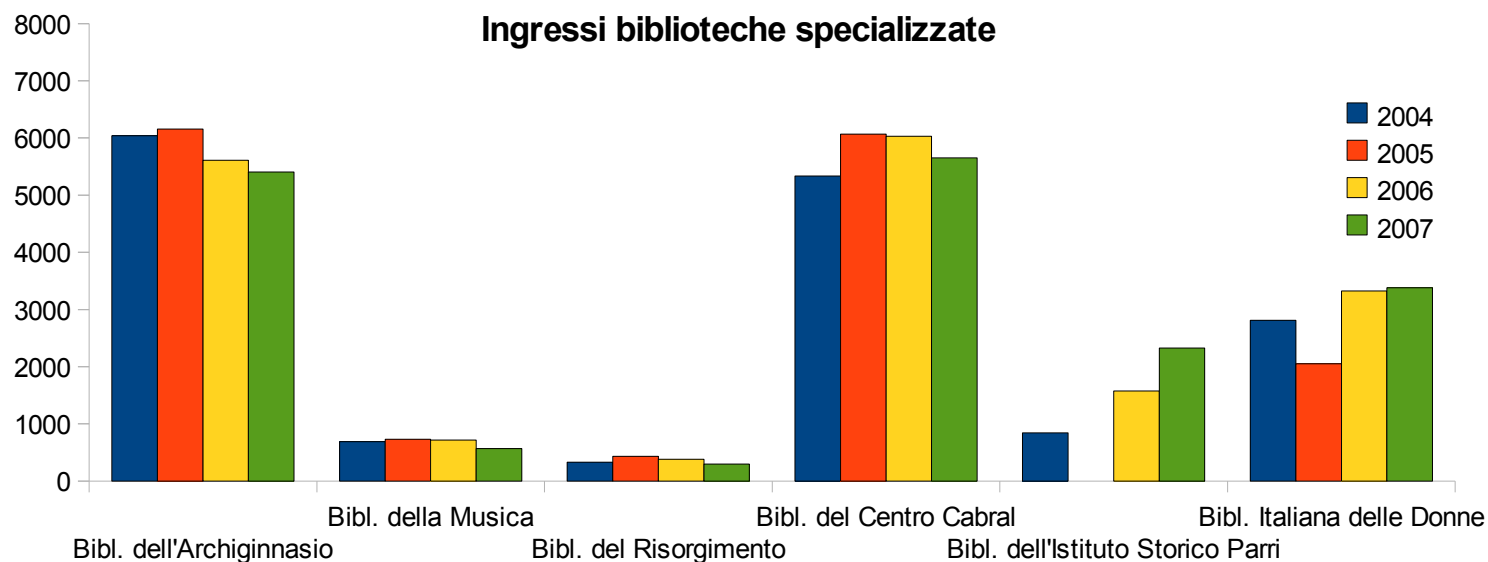
La flessione che si registra alla **Biblioteca Borgo Panigale (-17,2%)** è figlia della riduzione dell'orario di apertura al pubblico operata dall'inizio del 2007.

I prestiti nelle biblioteche specializzate^{48 49}

Anno	Bibl. dell'Archiginnasio	Bibl. della Musica	Bibl. del Risorgimento	Bibl. del Centro Cabral	Bibl. dell'Istituto Storico Parri	Bibl. Italiana delle Donne
2004	6.038	690	327	5.334	840	2.812
2005	6.156	731	433	6.069		2.050
2006	5.609	717	379	6.029	1.576	3.325
2007	5.402	568	294	5.654	2.328	3.382

48 Casa Carducci e la Biblioteca della Cineteca non effettuano servizio di prestito

49 I prestiti non si riferiscono solo ai libri ma anche al materiale multimediale (cd, audiovisivi, ecc...). La durata del prestito non è sempre la stessa ma varia a seconda del materiale

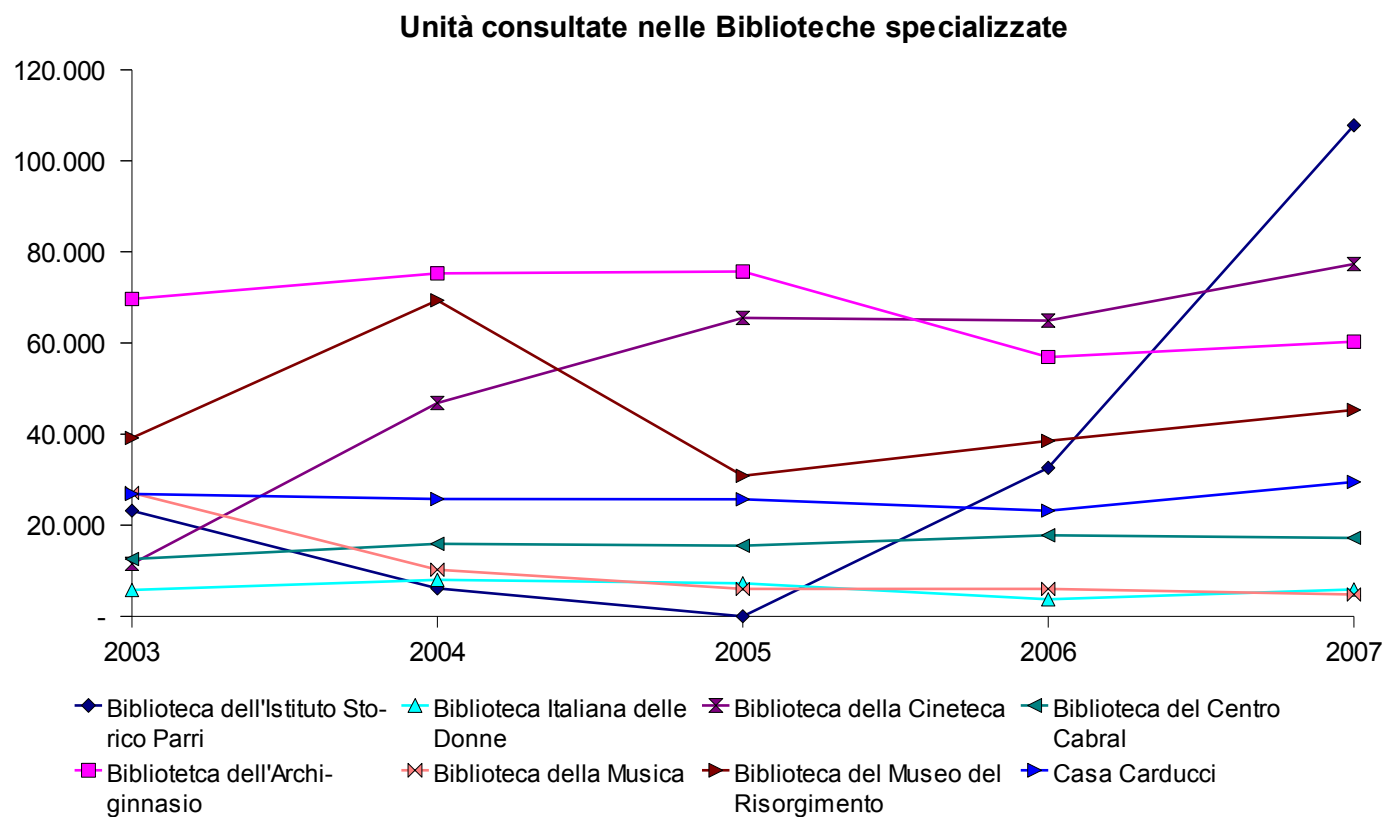


Sede	Δ 07/'06
Bibl. Archiginnasio	-3,7%
Bibl. della Musica	-20,8%
Bibl. del Risorgimento	-22,4%
Bibl. del Centro Cabral	-6,2%
Bibl. dell'Istituto Storico Parri	47,7%
Bibl. Italiana delle Donne	1,7%
Totale biblioteche specializzate	-0,04%

Nel 2007 i prestiti delle **biblioteche specializzate** sono risultati invariati rispetto allo scorso anno (**-0,04%**). Il calo registrato nella **Biblioteca della Musica (-20,8%)** è da attribuire, all'aumento della consultazione in remoto ed al conseguente incremento della fornitura di documenti a distanza, mentre per quanto riguarda la flessione della **Biblioteca del Museo del Risorgimento (-22,4%)** va segnalato che il dato dipende unicamente dalle richieste effettuate da parte degli utenti e che il servizio di prestito in una biblioteca di conservazione, pur essendo attivato, non riveste quell'importanza essenziale che può avere nelle biblioteche d'informazione generale.

La **Biblioteca dell'Istituto Parri (+47,7%)** ha riaperto al pubblico all'inizio dell'anno 2006 dopo la chiusura a causa del trasloco dalla vecchia sede di Via Castiglione all'attuale, in Via Sant'Isaia. I nuovi locali, più ampi e più difficile da gestire, implicavano l'impegno del personale bibliotecario in aspetti che esulavano dai compiti strettamente legati alla professione. Con la messa a regime della nuova sede la direzione ha provveduto all'ampliamento graduale dell'orario di apertura, favorendo un maggiore afflusso di utenti nel corso dell'anno 2007. Inoltre, l'istituto ha dovuto in qualche modo pubblicizzare per molto tempo la riapertura della biblioteca poiché, a causa della chiusura prolungata, molti utenti avevano rinunciato ad informarsi sulla riattivazione del servizio al pubblico.

Le consultazioni nelle biblioteche specializzate

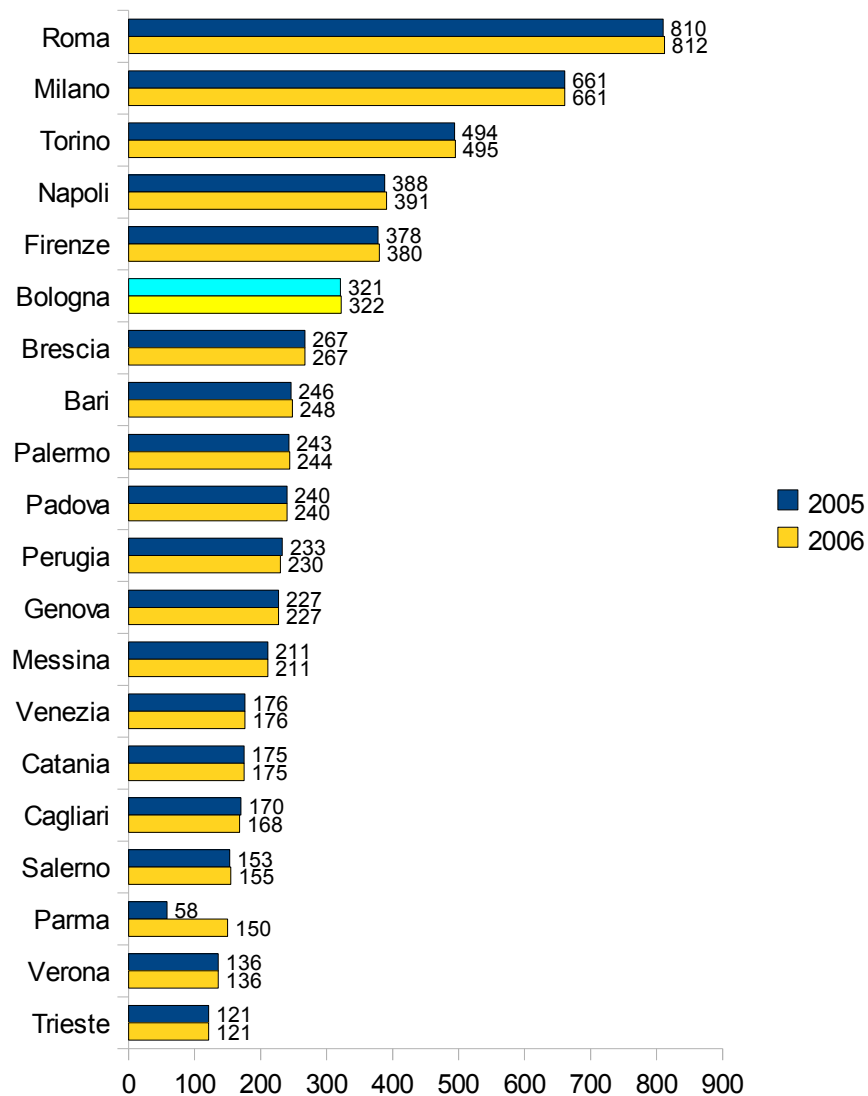


Sede	Δ 07/'06
Bibl. Archiginnasio	5,9%
Bibl. della Musica	-20,7%
Bibl. del Risorgimento	17,7%
Casa Carducci	27,1%
Bibl. del Centro Cabral	-3,1%
Bibl. dell'Istituto Storico Parri	230,7%
Bibl. Italiana delle Donne	59,1%
Bibl. Della Cineteca	19,1%
Totale biblioteche specializzate	42,9%

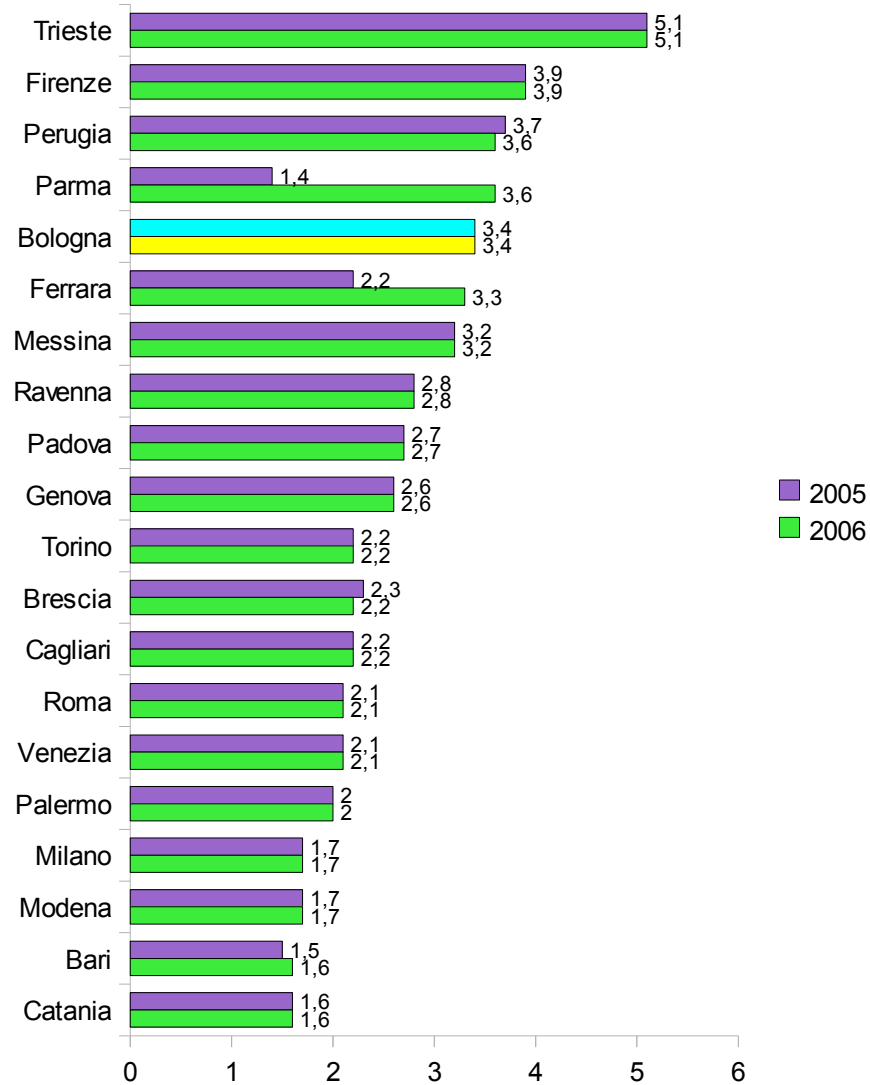
L'andamento delle consultazioni può presentare, di anno in anno, variazioni anche consistenti a seconda del tipo di ricerche a cui si interessano gli studiosi che frequentano le biblioteche. Nel 2007 le consultazioni delle biblioteche specializzate sono aumentate del **42,9%**. Questo incremento è da attribuire in gran parte al risultato della Biblioteca dell'Istituto Storico Parri (+**230,7%**) che nel corso del 2007 oltre al continuo lavoro di riordino dei fondi si è impegnata a normalizzare i servizi nella nuova sede per migliorare e incrementare l'offerta al pubblico, in particolare monitorando i servizi di consultazione.

Città a confronto

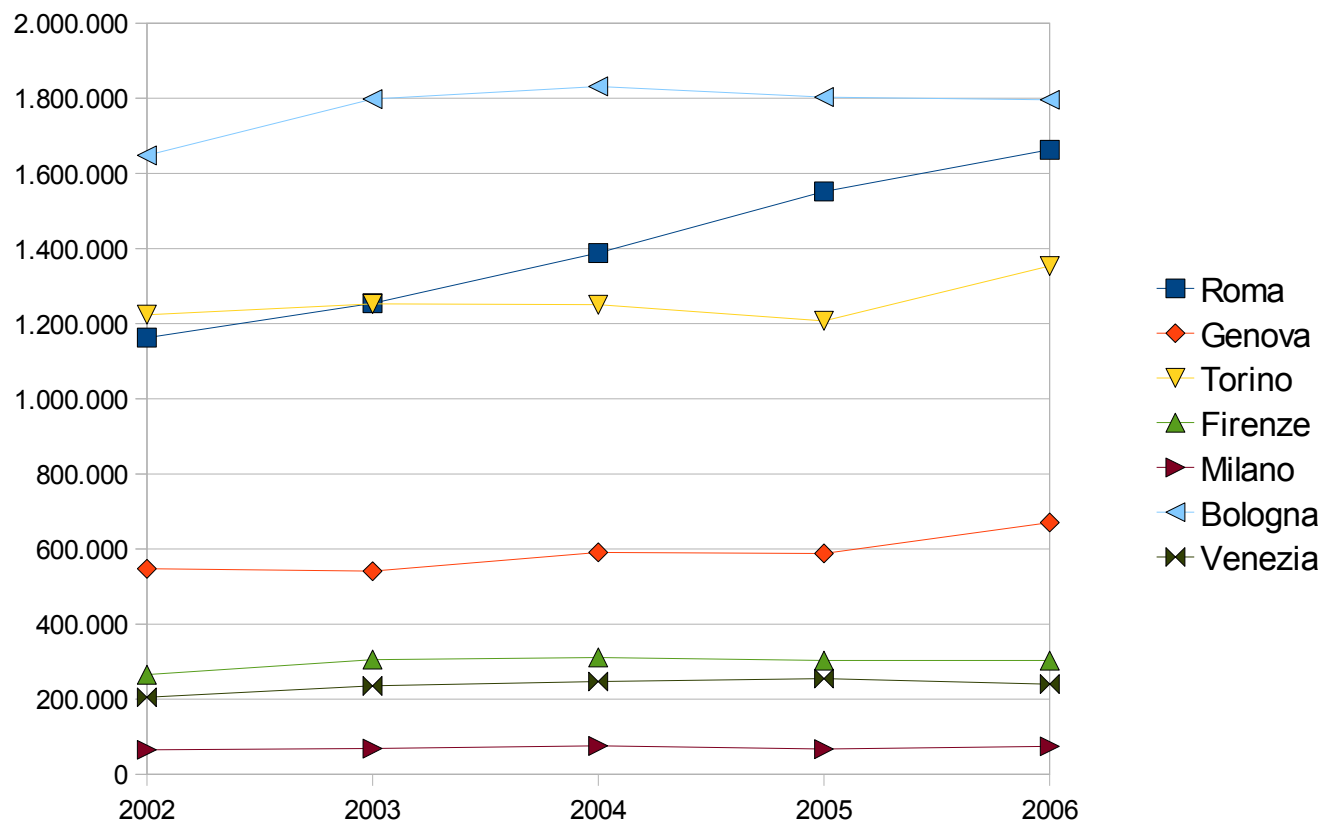
Biblioteche per Provincia



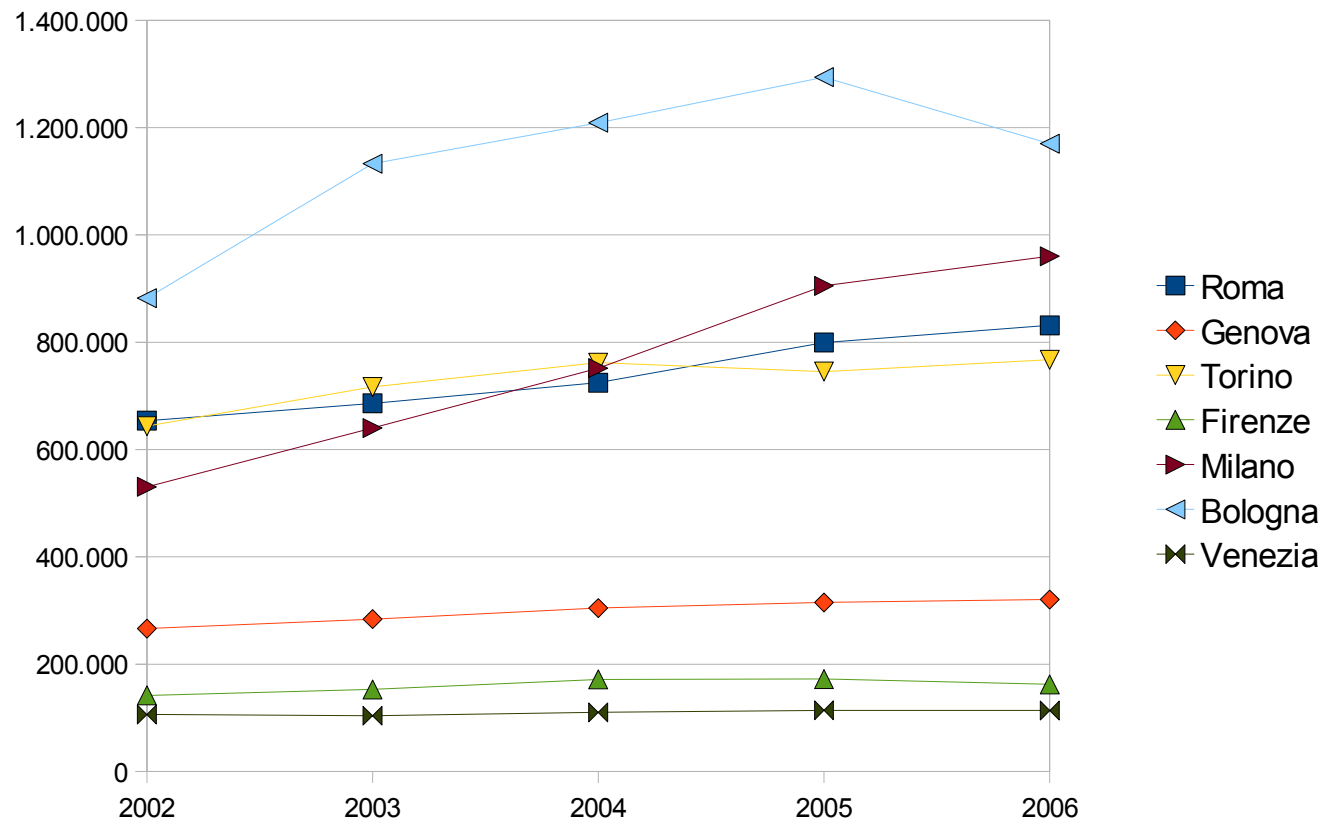
Biblioteche per 10.000 abitanti



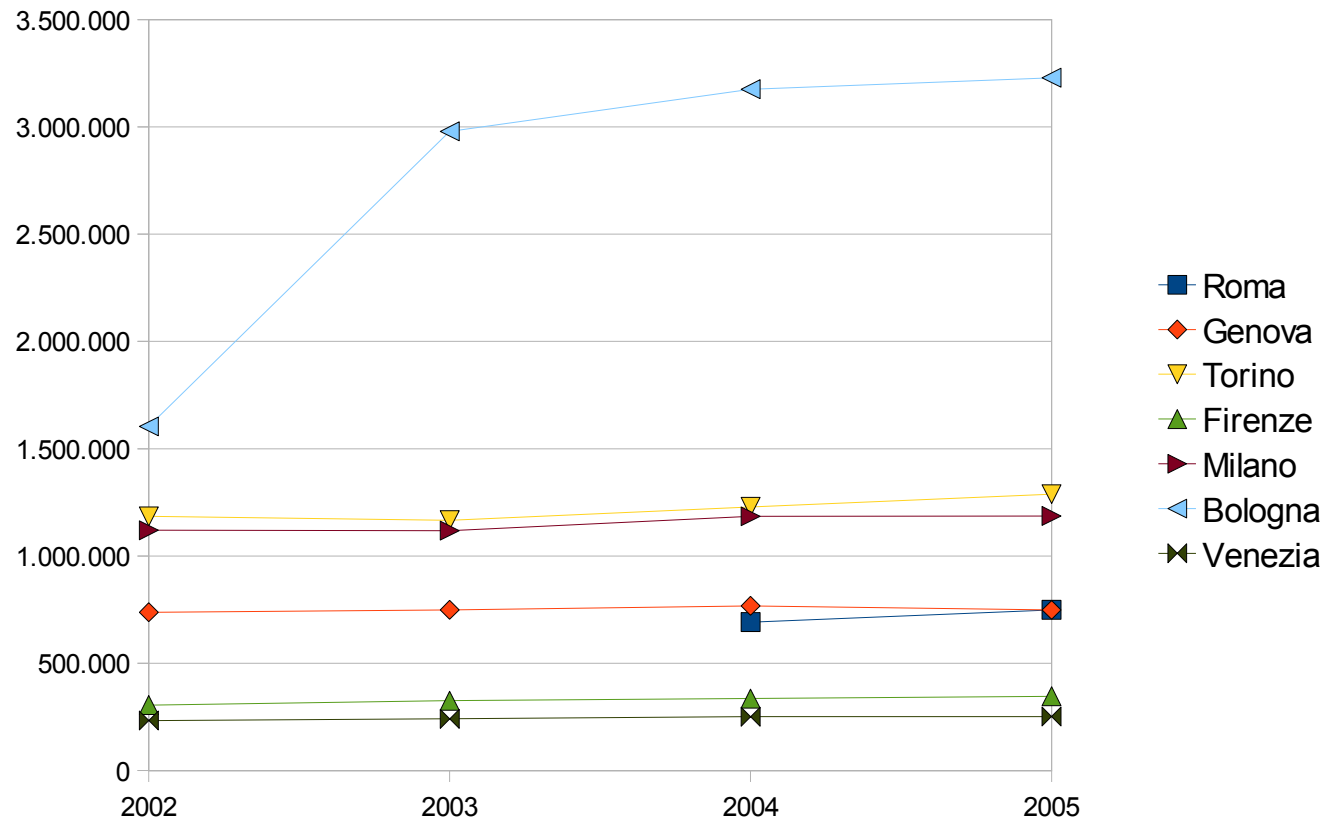
Utenza delle biblioteche civiche



Prestiti delle biblioteche civiche



Patrimonio librario delle biblioteche civiche



12

TRASFERIMENTO CMBM I STARDA MAGGIORE E ACCORDO CON IL CONSERVATORIO

RESPONSABILE: Pierangelo Bellettini

OBIETTIVO: dare maggiore visibilità al CMBM, valorizzandone le raccolte e migliorandone i servizi, grazie alle sinergie con il Museo della Musica. Trasferimento della biblioteca presso la sede di Strada Maggiore.

Nonostante lo straordinario impegno profuso, neppure nel 2007 si è conclusa la trattativa per una nuova convenzione fra Comune di Bologna e Conservatorio statale di musica “G.B. Martini” volta ad assicurare una migliore valorizzazione e conservazione del prezioso patrimonio librario e documentario tuttora collocato, in non ottimali condizioni, nei locali di piazza Rossini 2. È senz’altro frustrante dovere segnalare, anno dopo anno, pure a fronte di tanto lavoro svolto (una vera e propria fatica di Sisifo), l’inesistenza di un qualsiasi risultato concreto su questo ‘fronte’ così importante. Nella previsione, comunque, di potere utilizzare prima o poi gli ambienti del pianoterra di palazzo Sanguinetti, ci si è attivati con il Settore Patrimonio del Comune di Bologna per ottenere la disponibilità anche dei locali del lato meridionale del primo cortile (quelli che fiancheggiano il portico su Strada Maggiore), per dare così inizio ad una ipotesi progettuale complessiva di destinazione a fini culturali di tre lati (sud, ovest e nord) del medesimo cortile.

13

NUOVO DEPOSITO LIBRARIO UNIFICATO PER L'INTERO SISTEMA LIBRARIO

RESPONSABILE: Pierangelo Bellettini

OBIETTIVO: dare maggiore visibilità al CMBM, valorizzandone le raccolte e migliorandone i servizi, grazie alle sinergie con il Museo della Musica. Trasferimento della biblioteca presso la sede di Strada Maggiore.

Per un rilancio dell’intero sistema bibliotecario cittadino è ormai indispensabile un nuovo deposito librario unificato fruibile da tutte le biblioteche comunali bolognesi, nel quale fare confluire i fondi meno consultati delle biblioteche storiche e di conservazione e i libri non più richiesti con frequenza nelle biblioteche di pubblica lettura. Non si tratta solo di assicurare il regolare funzionamento delle biblioteche di pubblica lettura e di documentazione contemporanea, quali Sala Borsa e le biblioteche di quartiere, che necessitano di spazi dove fare confluire i libri non più consultati per

fare posto alle nuove acquisizioni (circa 30.000 nuovi volumi all'anno), ma anche di fare fronte all'emergenza depositi delle biblioteche di conservazione (in particolare l'Archiginnasio nel corso del 2007 ha ricevuto per dono o per lascito quattro importanti fondi librari, per un ammontare complessivo di circa 23.000 volumi).

La situazione si è poi ulteriormente aggravata con la designazione, ad opera della Regione Emilia-Romagna, dell'Archiginnasio quale sede dell'archivio regionale della produzione editoriale emiliano-romagnola. Si tratta di un lusinghiero riconoscimento del ruolo e dell'importanza che l'Archiginnasio riveste nel sistema bibliotecario regionale, che comporta però una notevole svolta nella *mission* della Biblioteca (con ulteriore sottolineatura, su più ampia scala, dei compiti di conservazione della memoria documentaria e libraria), un consistente aggravio del carico di lavoro (che non potrà essere affrontato senza finanziamenti regionali), e l'immediata ulteriore emergenza nei depositi librari, non più adeguati alle esigenze dei nuovi compiti affidati. La costituzione dell'ARPE (Archivio Regionale Produzione Editoriale) presso l'Archiginnasio, operativa dal 2008, rende ancora più urgente arrivare all'individuazione di un nuovo grande deposito librario unificato per l'intero sistema bibliotecario comunale. Nel corso del 2007 è stata svolta l'istruttoria per individuare la soluzione logistica migliore.

14

PROGETTO ARCHIVI E URBAN CENTER

RESPONSABILE: Pierangelo Bellettini

OBIETTIVO: individuazione della sede in cui collocare archivi cittadini (pubblici e non) per consentirne un'adeguata conservazione, fruizione e valorizzazione.

Il progetto *Una città per gli archivi* è sostenuto dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna. Si tratta di un progetto triennale, finalizzato al censimento, conservazione e valorizzazione di archivi otto-novecenteschi del territorio bolognese ancora privi di strumenti descrittivi in grado di garantirne la fruizione. Le prime riunioni informali del gruppo di lavoro si sono svolte, nella seconda metà del 2006, presso la Biblioteca dell'Archiginnasio, che è uno dei grandi istituti cittadini che conservano fondi archivistici. Dopo un primo censimento degli archivi proponibili per l'intervento e la definizione (ad opera degli "esperti" all'uopo nominati: Linda Giuva, Maria Guercio, Guido Melis, Stefano Vitali, Isabella Zanni Rosiello) dei criteri di base per individuare le priorità, si è entrati nella fase operativa nella seconda metà dell'anno. Fra i fondi archivistici del Comune di Bologna per i quali è stato dato inizio nel corso del 2007 ad un intervento di riordino scientifico vanno ricordati i fondi *Giuseppe Ceneri* e *Jean Louis Protche* della Biblioteca dell'Archiginnasio, il fondo *Edilizia Storico Monumentale* dell'Archivio Storico Comunale (il cui riordino è stato affidato a Roberto Sernicola), l'archivio dell'*Istituto Aldini-Valeriani*, e il fondo *Guardia Nazionale* del Museo del Risorgimento attualmente depositato presso l'Archivio Storico Comunale.

Nel corso del 2008 l'Archiginnasio è divenuto sede dell'Archivio Regionale della Produzione Editoriale (ARPE), sede privilegiata di conservazione e valorizzazione per tutto quanto viene edito sul territorio regionale. Nel corso del 2009 si è verificata la possibilità di collocare l'ARPE negli spazi dell'ex sottopasso Rizzoli, fino ad allora occupati da EBO per l'Urban Center che nel 2008 si è trasferito all'interno di Sala Borsa, negli spazi del secondo ballatoio. L'obiettivo era ultimare i locali del Voltone del Podestà come spazi pubblici per la lettura e la consultazione dei materiali ARPE. L'istruttoria tecnica ha evidenziato criticità che hanno portato ad escludere la possibilità di utilizzo degli spazi dell'ex-Urban Center: nuovi spazi sono stati individuati nell'area di via dell'Industria occupati dai magazzini comunali.

Teatri e spettacolo

Il sistema dello spettacolo dal vivo a Bologna è ricco e vario. La città offre un elevato numero di spazi e appuntamenti per quanto riguarda il teatro, la musica e la danza, grazie alla prolifica attività di importanti istituzioni culturali, a una fittissima rete di associazioni e gruppi giovanili, alla presenza del Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università degli Studi.

Nessun ambito è tralasciato: dalla tradizione alla ricerca e sperimentazione, dagli eventi di carattere tipicamente locale agli eventi di respiro internazionale e i dati Siae confermano che ogni anno Bologna può contare su un'affluenza di pubblico tra le più alte in Italia.

La produzione teatrale ruota intorno a diverse strutture stabili comunali tra cui l'Arena del Sole, con un cartellone di prosa eterogeneo, il Testoni Ragazzi, rivolto all'infanzia e alla gioventù, Teatri di Vita, centro internazionale per le arti della scena e attivo nel campo della sperimentazione e della ricerca, il Teatro delle Moline, attento alla nuova drammaturgia italiana. Altri palcoscenici sono il Duse, il San Leonardo, le Celebrazioni che, insieme ad altri spazi ancora, vanno a completare il panorama dell'offerta teatrale alla città. Significativa anche la presenza di soggetti che svolgono attività di produzione teatrale.

Il sistema produttivo musicale è, per eccellenza, rappresentato dalla Fondazione Teatro Comunale, erede storica e culturale della vocazione musicale non solo di Bologna ma di tutta la regione, riconosciuta internazionalmente come terra della lirica. Nel Teatro Comunale la Fondazione programma la stagione lirica, mentre nel nuovo auditorium Teatro Manzoni, propone la stagione sinfonica e concertistica, con la collaborazione della Fondazione Musica Insieme. Moltissime sono le associazioni e gli organismi cittadini che offrono eventi musicali di alto livello e di vario genere, ai quali vanno ad aggiungersi festival e rassegne ricorrenti tra cui *Bologna Festival*, prevalentemente rivolto alla musica sinfonica, e *Angelica*, dedicata alla musica contemporanea. Da non dimenticare anche l'attività concertistica svolta in città dall'Orchestra Mozart diretta dal Maestro Claudio Abbado

Per quanto riguarda la danza negli ultimi anni sono nati numerosi piccoli gruppi professionali o semiprofessionali che si dedicano a forme diverse di danza, soprattutto contemporanea, e che costituiscono una potenziale ricchezza per la città su cui investire.

Un panorama così articolato e dinamico costituisce senza dubbio un patrimonio culturale di grande valore, profondamente radicato sul territorio ma nel contempo sensibile agli stimoli culturali ed economici nazionali e internazionali. L'Amministrazione Comunale interviene con strumenti molteplici finalizzati allo sviluppo, consolidamento e qualificazione di tali risorse. Nel 2005 alle convenzioni (che hanno coinvolto un maggiore numero di realtà) si sono aggiunti sostegni dedicati a progetti di particolare interesse per l'Amministrazione.

In data 7/3/2006 la Giunta Comunale ha deliberato gli indirizzi operativi per la valorizzazione della cultura teatrale e musicale cittadina: sono stati definiti cinque ambiti (grandi teatri di proprietà comunale, grandi teatri privati, teatri cittadini, soggetti di produzione, festival e rassegne) nei quali il sostegno dell'Amministrazione avviene alternativamente mediante la sottoscrizione di convenzioni, l'erogazione di contributi su progetto, l'assegnazione di contributi ai sensi del Regolamento delle Libere Forme associative, il riconoscimento di contributi per l'attività annuale commisurati alla valutazione di indicatori di efficacia ed efficienza.

La tabella che segue rappresenta una descrizione sintetica dei teatri e dei cinema cittadini in relazione alla loro modalità di gestione.

Gestione \ Categoria	Cineclub	Cinema ⁵⁰	Teatri ⁵¹	Teatri lirici	Auditorium	Totale
Diretta di Istituzioni del Comune	1 ⁵²	2 ⁵³	-	-	-	3
Fondazioni partecipate	-	-	-	1	1	2
Convenzione con il Comune	-	-	3	-	-	3
Senza rapporti di convenzione con il Comune	-	22	9	-	-	31
Totale	1	24	12	1	1	39

Teatri stabili riconosciuti dal Ministero: Teatro Testoni, Arena del Sole.

50 Ai 24 cinema corrispondono 39 sale complessive. 8 cinema sono di seconda visione.

51 La tabella non comprende il Teatro delle Moline che rientra nella convenzione con il gestore dell'Arena del Sole e il Teatro Tivoli che rientra nella convenzione con il gestore del Teatro Dehon

52 Lumière (Sala Mastroianni)

53 Lumière (Sala Scorsese) e Europacinema

Convenzioni, Adesioni e partecipazioni

Teatri

Grandi teatri di proprietà comunale: convenzioni

Teatro	Durata convenzione	Contributo			
		2005	2006	2007	2008
Fondazione Teatro Comunale	23.01.2002 – 31.12.2007 Convenzione scaduta, rinnovata nel 2009 (5.5.2009 – 31.12.2013)	1.394.433,63	1.394.433,63	1.644.433,63	1.644.433,63
Arena del Sole	01.01.2002 – 30.06.2005 rinnovata al 30.06.2009 (contributi non più su base solare ma a stagione teatrale), prorogata al 30.06.2010	602.886,77	629.000,00	679.000,00 ⁵⁴	675.000,00
Teatro San Leonardo ⁵⁵	Spazio laboratorio affidato in convenzione all'Ass.ne Teatrino Clandestino 30.04.2008 – 30.04.2011. Lo spazio "Chiesa" è a gestione diretta del Settore Cultura e rapporti con l'Università	-	-	-	-
Teatro Testoni Ragazzi	31.12.2008 – 31.12.2010	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Teatri di Vita	01.07.2008 – 31.12.2010 Inoltre, convenzione per assegnazione immobile (complesso C.S. Triumvirato) a cura del Q.re Borgo Panigale valida fino al 2013	120.000,00 ⁵⁶	120.000,00	60.000,00	140.000,00

Auditorium Manzoni

Il Comune di Bologna nel 2002 ha stipulato con la Fondazione Teatro Comunale una convenzione per la gestione del Teatro Manzoni e l'assegnazione dell'immobile in comodato gratuito per la durata di 20 anni. La Fondazione nel 2003 ha sottoscritto un contratto con l'impresa individuale PG Gestione Cinema di Gastone Poggi per la cogestione del Teatro Manzoni. Nel corso del 2007 Gastone Poggi ha dichiarato fallimento e la Fondazione Teatro Comunale ha pubblicato un bando (scadenza 28.12.2007) per l'affidamento della gestione dell'Auditorium Manzoni. Il contratto avrà durata sino al 31

⁵⁴ € 20.000,00 per l'attività del Teatro delle Moline che a seguito della fusione tra Nuova Scena e la Coop. Teatro Nuova Edizione, è stato integrato nella convenzione con Nuova Scena. Nel mese di ottobre 2007 la convenzione è stata ulteriormente integrata prevedendo l'assegnazione alla cooperativa Nuova Scena dell'immobile sito all'interno del complesso Arena del Sole in Via S. Giuseppe 4/a fino al 1.7.2009;

⁵⁵ Fino al 31.12.2002 la convenzione era con Teatro di Leo Snc. La convenzione per il periodo 18.12.2003 - 31.12.2006 (prorogata al 30.09.2007) era stata sottoscritta con la Scuola di Teatro di Bologna

⁵⁶ 30.000,00 euro sono stati erogati dal Quartiere Borgo Panigale

dicembre 2016. Nel 2008 gli spazi sono stati assegnati alla società Panmusic srl.

Teatri di proprietà comunale	Concessionari
Teatro Comunale	Fondazione Teatro Comunale
Arena del Sole	Soc. Coop. Nuova Scena
Teatro San Leonardo	Ass.ne Teatrino Clandestino per lo spazio "Laboratorio"
Teatro Testoni Ragazzi	Soc. Coop. La Baracca
Teatri di Vita	Soc. Coop. Teatri di Vita
Casa delle Culture e dei Teatri	Ass. Cult. Teatro Ridotto

Grandi teatri privati: contributi a progetto

Teatro	Durata della eventuale convenzione	Contributo			
		2005	2006	2007	2008
Teatro Duse	Contributo a progetto	40.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Teatro Dehon	Nel 2005 contributo a progetto. Convenzione 01.01.2008 - 31.12.2010 con l'Ass.ne Teatro Aperto che comprende anche l'attività del Teatro Tivoli	20.000,00	20.000,00	25.000,00	30.000,00
Teatro delle Celebrazioni	Contributo a progetto	25.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Teatri cittadini : contributi all'attività

Teatro	Durata della eventuale convenzione	Contributo			
		2005	2006	2007	2008
Casa delle Culture dei Teatri	Convenzione scaduta il 12/11/2007 in corso di rinnovo	20.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Teatro San Martino	Convenzione scaduta il 31/12/2005. Dal 2006 contributo a sostegno dell'attività	20.000,00	15.000,00	15.000,00	20.000,00
Centro Teatrale La Soffitta	Convenzione scaduta il 31/12/2005. Dal 2006 contributo a sostegno dell'attività	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Teatro Alemanni	Convenzione scaduta il 31/12/2005. Dal 2006 contributo a sostegno dell'attività	-	2.000,00	2.000,00	3.000,00
Teatro del Navile	Contributo a sostegno dell'attività	-	-	5.000,00	5.000,00

Altri soggetti di produzione in ambito teatrale: contributi a progetto

Operatori culturali	Durata della eventuale convenzione	Contributo			
		2005	2006	2007	2008
Teatrino Clandestino	Contributo a progetto	40.000,00	30.000,00	35.000,00	35.000,00
Laminarie	Contributo a progetto	20.000,00	10.000,00	10.000,00	4.000,00
Bloom Culture e Teatri	Convenzione scaduta il 31.12.2006. Da dicembre 2007 l'ass.ne è confluita nel Teatro del Pratello società cooperativa sociale	40.000,00	40.000,00	8.000,00	
Reon	Contributo a progetto			8.000,00	
Teatro del Pratello società cooperativa sociale	Convenzione 01.07.2008 – 31.12.2010				12.000,00
Poliedrica	Contributo a progetto			8.000,00	2.000,00
Il Giullare	Contributo a progetto			7.000,00	
Teatro dei dispersi	Contributo a progetto			6.000,00	6.000,00
Le Supplici	Contributo a progetto			5.000,00	⁵⁷
Horizon	Contributo a progetto			5.000,00	
Associazione Stamina	Contributo a progetto			3.000,00	3.000,00
Le-gami	Contributo a progetto			2.000,00	2.000,00
Crexidra	Contributo a progetto				4.000,00
Broche	Contributo a progetto				2.000,00
Oblivion	Contributo a progetto				2.000,00
Sineglossa	Contributo a progetto				3.000,00

⁵⁷ Nel 2008 € 2.500,00 di servizi direttamente sostenuti dal Settore Cultura e rapporti con l'università

Festival e rassegne: contributi a progetto

Operatori culturali	Durata della eventuale convenzione	Contributo			
		2005	2006	2007	2008
Pierrot Lunaire (Festival Angelica)	Convenzione scaduta il 31/12/2005. Nel 2006 contributo da bando LFA. Nuova convenzione 2007 – 2009 in ambito LFA	60.000,00	40.000,00	45.000,00	45.000,00
Bologna Festival (Festival 2007)	Convenzione scaduta il 31/12/2005. Nel 2006 contributo da bando LFA. Nuova convenzione 2007 – 2009 in ambito LFA	70.000,00	35.000,00	40.000,00	40.000,00
Fondazione Musica Insieme (concerti)	Convenzione scaduta il 31/12/2005. Nel 2006 contributo da bando LFA. Nuova convenzione 2007 – 2009 in ambito LFA	50.000,00	35.000,00	40.000,00	40.000,00
Arcigay (Gender Bender)	Contributo LFA			12.000,00	12.000,00
Xing (FISCO)	Contributo LFA			16.000,00	16.000,00
Artelibro (Fiera)	Contributo LFA			25.000,00	25.000,00
Inedita (XIX° Festival internazionale di S. Stefano)	Contributo LFA				7.000,00
Conoscere la Musica (Allegro con brio)	Contributo LFA				5.000,00
Fanatic about festival (Biografilm)	Contributo LFA				4.000,00
Fontanamix (Exitime 5)	Contributo LFA				3.500,00
Kaleidos (I suoni della Basilica)	Contributo LFA				2.000,00

Altri operatori culturali

Conservatorio G.B. Martini

E' in corso di validità una convenzione tra Comune e Stato sottoscritta nel 1942 in base alla quale il Comune di Bologna deve erogare annualmente allo Stato una somma di € **284,05** a titolo di concorso spese per il mantenimento del locale conservatorio di musica "G.B. Martini". In base alla convenzione il Comune si obbliga a fornire la sede cedendo in uso gratuito i locali riservandosi l'onere della manutenzione straordinaria, mentre lo Stato si assume ogni altra spesa. Inoltre il Comune si riserva il diritto di proprietà, uso e gestione della Sala Bossi per concerti, compatibilmente con le esigenze didattiche ed artistiche dell'Istituto.

Nel 2007 si è lavorato ad un accordo con il Conservatorio volto a integrare la convenzione esistente alla luce anche dell'inaugurazione del Museo della Musica. I principali contenuti dell'accordo erano : trasferimento del patrimonio librario antico (sia del Comune che del Conservatorio) nei locali di Strada Maggiore, permanenza in p.zza Rossini delle raccolte documentarie del '900 (sia del Comune che del Conservatorio), assegnazione al Conservatorio, previa ristrutturazione, dei locali collocati a piano terra di Palazzo Sanguinetti (ex appartamento vedova Sanguinetti), avvio degli interventi di ristrutturazione del complesso di S.Giacomo. Le parti non hanno raggiunto un accordo, quindi tuttora non sono attivi gli spazi destinati alla biblioteca presenti in Strada Maggiore, 34.

Fameja Bulgneisa

Nel 2003 è stata stipulata con l'associazione Fameja Bulgneisa una convenzione triennale (2004 – 2006) al fine di promuovere la conoscenza del dialetto bolognese e della letteratura dialettale. L'associazione si è impegnata a mettere a disposizione della cittadinanza bolognese la propria sede dal lunedì al venerdì e dalle ore 15.00 alle ore 18,30 ai fini della consultazione del proprio patrimonio librario, costituito da oltre seimila volumi riguardanti la storia di Bologna ed i bolognesi, molti dei quali scritti in dialetto.

La convenzione, che prevedeva un contributo annuo da parte del Comune di € **5.000,00**, non è stata rinnovata.

Multisala

Nel 1996 è stata rinnovata la convenzione tra Comune e Università degli studi di Bologna che è scaduta il 30.07.1999. La convenzione prevedeva la concessione in uso all'Università ad un canone vantaggioso (€ 6.107,48), con l'impegno della stessa a mettere a disposizione la sala al Comune per iniziative e/o manifestazioni culturali: a seguire si è proceduto in regime di proroga. La convenzione è in fase di rinnovo.

Lo spazio non è più nella disponibilità del Settore Cultura.. Il Settore Patrimonio ha rinnovato la convenzione con l'Università prevedendo, però, anche l'utilizzo degli spazi come sale cinematografiche in orari diversi da quelli delle lezioni universitarie. A seguito di una procedura a evidenza pubblica la gestione delle sale cinematografiche è stata affidata a Oasi Cinema srl, ex gestore del cinema Nosadella.

Bloom Culture Teatri

Nel 2004 è stata approvata la convenzione triennale fra il Comune di Bologna (Settori Cultura, Coordinamento Servizi Sociali, Gabinetto del Sindaco), l'associazione Bloom Culture Teatri e il Centro Giustizia Minorile per l'Emilia Romagna e Marche per la realizzazione delle attività del Centro Teatrale

Interculturale Adolescenti, in particolare per l'apertura di uno spazio teatrale all'interno del carcere minorile.

La convenzione prevede un contributo annuo di € **40.000,00**. La convenzione scaduta il 31.12.2006. Per l'anno 2007 è stato versato un contributo di € **8.000,00** per la produzione del progetto "Re Lear". Nel dicembre del 2007 è stata costituita la cooperativa "Teatro del Pratello società cooperativa sociale" in cui è confluita l'Associazione Bloom culture teatri.

Teatro del Pratello società cooperativa sociale

Nel dicembre del 2007 è stata costituita la cooperativa "Teatro del Pratello società cooperativa sociale" in cui è confluita l'Associazione Bloom culture teatri, per sviluppare e consolidare il lavoro avviato negli ultimi anni per offrire possibilità di inserimento lavorativo a persone svantaggiate, in particolare a minori e giovani adulti seguiti dai Servizi della Giustizia minorile.

Il Comune di Bologna ha stipulato, insieme alla Provincia, il Centro Giustizia minorile per l'Emilia Romagna e il Teatro del Pratello cooperativa sociale, una convenzione per la realizzazione del "Centro teatrale interculturale adolescenti", con sede presso il Teatro del Pratello, e delle attività rivolte all'adolescenza in tale sede. La convenzione è stata stipulata il 01.07.2008 e ha una durata triennale (scadenza 31.12.2010). E' previsto un contributo annuo da parte del Comune di Bologna che per il 2008 è stato pari ad € 12.000,00.

Concessione Palazzo Re Enzo e Podestà

Nel 2000 è stata sottoscritta la convenzione con Bologna Congressi S.p.A. per la concessione in uso di Palazzo Re Enzo e Podestà con scadenza 31.12.2013. Tale convenzione, integrata e modificata nel corso del 2007, prevede dal 1.1.2008 la concessione a Bologna Congressi SpA dell'intero complesso di Palazzo Re Enzo/Podestà; rispetto alla Convenzione in corso viene quindi consegnato anche il c.d. "terzo piano" ma viene detratta la c.d. 'Zona Ipogea' al piano interrato occupato dall'Urban Center. E' inoltre previsto che il Comune possa utilizzare il Palazzo per proprie attività (in particolare modo per mostre) per 61 giorni all'anno (nei mesi di gennaio e settembre). A partire dal 1.1.2008 BoCongressi dovrà corrispondere al Comune un canone annuo in ragione del canone revisionato (per il primo anno, in considerazione dell'impegno straordinario da parte di BoCongressi per la fase di avvio delle nuove modalità organizzative, tale canone verrà ridotto di un quarto). Il Comune di Bologna dovrà invece corrispondere a BoCongressi il rimborso dei costi vivi di gestione (utenze, custodie di base, pulizia, manutenzioni, ecc.) da fissare convenzionalmente e attualmente pari a euro **1.152,00** per ogni giorno di utilizzo, comprendente la fornitura, da parte di BoCongressi, senza costi aggiuntivi per il Comune, dei 'servizi accessori di base' costituiti da: utenze, pulizie, manutenzioni, custodia e controllo per 10 ore/giorno. Finora questi spazi sono stati utilizzati prevalentemente in concomitanza dell'allestimento di mostre, ospitando iniziative collaterali e di animazione.

Le spese di utilizzo di Palazzo Re Enzo sono state € **209.000,00** nel 2005, di € **80.000,00** nel 2006 e di € **56.000,00** nel 2007.

Galleria d'Accursio e Urban Center

L'Amministrazione comunale a partire dal 2005 ha preso in esame diverse ipotesi per una rivalutazione degli usi e la "messa in rete" funzionale ed organizzativa degli edifici e degli spazi che gravitano intorno alla Piazza Maggiore. L'orientamento è stato quello di ridefinire gli aspetti gestionali di tali spazi, al fine di incentivarne l'uso a fini istituzionali, culturali e di promozione di attività economiche con iniziative pubbliche, private e con collaborazioni tra pubblico e privato. Tra questi spazi rientra anche Galleria d'Accursio i cui locali, collocati presso l'ex Sottopassaggio di via Rizzoli,

hanno la particolarità di essere fisicamente contigui a quelli dell'Urban Center con il quale ha in comune anche impianti e strutture. Nel 2008 la Giunta ha stabilito il trasferimento dell'Urban Center all'interno di Sala Borsa, negli spazi del secondo ballatoio, e l'intero ex sottopassaggio di via Rizzoli è rientrato nelle disponibilità del Settore Cultura e rapporti con l'Università. Nel corso del 2009 si è valutata la possibilità di collocare negli spazi dell'ex Urban Center l'Archivio della produzione editoriale regionale, gestito dalla Biblioteca dell'Archiginnasio: l'istruttoria ha dato esito negativo. Da metà 2008 è stata interrotta la programmazione di eventi e mostre in Galleria d'Accursio. Nel secondo semestre 2009 andrà definito un progetto di destinazione d'uso degli spazi.

Mostra Internazionale del Cinema Libero

Nel 2006 è stata rinnovata la convenzione tra Istituzione Cineteca e Mostra Internazionale del Cinema Libero per la gestione del Cinema Lumière per il periodo 1/1/2007 - 31/12/2011. Cineteca corrisponderà all'Ente Mostra un contributo pari a euro 185.000,00 per l'anno 2007; mentre per gli anni successivi il contributo sarà aggiornato al tasso d'inflazione.

Fondazione Mariele Ventre

Nel 2007 il Comune di Bologna ha sottoscritto una convenzione triennale con la Fondazione Mariele Ventre prevedendo un contributo annuale a sostegno dell'attività ed in particolare del "Concorso internazionale per direttori di coro "Mariele Ventre", che ha cadenza biennale e la cui terza edizione si è svolta nel 2007. Il contributo è stato di € **5.000,00** per l'anno 2007 e di € **3.500,00** per l'anno 2008. La convenzione è scaduta il 31.12.2008.

ADESIONI E PARTECIPAZIONI

Musica e spettacolo

Associazione G.A.I. (Giovani Artisti Italiani)

Nel 1997 il Comune di Bologna ha aderito all'Associazione G.A.I che si occupa di progetti di documentazione, promozione, formazione e ricerca di rilievo nazionale ed internazionale, finalizzati allo sviluppo artistico e culturale delle nuove generazioni.

La quota associativa annua per il triennio 2006 - 2008 è stata di € **2.065,83**.

Associazione Internazionale Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo (BJCEM)

Nel 2001 il Comune di Bologna ha aderito all'Associazione Internazionale Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo (BJCEM).

La quota associativa annua è stata di € **1.000,00** per il biennio 2004/2005, di € **1.100,00** per il biennio 2006/2007 e di € **1.210,00** per l'anno 2008.

Fondazione Arturo Toscanini

Dal 1997 il Comune di Bologna ha aderito alla Fondazione Arturo Toscanini, l'istituzione musicale della Regione Emilia-Romagna, costituita nel 1994 per iniziativa della stessa Regione, del Comune e della Provincia di Parma. La Fondazione oggi è una delle maggiori e più dinamiche istituzioni musicali italiane, attiva nel campo della produzione sinfonica, della produzione lirica e della formazione professionale dei giovani nelle arti e nei mestieri dello spettacolo, ove è riconosciuta dall'Unione Europea quale Ente formatore.

Nel 2007 la Fondazione si è rinnovata con un nuovo logo, una diversa pianificazione delle risorse destinate alla produzione e una razionalizzazione organizzativa che ha definito le seguenti quattro sezioni d'attività: l'Orchestra stabile, le Produzioni liriche, i concorsi e la didattica, la Filarmonica. La quota è stata di € **26.341,32** nel 2005, di € **26.851,55** nel 2006, di € **27.308,03** nel 2007 e di € **28.018,04** nel 2008.

Altre attività culturali

ATER

Dal 1974 il Comune di Bologna ha aderito all'ATER l'Associazione Teatrale Emilia Romagna che da oltre trent'anni è al servizio del sistema teatrale dell'Emilia-Romagna, il più articolato e diffuso d'Italia. ATER opera nel campo dei servizi di promozione, di distribuzione, di informazione, di studio e ricerca e di formazione professionale, sia in modo continuo ed organico, sia in modo specifico nei riguardi di eventi o di esigenze particolari.

La quota associativa annuale è stata di € **13.660,28** nel triennio 2006 - 2008

Consorzio Università Città di Bologna

Nel 1987 è stato costituito il "Consorzio Università Città di Bologna" fra Comune e Università degli Studi di Bologna per le celebrazioni legate al IX centenario⁵⁸. Nel 1989 è stata approvata una modifica statutaria al fine di rendere il consorzio uno strumento di cui i consociati possono avvalersi per finalità di collaborazione ulteriore rispetto a quelle inizialmente previste, ed è stata inoltre prorogata di dieci anni la scadenza del 31.12.1999. Nel 2000 la convenzione è stata ulteriormente prorogata al 31.12.2010. A titolo di contributo per la gestione e la realizzazione delle attività il Comune di Bologna ha erogato € **56.810,26** nel triennio 2006 - 2008. L'erogazione comprende anche il contributo a parziale copertura delle spese di affitto dei nuovi locali. A partire dal 2005 ci si è avvalsi del Consorzio per la gestione e organizzazione della rassegna di divulgazione scientifica "Cronobie"; nel 2006 ha curato la gestione amministrativa e contabile della mostra Annibale Carracci.

Comitato Primo Tricolore

Nel 1994 il Comune di Bologna ha aderito all'associazione nazionale Comitato Primo Tricolore.

La quota associativa (biennale) è stata di € **300,00** nel 2005 e di € **200,00** nel 2007.

⁵⁸ Per i nove secoli di vita dell'Università di Bologna

Associazione “Premio Letterario Dino Campana”

Dal 1997 il Comune di Bologna ha aderito in qualità di socio fondatore all'Associazione “Premio Letterario Dino Campana”.

Il Comune di Bologna ha erogato un contributo annuo di € **5.164,57** per il triennio 2005 – 2007. Nel 2008 il contributo è stato di € **1.000,00**.

Nel 2009 l'associazione si è sciolta

Fondazione città 'Italia

Nel 2003 il Comune di Bologna ha aderito in qualità di socio fondatore alla Fondazione per l'Italia il cui scopo principale è quello di promuovere e diffondere espressioni della cultura e dell'arte, in particolare rivolgendosi al patrimonio culturale italiano ed ai beni di interesse artistico, storico e monumentale.

L'impegno economico per l'Amministrazione ammonta, per l'anno 2003, complessivamente ad € **15.000,00**. Dal 2004 il contributo è di € **5.000,00** per le spese di gestione.

Associazione Collegio di Cina

Nel 2005 il Comune di Bologna ha aderito all'Associazione Collegio di Cina di cui è socio fondatore e membro del Comitato Promotore. L'associazione persegue finalità culturali, formative, scientifiche e di promozione nelle relazioni fra Italia e Cina.

L'impegno economico per l'Amministrazione ammonta, per l'anno 2005, complessivamente ad € **15.000,00** di cui € 5.000,00 a titolo di quota di adesione ed € **10.000,00** a titolo di quota annuale d'iscrizione per il primo anno di attività. Nel triennio 2006 - 2008 la quota d'iscrizione è stata di € **10.000,00**.

PUNTI DI FORZA E PUNTI DI DEBOLEZZA (ANALISI RIFERITA AL 2007)

<p>PUNTI DI FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistema teatrale fortemente strutturato • Offerta di spettacoli ricca e articolata • Strumenti di sostegno e promozione adeguati alle diverse tipologie di intervento (convenzioni, sostegno alle produzioni, nuovo regolamento LFA) • Capacità di valorizzare la creatività giovanile (p.e. concorso Iceberg, Officina opere prime, visioni italiane) • Portale della cultura: sistema di informazione e comunicazione integrata • Rilevanza nazionale e internazionale delle manifestazioni di Cineteca (Cinema Ritrovato, Le parole dello Schermo, ecc.) • Attività formativo/didattica della Cineteca (Ipotesi Cinema, Bottega dei mestieri) • Apertura della GAM ad un programma multimediale con riscontro di un target più giovane (p.e. collaborazione con il F.I.S.C.O. (Festival Internazionale sullo Spettacolo Contemporaneo), gli spettacoli di Antonio Rezza e gli aperitivi con visita alle mostre temporanee o le collezioni); tendenza che si conferma anche con MAMbo • Investimento crescente di risorse da parte della Regione 	<p>PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarsità di spazi da destinare alla produzione e alle esperienze più innovative di programmazione culturale (sale prove e magazzini) • Mancanza di un progetto giovani integrato • Difficoltà nella messa a punto di servizi effettivamente necessari agli operatori dello spettacolo • Scarsa capacità di coordinamento della programmazione nel suo insieme e scarsa propensione alla collaborazione tra i soggetti che producono e programmano • Mancata elaborazione di strumenti per la ricerca di nuovi pubblici • Strumenti di promozione per l'accesso a spettacoli e teatri non integrati tra loro e con altri servizi culturali • Mancanza di un progetto di lungo respiro e scarsa consapevolezza delle potenzialità esistenti, anche in relazione al calo delle risorse finanziarie • Margine di miglioramento nella capacità di elaborare direttamente progetti culturali valorizzando le risorse del territorio • Mancato riconoscimento di teatro stabile a Teatri di Vita • Equilibrio economico e finanziario della Fondazione Teatro Comunale
<p>OPPORTUNITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Propensione al consumo medio-alta (elevata spesa per abitante, dati SIAE) • Distretto Manifattura delle Arti, distretto della creatività e dell'innovazione • Attività di produzione in campo cinematografico: presenza di importanti realtà produttive (ITC Movie, Digicittà, nuova generazione di giovani autori) • Cineteca: interazione con il mercato con l'offerta di prodotti dedicati alla storia del cinema (produzione di DVD, ecc.) • Sviluppo partnership europee • Forte concentrazione di produzioni e operatori musicali • Bologna città della Musica (riconoscimento UNESCO) • Forte rete dell'associazionismo e di soggetti mediante i quali realizzare interventi di sussidiarietà orizzontale • Realizzazione Centro per le arti performative di Villa Pini • Potenzialità spazio ristrutturato Teatro San Leonardo • Futura gestione Teatro Duse e sistema teatrale cittadino • Fondi POGAS per creatività giovanile (Progetto GAP, accordo programma Stato – Regione – GECCO – Ass.ne GAER) • Riconfigurazione sistema teatrale alla luce della nuova gestione del Teatro Duse • Costituzione Associazione Scuola dell'Opera e sviluppo attività formative della Fondazione Teatro Comunale 	<p>MINACCE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concorrenza di altre città il cui profilo culturale si identifica con un evento a rilievo nazionale (p.e. festival filosofia a Modena, festival letteratura a Mantova) • Perdita di identità in termini di vocazioni prevalenti e/o pubblici di riferimento • Progressivo calo delle risorse finanziarie • Mancanza di un piano promozionale della città • Progressiva chiusura delle sale cinematografiche • Dimissione ETI nella gestione del Teatro Duse • Calo FUS

Gli spettatori dei teatri ⁵⁹

Sede	N° spettatori			Δ '07/'06
	2005	2006	2007	
Grandi teatri di proprietà comunale				
Teatro Comunale	107.127	88.940	97.909	10,1%
Arena del Sole	70.429	70.197	82.724	17,8%
Teatro Testoni	44.490	48.344	53.739	11,2%
Teatro S. Leonardo	2.661	2.045	1.325	-35,2%
Teatri di Vita	8.760	12.327	12.137	-1,5%
Totale grandi teatri di proprietà comunale	233.467	221.853	247.834	11,7%
Grandi teatri privati				
Duse	70.833	83.199	80.969	-2,7%
Dehon	51.139	60.412	45.051	-25,4%
Teatro delle Celebrazioni	64.131	77.746	59.349	-23,7%
Totale grandi teatri privati	186.103	221.357	185.369	-16,3%
Teatri in rapporto/convenzione				
Palcoreale	1.097	1.012	n.d.	
Casa delle culture e dei teatri	7.000	10.500	10.500	
San Martino	n.d.	17.842	17.492	-2%
Tivoli	n.d.	n.d.	12.171	
Alemanni	n.d.	n.d.	8.716	
Navile	1.097	1.012	1.336	32%
Totale Teatri in rapporto/convenzione	9.194	30.366	50.215	-0,1%⁶⁰
Totale	428.764	473.576	483.418	-2,1%⁶¹

59 I dati sono su base solare tranne quelli di Arena del Sole e del Teatro Testoni che sono su stagione teatrale. I teatri in rapporto/convenzione cambiano di anno in anno pertanto non sempre sono disponibili i dati

60 Esclusi dal calcolo il Teatro Palcoreale per la mancanza del dato del 2007 e dei Teatri Tivoli e Alemanni per la mancanza del dato del 2006

61 Esclusi dal calcolo il Teatro Palcoreale per la mancanza del dato del 2007 e dei Teatri Tivoli e Alemanni per la mancanza del dato del 2006

Gli spettacoli e le repliche dei teatri

Sede	N° spettacoli				N° repliche			
	2005	2006	2007	Δ '07/'06	2005	2006	2007	Δ '07/'06
Grandi teatri di proprietà comunale								
Teatro Comunale	147	123	146	18,7%	82	69	58	-15,9%
Arena del Sole	56	55	58	5,5%	221	378	441	16,7%
Teatro Testoni	44	62	75	21%	234	163	289	77,3%
Teatro S. Leonardo	26	18	9	-50%	45	29	18	-37,9%
Teatri di Vita	21	25	49	96%	109	124	132	6,5%
Totale grandi teatri di proprietà comunale	294	283	337	19,1%	691	763	938	22,9%
Grandi teatri privati								
Duse	37	33	31	-6,1%	162	149	140	-6%
Dehon	35	35	35	-	221	225	214	-4,9%
Teatro delle Celebrazioni	31	37	36	-2,7%	111	112	104	-7,1%
Totale grandi teatri privati	103	105	102	-2,9%	494	486	458	-5,8%
Teatri in rapporto/convenzione								
Palcoreale	11	4	n.d.		12	5	n.d.	
Casa delle culture e dei teatri	32	18	18	-	42	65	65	-
San Martino	n.d.	47	46	-2,1%	n.d.	171	189	10,5%
Tivoli	n.d.	n.d.	50		n.d.	n.d.	60	
Alemanni	n.d.	n.d.	37		n.d.	n.d.	62	
Navile	11	4	23	475%	12	5	29	480%
Totale Teatri in rapporto/convenzione	54	73	174	138,4%	54	246	405	64,6%
Totale	451	461	613	33%	1.239	1.495	1.801	20,5%

Manifestazioni ed eventi

Rilevante è anche l'offerta di manifestazioni ed eventi culturali direttamente organizzati o comunque sostenuti dal settore. Per l'anno 2007 si segnalano:

- **L'OSCA dei F.lli Maserati.** Il 60° anniversario della gloriosa casa automobilistica Bolognese. manifestazione organizzata dal Museo del Patrimonio Industriale (14.09.2007 – 30.09.2007) per celebrare il 60° anniversario della fondazione dell'OSCA Officine Specializzate Costruzioni Automobili Fratelli Maserati, cui i fratelli Bindo, Ernesto ed Ettore dettero vita per continuare la loro attività di costruttori di automobili da corsa iniziata con le Officine Alfieri Maserati create nel 1914 dal fratello Alfieri. Poco dopo la fine della Seconda guerra mondiale in una Italia prostrata sia economicamente che industrialmente, riuscirono in questa nuova impresa che ottenne, nei successivi 15 anni, grandi successi nelle competizioni automobilistiche in tutto il mondo, stabili records mondiali, produsse auto da Gran Turismo e vittoriosi motori per motonautica. "Drive. Automobili nell'arte contemporanea".
- **Vertigo. Il secolo di arte off-media dal Futurismo al web.** La mostra inaugurale del MAMbo (5 maggio – 4 novembre 2007) ha rappresentato un viaggio nei meandri dell'arte contemporanea alla scoperta di sconfinamenti e contaminazioni prodotte dalle avanguardie del '900 (dal Futurismo al Dadaismo, fino al Surrealismo) per dimostrare che non esiste più uno specifico linguaggio artistico ma un intreccio multimediale. I visitatori sono stati **43.920**.
- **Mostra "Callas sempre Callas" e mostra fotografica "Pasolini, Callas, Medea".** Le due mostre si sono svolte nell'ambito delle celebrazioni per il trentennale della morte del leggendario soprano. La mostra fotografica è stata organizzata da FMR, con la collaborazione di Cineteca, presso la Galleria Ta Matete di via S:Stefano 17/a dal 18 ottobre al 22 dicembre 2007, e ha focalizzato l'attenzione sulla grande figura di Pier Paolo Pasolini e sul rapporto fecondo che ebbe appunto con la Callas. Essa comprendeva una ricca selezione di fotografie di Mario Tursi che hanno consentito di ricostruire il rapporto artistico tra queste due grandi figure del '900. La mostra "Callas sempre Callas" (5 dicembre 2007 – 27 gennaio 2008) è stata invece organizzata dal Museo Internazionale e Biblioteca della Musica e ha rappresentato un tributo alla figura della Callas non solo artista, ma anche donna che ha amato, sofferto e vissuto una vita che, per i suoi aspetti, l'ha fatta diventare un mito indimenticabile. I visitatori della mostra sono stati **12.165**.
- **Fieri di Leggere:** rassegna di mostre, incontri con autori, laboratori che vede bambini e ragazzi protagonisti di eventi (all'interno delle biblioteche di Bologna e provincia e in altri luoghi) che hanno al centro il libro, la lettura, l'arte dell'illustrazione. La manifestazione si realizza partendo dall'occasione della Fiera del Libro per Ragazzi, e con la collaborazione di Comune, Provincia, Regione, Ente Fiera e Associazioni e Cooperative culturali, ha una durata di circa due mesi.
L'edizione del 2007 ha riscosso un grande successo di pubblico grazie agli oltre **100 appuntamenti in 83 luoghi** diversi e alle **19 mostre** realizzate (6 curate direttamente dal Comune di Bologna).
- **Ottobre piovono libri: i luoghi della lettura:** il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, insieme con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'Unione delle Province d'Italia, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, e con il contributo di Arcus Spa, ha avviato

all'inizio del 2006 un grande progetto di promozione del libro e di diffusione della lettura, denominato Ottobre, piocono libri: i luoghi della lettura, invitando Sindaci, Presidenti di Regioni e Province ad apportare il proprio contributo con iniziative specifiche. Coordinatore del progetto è diventato l'Istituto per il Libro, nato alla fine del 2005 nell'ambito della Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali del Ministero, con il precipuo scopo di attuare le politiche di promozione del libro e della lettura nel nostro paese. Il ricco programma di iniziative si svolge dal 1 al 31 ottobre attraverso tutta la penisola. Il Comune di Bologna ha partecipato alle prime due edizioni dell'evento (2006 e 2007). Per l'ultima edizione ha organizzato tre importanti eventi: “**Gialli mobili**” in collaborazione con la Polizia di Stato, 4 incontri a tema con scrittori di gialli a cui hanno partecipato circa 400 persone; “**Bologna in Biblioteca**”, 18 iniziative principalmente rivolte ai bambini organizzate dalle biblioteche di quartiere e 7 organizzate presso Sala Borsa Ragazzi; “Piccole Librerie grandi letture”, una mostra mercato delle librerie indipendenti di Bologna.

- **Bè Bolognaestate 2007.**Attraverso una serie di manifestazioni spettacolari e culturali di teatro, musica, danza, letteratura, incontri e visite guidate, Bè Bolognaestate06 ha cercato di rendere fruibile e vivibile la città durante il periodo estivo

Bè Bolognaestate 2007 si è svolta dal **19 giugno all'8 settembre** e nell'arco di **83 giornate di programmazione**, ha presentato **1.218 eventi** (di cui 296 facenti capo ai Quartieri), con una media giornaliera di quasi **15 eventi al giorno**.

Straordinario è stato il successo decretato da oltre **444.520 gli spettatori**, con un **incremento del 3,1% rispetto al 2006**.

Quasi **30.000 spettatori hanno assistito ai concerti-evento in Piazza Santo Stefano, 71.000 in Piazza Maggiore**. Più di 32.000 gli spettatori per gli spettacoli teatrali; oltre 34.000 le persone che hanno seguito la danza; calorosa la partecipazione alle proiezioni cinematografiche in Piazza Maggiore e negli altri spazi della città con più di 115.000 spettatori; 8.400 le persone che con le visite guidate hanno potuto conoscere luoghi inusuali della città. L'attenzione che il programma ha rivolto alle iniziative per i più piccoli è stata ripagata con oltre 55.000 presenze.

- **Cronobie: Cronache dal futuro della scienza.** Dal 23 al 25 novembre si è realizzata la terza edizione di CRONOBIE dal titolo “Evoluzioni”, iniziativa rivolta al pubblico di fascia adulta dedicata alla divulgazione delle tematiche scientifiche più attuali organizzata dal Comune di Bologna in collaborazione con l'Università di Bologna. Nella cornice di Sala Borsa è stato affrontato il tema dell'evoluzione tramite una serie di incontri condotti da Pietro Greco, giornalista scientifico e Telmo Pievani, filosofo che hanno stimolato il pubblico al dialogo con i relatori.

Mediamente hanno partecipato circa 250-300 persone hanno partecipato ad ogni giornata;

- **Iniziative di Capodanno.** Come da tradizione, Piazza Maggiore è stata il luogo privilegiato della città in cui aspettare la mezzanotte per festeggiare il Capodanno. L'inizio dei festeggiamenti in Piazza Maggiore è stato preceduto da una parata organizzata dall'associazione Oltre: più strutturata in forma di spettacolo, con una vera e propria drammaturgia accompagnata da due bande musicali e la partecipazione di figuranti e attori arricchiti dalle maschere ed i costumi realizzati durante il laboratorio aperto dei giorni precedenti. Secondo una stima effettuata dal personale del Settore Cultura, presente in Piazza e al Palazzo dei Notai, l'evento è stato seguito complessivamente da almeno **15.000 persone**, con una presenza numericamente più consistente degli anni precedenti, più pacifica ed ordinata.

Da segnalare, come elemento di maggiore novità, il posizionamento di 24 campane per **la raccolta del vetro** in Piazza Maggiore, curato dall'organizzazione culturale La Pillola. Secondo le stime di Hera, sono stati raccolti circa **15 quintali di vetro** con una drastica riduzione dei cocci di vetro a terra alla fine della serata rispetto agli standard degli anni passati, ed una maggiore partecipazione delle famiglie con bambini, segno evidente di come sia stata recepita in termini positivi l'azione di presidio della piazza sul tema della sicurezza.

15

RISTRUTTURAZIONE SAN LEONARDO E NUOVO PROGETTO GESTIONALE

RESPONSABILE: Mauro Felicori/Cheti Corsini/Roberta Ranon

OBIETTIVO: ristrutturazione dei locali come spazio multifunzionale e selezione del gestore.

Il San Leonardo è un complesso teatrale di proprietà del Comune di Bologna situato nel centro storico della città in Via S. Vitale 63/67; dispone di due sale contigue, l'ex chiesa ricavata dalla Chiesa di San Leonardo e lo spazio denominato laboratorio.

Sullo spazio è previsto un intervento di ristrutturazione per il quale, sulla base di un progetto architettonico e impiantistico già elaborato, è stato richiesto un finanziamento regionale articolato in 3 anni: per ora la Regione ha deliberato un contributo di € 30.000,00 nell'anno 2008. Obiettivo della ristrutturazione i cui tempi al momento non sono definiti, è quello di realizzare uno spazio neutro, versatile, adattabile a diverse iniziative e in grado di ospitare le diverse esperienze nelle due sale rese funzionalmente autonome.

A settembre del 2007 è scaduta la convenzione con l'Associazione Scuola di Teatro di Bologna "Alessandra Galante Garrone" che ha gestito il teatro utilizzandolo per le attività di formazione della scuola e realizzando una programmazione di tipo teatrale e musicale;

Nelle more degli interventi di ristrutturazione previsti è stata definita una gestione dello spazio con l'assegnazione a un soggetto teatrale, scelto attraverso una procedura ad evidenza pubblica, dello spazio laboratorio e la gestione in via diretta in capo al Settore Cultura per l'ex Chiesa.

Lo spazio Laboratorio è stato concesso in comodato all'Associazione Teatrino Clandestino fino al 30.04.2011 con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni.

16

COMPLETAMENTO INTERVENTI RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO ARENA DEL SOLE

RESPONSABILE: Mauro Felicori/Cheti Corsini

OBIETTIVO: portare a compimento il progetto di recupero del complesso dell'Arena del Sole rimasto in sospenso dagli anni '90

Lo scorso giugno il locale in Via San Giuseppe, che per molti anni ha ospitato un'autofficina, è rientrato nella disponibilità del Comune di Bologna. La disponibilità di questo spazio, insieme agli altri da tempo liberati, consente finalmente di riprendere il progetto rimasto in sospenso dai tempi della

ristrutturazione degli anni '90. Il primo passo è stato assegnare il locale di via San Giuseppe alla cooperativa Nuova Scena, che ne necessitava per attività di deposito e magazzino.

Il secondo è stato reinserire nel piano poliennale degli investimenti 2008/2010 e successivi l'intervento di rifunzionalizzazione del complesso dell'Arena del Sole e di locali attigui.

17

COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELL'OFFERTA DI SPETTACOLI TEATRALI

RESPONSABILE: Cheti Corsini

OBIETTIVO: definizione di strumenti che promuovano il sistema teatrale e di produzione della città.

Il sistema teatrale della città è particolarmente ricco e articolato, si compone di:

- teatri (di proprietà pubblica e privata), alcuni attivi sul piano della produzione teatrale, altri esclusivamente dedicati alla programmazione;
- di compagnie di teatro e di danza;
- di festival e rassegne, complementari e funzionali all'attività dei teatri e dei soggetti produttivi locali.

Per incrementare la domanda di spettacoli dal vivo e per favorire la distribuzione delle produzioni di teatro e di danza della città, nel corso del 2007, sono state avviate azioni di ricognizione per consentire negli anni successivi di mettere a punto strategie più puntuali di promozione. Sono stati realizzati alcuni dossier tematici - Dossier Teatri e Dossier Eventi e Festival - destinati ad aggiornare il quadro delle informazioni disponibili sul sistema teatrale. I dossier sono redatti in italiano e in inglese e verranno prevalentemente utilizzati nei rapporti istituzionali in Italia e all'estero.

Un terzo dossier - Dossier produzioni (in corso di readazione) - sarà destinato prevalentemente ai rapporti con operatori, teatri, direttori artistici, etc, in Italia e all'estero.

RESPONSABILE: Mauro Felicori/Cheti Corsini

OBIETTIVO: reperimento di spazi ad uso sala prove, magazzini, ecc, per le attività produttive teatrali e musicali della città

Il sistema cittadino delle imprese nel settore delle performing arts è caratterizzato da notevole molteplicità e ricchezza dei soggetti e dei modelli organizzativi. Nel corso del 2007 sono stati analizzati e riportati in evidenza i bisogni e le richieste che le imprese di produzione rivolgono alle istituzioni, in particolare al Comune di Bologna. Tra le esigenze più forti, comune a tutti i soggetti, è emersa quella di spazi in varie forme destinati alla messa in opera degli spettacoli.

Dall'analisi di questi bisogni e dalla consapevolezza che il settore dello spettacolo dal vivo rappresenta un comparto produttivo di notevole importanza nel corso del 2007 sono stati elaborati due percorsi di lavoro, poi perfezionati nel corso del 2008:

- il progetto di un centro servizi per le arti performative
- la nuova destinazione per il laboratorio del teatro San Leonardo

Il centro servizi per le arti performative verrà realizzato, con il contributo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, a villa Pini, un immobile situato in un comparto di grande interesse urbanistico con insediamenti residenziali, universitari, di servizio e un'ampia zona destinata a verde pubblico.

Il laboratorio del teatro San Leonardo è stato assegnato, attraverso una procedura di evidenza pubblica, ad una compagnia di teatro di profilo nazionale ed internazionale. Il laboratorio è il luogo in cui svolgere le attività di produzione teatrale e gli eventi, anche aperte al pubblico, ad esse correlati.

Cineteca

La Cineteca di Bologna fa parte del settore cultura del Comune di Bologna; nel 1995 l'amministrazione comunale l'ha riconosciuta autonoma Istituzione culturale e da allora ha un Consiglio d'Amministrazione, un Presidente e un Direttore. La Cineteca conserva e restaura il patrimonio cinematografico per renderlo fruibile oggi e consentire la sua trasmissione futura, ma agisce con altrettanta forza anche nella promozione culturale e nel sostegno alla diffusione e realizzazione del giovane cinema anche grazie alla Bologna FilmCommission che è gestita dalla Cineteca di Bologna. Imponente l'archivio film con le sue 50.000 pellicole (per attività di prestito e consultazione in sede); il laboratorio L'Immagine Ritrovata, di proprietà interamente pubblica, per il restauro e la lavorazione di filmati; la Biblioteca Renzo Renzi. Cinema e fotografia per studiare, vedere film, fotografie e manifesti, ascoltare colonne sonore, consultare collezioni e fondi archivistici privati acquisiti o depositati, tra i quali l'Archivio Pier Paolo Pasolini, il Progetto Chaplin e il centro studi Marcello Marcello Mastroianni; continuativa e sfaccettata l'attività promozionale con macroaree quali la didattica – costituita dal progetto Schermi e Lavagne, Ipotesi Cinema, Officinema. La bottega dei mestieri e Fronte del Pubblico- e la programmazione (proiezioni quotidiane e diversificate nelle sale del Cinema Lumière; OfficinemaFestival; il festival Slow Food on Film; il festival Il Cinema Ritrovato; il festival Human Rights Nights; la manifestazione estiva Sotto le stelle del cinema). Eventi speciali, partecipazione ai maggiori festival internazionali di cinema, una ricca e scientifica produzione editoriale ne completano la forte identità.

I cinema della Cineteca

Nata negli anni Sessanta, dal 1989 membro effettivo della Fédération Internationale des Archives du Film (FIAF), e, dalla sua creazione, dell'Association des Cinémathèques Européennes (ACE), la Cineteca di Bologna è autonoma istituzione comunale dal 1995. Nell'estate del 2000 è iniziata, con l'inaugurazione della nuova sede di via Riva di Reno, una stagione di rielaborazione dell'attività e dei progetti, culminata il 28 giugno 2003 con il trasferimento della Biblioteca e delle collezioni non filmiche e l'apertura di due nuove sale cinematografiche (Lumière) negli spazi dell'area ex-Macello (Via Azzogardino, 65), la sala Louis e la sala Auguste. Dal 01.12.2004 la programmazione di Officinema (dedicata al cinema italiano contemporaneo e d'essai) è passata dalla sala di via Pietralata al Lumière 2 (sala Louis), mentre il Lumiere 1 (sala Auguste) ha mantenuto una programmazione dedicata alla storia del cinema nei suoi diversi aspetti. Nella sala di via Pietralata è, invece, stata spostata la programmazione delle prime visioni di qualità. Fino a novembre 2004 le tre sale sono state gestite direttamente da Cineteca; dal 26 novembre 2004 la storica sede di via Pietralata ha assunto il nome di Europa Cinema e la gestione è stata affidata a Circuito Cinema. La sala è destinata alle prime visioni di qualità, al cinema d'essai, a quei film che faticano a trovare uno spazio di visione nel circuito della distribuzione commerciale, con uno sguardo particolare al cinema europeo. Nello stabile di via Pietralata, al 1° piano, rimane l'attività formativa e didattica di Ipotesi Cinema (sostenuta dalla Fondazione Del Monte). Dal mese di settembre 2006 le due sale della Cineteca sono state intitolate rispettivamente a Martin Scorsese e Marcello Mastroianni.

Alla riapertura settembrina della stagione 2008 della Cineteca, la Sala Scorsese, a fronte dello spegnersi di tanti schermi cittadini, è divenuta sala di prima visione per dare più spazio al cinema di qualità.

2004		
Sale della Cineteca	N° spettacoli	N. spettatori
Lumière (Sala Auguste)	1.090	57.662
Lumière (Sala Louis)	1.040	25.109
Officinema	690	37.330
Totale	2.820	120.101

2005		
Sale della Cineteca	N. spettacoli	N. spettatori
Lumière (Sala Auguste)	1.070	55.360
Lumière (Officinema)	700	30.500
Totale	1.770	85.860

2006		
Sale della Cineteca	N° spettacoli	N. spettatori
Lumière (Sala Scorsese)	1.150	45.287
Lumière (Sala Mastroianni)	671	25.514
Totale	1.821	70.801

2007		
Sale della Cineteca	N. spettacoli	N. spettatori
Lumière (Sala Scorsese)		45.460
Lumière (Sala Mastroianni)		28.307
Totale	1.922	73.767

Progetto Fronte del Pubblico

E' un progetto triennale della Cineteca di Bologna avviato nel 2003 grazie a un finanziamento della Regione Emilia-Romagna e con la collaborazione degli uffici Cinema dei Comuni dell'Emilia Romagna. L'obiettivo è quello di creare un sistema tra le varie iniziative cinematografiche promosse dagli enti pubblici della Regione, attraverso la massima condivisione di programmi ed eventi di qualità sui temi dell'alfabetizzazione, formazione, programmazione e produzione. Le attività di Fronte del Pubblico si concentrano sulla programmazione di rassegne dedicate sia alla storia del cinema che al cinema del presente. Nel 2007, nelle sale della Regione aderenti al progetto, sono state presentate numerose iniziative, tra le quali citiamo: "Coppie di fatto - I mestieri. Relazioni tra i film della storia del cinema", a cura del prof. Franco La Polla, che comprendeva l'abbinamento di titoli del passato e più recenti a comporre un'originale visione della storia del cinema attraverso il confronto tra film; "Doc In Tour 2007", in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, la FICE regionale e la D.E-R. (Associazione dei Documentaristi emiliano-romagnoli), in occasione della quale sono stati presentate nelle sale di Fronte del Pubblico e della FICE documentari prodotti in regione o da autori emiliano-romagnoli; "Un'arte del movimento/2", rassegna dedicata alle avanguardie in particolare degli anni '60-'70; "Chapliniana", a compimento dell'omonima manifestazione che la Cineteca ha portato avanti lungo tutto il corso dell'anno in occasione del trentennale dalla scomparsa di Charlie Chaplin. Questa rassegna ha permesso di far circuitare nelle sale della regione cortometraggi, lungometraggi e documentari sulla figura del cineasta, e ha dato loro la possibilità di allestire proiezioni-concerto con la collaborazione di un ensemble che eseguiva dal vivo gli accompagnamenti musicali.

L'attività di Fronte del Pubblico nel 2007 ha proseguito l'impegno per un'estensione regionale del progetto di educazione all'immagine Schermi e Lavagne.

Progetto Cinema di propaganda

Il 2007 è stato per il progetto Il Cinema di Propaganda l'anno di affermazione al grande pubblico. Il 28 febbraio e il 1 marzo, infatti, è stato organizzato un convegno a Roma, nella sala delle Conferenze della Camera dei Deputati a Palazzo Marini, dedicato alla comunicazione politica dei due principali partiti italiani PCI e DC tra il 1946 e il 1975.

Il convegno, promosso dalla Cineteca di Bologna in collaborazione con i partner del progetto Propaganda Politica (Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, Istituto Luigi Sturzo, Istituto Gramsci dell'Emilia Romagna) e con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - DGC - è stato aperto dall'allora Ministro per i Beni Culturali Francesco Rutelli, e da Luiciano Violante, Gaetano Blandini, Giuseppe Bertolucci, Pietro Scoppola, Mimmo Calopresti e Gian Mario Anselmi. Introdotto da Ernesto G. Laura, Ermanno Taviani, Gian Luca Farinelli, Tatti Sanguineti, Francesco Malgeri e Giuseppe Vacca, il convegno ha chiuso con una tavola rotonda alla presenza di Giulio Andreotti ed Emanuele Macaluso.

Il convegno, ha rintracciato opere cinematografiche di propaganda politica, dimenticate e spesso disperse, rendendo possibili nuovi percorsi di approfondimento e ricerca storica su una fase essenziale della storia del nostro cinema e del nostro Paese.

Progetto Midas

Il Progetto MIDAS (Moving Image Database for Access and Re-Use of European Film Collections), nell'ambito del Programma Media Plus, è nato nel 2006 con la partecipazione della Cineteca di Bologna accanto a Deutsches Filminstitut di Francoforte (capofila del progetto), Narodni Filmvovy Archiv di Praga, British Film Institute di Londra, DEFA-Stiftung di Berlino, il progetto MIDAS è giunto alla creazione di un database on line (<http://www.filmarchives-online.eu/>) comune e condiviso, che permette all'utente di accedere alle singole banche dati delle cineteche aderenti, nell'ottica di accentrare il più possibile le ricerche di materiali d'archivio da parte dei fruitori e, in ultima analisi, di valorizzare sempre più i patrimoni conservati. Nel corso del 2007 il Progetto si è arricchito grazie all'adesione di altri archivi europei: Cinémathèque Royale de Belgique (Brussels), DEFA Foundation (Berlino), Deutsche Kinemathek (Berlino), Fondazione Cineteca Italiana (Milano), IWF Wissen und Medien (Goettingen), La Cineteca del Friuli (Gemona), LICHTSPIEL - Kinemathek Bern (Berna), Magyar Nemzeti Filmarchívum (Budapest), Nederlands Filmmuseum (Amsterdam), Norsk Filminstitut (Oslo), Slovenska Kinoteka (Ljubljana), Tainiothiki tis Ellados (Atene). A tutt'oggi il portale contiene schede relative a circa 30.000 film, di cui circa 800 appartenenti alla Cineteca di Bologna. Le schede sono consultabili in varie lingue: inglese, italiano, tedesco, ceco, francese, greco, ungherese. Nel 2008 è giunto al termine il finanziamento previsto nel quadro del Programma Media Plus, ma, valutata l'importanza e l'utilità di questo strumento, gli archivi afferenti al progetto si sono impegnati a trovare le risorse per renderlo permanente e sempre più ricco.

Progetto Scorsese

Nel 2007 è stato effettuato un sopralluogo nei siti di conservazione dei documenti - Wesleyan University e Sikelia Productions - e acquisito un inventario dei materiali cartacei. Contemporaneamente è proseguita e portata a termine, presso la biblioteca Renzo Renzi, la catalogazione del fondo librario, dell'archivio audiovisivo e delle colonne sonore, dal 2007 accessibili agli utenti della biblioteca.

E' proseguito l'esame di modelli di inventario e catalogazione del patrimonio cartaceo e fotografico che tenga presente l'impossibilità di trasferire a

Bologna gli originali (ipotesi di copie digitali, OCR etc.)

A partire da questo progetto, una più stretta collaborazione con Martin Scorsese è stata avviata nell'ambito della World Cinema Foundation, fondazione no-profit che ha per missione il restauro, la conservazione e la diffusione del patrimonio cinematografico dei paesi terzi o in via di sviluppo. La Cineteca di Bologna e il laboratorio di restauro L'Immagine Ritrovata sono stati voluti da Scorsese come partner di questo prestigioso progetto.

Progetto Chaplin

In occasione dell'apertura della mostra "Chaplin e l'immagine" è stato inaugurato il sito web completamente aggiornato con tutti i materiali chapliniani catalogati e digitalizzati.

E' iniziato il lavoro di trasferimento, dagli archivi parigini della sezione fotografica dell'archivio Chaplin. E' stato inoltre avviato il complesso e atteso lavoro di ricerca sui film non realizzati da Charlie Chaplin di cui l'archivio possiede una ricchissima documentazione.

Prosegue il lavoro di digitalizzazione.

Bologna Film Commission

Si tratta di un servizio trasferito alla Cineteca dal Settore Sport e Giovani nel luglio 2005. La *Film Commission* fornisce un servizio di supporto per le produzioni cinematografiche e audiovisive che richiedono ospitalità alla città di Bologna e rappresenta un ufficio di primo contatto a misura di registi, produttori e scenografi che vogliono utilizzare lo straordinario potenziale di Bologna quale set per riprese cinematografiche e televisive.

Festival di Letteratura e cinema "Le parole dello schermo"

III Festival, alla sua terza edizione, si è svolto dal 9 al 16 luglio 2007 con un ricco programma articolato in una serie di eventi, proiezioni, incontri, mostre e anteprime. Agli incontri, ai dibattiti e alle proiezioni svoltesi nelle varie sedi hanno partecipato complessivamente **22.807** persone.

Il Cinema Ritrovato

Titolare della manifestazione è la Mostra Internazionale del Cinema Libero. Il festival è una sorta di esposizione annuale in cui la Cineteca di Bologna espone, da un lato il frutto del proprio lavoro (restauri, lavoro sui Fondi Chaplin e Pasolini, acquisizioni di nuovi archivi), dall'altro le più importanti proposte da cineteche e archivi di tutto il mondo

La XXI edizione del festival si è svolta dal 30 giugno al 7 luglio 2007. I **44.240** spettatori raggiunti confermano l'ottimo risultato del 2006 (44.020 presenze), anno in cui la manifestazione è riuscita, grazie alle proiezioni in Piazza Maggiore ad ampliare in modo considerevole il proprio bacino di pubblico.

Sotto le stelle del cinema

Rassegna estiva della Cineteca in programma a luglio nella splendida cornice di Piazza Maggiore. Un mese di cinema, una lunga serie di nottate in cui la Piazza ospita film proiettati su uno schermo gigante e nello splendore di copie in lingua originale, spesso restaurate. L'ultima edizione del 2007 ha fatto registrare circa **68.000** spettatori;

RESPONSABILE: Gianluca Farinelli, Pierangelo Bellettini

OBIETTIVO: realizzazione della mostra “Callas sempre Callas” e della mostra fotografica “Pasolini, Callas, Medea”

Per quello che riguarda le celebrazioni del trentennale della morte di Maria Callas, l’evento che ha riscosso maggiore successo è stata la mostra *Callas sempre Callas*, proposta al Museo della Musica da Adriana Milletti Doro e Nicoletta Barberini Mengoli. Sono stati esposti abiti di scena, gioielli, lettere e cimeli vari del grande soprano appartenenti a due distinte collezioni private; la mostra, curata da Michele Nocera e Marco Galletti, è stata aperta al pubblico dal 4 dicembre 2007 al 27 gennaio 2008, riscuotendo un grande successo di pubblico (oltre 5.000 visitatori nel solo mese di dicembre 2007).

La mostra fotografica “**Pasolini, Callas, Medea**” è stata organizzata da FMR, con la collaborazione di Cineteca, presso la Galleria Ta Matete di via S:Stefano 17/a dal 18 ottobre al 22 dicembre 2007, e ha focalizzato l’attenzione sulla grande figura di Pier Paolo Pasolini e sul rapporto fecondo che ebbe appunto con la Callas. Essa comprendeva una ricca selezione di fotografie di Mario Tursi che hanno consentito di ricostruire il rapporto artistico tra queste due grandi figure del ‘900. La mostra “Callas sempre Callas” (5 dicembre 2007 – 27 gennaio 2008) è stata invece organizzata dal Museo Internazionale e Biblioteca della Musica e ha rappresentato un tributo alla figura della Callas non solo artista, ma anche donna che ha amato, sofferto e vissuto una vita che, per i suoi aspetti, l’ha fatta diventare un mito indimenticabile. I visitatori della mostra sono stati **12.165**.

RESPONSABILE: Gianluca Farinelli

OBIETTIVO: realizzazione di una rassegna cinematografica in occasione dell'anniversario del '77

Dal 1 al 30 marzo la 2007 la Cineteca ha organizzato una grande rassegna cinematografica sul ‘77 con la proiezione dei film prodotti dal movimento (recuperati dalla Cineteca) e di quelli amati dall’ultimo movimento giovanile che ebbe una forte relazione con l’arte del ‘900.

La rassegna ha visto la presenza di circa **2.500** spettatori.

La rassegna ha inoltre consentito alla Cineteca di acquisire e conservare molto materiale girato nel '77.

21

FESTIVAL "LE PAROLE DELLO SCHERMO"

RESPONSABILE: Gianluca Farinelli

OBIETTIVO: radicare a Bologna attraverso un festival internazionale una riflessione sui rapporti tra cinema e letteratura, in una fase in cui sempre più i produttori e i registi ricorrono alla collaborazione di grandi scrittori. Organizzazione della terza edizione del festival.

Per evitare sovrapposizioni con altre iniziative, si è deciso organizzare il Festival 9 al 13 luglio di dopo la conclusione del festival "Il Cinema Ritrovato".

Nell'ambito del festival si sono tenuti conferenze e dibattiti sul rapporto tra cinema e televisione. E' stato consegnato il premio Pasolini al regista Aki Kaurismaki.

Gli spettatori dell'edizione 2007 sono stati **22.807**.

22

XXI° CINEMA RITROVATO

RESPONSABILE: Gianluca Farinelli

OBIETTIVO: realizzazione della XXI edizione della manifestazione

Il Festival si è svolto dal 30 giugno al 7 luglio. Nell'ambito della manifestazione un'integrale dedicata a Chaplin, una personale su Asta Nielsen, i film del 1907 e anteprime di grandi restauri;

La manifestazione si è conclusa con una grande affluenza di pubblico: **44.240 spettatori**

RESPONSABILE: Gianluca Farinelli

OBIETTIVO: rassegna cinematografica all'aperto nell'ambito delle manifestazioni estive

La manifestazione si è svolta in Piazza Maggiore dall'8 al 28 luglio. Si è configurata come una rassegna cinematografica di grandi film restaurati, tra cinema popolare e film d'autore dimenticati.

La manifestazione è stata, così come gli altri anni, molto seguita e complessivamente ha registrato **68.000 spettatori**.

RESPONSABILE: Gianluca Farinelli

OBIETTIVO: rassegna cinematografica all'aperto nell'ambito delle manifestazioni estive

La Cineteca di Bologna e Slow Food hanno deciso di organizzare, per la prima volta a Bologna, il festival Slow Food on Film dal 7 all'11 maggio 2008, un festival internazionale di cinema e filiera agroalimentare.

Nel corso del 2007 sono state svolte tutte le attività inerenti la ricerca dei finanziamenti, la definizione dei promotori e del programma.

Come sede dell'evento sono stati individuati gli spazi della Manifattura delle Arti (MAMbo, Scienza della Comunicazione, Centro Anziani Costa, Cinema Lumière e Cinema Arlecchino).

RESPONSABILE: Gianluca Farinelli

OBIETTIVO: realizzazione della mostra in occasione del trentennale della morte di Chaplin

Per cinque mesi (dal 1° giugno al 18° novembre) Bologna, con “Chapliniana”, è stata la città delle celebrazioni ufficiali per Charlie Chaplin nel trentennale della morte, avvenuta il giorno di Natale del 1977. La mostra “*Chaplin e l'immagine*”, allestita negli spazi della piazza coperta e del primo ballatoio di Sala Borsa, è stata uno degli eventi principali e rispetto all'allestimento del 2005 al *Jeu de Paume* di Parigi, è stata ampliata da una sezione dedicata a Chaplin in Italia e corredata da una sezione didattica importante. La mostra realizzata a partire dagli archivi della famiglia Chaplin, si è proposta di raccontare la storia di Charlie Chaplin attraverso immagini, documenti e materiali filmici che la Cineteca ha ricevuto in “consegna” dalla famiglia Chaplin, tra cui fotografie di set e di scena in parte inedite e di grande formato, album manoscritti dei primi del secolo, registri stampa originali, riviste, manifesti e locandine, installazioni video e schermi in dialogo diretto con i materiali esposti, proiezione di spezzoni di film e materiali mai montati.

I visitatori della mostra sono stati circa **14.000**, con più di 400 bambini che hanno partecipato ai laboratori didattici.

RESPONSABILE: Gianluca Farinelli

OBIETTIVO: allestimento negli spazi di Casteldebole del nuovo deposito unificato (pellicole infiammabili e non) della Cineteca.

L'area individuata per il nuovo magazzino pellicole della Cineteca era quella del complesso Ex- Rosa Luxemburg a Casteldebole.

Il progetto triennale (2006 – 2008) prevedeva per il 2006 l'avvio della realizzazione del deposito per il materiale infiammabile (già finanziato) e per il 2007 la realizzazione deposito materiale non infiammabile. Nel 2008 invece la realizzazione del laboratorio.

Nel corso del 2006 sono stati effettuati sopralluoghi ad opera del Lavori Pubblici (Arch. Anna Depietri) e realizzati i primi progetti. Insieme al Settore Lavori Pubblici si è avviata la valutazione di nuovo sistema di storage robotizzato.

Nel corso del 2007 il Settore Lavori Pubblici ha cominciato a lavorare al progetto architettonico che però al 31.12.2007 non era ancora stato completato.

27

INAUGURAZIONE CENTRO RICERCHE CHAPLIN

RESPONSABILE: Gianluca Farinelli

OBIETTIVO: in occasione delle iniziative per il trentennale della morte di Chaplin inaugurazione del Centro Studi e Ricerche su Chaplin.

Nel corso del 2007 il lavoro sul progetto Chaplin è entrato nella sua fase conclusiva. Gli obiettivi raggiunti sono stati:

- completamento del trasferimento dagli archivi parigini della sezione fotografica dell'archivio Chaplin. E' stato inoltre avviato il complesso lavoro di ricerca sui film non realizzati da Charlie Chaplin di cui l'archivio possiede una ricchissima documentazione;
- Digitalizzazione di circa 15.000 pagine di documenti che ha portato al raggiungimento di 140.000 schede fino ad oggi;
- Compilazione di 7.000 schede catalografiche per un totale fino ad oggi di oltre 16.000 schede;
- apertura di un nuovo sito web www.chaplinarchive.org che, oltre ad una veste grafica completamente nuova, offre possibilità avanzate di fruire della banca dati per modalità di ricerca e visualizzazione dei documenti. Il sito inaugurato il 1° ottobre 2007, ha raggiunto e superato i 30.000 visitatori in poco più di due mesi. La fornitura di documenti digitali è passata dalle 3.382 unità del 2006 alle 9.059 del 2007. Mentre la consultazione di documenti digitalizzati presso il centro di ricerca ha superato le 10.900 unità contro le 8.685 dell'anno precedente.

Produzioni culturali ed eventi

28

CONVEGNO SULL'EBRAISMO

RESPONSABILE: Cheti Corsini

OBIETTIVO: realizzazione del convegno dal 17 al 19 febbraio 2007.

Il convegno dal titolo “Gli ebrei e Israele, identità, conflitti e globalizzazione” si è svolto dal 17 al 19 febbraio presso la sala dello Stabat Mater dell'Archiginnasio e ha visto la presenza di alcune personalità di spicco della Comunità ebraica, e di numerosi esperti di profilo internazionale. Si è articolato in 4 sessioni: la prima dedicata alle diaspore, la seconda agli Ebrei in Israele, la terza alle Rappresentazioni e autorappresentazioni, la quarta agli Ebraismi

L'affluenza al convegno è stata stimata intorno alle 1000 persone.

29

FESTIVAL JAZZ

RESPONSABILE: Cheti Corsini

OBIETTIVO: dopo l'anno zero realizzato nel 2006, organizzazione della prima edizione del festival del jazz.

Il Bologna Jazz Festival è un'iniziativa organizzata dall'Associazione Bologna in Musica con il sostegno, oltre che del Comune di Bologna, della Regione Emilia-Romagna, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, delle Fondazioni bancarie e di numerosi sponsor privati. Si è tenuta dal 9 al 18 novembre 2007, con 5 giornate di spettacoli in teatro, ed il coinvolgimento di 5 jazz club tra Bologna e Ferrara e delle due sale cinematografiche del Cinema Lumière che ha ospitato la rassegna “Cinema e Jazz”. Grandi concerti, jam sessions nei club, filmati d'autore, incontri e aperitivi all'insegna della migliore musica afro americana.

Qualche accenno alla ricca programmazione di quest'anno:

CHICK COREA e BELA FLAK, che hanno presentato in esclusiva per l'Italia l'ultima produzione discografica "The Enchantment";

BRAD MELHDAU TRIO band composta dal noto pianista Melhdau accompagnato al contrabbasso da LARRY GRANADIER e dal batterista Geff Ballard;

KYLE EASTWOOD BAND gruppo composto da Kyle (figlio del celebre Clint Eastwood) al Basso, Andrè Flowers alla tromba, grame Blevins al sassofono, Michael Stevens alla chitarra e tastiere, Martyn Kaine alla batteria;

JOHN SCOFIELD TRIO plus HORNS gruppo composto dal famoso chitarrista John Scofield, accompagnato dalla base ritmica composta da Steve Swallow al contrabbasso e Bill Stewart alla batteria, e dalla sezione fiati di Phil Grenadier alla tromba, Eddie Salkin al sax tenore e Frank Vacin ai sassofoni e clarinetti.

ROY HAYNES QUARTET gruppo composto dal mitico batterista Roy Haynes, da Jaleel Shaw al sassofono, dal pianista Martjin Bejerano, dal contrabbassista David Wong;

MARTIAL SOLAL TRIO feat. STEVE GROSSMAN gruppo composto da Martial Solal al pianoforte, Francois Mutin al contrabbasso e Luis Mutin alla batteria, ospite il sassofono tenore di Steve Grossman.

L'edizione 2007 ha registrato 7.901 presenze, così suddivise nei diversi luoghi che hanno ospitato la programmazione:

Auditorium Manzoni	2043	(2 Concerti)
Teatro Celebrazioni	1672	(3 Concerti)
Cantina Bentivoglio	1200	(7 Concerti)
Bravo Caffè'	550	(3 Concerti)
Chet Baker	416	(4 Concerti)
Wolf Jazz Club	880	(6 Concerti)
Il Torrione Ferrara	600	(4 Concerti)
Cinema Lumiere	520	(4 Serate)

RESPONSABILE: Stefania Aluigi

OBIETTIVO: realizzazione di iniziative di divulgazione scientifica nell'autunno 2007.

Evoluzioni è stato il titolo della terza edizione di Cronobie, iniziativa rivolta al pubblico di fascia adulta dedicata alla divulgazione delle tematiche scientifiche più attuali organizzata dal Comune di Bologna in collaborazione con l'Università di Bologna.

Nella cornice di Sala Borsa, proprio per potenziare al massimo la visibilità di tale percorso, il tema dell'evoluzione, uno dei più affascinanti e dei più attuali (come documentano le pagine dei quotidiani quasi ogni settimana) si è sviluppato in tre giornate dal 23 al 25 novembre. Proprio per avvicinare il pubblico della città a questo tema gli incontri sono stati condotti da Pietro Greco, giornalista scientifico e Telmo Pievani, filosofo che hanno stimolato il pubblico al dialogo con i relatori.

Gli incontri sono stati ad ingresso libero, dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Per l'occasione i Musei Universitari dedicati all'evoluzione sono stati aperti domenica con visite guidate.

Curatori scientifici del progetto sono stati Pietro Greco, direttore del Master in Comunicazione scientifica di Trieste e Telmo Pievani, responsabile scientifico del Festival della scienza di Genova.

Partnership: è stata avviata una collaborazione con l'attività di formazione svolta da Confindustria Emilia-Romagna, che durante questa iniziativa ha promosso la pubblicazione dedicata ai giovani e relativa alla formazione scientifica.

E' stato allestito in collaborazione con Sala Borsa e i relatori che hanno gentilmente donato copie dei loro pubblicazioni, un tavolo con la presenza di una bibliografia e una selezione dei libri sulle tematiche affrontate durante le giornate.

Pubblico: 250-300 persone hanno partecipato ad ogni giornata; dalla mattina del venerdì fino alla domenica sera la presenza è stata continuativa. Molteplici sono stati i complimenti all'organizzazione per la qualità e l'organicità del tema proposto. Hanno partecipato scuole superiori attivate in anticipo attraverso contatti personali e ai presidi.

Le tre giornate presentavano il seguente schema:

Giornata	Titolo	Sessione	Titolo della sessione
Prima giornata	L'evoluzione dell'universo	Mattina	L'evoluzione cosmica
		Pomeriggio	L'evoluzione del pianeta Terra
Seconda giornata	L'evoluzione della vita	Mattina	L'origine della vita
		Pomeriggio	La teoria di Darwin
Terza Giornata	L'evoluzione dell'uomo	Mattina	L'evoluzione dell'uomo
		Pomeriggio	L'evoluzione della mente

31

RICORRENZE CARDUCCIANE E COMITATO CARDUCCI

RESPONSABILE: Pierangelo Bellettini

OBIETTIVO: promuovere l'immagine e la conoscenza delle opere di Carducci in occasione del centenario della morte e della ricorrenza del nobel.

Il 2007 è stato l'anno delle celebrazioni per il centenario della morte di Giosue Carducci: numerosissime le iniziative promosse prima dal «Comitato congiunto Università – Comune di Bologna per le celebrazioni del 2007 anno carducciano», poi dal «Comitato Nazionale per il centenario della morte di Giosue Carducci» istituito il 2 agosto 2007 dal Ministero per i beni e le attività culturali. Fra le molte attività meritano di essere ricordate la conferenza *Lidia Margherita Annie. Carducci e le donne* (16 febbraio 2007, Sala dello Stabat Mater in Archiginnasio); la lettura di testi poetici carducciani a cura di Margaret Collina, e con accompagnamento musicale, *Carducci un percorso fra due terre* (11 aprile 2007, Sala polivalente di Casa Carducci); la presentazione del volume *Ansimando fuggia la vaporiera*, a cura di Antonio Faeti, Bologna, Giannino Stoppani, 2007 (18 maggio 2007, Sala polivalente di Casa Carducci); il ciclo *100 anni Giosuè*, in collaborazione con il Centro di Poesia Contemporanea dell'Università di Bologna (14 e 21 maggio 2007, Casa Carducci); la partecipazione al convegno internazionale *Carducci nel suo e nel nostro tempo*, organizzato dall'Università di Bologna (23-26 maggio 2007, Aula absidale di Santa Lucia e Sala dello Stabat Mater); le visite guidate all'appartamento del poeta, il 13 ottobre 2007,

in occasione dell'iniziativa *Il treno Carducci* promossa dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna; e la mostra *Carducci e l'Archiginnasio*, a cura di Giacomo Nerozzi, Valeria Roncuzzi e Sandra Saccone, nel quadriloggiate superiore dell'Archiginnasio dal 1° dicembre 2007 al 2 marzo 2008. L'evento più importante è comunque rappresentato dalla mostra *Carducci e i miti della bellezza*, a cura di Marco A. Bazzocchi e Simonetta Santucci, allestita su progetto di Cesare Mari nella Sala dello Stabat Mater e nel prospiciente Ambulacro dei Legisti in Archiginnasio. Inaugurata il 30 novembre 2007 alla presenza del Ministro per i beni e le attività culturali Francesco Rutelli, del Sindaco di Bologna Sergio Cofferati, e del Rettore dell'Università di Bologna Pier Ugo Calzolari, la mostra è rimasta aperta al pubblico dal 1° dicembre 2007 al 2 marzo 2008, registrando un grande afflusso di visitatori (oltre 30.000). L'esposizione ha potuto contare sul sostegno economico della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, di Rotary Club, di Lions Club Bologna Archiginnasio, e sulla sponsorizzazione 'tecnica' di Tosetto Fine Art Transport (Jesolo), di Epoca Insurance Broker s.r.l. (Bologna) e AXA Art (Milano). Il catalogo, a cura di Marco A. Bazzocchi e Simonetta Santucci (curato redazionalmente da Giovanna Cordibella, progetto grafico di Alessio Bonizzato), è stato pubblicato da Bononia University Press e contiene saggi, oltre che dei due curatori, di Nicoletta Barberini, Renato Barilli, Andrea Battistini, Cristina Bersani, Alberto Brambilla, Luciano Canfora, Giovanna Cordibella, Renzo Cremante, Giovanna Degli Esposti, Anna Folli, Paola Goretti, Marilena Pasquali, Emilio Pasquini, Valeria Roncuzzi, Matteo Rossini, Sandra Saccone, Enrico Tiozzo, Angelo Varni, Marco Veglia. Per l'occasione è stato realizzato un video in formato dvd di 15 minuti con testo di M.A. Bazzocchi, regia di Maurizio Grandi, e voce recitante di Raoul Grassilli, che ha riscosso una grande attenzione da parte del pubblico.

32

CELEBRAZIONI PER MARCONI

RESPONSABILE: Mauro Felicori

OBIETTIVO: Iniziative in occasione della ricorrenza, nel 2009, del centenario del conferimento a Marconi del Premio Nobel.

Nel 2009 ricorre il centenario del conferimento del Premio Nobel per la Fisica a Guglielmo Marconi, il padre delle comunicazioni senza fili, il primo italiano a ricevere tale premio il 10 dicembre 1909, a soli 35 anni. Nel corso del 2007 sono stati avviati i primi incontri del comitato organizzatore e le procedure per l'istituzione di un Comitato Nazionale.

Per celebrare la ricorrenza, la Fondazione Guglielmo Marconi, il Comune di Bologna, l'Università degli Studi di Bologna e tutti gli altri partner Sono previste una serie di iniziative per il 2009-2010. In particolare, è prevista una mostra (fine 2009/inizi 2010) in collaborazione con la Fondazione Guglielmo Marconi e il Museo Leonardo della Scienza e della Tecnologia di Milano. La mostra sarà dislocata in 3 sedi: Museo del Patrimonio Industriale, Piazza Coperta di Sala Borsa e Sala d'Ercole (Palazzo d'Accursio).

RESPONSABILE: Mauro Felicori

OBIETTIVO: realizzare nel 2008 la mostra dedicata ad Amico Aspertini.

Agli inizi del 2007 sono stati conferiti gli incarichi per la predisposizione del progetto di fattibilità della mostra, la cui realizzazione è stata approvata nel mese di ottobre in collaborazione con la Soprintendenza per il patrimonio storico, artistico e demotnoantropologico di Bologna.

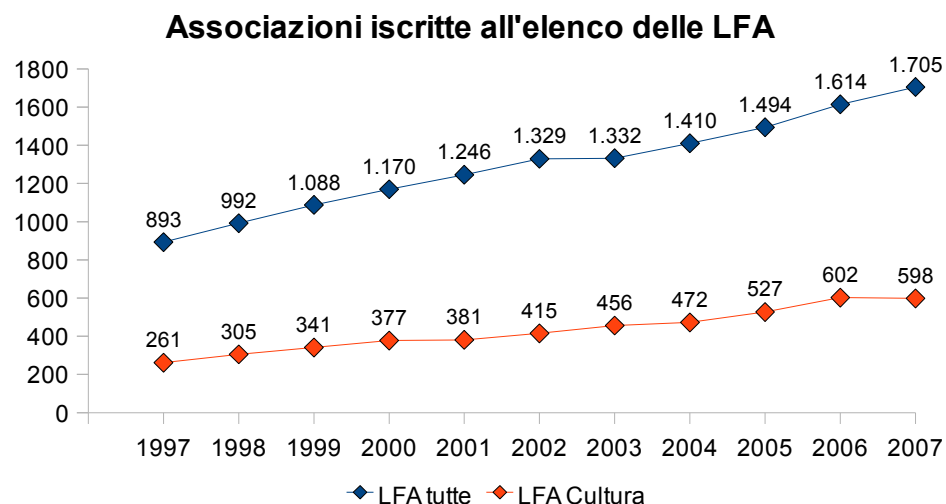
L'avvio del progetto è stato sostenuto da un contributo della Fondazione del Monte.

Come sede dell'evento è stata individuata la Pinacoteca Nazionale.

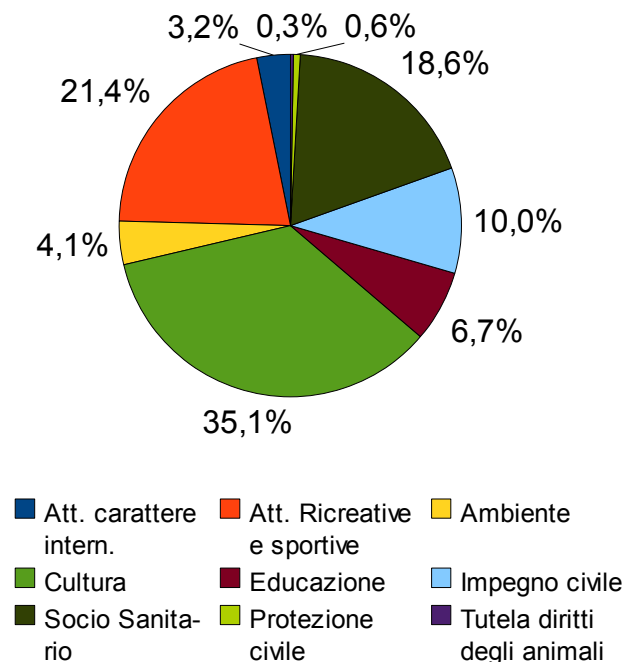
La mostra si è svolta dal 27.09.2008 al 26.01.2009.

POLITICHE, PROGRAMMI E PROGETTI CHE PROMUOVONO LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI IN AMBITO CULTURALE

Libere forme associative

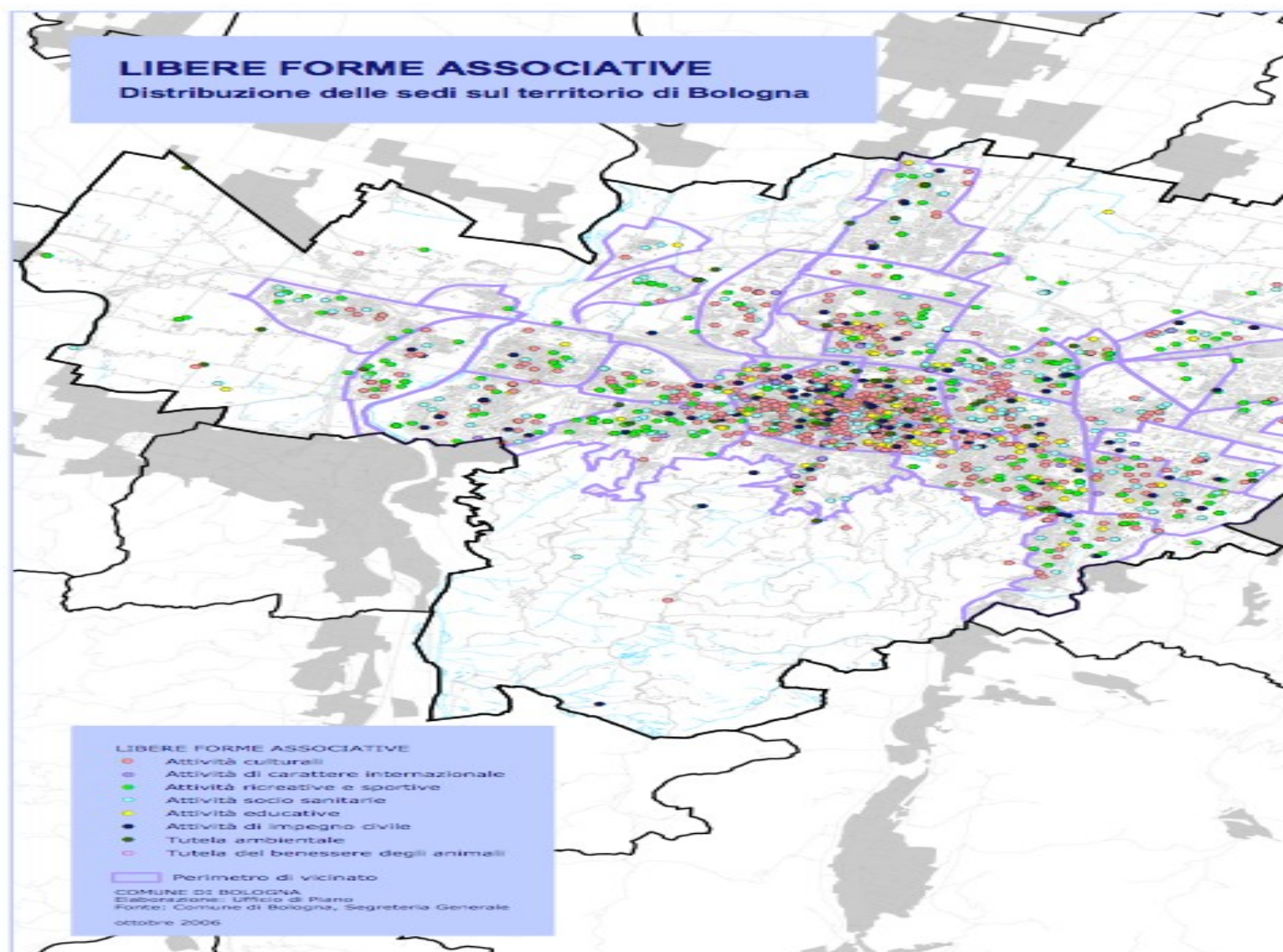


LFA iscritte per sezione tematica (anno 2007)

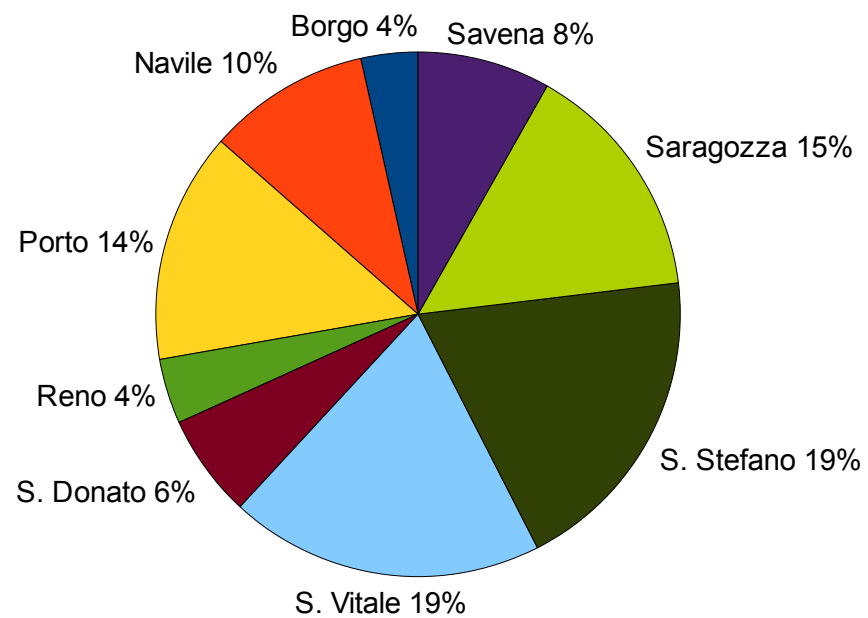


Il numero di associazioni iscritte all'elenco delle LFA è cresciuto nel 2007 dell'**5,6%** confermando un andamento costante; l'unica battuta di arresto si è registrata tra il 2002 e il 2003 a causa della "manutenzione" dell'elenco che ha portato alla cancellazione delle associazioni non più attive. Per quanto riguarda le LFA iscritte alla sezione tematica "cultura" il 2007 è sostanzialmente in linea con il 2006 (**-0,7%**).

Le associazioni iscritte appartenenti alla sezione tematica della Cultura, sono **598** e rappresentano il **35%** di tutto l'elenco delle LFA.



Distribuzione territoriale LFA sezione cultura - anno 2007



I quartieri del centro storico sono quelli che presentano la concentrazione più alta di LFA culturali. In particolare, S.Stefano e San Vitale da soli raccolgono quasi il **40%** di tutte le LFA culturali del Comune di Bologna.

I contributi alle LFA

I contributi erogati alle LFA nel 2006 tramite bando

Categoria	N° Richieste pervenute	N° Richieste Soddisfatte	Costo Iniziative finanziate	Contributo richiesto per iniziative finanziate	Contributo erogato	% erogato / costo iniziative	% erogato / richiesto
Teatro e Spettacolo	12	4	145.140,00	62.500,00	18.300,00	12,6%	29,3%
Musica	24	15	2.061.185,00	351.200,00	137.700,00	6,7%	39,2%
Danza	5	0					
Arte	4	1	45.000,00	15.000,00	2.000,00	4,4%	13,3%
Cinema	3	1	79.400,00	20.000,00	3.000,00	3,8%	15,0%
Centri Culturali	24	3	249.577,00	59.000,00	8.000,00	3,2%	13,6%
Varie	10	2	193.400,00	45.000,00	20.000,00	10,3%	44,4%
Totale	82	26	2.773.702,00	552.700,00	189.000,00	6,8%	34,2%

I contributi erogati alle LFA nel 2007 tramite bando

Categoria	N° Richieste pervenute	N° Richieste Soddisfatte	Costo Iniziative finanziate	Contributo richiesto per iniziative finanziate	Contributo erogato	% erogato / costo iniziative	% erogato / richiesto
Teatro e Spettacolo	20	7	336.748,00	82.000,00	26.000,00	24,4%	31,7%
Musica	24	14	2.157.070,00	278.500,00	157.000,00	12,9%	56,4%
Danza	2	0	-	-	-	-	-
Arte	7	3	194.750,00	87.200,00	5.000,00	44,8%	5,7%
Cinema	2	1	84.000,00	27.000,00	3.000,00	32,1%	11,1%
Interdisciplinare	5	3	184.850,00	32.500,00	16.000,00	17,6%	49,2%
Centri Culturali	3	2	265.000,00	32.000,00	4.000,00	12,1%	12,5%
Varie	19	2	954.200,00	28.500,00	26.000,00	3,0%	91,2%
Totale	82	32	4.176.618,00	567.700,00	237.000,00	13,6%	41,7%

Confronto

	2004	2005	2006	2007	Δ '07/'06 assoluto	Δ '07/'06 %
Richieste pervenute	116	100	82	82	-	-
Richieste soddisfatte	62	60	26	32	+6	23%
% accoglimento richieste	53,4%	60%	31,7%	39,0%	-28,3	
N. Associazioni richiedenti	99	92	80	73	-8	-13,0%
N. Associazioni finanziate	55	57	26	32	-31	-54,4%
% Associazioni finanziate	55,6%	62%	32,5%	43,8%	-29,5	
Totale contributi erogati	263.000,00 €	226.500,00 €	189.000,00 €	€ 237.000,00	+€ 48.000,00	25,4%

Dal 01/01/2006 con l'entrata in vigore del nuovo regolamento delle LFA, i contributi e gli immobili sono assegnati dai Settori e dai Quartieri, mediante bandi pubblici. Il Settore Cultura e Rapporti con l'Università ha destinato al bando il 100% delle risorse riservate al sostegno delle LFA, pertanto nel corso sia del 2006 che del 2007 non sono stati erogati contributi ad associazioni non iscritte all'elenco LFA.

- Le Associazioni che hanno presentato richiesta di contributo nel 2006 sono state **73** e **32** hanno ricevuto un finanziamento (il **43,8%** delle associazioni). Dai dati in tabella risulta che il **39,0%** delle richieste pervenute sono state soddisfatte (31,7% nel 2006) e che i contributi erogati sono stati mediamente pari al **41,7%** delle somme richieste (34,2% nel 2006). La principale differenza rispetto al periodo 2004 - 2005 è data dal finanziamento di alcuni importanti progetti che hanno assorbito gran parte delle risorse destinate al sostegno delle LFA. Tali progetti sono stati presentati da alcuni importanti soggetti culturali cittadini (Musicaper, Pierrot Lunaire e Bologna Festival) che hanno partecipato al bando LFA 2006 e 2007. Dal 2007 sono in rapporto di convenzione con il Comune di Bologna.

E' da notare che con una spesa complessiva di **€ 237.000,00** è stato possibile finanziare iniziative per un **importo di € 4.176.618,00** con un "effetto leva" di circa 17,6 volte.

Oltre ai finanziamenti sopra riportati, erogati dal budget appositamente stanziato per le LFA, il Settore Cultura ha concesso alle LFA ulteriori contributi come di seguito riportato, mediante assegnazioni dirette:

Altri contributi erogati alle LFA iscritte

Categoria	Associazioni	Costo iniziative finanziate	Contributo erogato	% erogato / costo iniziative
Teatro/Spettacolo	Ass.ne Teatrino Clandestino	48.756,42	35.000,00	71,8%
Teatro/Spettacolo	Ass.ne Gruppo Elettrogeno	3.300,00	1.000,00	30,3%
Teatro/Spettacolo	Ass.ne culturale Xing	105.540,00	15.000,00	14,2%
Teatro/Spettacolo	Ass.ne culturale Teatro Reon	58.000,00	8.000,00	13,8%
Teatro/Spettacolo	Ass.ne Laminarie	47.890,00	10.000,00	20,9%
Teatro/Spettacolo	Ass.ne Bloom Culture Teatri	135.000,00	8.000,00	5,9%
Teatro/Spettacolo	Ass.ne culturale Poliedrica	51.500,00	8.000,00	15,5%
Teatro/Spettacolo	Ass.ne Teatrino Giullare	22.000,00	7.000,00	31,8%
Teatro/Spettacolo	Ass.ne culturale Teatro dei Dispersi	41.661,00	6.000,00	14,4%
Teatro/Spettacolo	Ass.ne culturale Le Supplici	39.300,00	5.000,00	12,7%
Cinema/Video	Ass.ne culturale Horizon	21.051,06	5.000,00	23,8%
Cinema/Video	Ass.ne Amici del Future Film	281.000,00	30.000,00	10,7%
Danza	Ass.ne Stamina	7.800,00	3.000,00	38,5%
Danza	Ass.ne Le-gami	8.500,00	2.000,00	23,5%
Varie	Ass.ne culturale Symballein	4.700,00	1.000,00	21,3%
Arte	Ass.ne culturale Hamelin	13.580,00	3.000,00	22,1%
Arte	Ass.ne Nosadella Due	9.200,00	1.600,00	17,4%
Musica	Ass.ne culturale Raum	16.500,00	5.000,00	30,3%
		915.278,48	153.600,00	16,8%

Contributi erogati alle LFA per progetti inseriti in “Bè Bologna Estate 2007”

Categoria	Associazioni	Costo iniziative finanziate	Contributo erogato	% erogato / costo iniziative
Musica	Ass.ne culturale Sub Cave Scandellara	28.292,71	5.000,00	17,7%
Musica	Ass.ne culturale Ex B.	10.500,00	10.500,00	100,0%
Musica	Club 22 Ass.ne Cityzen's band	18.401,88	3.000,00	16,3%
Musica	Ass.ne europea Celeste Group A.S.D.	155.608,48	10.000,00	6,4%
Teatro/Spettacolo	Ass.ne culturale Persephone	17.829,00	10.200,00	57,2%
Teatro/Spettacolo	Ass.ne culturale Rosaspina un Teatro	12.443,13	12.000,00	96,4%
Teatro/Spettacolo	Ass.ne culturale Il Ponte della Bionda	6.109,78	2.500,00	40,9%
Centri Culturali	Centro S. Domenico	54.333,00	5.000,00	9,2%
Danza	Ass.ne culturale Danza Urbana	58.792,00	32.000,00	54,4%
		362.309,98	90.200,00	24,9%

Acquisto di servizi per progetti LFA inseriti “Bè Bologna Estate 2007”

Categoria	Associazioni	Importo	Iniziative
Teatro/Spettacolo	Associazione Aldes	18.400,00	Il Duca delle prugne
Musica	Associazione Culturale Ex B.	9.872,80	Fatima Miranda
		28.272,80	

ANNO 2007	Teatro e spettacolo	Centri Culturali	Musica	Danza	Arte	Cinema	Interdisciplinare	Varie	Totale
Contributi erogati alle LFA da bando	26.000,00	4.000,00	157.000,00	-	5.000,00	3.000,00	16.000,00	26.000,00	237.000,00
Altri Contributi erogati alle LFA iscritte: assegnazioni dirette	103.000,00	-	5.000,00	5.000,00	4.600,00	35.000,00	-	1.000,00	153.600,00
Contributi erogati alle LFA per progetti inseriti in "Bè Bologna Estate 2006"	24.700,00	5.000,00	28.500,00	32.000,00	-	-	-	-	90.200,00
Acquisto di servizi da Associazioni iscritte all'elenco LFA	18.400,00	-	9.872,80	-	-	-	-	-	28.272,80
Totale	172.100,00	9.000,00	200.372,80	37.000,00	9.600,00	38.000,00	16.000,00	27.000,00	509.072,80

Gli immobili assegnati alle LFA

In data 1.1.2006 è entrato in vigore il nuovo Regolamento sui rapporti con le Libere Forme Associate; tale regolamento prevede, all'art. 10, che gli immobili siano assegnati alle associazioni iscritte all'albo delle Libere Forme Associate attraverso bandi pubblici indetti dai singoli Settori. Permane la possibilità di procedere al rinnovo delle convenzioni in essere.

Immobili assegnati ad LFA in comodato gratuito

Associazioni	Indirizzo	Scadenza
	Via Oretti, 2	In attesa di definire la destinazione d'uso dell'immobile
Conoscere la Musica	Via Frassinago, 49	17.10.2009
Circolo Pavese	Via del Pratello, 53	31.12.2009
Unione Speleologica Bolognese	Piazza VII Novembre 1944, 7	30.05.2010
Ass.ne Teatrino Clandestino	Via S. Vitale, 67	30.04.2011

Immobili concessi ad LFA a canone di mercato scontato

Associazioni	Indirizzo	Scadenza	Sconto
Persephone – Chièdiscena	Via Miramonte, 22	18.07.2011	55%
Zimmerfrei	Via Azzogardino, 10	30.09.2011	55%
Raggruppamento di ass.ni (Blumaverde – Ondanomala – La città invisibile)	Via S. Caterina, 63/2	30.09.2011	50%
Teatro Reon	Via Castellaccio, 7	11.10.2011	55%
Planimetrie Culturali	Via Casini, 3 (2 locali: pt e p.1)	31.12.2011	80%
Raggruppamento di ass.ni (Orchestra Stolpnick – Ass.ne degli Elementi)	Via Miramonte, 6	21.04.2013	40%
Leoni Whitman	Via S. Apollonia, 23	28.05.2013	60%
SIEM	Via dell'Unione, 4	28.05.2013	40%
Compagnia Teatrale Undici meno due	Via Casini, 3 (1 locale pt.)	28.05.2013	40%
Raggruppamento di ass.ni (La Pioggia – Senza Banco)	Via Polese, 38/40	28.05.2013	40%
Pierrot Lunaire	Via Gandusio, 10 (2 locali)	28.05.2013	60%
Laboratorio Restauro Legno	Via della Barca, 9	28.05.2013	80%
Astrofili Bolognesi	Via Polese, 13	02.06.2013	40%
Università Primo Levi	Via Polese, 22	16.07.2013	65%
Raggruppamento di ass.ni (Ass.ne Vitruvio – Ass.ne Futuramaweb)	Viale Panzacchi, 17/2	15.11.2015	27%

Immobili ancora da assegnare in corso d'assegnazione del Settore Cultura e rapporti con l'Università

Indirizzo	Assegnazione
Piazza dei Colori 13 A/B	Bando nel 2009
Via S. Apollonia	Bando nel 2009
Via S: Leonardo,2	Bando nel 2009
Via S. Leonardo, 12	Bando nel 2009
Viale Gozzadini	Bando nel 2009
Piazza dei Colori 21 A/B	Ass.ne Angolo B Bologna al contrario (contratto in corso di definizione)
Piazza dei Colori 23 A/B	Ass.ne Teatrino a due pollici (contratto in corso di definizione)
Piazza dei Colori 25 A/B	Pavonificio Ghinazzi (contratto in corso di definizione)
Piazza dei Colori 27 A/B	Agm Studios soc. coop. (contratto in corso di definizione)
Via Azzo Gardino, 20A/B	Publicato il bando con scadenza 09.09.2009
Via Azzo Gardino, 20C	Publicato il bando con scadenza 09.09.2009

RESPONSABILE: Cheti Corsini

OBIETTIVO: realizzazione di be' 2007.

bè bolognaestate è la rassegna estiva di spettacoli e intrattenimento culturale promossa dal Settore Cultura e rapporti con l'Università del Comune di Bologna.

Nasce nel 2005, per contraddistinguere il nuovo programma di manifestazioni estive dalle precedenti esperienze ed è caratterizzata da prestigiosi ospiti italiani e internazionali e da iniziative proposte per la maggior parte gratuitamente ai cittadini e ai turisti offre appuntamenti di teatro, musica, cinema, danza, letteratura, incontri e visite guidate.

Il programma di bè bolognaestate si realizza in un rapporto di stretta collaborazione con il tessuto produttivo della città, integrando le proposte direttamente formulate dal Settore Cultura con i numerosi progetti presentati dagli operatori culturali presenti a Bologna.

Bè bolognaestate 2007 si è svolta dal 19 giugno all'8 settembre e nell'arco di 83 giornate di programmazione, ha presentato 1.218 eventi, con una media giornaliera di quasi 15 eventi al giorno.

Le iniziative che nell'insieme hanno composto il programma sono state 82, di cui 22 sostenute con un contributo economico da parte del Settore Cultura e 49 che hanno beneficiato di un patrocinio del Settore.

La crescita costante del pubblico dell'estate è stata confermata anche quest'anno: sono oltre 444.520 gli spettatori registrati, con un incremento del 3,1% rispetto al 2006.

Quasi 30.000 spettatori hanno assistito ai concerti-evento in Piazza Santo Stefano, 71.000 in Piazza Maggiore. Più di 32.000 gli spettatori per gli spettacoli teatrali; oltre 34.000 le persone che hanno seguito la danza; calorosa la partecipazione alle proiezioni cinematografiche in Piazza Maggiore e negli altri spazi della città con più di 115.000 spettatori; 8.400 le persone che con le visite guidate hanno potuto conoscere luoghi inusuali della città.

L'attenzione che il programma ha rivolto alle iniziative per i più piccoli è stata ripagata con oltre 55.000 presenze.

L'obiettivo principale di bè bolognaestate07 consisteva nel rendere fruibile e vivibile la città durante il periodo estivo, attraverso una serie di manifestazioni spettacolari e culturali: appuntamenti di teatro, musica, cinema, danza, incontri e visite guidate, oltre ad uno spazio di attività dedicato all'infanzia.

Il Settore Cultura e Rapporti con l'Università del Comune di Bologna, in accordo con gli organizzatori, ha disposto che gli eventi in programma fossero a ingresso gratuito o prevedessero biglietti a prezzi popolari.

Un'attenzione particolare è stata posta anche alla valorizzazione di spazi presenti al centro della città e a zone della periferia affinché diventassero luoghi di incontro e di intrattenimento popolare qualificato.

Un altro obiettivo, perseguito e raggiunto, è stata la collaborazione con i Quartieri della città che ha permesso di arricchire la programmazione con iniziative, spesso continuative, fortemente radicate nel territorio.

Su 1281 eventi complessivamente realizzati 296 pari al 23%, facevano riferimento ai Quartieri della città.

35

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE SPAZI URBAN CENTER/ACCURSIO

RESPONSABILE: Emanuele Scigliuolo

OBIETTIVO: Integrare la convenzione con il Comitato Urban Center per la gestione integrata degli spazi EBO e Galleria Accursio.

L'Amministrazione comunale a partire dal 2005 ha preso in esame diverse ipotesi per una rivalutazione degli usi e la “messa in rete” funzionale ed organizzativa degli edifici e degli spazi che gravitano intorno alla Piazza Maggiore. L'orientamento è stato quello di ridefinire gli aspetti gestionali di tali spazi, al fine di incentivarne l'uso a fini istituzionali, culturali e di promozione di attività economiche con iniziative pubbliche, private e con collaborazioni tra pubblico e privato. Tra questi spazi rientra anche Galleria d'Accursio i cui locali, collocati presso l'ex Sottopassaggio di via Rizzoli, hanno la particolarità di essere fisicamente contigui a quelli dell'Urban Center con il quale ha in comune anche impianti e strutture.

In previsione di possibili altre ipotesi organizzative la convenzione Comune/Urban Center è stata sospesa.

CULTURA E GIOVANI

I GIOVANI E LA CULTURA A BOLOGNA

Il Settore svolge da lungo tempo attraverso l'Ufficio Promozione Giovani Artisti una costante attività di valorizzazione della creatività giovanile di qualità a valenza sovraterritoriale.

Le attività svolte riguardano in particolare il concorso biennale Iceberg, strumento di selezione delle eccellenze artistiche tra i 18 e i 30 anni in dodici differenti discipline, con articolazioni a livello locale, regionale e nazionale. L'edizione 2008 ha visto, tra le altre, collaborazioni con Cineteca per la sezione Cinema/Video, con Angelica Festival per la sezione Musica, con le edizioni Pendragon per la sezione Narrazione e con il Designers' Open di Lipsia per la sezione Design.

L'anno successivo al concorso, l'ufficio organizza il festival Iceberg (www.iceberg.bo.it), vetrina dei giovani talenti che saranno promossi dall'ufficio nei successivi due anni attraverso la partecipazione ad eventi legati al network GA/ER (Giovani Artisti Emilia-Romagna), GAI (Giovani Artisti Italiani) e BJCEM (Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo).

Per i due anni successivi, l'ufficio supporta i vincitori per nuovi progetti e produzioni con contributi e servizi.

L'ufficio gestisce inoltre il database di giovani artisti e offre una periodica informazione su bandi e opportunità attraverso una newsletter.

POLITICHE, PROGRAMMI E PROGETTI SU CULTURA E GIOVANI

36

CONCORSO E FESTIVAL ICEBERG 2007

RESPONSABILE: Laura Tagliaferri

OBIETTIVO: proclamazione dei selezionati e dei vincitori del concorso e realizzazione del Festival 2007

L'VIII edizione del concorso biennale Iceberg, dedicato ai giovani artisti attivi a Bologna, in regione ma anche nel resto d'Italia per alcune discipline, ha selezionato nuovi talenti interessanti in tutte le discipline: dalle arti visive a quelle performative, passando dalla narrazione. Oltre 40 artisti tra vincitori e selezionati sono stati promossi e sostenuti dall'Ufficio Giovani Artisti nella realizzazione di nuovi progetti che hanno portato non solo a Bologna ma anche nel resto d'Italia e all'estero con grande successo, sia di pubblico che di critica. L'obiettivo è stato centrato: far emergere la nuova creatività di qualità, coltivarla e offrirle opportunità di visibilità e di lavoro, attraverso sinergie e collaborazioni con istituzioni pubbliche e private, imprese.

37

PROGETTO ITALIA CREATIVA

RESPONSABILE: Laura Tagliaferri

OBIETTIVO: sostegno e promozione della giovane creatività italiana

ITALIA CREATIVA è un programma di lavoro biennale (giugno 2008 – dicembre 2009) a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e Attività Sportive e dell'ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani, gestito in collaborazione con il GAI – Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti italiani. Scopo del progetto è proporre nuove attività in una prospettiva di sviluppo per il sostegno della creatività giovanile attraverso iniziative di formazione, documentazione, promozione e ricerca.

Sempre di più in questi anni è emersa la necessità di offrire servizi e concrete opportunità ai giovani che operano nei diversi settori delle arti e dello spettacolo con obiettivi professionali, oltre all'importanza di progettare luoghi di produzione, residenza, confronto artistico e di incrementare la circolazione di informazioni e lo scambio di esperienze a livello nazionale e internazionale per facilitare il rapporto tra produzione artistica e mercato. Italia Creativa si propone di creare una piattaforma di interventi finalizzata alla valorizzazione del patrimonio creativo italiano costituito dai giovani artisti nei diversi linguaggi espressivi, convinti che questa parte di cittadini rappresenti la componente innovativa della nostra società, fortemente collegata all'idea di futuro e di made in italy quale capitale da valorizzare con nuove opportunità, ampio protagonismo e concrete offerte professionali. Tra i vari progetti vi è Gemine Muse – percorsi di giovani artisti nelle città italiane tra storia e arte a cui aderisce anche la città di Bologna.

38

PROGETTO ERGA OMNES

RESPONSABILE: Laura Tagliaferri

OBIETTIVO: programma triennale (2006-2007-2008). Organizzazione, sul territorio regionale, di eventi e mostre di giovani artisti, per favorirne il contatto con il pubblico e con il mercato

È un programma triennale (2006-2008) del circuito GA/ER Giovani Artisti dell'Emilia-Romagna che prevede l'organizzazione, sul territorio regionale, di eventi e mostre di giovani artisti, per favorirne il contatto con il pubblico e con il mercato.

Dopo un'esposizione dedicata alle arti visive, Confini, svoltasi a Ferrara e Parma nel 2006 e due concorsi, uno di design a Modena e l'altro di fumetto a Ravenna nel 2007, Erga Omnes proseguirà nel 2008 con eventi inerenti allo spettacolo a Forlì e alla musica a Piacenza. Nel 2009 guarderà alla IX edizione del concorso Iceberg con l'estensione di tutte le sue discipline artistiche su base regionale

Il progetto è confluito nell'accordo programma sottoscritto nel 2007 tra POGAS (Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive), GECCO (Giovani Evoluti e Consapevoli) e Regione Emilia Romagna.

CULTURA E INCLUSIONE SOCIALE

LA CULTURA E IL SOCIALE A BOLOGNA

Il piano delle attività del settore realizza interventi a sostegno dell'inclusione sociale attraverso attività di promozione interculturale: è sempre più evidente come, in città la diversità culturale sia un patrimonio fonte di innovazione e creatività e il pluralismo culturale sia una scelta essenziale per promuovere l'espressione, la comunicazione e il desiderio di una pacifica convivenza tra le persone e tra gruppi.

Le azioni culturali e sociali promosse nel medio-lungo periodo intendono **migliorare la partecipazione alla vita culturale e sociale** dei cittadini immigrati residenti in città, la rappresentazione e la percezione del fenomeno migratorio da parte della popolazione locale, il clima di **dialogo** e la **comunicazione** sulle politiche e le iniziative istituzionali.

Le politiche per l'inclusione e la partecipazione di tutti attraverso la promozione e l'espressione culturale sono garanzia di coesione sociale e alimentano la vitalità e il rinnovamento della società civile nel suo insieme.

Interventi svolti a migliorare la coesione sociale; migliorare la partecipazione delle associazioni al fine di favorire il dialogo interculturale e valorizzare le seconde generazioni sono stati realizzati a partire dalla promozione e fruizione del patrimonio culturale e sociale della città.

Il settore ha svolto attività di consulenza per la progettazione e il supporto ai settori dell'amministrazione per la realizzazione di piani di comunicazione per eventi, iniziative e progetti in collaborazione con quartieri, Istituzione Inclusione sociale, centro Zonarelli;

E' sempre più necessaria una ricognizione delle attività dei settori del comune e una struttura organizzativa che integri competenze e risorse in quanto la programmazione e le produzioni artistiche, musicali e culturali necessitano di un adeguato supporto tecnico di specialisti afferenti alle diverse articolazioni del Comune che si occupano di attività inerenti l'integrazione interculturale e multiculturale.

Progetto "Scambi di culture: conoscenza della cultura del Maghreb" Festival promosso dell' Istituzione per l'Inclusione Sociale, Centro Zonarelli, Università di Bologna, Settore Cultura ha visto la realizzazione di attività a carattere artistico, musicale e laboratoriale

Il progetto "Centro Teatrale Interculturale Adolescenti" con il centro di Giustizia Minorile e la Coop. Teatro Pratello prevede attività culturali e socio-educative per minori ospiti presso la comunità dell'Istituto penale e impegnati in percorsi di risocializzazione o integrazione.

La costituzione del Tavolo Tecnico per la definizione, realizzazione e verifica della convenzione con il Centro di Giustizia Minorile sarà un luogo di progettazione e promozione interculturale e di monitoraggio del programma culturale 2008 e 2009

Per il 2008 anno europeo del *dialogo interculturale* verranno realizzati o supportati eventi ed iniziative culturali a carattere interculturale per favorire percorsi e processi di inclusione sociale in collaborazione con i Quartieri con particolare attenzione alla fascia adolescenti e adolescenti stranieri.

RESPONSABILE: Maura Grandi / Anna Dore

OBIETTIVO: promuovere, divulgare e implementare le offerte formative dei Musei bolognesi anche attraverso un sistema coordinato di comunicazione

Bologna, città di cultura e di musei. L'articolata rete degli istituti civici conserva, studia e valorizza un ricco patrimonio archeologico, storico, artistico, scientifico, tecnologico, in grado di documentare in tutti i suoi molteplici aspetti il cammino della cultura e della civiltà umana: dai primi insediamenti protostorici alle dinamiche della moderna società industriale, dalla nascita del pensiero scientifico in senso moderno alle tecnologie d'avanguardia espresse dal sistema produttivo locale. La visita ai musei di Bologna è dunque il punto di partenza per un viaggio di scoperta e approfondimento di una identità culturale complessa che ha visto Bologna partecipare da protagonista alle principali correnti culturali europee. Le dinamiche di scambio reciproco, dialogo e relazioni hanno agito nel contesto locale, dove hanno lasciato tracce profonde, documentate nella ricchezza delle nostre raccolte museali. Il rigoroso studio di queste raccolte ha poi generato idee, proposte, suggestioni, per offrire alle scuole risorse, contenuti, metodologie integrative dell'attività curricolare. A trent'anni dall'avvio delle prime sperimentazioni si può tranquillamente dire che visitare oggi un Museo di Bologna è un'esperienza istruttiva ma soprattutto divertente. Le proposte formulate, ricche per quantità e qualità, aggiornate ogni anno ed integrate con ulteriori approfondimenti, sono ormai un appuntamento consolidato per molti studenti di Bologna e provincia. I numeri confermano questa eccellenza: oltre 400 proposte tra visite alle collezioni, laboratori, animazioni, approfondimenti rivolti a oltre 90000 studenti. L'insieme delle offerte formative costituisce una rete, nella quale ogni argomento può rappresentare il punto di partenza per "navigare" in più direzioni e raggiungere diversi approdi. In questo contesto le azioni realizzate sono state:

- costituzione di un coordinamento tra i responsabili dei servizi educativi dei Musei di Bologna (estesa al coordinatore delle Aule didattiche del Settore Istruzione), che, con scadenza periodica, si riunisce per la programmazione e la progettazione di azioni comuni di valorizzazione del servizio.
- realizzazione e aggiornamento periodico della sezione dedicata ai servizi educativi del portale della cultura
- realizzazione del corso di aggiornamento per insegnanti "Fare Storia al Museo" finalizzato ad illustrare le caratteristiche delle attività proposte. Il corso è stato inserito nelle proposte formative del CSA di Bologna
- progettazione di tre cicli della manifestazione intermuseale "Attraverso i musei di Bologna"

- Progettazione e gestione del progetto per i volontari del servizio civile intitolato “I Musei per la città”. Attualmente sei volontari sono impiegati presso i musei archeologico, del patrimonio industriale, civici d’arte antica e risorgimento su attività di valorizzazione delle collezioni e attività educativa
- Avvio, in collaborazione con il Settore Istruzione e la Facoltà di Scienza della Formazione dell’Università di Bologna del progetto “Bologna Città Educativa”
- Ideazione di tre percorsi virtuali dedicati a Collezioni Islamiche del Museo Medievale, Moto bolognesi degli anni Trenta, Antiche Macchine mosse dall’acqua
- Istruttoria per progettare nuove modalità di effettuazione del servizio

Partecipazione a numerose manifestazioni nazionali proponendo l’esperienza bolognese di servizio educativo coordinato

40

PROGETTOINTERCULTURA E UTENZE SPECIALI

RESPONSABILE: Fabrizia Benedetti

OBIETTIVO: dare visibilità al ruolo delle biblioteche nello sviluppare e rendere accessibili anche ai cittadini stranieri i servizi bibliotecari e di promozione della cultura; estendere a tutti i servizi e le attività culturali l’attenzione a queste categorie di utenti, cercando di favorire politiche di integrazione

Nel corso del 2007 è stata formalizzata, con la sottoscrizione di una convenzione tra Comune di Bologna, Casa Circondariale della Dozza e Coop Adriatica, la gestione di un servizio strutturato e continuativo di prestito rivolto ai detenuti della Dozza. Il servizio prevede la scelta dei titoli da liste di documenti disponibili compilate dai bibliotecari sulla base delle indicazioni fornite dai detenuti stessi sulle loro esigenze di lettura. I libri prescelti vengono regolarmente registrati per il prestito e consegnati alla Casa Circondariale dai volontari di Ausilio cultura. Oltre al servizio di prestito la Convenzione prevede anche la collaborazione dei bibliotecari del Comune di Bologna per attività di riordino e catalogazione delle piccole raccolte di documenti presenti nelle diverse sezioni di detenzione e l’organizzazione di attività di promozione della lettura. Alla piena funzionalità del servizio collabora anche il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Bologna.

Biblioteca Sala Borsa e Osservatorio provinciale sull’immigrazione hanno realizzato una ampia indagine conoscitiva sui consumi e i bisogni culturali dei cittadini provenienti da altri paesi.

La ricerca ha coinvolto oltre alla Biblioteca anche alcuni dei CTP (Centri di accoglienza per immigrati) presenti nel territorio di Bologna e provincia ed ha prodotto complessivamente oltre 500 interviste.

L'indagine ha preso origine dalla necessità di verificare il livello di conoscenza, di soddisfazione e di aspettativa dei cittadini immigrati rispetto ai servizi delle biblioteche e all'offerta culturale presente sul territorio. L'obiettivo è quello di valutare la congruità dei servizi attualmente offerti e di pianificare nuove forme di attività in prospettiva multiculturale.

Le informazioni risultanti dalle elaborazioni delle interviste e dei focus groups condotti da borsisti appositamente selezionati, saranno pubblicati e resi noti nel corso del 2008.

41

CENTRO DOCUMENTAZIONE DONNE E PALAZZINA VIA DEL PIOMBO

RESPONSABILE: Annamaria Tagliavini

OBIETTIVO: ristrutturare la palazzina di via del Piombo da destinare ad attività del Centro Documentazione delle Donne.

Nel corso del 2007 è stato approvato il progetto. I lavori si concluderanno nel 2009.

42

DESTINAZIONE D'USO SPAZI SALA BORSA (SPAZI BAMBINI)

RESPONSABILE: Fabrizia Benedetti

OBIETTIVO: definizione del nuovo progetto di utilizzo degli spazi finora in uso a Sala Borsa spa

All'inizio del 2007 gli spazi di Sala Borsa gestiti dai privati sono tornati nella disponibilità del Comune di Bologna. Sulla base delle conclusioni dei lavori della Commissione dei saggi nominata dal Sindaco, già nel mese di marzo sono state approvate le Linee guida per la realizzazione del nuovo progetto di Sala Borsa che prevede l'ampliamento e la riorganizzazione degli spazi e dei servizi della Biblioteca, in particolare con nuove aree destinate a bebè e adolescenti, la valorizzazione della Piazza Coperta come snodo funzionale tra le diverse aree dell'intero complesso, un nuovo Auditorium destinato ad eventi, spazi complementari di ristorazione.

La progettazione dei nuovi servizi destinati ai ragazzi è stata affidata, con una procedura del tutto nuova in questo ambito, a Laboratori di progettazione che, dando ampio spazio alla partecipazione di bambini, adolescenti e genitori, sono stati in grado di fornire indicazioni molto operative sui bisogni e le aspettative reali dei futuri fruitori dei servizi.

I risultati dei laboratori e il piano biblioteconomico dei servizi e delle raccolte elaborato dai tecnici, hanno consentito l'affidamento dell'incarico di progettazione dei nuovi spazi della biblioteca e l'adeguamento degli spazi già in uso nel segno della continuità delle soluzioni grafiche e tecnologiche e della massima integrabilità degli arredi e delle attrezzature già presenti.

Il progetto esecutivo ha consentito la valutazione anche dei costi del progetto e l'approvazione, in dicembre, della spesa per la fornitura e posa dei nuovi allestimenti.

Nel mese di ottobre è stato pubblicato il bando per la concessione in uso di porzioni dell'immobile Sala Borsa in affaccio sulla Piazza coperta per l'attività di bar.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata al nuovo piano relativo a tutti gli aspetti della comunicazione direzionale interna ed esterna nelle diverse aree della nuova struttura.

CULTURA E TERRITORIO

LA CULTURA E IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Le relazioni fra politiche culturali e governo delle trasformazioni territoriali sono molteplici.

Gli spazi per la cultura qualificano lo spazio pubblico e sono componenti indispensabili per costruire centralità nel territorio urbano. I nuovi strumenti urbanistici costruiscono le condizioni per consolidare la presenza diffusa di tali spazi, la loro accessibilità, nonché per fornire nuove possibilità di insediamento e di sviluppo.

Nello scenario di competizione attuale i luoghi della produzione culturale rappresentano a loro volta uno degli elementi sui quali si incardinano le idee di rinnovo e crescita della città contemporanea.

In questa direzione la città di Bologna sta sviluppando diversi progetti tra i quali si possono citare certamente la riqualificazione del Parco Nord e di alcune aree ex militari. Senza dimenticare come l'uso temporaneo per attività culturali di spazi in attesa di riqualificazione sia una notevole risorsa sperimentata in diverse recenti occasioni.

La trasformazione urbana nutre e si nutre di una nuova immagine di città che occorre discutere e veicolare. Per questo assume particolare rilevanza l'inserimento dello spazio Urban Center nel contesto di Sala Borsa e la sempre più frequente presenza in tale spazio di studiosi e artisti delle diverse discipline che si confrontano con la dimensione urbana

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Con la legge n.20 del 2000, la Regione Emilia-Romagna ha attribuito ai Comuni del nostro territorio la responsabilità di definire una **pianificazione territoriale e urbanistica** che li metta in grado di promuovere:

- lo sviluppo economico, sociale e culturale della popolazione;
- il miglioramento della qualità della vita;
- l'uso consapevole e appropriato delle risorse non rinnovabili.

Lo strumento di cui il Comune di Bologna si è dotato per raggiungere questi obiettivi è il **Piano Strutturale Comunale (PSC)** che stabilisce gli orientamenti generali che guideranno lo **sviluppo urbanistico della nostra città nei prossimi vent'anni**. Dopo due anni di discussioni pubbliche e incontri istituzionali, il 16 luglio 2007 il Consiglio Comunale ha adottato il nuovo Piano. Da ottobre 2007 fino alla fine di gennaio 2008 gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni ed i singoli cittadini, hanno potuto presentare osservazioni formali e proposte sui contenuti del piano adottato. Dopo la valutazione delle 411 osservazioni presentate e dopo l'accoglimento delle riserve della Provincia, **l'iter del PSC si è concluso il 14 luglio 2008 con l'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale.**

Il PSC è entrato ufficialmente in vigore il 10 settembre 2008.

La nuova strumentazione per il governo delle trasformazioni del territorio comunale, che sostituisce il vecchio piano regolatore generale (PRG), è costituita dal **Piano Strutturale Comunale (PSC)**, strumento di pianificazione urbanistica generale che delinea le **scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio** tutelandone l'integrità fisica e ambientale, dal **Piano Operativo Comunale (POC)** e dal **Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)**. Nel caso di Bologna i 3 strumenti sono stati pensati in maniera integrata. Il **RUE**, adottato il 21 gennaio 2009, contiene la disciplina generale delle tipologie e delle modalità attuative degli interventi di trasformazione e delle destinazioni d'uso. Il regolamento contiene le norme attinenti alle attività di costruzione, di trasformazione fisica e funzionale e di conservazione delle opere edilizie, ivi comprese le norme igieniche di interesse edilizio. Esso norma inoltre la disciplina degli elementi architettonici e urbanistici, degli spazi verdi e degli altri elementi che caratterizzano l'ambiente urbano. Il **Piano Operativo Comunale (POC)**, entrato in vigore il 3 giugno 2009, è uno strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del Piano Strutturale Comunale (PSC) e non può modificarne i contenuti.

La strategia alla base del Psc è quella di riconoscere e valorizzare la natura plurima delle forme di urbanità che contraddistinguono Bologna e il suo territorio. In particolare il Psc ha individuato 7 figure territoriali, delle vere e proprie città nella città, dove si concentrano progetti, politiche e azioni, e alla cui trasformazione è affidata la ristrutturazione del capoluogo e dell'area metropolitana. Le 7 città sono: città della **Ferrovia**, della **Tangenziale**,

della **Collina**, del **Reno**, del **Savena**, della **Via Emilia Ponente**, della **Via Emilia Levante**.

E' attorno a queste 7 città che Bologna crescerà nei prossimi 2 decenni, con l'attuazione di singoli Piani operativi comunali (Poc) che tradurranno gli intenti del Piano strutturale comunale.

Il Psc ha individuato alcuni interventi tesi a sviluppare la vocazione culturale di alcune zone della città:

- Parco Nord: riorganizzazione degli accessi e delle connessioni con le fermate del trasporto pubblico dell'area già oggi destinata ad ospitare festival e spettacoli all'aperto di grande richiamo. Rafforzato sarà il collegamento, anche funzionale, con gli spazi di espansione della Fiera, oggi priva di luoghi aperti di grandi dimensioni; l'area dovrebbe ospitare un distretto della creatività e dell'innovazione;
- Parco Lungo Navile: da la Città della Tangenziale “.....*Il Lungo Navile, percorso verde, tra il Parco e Villa Angeletti e l'antico Borgo di Corticella, è un inserto di grande valore storico e ambientale per Bologna, impreziosita da una sequenza di antichi manufatti profondamente legati alle vicende economiche e sociali della città dal Medioevo a oggi. Attraverso una studiata sequenza di aree verdi collegate da percorsi pedonali e tratti ciclabili, lembi di campagna, edifici e manufatti storici recuperati, moderni insediamenti inseriti in modo rispettoso, si intende restituire alla città il tratto bolognese del canale in quanto elemento cardine del complessivo recupero della testimonianza di “Bologna città d'acqua”, anche in chiave turistica (come in parte avviato da altri Comuni).*”;
- Quarto di Sopra: le aree esterne al perimetro del CAAB potranno ospitare funzioni difficilmente collocabili in aree più centrali, come spettacolo e sperimentazione culturale giovanile;
- rafforzamento dei collegamenti tra il polo culturale della Manifattura delle Arti e l'ex mercato bestiame, che già ospita la sede di quartiere e attrezzature per lo spettacolo;
- conferma dell'area della Manifattura delle Arti come polo culturale di servizi culturali e ricreativi, destinato a connotarsi come distretto della creatività.

Il piano focalizza anche le necessità e gli obiettivi di alcune aree e quartieri in campo culturale:

Q.re Savena, area Fossolo: necessità di luoghi e spazi per attività culturali

Q.re Reno: necessità di luoghi d'incontro e per attività culturali

Q.re Borgo Panigale: adeguamento della biblioteca di quartiere; polo culturale nell'ex cinema; luoghi d'incontro per giovani (Casteldebole)

Q.re Borgo Panigale, area Casteldebole: qualificare il Parco dei Pini con attenzione all'edificio dei Teatri di Vita

Q.re San Donato, area San Donato: necessità di spazi per attività culturali e d'incontro

Q.re Saragozza: necessità di riorganizzazione delle biblioteche

Q.re Porto, area Marconi: riorganizzazione degli spazi aperti dell'ex macello

In sintesi il Piano Strutturale definisce questi obiettivi in ambito culturale:

⇒ creare spazi di autoproduzione giovanile

- ⇒ attenzione alla individuazione di centralità e identità nel territorio
- ⇒ attenzione all'arredo urbano
- ⇒ mappare i luoghi vocati a ospitare rassegne artistiche e di spettacoli
- ⇒ far crescere la consapevolezza di identità culturale nella periferia attraverso le biblioteche di quartiere

Il nuovo POC consente l'avvio coordinato di quattro significativi progetti di trasformazione urbana, coerentemente collocati nel nuovo quadro pianificatorio:

- la riqualificazione dell'ambito "Bologna est", un programma di interventi che coinvolge caserme e sedi di attività industriali non più utilizzate da recuperare alla città con nuovi insediamenti e servizi;
- il riordino delle dotazioni e del sistema di centralità della zona via Libia – Villaggio del fanciullo, anch'esso incluso in un ambito da riqualificare (Cirenaica – Rimesse), con tre interventi di riqualificazione collegati tra loro e alla rete di mobilità pubblica e ciclopedonale;
- la riqualificazione diffusa alla Croce del Biacco, un insieme di operazioni per il riordino della mobilità e dei servizi;
- il completamento del sistema museale "Museo della città" che prevede un intervento edilizio di ampliamento nella corte interna del palazzo Pepoli Vecchio, in via Castiglione, finalizzato a completarne il restauro e l'adeguamento per l'inserimento di una delle sedi del Museo della Città, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna. Il sistema museale in corso di realizzazione prevede l'organizzazione di diverse sedi e dei percorsi che le connettono per ospitare importanti documenti ed esposizioni sulla storia della città. Il sistema offre alla città nuovi spazi espositivi, biblioteche, una foresteria, sale conferenze / auditorium. La parte centrale del sistema è costituita dagli interventi di restauro e rifunzionalizzazione di palazzo Pepoli Vecchio, palazzo Fava, della chiesa e dell'oratorio di San Colombano, della chiesa di San Giorgio in Poggiale, della Casa Saraceni, delle chiese della Vita e di Santa Cristina;

Progetto rilevante dei prossimi anni è anche la realizzazione di un tecnolpo e di un distretto dell'innovazione nell'area dell'ex Manifattura Tabacchi recentemente acquisita dalla Regione Emilia Romagna. L'area potrà ospitare anche spazi e attività di istituzioni culturali fortemente impegnate nel campo delle nuove tecnologie: si pensi a Cineteca e all'Immagine Ritrovata.

AREE DEMANIALI

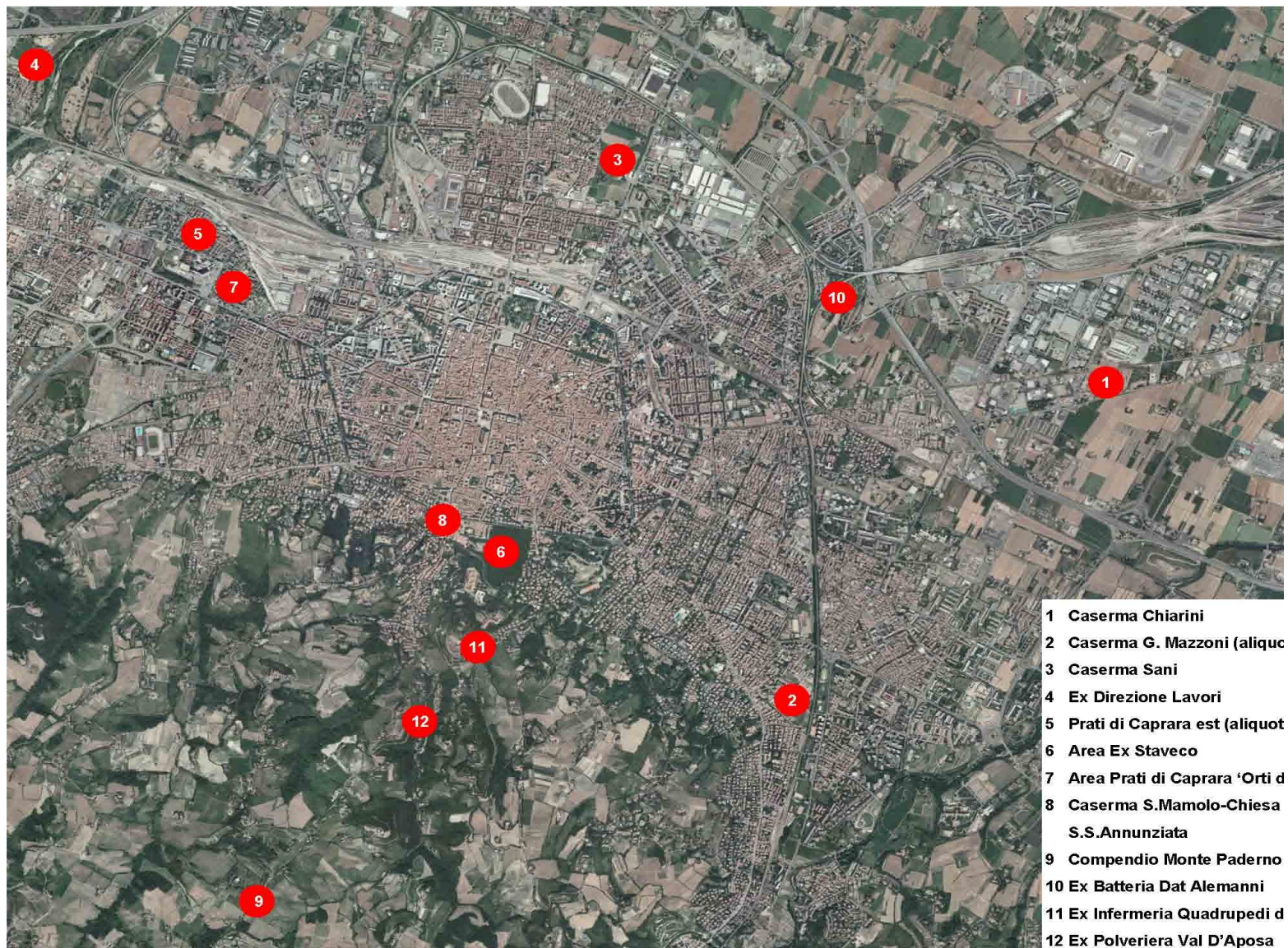
Il 31 marzo 2009 è stata sottoscritta l'intesa tra Comune di Bologna e Agenzia del Demanio per la riqualificazione di 19 aree militari dismesse, situate sul territorio comunale, che si apprestano a divenire patrimonio ad uso della città.

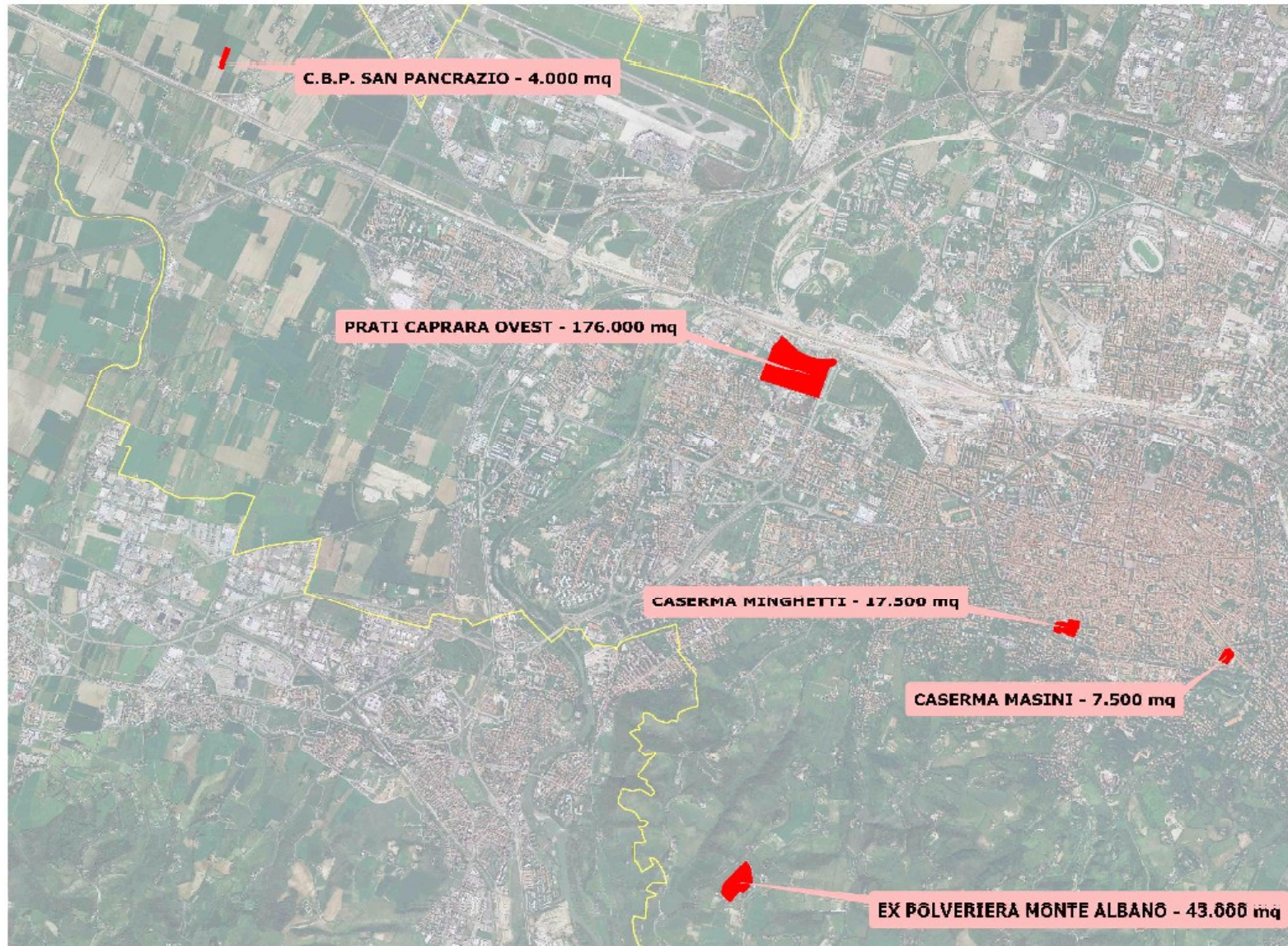
L'accordo ha definito le modalità per il completamento del PUV – Programma Unitario di Valorizzazione avviato nel maggio del 2007 con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa che ha coinvolto anche il Ministero dell'Economia. Il Programma prevede la riqualificazione e la valorizzazione di 19 immobili presenti in città, di proprietà dello Stato, dismessi dal Ministero della Difesa a partire dal 2007.

Gli immobili oggetto dell'intesa impegnano complessivamente 83 ettari e riguardano il recupero e l'edificazione di circa 318.000 mq di superficie edificabile. Compresi nel programma sono:

- Caserma Chiarini
- Caserma Mazzoni
- Caserma Sani
- Ex Direzione Lavori
- Prati di Caprara Est
- Prati di Caprara "Orti degli Anziani"
- Ex Staveco
- Caserma San Mamolo (chiesa e convento Santissima Annunziata)
- Compendio Monte Paderno
- Ex Batteria Dat Alemanni
- Caserme D'Azeglio
- Caserma Mameli (locali ex birreria)
- Postazione cbp San Pancrazio
- Caserma Masini
- Ex polveriera Monte Albano
- Ex teatro della Caserma Minghetti
- Prati di Caprara Ovest

Si riportano di seguito due mappe con la localizzazione di tutte le aree militari dismesse:





IMMOBILE	CHE COSA DIVENTERA'
Caserma Sani (tra le vie Ferrarese e Stalingrado, quartiere Navile)	Intervento di riqualificazione urbana di un ambito soggetto a significative trasformazioni urbane nei prossimi anni: gli edifici della vecchia Caserma saranno in parte ristrutturati per ospitare nuove funzioni, in parte invece integrati a nuove costruzioni: nuove abitazioni, e piccole attività commerciali ed artigianali. Sono inoltre previsti spazi per attività ricreative, culturali e sociali (strutture sportive, centri culturali, servizi sociali ecc.). Importante la possibilità di realizzare nell'area della ex-caserma strutture ricettive, anche rivolte ai giovani (hotel e ostelli).
Area Staveco (e parte della Caserma d'Azeglio), viale Panzacchi, quartiere Santo Stefano.	La realizzazione di un nuovo parco e di una cittadella pubblica destinata ad attività scolastiche e sportive, sarà resa compatibile con la conservazione degli edifici storici presenti; si potranno realizzare nuovi spazi per attività direzionali ed economico-commerciali di piccole dimensioni, oltre che per attività di ristorazione e a strutture ricreative per lo sport, la cultura, il tempo libero; la previsione di uno studentato è finalizzata a rendere sempre vitale l'area durante la giornata. L'area diventerà la nuova porta della collina per la città.
Area Prati di Caprara est ("Area addestrativa" e "Orti degli anziani"), tra le vie Saffi e dell'Ospedale, quartiere Porto	In queste aree sarà creato un nuovo grande parco urbano, all'interno del quale resteranno collocati gli orti per gli anziani. Ai margini del parco saranno realizzate nuove abitazioni, anche di tipo collettivo (studentati, ecc.) e nuovi spazi per attività economico-commerciali di medio-piccole dimensioni. Si prevede inoltre la realizzazione di un parcheggio di interscambio con la fermata del SFM e di attività di carattere direzionale e commerciale in corrispondenza della fermata Malvasia della metrotranvia.
Area Prati di Caprara Ovest, tra le vie Nanni Costa e Agucchi, quartiere Reno	Saranno realizzate nuove abitazioni, anche di tipo collettivo e sociale, e nuovi spazi per attività economico-commerciali di medio-piccole dimensioni (uffici, negozi, laboratori), nonché strutture per lo sport e il tempo libero. Una spina verde percorrerà il comparto, connessa a quella dell'area est, realizzando una importante connessione ecologica tra centro città e fiume Reno.
Caserma Mazzonei (tra via Parisio e via delle Armi, quartiere Santo Stefano).	Significativo intervento che interpreta le strategie di qualificazione diffusa del Psc: una parte della Caserma sarà destinata ad ospitare nuove abitazioni, mentre nelle altre porzioni potranno insediarsi piccole attività commerciali ed artigianali. Sono inoltre previsti spazi per attività ricreative, culturali e sociali (strutture sportive, centri culturali, servizi sociali ecc.). All'interno dell'area della Caserma verrà realizzata la nuova sede delle scuole Tambroni, mentre il vecchio immobile su via Murri verrà trasformato in abitazioni e uffici.

IMMOBILE	CHE COSA DIVENTERA'
Caserma Masini (via Santo Stefano, quartiere Santo Stefano).	Un importante intervento per risanare una parte importante del centro storico: si realizzerà un nuovo grande albergo, assieme ad abitazioni e autorimesse, restaurando i fabbricati storici esistenti.
Caserma S. Mamolo, Chiesa e Convento della SS. Annunziata (via San Mamolo, quartiere Santo Stefano).	In quest'area è previsto l'insediamento di attività direzionali pubbliche, mediante il trasferimento delle sedi bolognesi del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, restaurando gli edifici storici presenti.
Caserma Chiarini (Zona Roveri, quartiere San Vitale)	Gli edifici militari saranno sostituiti con nuovi fabbricati per attività economico - amministrative (uffici direzionali) e per attività commerciali e artigianali (negozi, laboratori). Ci saranno anche spazi per la ristorazione e per servizi ricettivi. Molto importante la realizzazione della connessione con la fermata Sfm delle Roveri.
Ex polveriera di Monte Albano (area collinare, quartiere Saragozza).	Area destinata a verde pubblico, per rafforzare la dotazione di aree pubbliche verdi fruibili in collina.
Ex teatro della caserma Minghetti (via Castelfidardo, quartiere Saragozza).	L'intervento prevede il recupero di edifici esistenti da destinare ad attività ristorative e ricreative (strutture per lo sport, lo spettacolo, il tempo libero) , o a piccole attività commerciali ed artigianali, oltre al recupero di alcune abitazioni.
Ex polveriera val d'Aposa (area collinare, quartiere Santo Stefano).	Quest'area, all'interno della quale sono presenti edifici da recuperare, potrà essere utilizzata per attività di carattere socio sanitario oppure per attività ristorative, anche di tipo agriturismo, o per spazi per lo sport, il tempo libero e la cultura .
Ex Direzione Lavori (via Triumvirato, quartiere Borgo Panigale).	In quest'area, mediante il recupero di un edificio preesistente, è previsto l'insediamento di attività direzionali.
Ex infermeria quadrupedi S. Vittore (via di Barbiano, quartiere Santo Stefano).	Per l'immobile verrà confermata l'attuale concessione ad una Associazione di Volontariato; la destinazione d'uso viene trasformata ad abitazioni.
Ex birreria della Caserma Mameli (porta Saffi, quartiere Porto)	Piccolo edificio già staccato dalla Caserma, destinato ad ospitare nuove abitazioni, accompagnate da piccole attività commerciali o artigianali.
Ex Batteria DAT Alemanni (via del Terrapieno, quartiere San Vitale).	In quest'area si prevede la demolizione del fabbricato esistente ed il ripristino ad uso agricolo dei terreni.
Postazione CBP S. Pancrazio (via del Vivaio, quartiere Borgo Panigale).	Quest'area sarà deputata ad ospitare abitazioni, anche di carattere temporaneo.
Compendio di Monte Paderno (area collinare, quartiere Santo Stefano).	Quest'area contiene un piccolo fabbricato destinato ad essere recuperato come abitazione.

LA CULTURA DEI QUARTIERI NEL 2007

I Quartieri di Bologna hanno da sempre sviluppato una politica culturale necessariamente e proficuamente attenta al proprio territorio, grazie alla loro vicinanza, sia fisica che ideologica, ai cittadini.

Non per questo le manifestazioni da loro organizzate hanno un respiro solamente locale o, meglio, "quartierile".

La presenza di numerose associazioni e di notevoli strutture (da biblioteche a sale polivalenti, a teatri, ecc..) e la facilità del rapporto con le istituzioni rendono i quartieri una fucina di idee, iniziative, spettacoli di tutto riguardo.

Il monitoraggio sulle manifestazioni nei quartieri, compiuto grazie all'inserimento dei dati forniti da questi ultimi e dalle istituzioni centrali nel portale della cultura, ha reso più chiaro l'intreccio tra le iniziative create e promosse localmente e quelle a cui, invece, il territorio ha partecipato su proposta di strutture centrali e, anche, la capacità trasversale di collaborare tra Enti e Quartieri e istituti diversi.

Ne esce il quadro di un'offerta estremamente interessante e articolata per il cittadino.

QUARTIERE NAVILE

Dalla fine di questo anno il Quartiere ha di nuovo operative tutte e tre le sue biblioteche: Lame, Corticella, Casa di Khaoula.

La biblioteca Lame ha continuato il suo ruolo propositivo organizzando iniziative su libri, arte, poesia, ecc..., tra cui:

- **Proiezione di diapositive e filmati di viaggi;**
- **L'arte dell'ascolto:** incontri formativi per sviluppare la capacità di ascolto di sé e degli altri;
- **Festa del libro 2007.** Inaugurazione e presentazione della mostra di Arte Contemporanea "Linee di scritture, linee di segni" a cura di Bruno Bandini, presentazione;
- **Sulla via della Beverara alla scoperta di fortificazioni e passaggi segreti, palazzi e oratori**

Nell'ambito del Progetto "Fuori Porta Lame: Arte, Storia e Natura Come pellegrini e mercanti sull'antica via delle Lame;

- **Cultura e tempo libero.** Settembre - Dicembre 2007. Coop Adriatica Zona 2 di Bologna. In collaborazione con Biblioteca Lame Quartiere Navile; conferenze;
- **Scrivi con lo scrittore:** dilettanti dello scrivere guidati dai professionisti. Corso ideato da Ettore Bianciardi e svolto in collaborazione presso le biblioteche Lame, Corticella, J. L. Borges, Villa Spada, con il contributo del Settore Cultura e Rapporti con l'Università;
- Presso il Centro Civico Marco Polo, **Conferenze di arte** a cura di Beatrice Buscaroli, Sandra Fiumi, Fabrizio Lollini, quattro conferenze: **Il sopra e il sotto della borghesia: arte, costume, società; I colori dell'India:** Mostra fotografica di Stefano Puviani, **R-esistenze:** Secondo convivio a cura dell'Archivio Storico del Canzoniere delle Lame (1960-2000) di Bologna, ecc.;
- **Visite guidate a mostre e musei e conferenze d'arte e di storia** in collaborazione con la Coop Adriatica;

- **Aperitivo letterario.** Utopie tascabili: letture teatrali a cura dell'associazione Zoè;
- **Varie presentazioni di libri, letture animate.**

La biblioteca Corticella ha partecipato a **Scrivi con lo scrittore, Nati per leggere**, e ha organizzato le iniziative:

- **Mostra - Esposizione della BIM** (Biblioteca Interculturale Mobile). Iniziativa a cura del Settore Istruzione - CD-Lei in collaborazione con Coop Adriatica;
- **Incontro con Giorgio Vicchi** Ex partigiano e autore di "La resistenza in Europa ed in Italia: la sconfitta del nazi-fascismo: una vittoria di civiltà. Nell'ambito della 62a Commemorazione della Festa della Liberazione;
- **Festa del libro 2007** ore 10.30 - lettura per bambini "Chi sono gli abitanti di Dragolandia?" , segue attività di laboratorio presso l'adiacente ludoteca Vicolo dei balocchi in via Gorki 10;
- Presentazioni nell'ambito di Autori in fest-festival 2007;
- Laboratorio di lettura ad alta voce, a cura di Elena Musti, presso Villa Torchi

Entrambe le biblioteche hanno partecipato a **Fieri di Leggere** e a **Ottobre piovono libri**.

Biblioteca Casa di Khaoula.

Il 6 novembre 2007: **apertura della sezione Bambini e Ragazzi**.

La biblioteca Casa di Khaoula ha partecipato a **Ottobre piovono libri**.

Altre iniziative del Quartiere:

- **FEST-FESTIVAL 2007** - Bologna Playa Popular, Organizzata dall'Associazione Culturale Oltre..., ottava edizione nel parco di Villa Torchi;
- **Il Barrio** Rassegna di arte, musica, spettacoli nel Parco di Villa Angelletti, promosso e organizzato dall'ass. interculturale UNIVERSO e da MOMOX_arte_musica_comunicazione;
- **Andè ban int al canèl!2007** Serate di luglio nell'Arena del Navile, a cura dell'associazione Ponte della Bionda
- **Trekking urbano alla Bolognina**
- Rassegna **Allegra pellagra**
- In odor di zuppa II Prima anteprima del 3° Gran Festival Internazionale della Zuppa

Si segnala inoltre lo sfruttamento del nuovo contenitore delle **Officine Minganti** (Dieci anni di Rat-Man. Incontro con Leo Ortolani), nell'ambito della rassegna **Bilbolbul**, e molte altre iniziative.

Nel territorio del Quartiere, inoltre, insistono due importanti realtà culturali come il **Teatro Testoni** (una trentina di spettacoli per bambini) e il **Museo del Patrimonio Industriale** (una trentina di laboratori per le scuole e altrettante visite guidate per i cittadini).

Nel giugno 2007 è stato inaugurato il **Museo della Memoria di Ustica**, in ottobre, il **Polo Culturale Gorki Sala Centofiori**, a novembre il **Cubo della Pescaraola**.

Inoltre, organizzano o ospitano iniziative culturali il **Circolo Culturale Bertold Brecht**, il Centro sociale **Villa Torchi**, l'**Arena Puccini**, la **Scuola Popolare di Musica Ivan Illich** (Le parole dello schermo 2007: Le parole della musica), l'**Ippodromo**, la **Collezione storica ATC**.

Il Quartiere ha partecipato alle rassegne **Bè**, **La città dello Zecchino 2007**, **Ad alta voce 2007**, **Festa della storia**.

QUARTIERE SAN DONATO

La biblioteca Luigi Spina ha partecipato a **Fieri di Leggere**, alla rassegna di danza **Amores**, a **Ottobre piovono libri (Maga Rossina, Narrazioni dal Maghreb)**

Tra le numerose manifestazioni del Quartiere San Donato ricordiamo:

- Presso il parco Gino Cervi **Luci suoni e immagini nel verde urbano**,
- Presso il Centro Interculturale Zonarelli **MikrokosmInFesta Musica e Intercultura -Prima edizione, Festa di inaugurazione della panchina alfabetica**
- Presso il centro urbano San Donato **Il gioco del racconto e la creazione di un radiodramma**, a cura dell'Associazione Youkali
- Presso la sala del Consiglio di Quartiere **Ma...donna?** Mostra a cura di Etichette Stupide presentata nell'ambito del progetto "Sposta il tuo Centro. Quartiere San Donato Città di Città".
- Presso il passaggio sopraelevato del Liceo Copernico: **ON TOUR Anna Rispoli/ZimmerFrei WE ALL SHINE LIKE STARS** in collaborazione con i progetti Container. Osservatorio/laboratorio di arte pubblica, San Donato: sposta il tuo centro e Liceo Scientifico Copernico
- Importante la **rassegna teatrale** (inserita nel cartellone di bè) **della Ribalta – teatro per ragazzi**.

Nel territorio ricordiamo la presenza del **Teatro Europauditorium** e, ancora nel 2007, della **GAM**, con le sue mostre e i laboratori didattici, della **Ex Conservatoria Registri Immobiliari**, che ha ospitato **TODAY IS OK - F.I.S.Co 7° Festival Internazionale sullo Spettacolo Contemporaneo**.

QUARTIERE SAN VITALE

La Biblioteca Scandellara ha partecipato alle iniziative cittadine **Ottobre piovono libri**, **Fieri di leggere**, **Xanadu**; coordinato il punto prestito decentrato “un libro sotto casa” in via Martelli e i due punti prestito in reparti ospedalieri, collaborato con la Soffitta dei libri all’attivazione, nel Quartiere, di **Nati per leggere** (aperture pomeridiane dello spazio e incontri per i genitori) attivato due progetti sulla differenza di genere :

- **Stelle: protagoniste della storia e della propria storia** – Laboratori scolastici per le classi terze medie;
- **Stelle / imparaticcio** – sito e vademecum per le ragazze (www.imparaticcio.iperbole.bologna.it).

- Ha inoltre organizzato **Tira una brutta aria!** Smog a Bologna: che fare? Prof. Luciano Forlani Dipartimento di Chimica Organica "A. Mangini" della Facoltà di Chimica Industriale - Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, conferenza nell'ambito di Parliamo dio ambiente.

Nella biblioteca Multimediale Roberto Ruffilici si è occupati dell'adolescenza, con diversi seminari

- **Sicurezza e insicurezza: gli adolescenti di cosa hanno paura in una città in cambiamento?**
- **Luoghi dell'identità e adolescenza migrante**
- **Creatività e nuovi modi di comunicare in adolescenza**
- **Adolescenti stranieri non accompagnati: rischi e percorsi**
- **Comportamenti a rischio in adolescenza: una ricerca intervento a Bologna e Provincia.**

Inoltre:

- **Angelo di fuoco** Incontro organizzato dall'Associazione Wanderer dedicato all'ascolto dell' "Angelo di fuoco", musica di Sergej Prokof'ef
- **Presenza del Surrealismo: cinque serate sull'immaginazione del cinema nel XX secolo** Rassegna cinematografica in collaborazione con il corso di Filosofia della storia del prof. Manlio Iofrida dell'Università di Bologna
- **Notizie da un pianeta sconosciuto: il cinema per ragazzi** Presenta Angela Mastrodonardo
- **Aggiornamenti su film di qualità reperibili in DVD** Una guida per orientarsi nella scelta di film da inserire nell'attività didattica; presentano Angela Mastrodonardo e Laura Zardi
- **Un libro, un traduttore** Incontri in biblioteca a cura dell'Associazione Griò - Sinergie culturali
- **Quattro incontri per parlare di cinema** Il cinema come crocevia di interessi diversi, come denuncia sociale, come approccio a un discorso sull'arte e la letteratura. Corso di aggiornamento per insegnanti a cura dell'Associazione "Gli anni in tasca"

La biblioteca ha partecipato a **Fieri di Leggere**

Nel territorio del Quartiere San Vitale insistono istituti molto importanti come il **Teatro Comunale**, la **Pinacoteca** e diversi **Musei Universitari e comunali** che, tutti, contribuiscono ad alimentare una notevolissima offerta culturale sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Il **Teatro Comunale**: oltre alla sua stagione teatrale ha ospitato proiezioni cinematografiche anche legate alla rassegna **Il cinema ritrovato**.

Altri teatri: **Dehon**, **Moline**, **Teatro San Leonardo**, **Tivoli**.

Importante lo spazio di **San Martino**, anche nello spazio del chiostro (teatro e anche cinema).

Presente anche la prestigiosa **sede della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna** (Palazzo Senatorio Paltroni), che ha ospitato iniziative in collaborazione con il Comune di Bologna.

La **Libreria Trame** si è inserita nel **Future Film Festival** e in **Fieri di leggere** con alcune presentazioni di libri.

La galleria **il Graffio**, la **Feltrinelli Librerie di piazza Ravegnana**, la libreria **Modo Infoshop** hanno partecipato al festival **Bilbolbul**.

L' **Open Space Capo di Lucca 12a** ha partecipato a **Fieri di Leggere**.

La **sede dell'associazione Hamelin** ospita mostre in occasione di **Bilbolbul** e **Fieri di Leggere**.

Importante l'attività didattica del **Museo Internazionale e Biblioteca della Musica** (che ha ospitato anche eventi di **Angelica**), mentre non sono mancati i concerti di **Sala Bossi**.

Il **CESTASS** opera invece in campo internazionale, con interessanti iniziative, corsi e spettacoli sui Paesi in via di sviluppo (alcune iniziative si sono svolte nella Villa Scandellara)..

La **Pinacoteca** offerto più di 20 laboratori per le scuole.

L'**Orto botanico ed Erbario**, i musei universitari **Palazzo Poggi, della Specola**, hanno tenuto laboratori didattici e visite guidate, come, del resto, i comunali **Musei Civici di Arte Antica**.

Ancora più numerose le visite guidate del **Museo Ebraico**, che ha coinvolto la città anche nella Giornata europea della cultura ebraica e con altre iniziative.

Altri luoghi che hanno promosso ospitato iniziative culturali in Quartiere:

Galleria La Pillola, Centro Sociale Croce del Biacco, La Scuderia, Circolo Arci Mazzini

Coinvolto il quartiere anche nelle rassegne:

- **Cortili aperti - edizione 2007,**
- **Bologna e il Paradiso,**
- **Riscoprire Bologna...d'estate 2007,**
- **Bè Bologna estate,**
- **Il Salotto del Jazz ,**
- **Di Santa Ragione - 2007 ,**
- **G.A.I.A. estate: visite guidate... e non solo ,**
- **Bo Sky 2007,**
- **La Città dello Zecchino 2007 ,**
- **Artelibro Festival del Libro d'Arte_2007,**
- **L'Oriente in casa. Strumenti per la didattica museale sull'arte islamica,**
- **Festival della psicologia,**
- **Iceberg,**
- **Festa della storia,**
- **Bologna jazz festival,**
- **Amores,**
- **Radio Bruno Tour,**

- **TRA-GHETTO.L'Inferno di Bologna,**
- **Gender Bender 2007,**
- **Andar per Presepi in città,**
- **La Soffitta 2007 cinema,**
- **Videoart Yearbook 2007 - seconda edizione,**
- **Ad alta voce,**
- **SBAM! Apriamo le porte alla cultura,**
- **Festival La violenza illustrata (in occasione del 25 novembre 2007 - Giornata Mondiale contro la Violenza sulle donne).**

Altre iniziative nel territorio:

- **Di Terra e di Acqua** Spettacolo itinerante attraverso la zona Cirenaica/Massarenti alla scoperta della storia della città,
- **Fiera di natale** in via Altabella, nel cuore del centro storico di Bologna,

Tra le manifestazioni nella sala del Silentium o nel chiostro, ricordiamo

- i concerti del coro **Mikrokosmos** e
- **L'amico pedante** Dialogo virtuale con Giosuè Carducci Spettacolo teatrale a cura del Gruppo di Lettura San Vitale

In estate, il Quartiere è stato attivo con la rassegna

- **Bolognetti 2007** myspace.com/bolognetti,
- **Fagiolino e Sganapino in Arena Orfeonica,**
- **Scandellara Festival 2007 - XV^a Edizione,**
- **Marsalino in festa,**
- **Spritzdekor! Italia - Germania anni '30 - le sorprendenti forme dell'arte ceramica tra Decò, Bauhaus e Futurismo,** presso l'**HyperStudio e Galleria d'Arte Ceramiche e Design**

Non è mancato l'impegno per intervenire su luoghi particolarmente soggetti al degrado: **piazza Verdi** e **i Giardini del Guasto**, con laboratori, spettacoli, visite guidate.

QUARTIERE SAVENA

Il Quartiere Savena è stato anch'esso interessato dalla **Festa della storia**, dal **Giorno della Memoria 2007** (Percorsi della memoria. Ricordare a fumetti. Mostra dei lavori dei ragazzi delle scuole Jean Piaget, Savio, Il Guercino, Farini. A cura dell'Associazione Hamelin, ecc.), da **Bilbolbul Festival del fumetto**, **Danze sotto le stelle**, **La città dello zecchino 2007**.

Lo spazio lettura e la biblioteca Natalia Ginzburg hanno partecipato a **Fieri di Leggere** e a **Nati per leggere** (con la rassegna Con un libro il divertimento è garantito.Laboratori di lettura e letture ad alta voce).

La biblioteca, che era nel cartellone di **Ottobre piovono libri 2007**, ha anche organizzato anche altre iniziative, come la rassegna **Il corpo nella civiltà contemporanea** (seminario in collaborazione con la segreteria bolognese della Scuola Lacaniana di Psicoanalisi), il dibattito **Da Lampedusa all'università: una richiesta di futuro** dal progetto "Sotto la stessa luna: giustizia e legalità globale nel rispetto delle diversità", l'Atelier di scrittura **Per riscoprire la gioia e il piacere di scrivere**, laboratorio condotto da Serena Stumpo, la rassegna **Lecture dantesche, Inchieste su Bologna - 14 scrittori per una città, Danzare nel buio: la fine di un amore attraverso lo scambio epistolare, varie presentazioni** di libri (Astinenza o gola? Immagini e poesia tra sogno e realtà), una conversazione con il Dr. Marco Pellati: **Lettura nella prima infanzia...perchè, come e cosa leggere**. Nell'estate sono stati attivissimi i due contenitori del Paleotto e di Villa Mazzacorati con le rassegne **Paleotto Estate 2007 The Village 2007**, comprensivi di concerti, spettacoli teatrali, proiezioni, conversazioni, danze, laboratori per bambini. Da considerare anche gli incontri di arte e di vita della rassegna **La conquista della felicità Incontri di arte e vita in un luogo di cura e ricerca** presso la Casa dei Risvegli Luca de' Nigris.

Al Circolo Arci Benassi **H2Oro: l'acqua, un diritto dell'umanità** Spettacolo teatrale sul valore dell'acqua nel mondo e sugli sprechi nel Belpaese. In quartiere è presente il Teatro degli Alemanni.

Nella Sala polivalenter del Quartiere: **Futurismo Parole e immagini nelle avanguardie russe e sovietiche**. Conferenza del Prof. Sandro Sproccati, docente dell' Accademia di Belle Arti. **Dalla Costituente ad oggi - 60 anni di lotte per i diritti delle donne**. Conferenza sui diritti delle donne.

In vari luoghi la rassegna: **Le donne nell'arte e nella musica** Letture interpretate, momenti di cucina, mostra di pittura, musica dedicati alle donne, **Aspettando ... Natale!, Capodanno 2008 - Vecchione, musica e spettacoli per salutare il 2007**.

QUARTIERE BORGO PANIGALE

Il Quartiere Borgo Panigale ha partecipato a **Danza Urbana** - Festival internazionale di danza e paesaggi urbani 11° edizione, a **La Città dello Zecchino 2007**, al **Giorno della Memoria**, e, in collaborazione con Progetto Nuove Istituzioni Museali del Comune di Bologna, a **Una settimana alla scoperta dei cimiteri europei**.

La sua biblioteca ha organizzato **Parole migranti, aperitivi letterari con lettura e musica, 5° edizione** a cura dell'Associazione Libri e Dintorni presso il Centro Borgo, la rassegna: **Borgo Fumetto**, aperitivi con i più succulenti autori e disegnatori di fumetti presentati da Daniele Brolli e laboratori di fumetto con Davide Fabbri, letture animate per i piccoli (**Ninna nanna** per bambini dai 3 ai 5 anni, **C'era una volta 07**), **Viaggi stellari. L'epopea di Star Wars, gli incubi di Dick e del Nuovo Oriente** (due giorni di mostre, incontri con gli autori e presentazioni di libri), la presentazione del libro di Giorgio Comaschi **Scusi, per Bologna?....**, la rassegna di romanzi pubblicati in copyleft a cura dell'associazione Libri e dintorni **Licenza di leggere**.

Presso il Giardino Popieluszko Jerzj: **I mercoledì del Villaggio 2007**-Spettacoli vari, **Librinpiazza "Incontro con l'autore"**, **Gran Ballo dell'Unità d'Italia - Ricordando Garibaldi**.

Al Parco Lungo Reno: **D.I.L.A.N. Dai libri alla Natura** dalla lettura di un libro alla scoperta della natura che ci circonda, **Reading sul fiume**. Teatro itinerante lungo il Reno a cura del Teatro dei Mignoli, **Incontro al fiume 2007**.

Al Parco Togliatti **Le braghe corte-CIM Music Festival**.

Nel piazzale antistante il Quartiere: **Serata di danza**. Danze italiane e multietniche a cura di "Amici gruppo danze popolari", **Gli asinelli del Vesuvio**. Spettacolo di cabaret con i Giovani Artisti Squinternati.

Presso Villa Ranuzzi "**La tombola dell'amicizia**", commedia teatrale, **Top dance freedom**, esibizioni musicali con artisti vari, **Erano bei tempi**. Pillole musicali degli anni d'oro della radio, **...e allora cinema**, serie di proiezioni gratuite nella piazza esterna del Centro Commerciale Borgo

Nella sala polivalente del Centro Civico: **Tutta colpa di Baudelaire - Le droghe: uno spettacolo-** conferenza spettacolo di e con Edo Polidori e Roberto Pagliara, **Delitto in villa** – il Teatro Perché presenta Il Laboratorio Teatrale del Liceo Classico M. Minghetti di Bologna, **Balli e danze**. Danza popolare a cura della Banda de grel, **Tailleur per signora**, commedia teatrale a cura di Cantine teatrali Babele (ass. Carta 1948), **Tutti al mare! vent'anni dopo**, presentazione del libro di Luca Bottura e Roberto Grassilli, **Nino Beghelli**, Mostra d'arte, la rassegna: **L'Africa dell'Occidente: immagini da un continente sfruttato-** Rassegna di film (Stagione 2007). **Suoni e poesie d'altri mondi – "L'Argentina"** con la collaborazione dell'Associazione culturale "La Stanza Rossa" e di Pixy DVD Video, mostra **Antologica Mario Fiumi**,

Presso la Scuola Steineriana Maria Garagnani: **Sull'amore**-attraverso la letteratura, serata artistica a cura del Gruppo di Lettura Legg'io.

Festa musicale a cura di Villa Calvi, Parrocchia NS della Pace, Parrocchia S. Maria Assunta, Orchestra V. Serra.

Presso il Centro Polifunzionale Riccardo Bacchelli: **La vita di Mozart**, musica e racconti riguardanti il compositore, con la collaborazione dell'associazione Il Valore del Tempo, **Serata di samba** con il gruppo Sambeleza, **Finestre di teatro**, concorso teatrale a cura del Teatro dei Mignoli con la collaborazione di Ipercoop Centro Borgo.

Presso il Centro Sociale Il Parco **Piccola rassegna di teatro dialettale, Estate di danze, Sotto le stelle** musica e ballo con l'orchestra Pagliuca, **Grotta dei minerali di gesso di Naica**-conferenza e videoproiezione a cura del Museo di mineralogia dell'Università di Bologna, **2° premio film festival Casteldebole 2007-** concorso di cortometraggi - proiezioni a cura dell'associazione La Stanza Rossa, la rassegna: **E lucean le stelle**-curiosità sui libretti d'opera, **Varietà Mignon-** spettacolo del Gruppo Teatrale "Bottega del Buonumore" con Davide Dal Fiume e le Lumache di corsa, **Imagines: obiettivo sul passato 2007-** rassegna del documentario archeologico V Edizione, a cura del Gruppo Archeologico Bolognese, **Al condumènni di busèder-** commedia in dialetto bolognese presentata dalla compagnia teatrale dei Cumediant Bulgnis,

Lo spazio dell'areoporto è stato interessato da **Art First 2007**.

Nel territorio sono attivi i due teatri: **Teatri di vita** e la **Casa delle Culture e dei Teatri - Teatro Ridotto**.

QUARTIERE RENO

Il Quartiere Reno ha promosso la rassegna **Celebrazioni XXV Aprile 2007**.

La Certosa monumentale è stata luogo di numerose rassegne, come le **Visite guidate 2006-7, Dormono a' piè qui del colle. Giosue Carducci e i carducciani alla Certosa di Bologna**-Percorsi didattici guidati per le scuole medie inferiori e superiori, **Una settimana alla scoperta dei cimiteri europei, La morte addomesticata. Memoria ed elaborazione del lutto nella Certosa di Bologna**, in collaborazione con Progetto Nuove Istituzioni Museali del Comune di Bologna, **Impara l'arte- la domenica dei Musei Civici d'Arte antica**, che hanno valorizzato la valenza culturale di questo sito.

La biblioteca ha partecipato a **Fieri di Leggere, a Ottobre piovono libri** e organizzato la rassegna: **Costruire le favole**-Lecture animate e laboratori espressivo-creativi per bambini da 3 a 6 anni

Nel contenitore di Villa Serena si è svolta la rassegna **Festa in Villa...Serena** -eventi, intrattenimenti per bambini, spettacoli, mostre, musica balli, dimostrazioni... e buon cibo.

La Sala Falcone Borsellino del Centro Civico del Quartiere ha ospitato le rassegne:**Lunedì cinema** , **Assaggi di scrittura**-Presentazioni di libri con l'autore, letture, musica e buffet, i **burattini di Riccardo Pazzaglia**, il concerto **Il canto dei sopravvissuti omaggio alla lirica ebraica**, i Concerti musicali "**Non solo note**", l'incontro-conferenza con proiezione e commento di diapositive **L'erotismo nell'arte**, la **Presentazione della neonata Associazione Onlus "Macondo, suoni di sogni"**, la rassegna **Quasi un film**- proiezioni con diapositive organizzata e curata dal Circolo Fotografico Santa Viola.

Sempre nel Centro Civico: **Il messaggero del vento**-Laboratorio della creta, la rassegna **Fiabe, feste e musica dal mondo** a cura dell'Associazione Culturale Youkali, **E' arrivato Zampanò**-Rassegna di spettacolo viaggiante per bambini, **Uova d'autore**-Laboratorio di pittura su uova di struzzo in collaborazione con l'Associazione Atanor, la rassegna: **Bimbinsieme 2007**-Programma delle domeniche per bambini e ragazzi, la rassegna **Piano, forte ... non solo note**-Concerti musicali.

In piazza Capitini: **I Quartetti per flauto e archi di Wolfgang Amadeus Mozart, Gran Ballo dell'Unità d'Italia - Ricordando Garibaldi, Danze sotto le stelle**.

Presso il Serraglio dell'Aposa:**Sottosopra, il tesoro nascosto della città** (nell'ambito di **Danzacittà Bologna per ballare, Bologna per sognare**)

.Presso Piazza Giovanni XXIII **One night festival**-Una serata di musica per tutti.

Presso l'omonimo centro sociale si è svolta la rassegna: **30° anniversario della nascita del Centro Sociale Ricreativo Culturale Anziani e Orti "Barca"**e la rassegna: **Palestina ed Israele: chi costruisce il dialogo**

La rassegna **iniziative natalizie 2007** ha interessato vari luoghi del Quartiere con concerti, spettacoli, mostre, ecc.. .

QUARTIERE SARAGOZZA

Nel Quartiere Saragozza, la biblioteca "O. Tassinari Clò" ospita l'associazione degli scrittori bolognesi, all'interno di un parco che vede presenze come il **Museo della Tappezzeria**, la **Villa delle Rose** e il **Teatro delle Celebrazioni**. Ha partecipato a **Ottobre piovono libri**, **Fieri di leggere** anche con la mostra **Ciao, mi chiamo Pietro Tinelli, ma se vuoi puoi chiamarmi Uccio** e organizzato la rassegna **In/Solite donne**-Lecture a più voci sulla scrittura femminile a cura del Gruppo di lettura Legg'io, **Prospettive fuori Porta Saragozza**- Presentazione del volume e tavola rotonda con gli autori, **Scrivi con lo scrittore**-Rassegna a cura di Ettore Bianciardi, la rassegna **Natale in biblioteca**-Lecture animate.

Il 4 giugno ha aperto il **Puntolettura Bollini-Speroni**, un nuovo servizio per i residenti entro porta, soprattutto per chi ha difficoltà a raggiungere la sede di Villa Spada o le altre biblioteche cittadine.

Il Quartiere è stato interessato dalle rassegne o iniziative: **BilBOLbul**. Festival Internazionale di fumetto, **E- WIT (European Women in Information Technologies)**, **Una settimana alla scoperta dei cimiteri europei**, **Cassero, 1982-2007. 25 anni di lotta con classe**, **Musica e Acqua a Bologna: concerti di musica classica**, **L'Inferno di Dante**, **Riscoprire Bologna...d'estate 2007**, **Con i piedi nell'erba**, **Giornata Europea della Cultura Ebraica 2007**, **La Città dello Zecchino 2007**, **Danza Urbana - Festival internazionale di danza e paesaggi urbani 11° edizione**, **G.A.I.A. estate: visite guidate... e non solo**, **Artelibro Festival del Libro d'Arte_2007**, **Progetto di Luoghi e Spazi del Sacro**, **Bologna Jazz Festival 2007**, **Festa della storia 2007**, **Andar per Presepi in città**, **Cortili aperti 2007**, **Ad alta voce**, dai **Corsi dell'Associazione Italo Calvino**.

Ha organizzato **Gli occhi sul Quartiere**-Alla scoperta del Quartiere Saragozza tra '800 e '900, **Donne di Quadri ... Cuori di Donne**-Sei donna ti piace dipingere, il Quartiere espone le tue opere, nel cortile di via Pietralata: **Preludio d'estate: serate in cortile**, **Un giardino animato** - Rassegna di Teatro per ragazzi, **Universi femminili** - dediche d'amore, liriche colte e popolari dedicate alla donna dal XVII secolo fino ad oggi, in Sala Cenerini: **I Bambini Perduti e l'Isola che c'è**-Avere 10 anni a Scampia (NA), **Incanti Tzigani**-Concerto di Natale.

Altre rassegne: **A.Gi.Mus. Bologna Stagione Concertistica 2007** all'oratorio di San Rocco, **Alla scoperta dei tesori nascosti: arte e musica in San Salvatore**, **Palchi musicali nel tempo**, **Angeli nel Parco** (Parco San Pellegrino e Villa delle Rose)

Da ottobre a dicembre **Raum**, in via Ca' Selvatica, ha ospitato progetti dedicati a forme di espressione attuali: performance, live musicali e visivi, proiezioni, ascolti, presentazioni, incontri.

Nel territorio sono presenti il **Teatro del Navile**, il **Teatro del Pratello**, l'**Istituto Parri** e il **Museo della Resistenza**, il **Museo della Beata Vergine di San Luca**, il **Museo Bombicci**, il **Circolo Culturale Cesare Pavese**, la **Sinagoga**.

Appartiene inoltre a questo quartiere il complesso degli istituti culturali attorno a Piazza Maggiore, compreso il **Palazzo Comunale** e **Sala Borsa**, con la loro ricchissima programmazione culturale.

Altri contenitori che hanno ospitato iniziative culturali: Chiesa del Santissimo Salvatore (**Concerto del Coro Arcanto**), Teatro San Salvatore (rassegna **Bologna: i sensi della storia**) Archivio di Stato (**750 anni del Liber Paradisus: in mostra il manoscritto originale**), piazza San Francesco (installazione sonora **Strepito**, un particolare concerto per clacson e macchine del suono su arie mozartiane), Circolo Sottufficiali dell'Esercito (**So anch'io la virtù magica.... Talismani e fatture d'amore nella lirica**), Parco Melloni (**E...State con noi**), Centro Sociale "2 Agosto" (**La nascita della**

Bologna moderna- Conferenza del Dr. Sergio Finelli), Arco del Meloncello (**La Porticata**),

QUARTIERE PORTO

La biblioteca J. L. Borges si offre, nel Quartiere Porto, come un centro culturale disponibile anche ad organizzare mostre d'arte, iniziative che si aggiungono ad altre più tradizionali per una biblioteca, come le pubblicazioni di bibliografie. Ha partecipato a **Ottobre piovano libri** e alle rassegne **Scrivi con lo scrittore** e **Fieri di leggere**.

Ha organizzato **Diritto alla cittadinanza e seconde generazioni**. I nostri ragazzi-Incontro laboratorio a cura del CD-Lei, la presentazione di **Pagine per il viaggio, il viaggiatore, la meta**

Raccolta di saggi, testimonianze e suggerimenti di lettura, **Afghanistan tra guerra e pace. Il paese dei leoni addormentati**-Mostra fotografica a cura di Nedda Alberghini Po, **Get the word out**

Presentazione del libro di Simona Cataldi

Il Quartiere è stato interessato da **Festa della Storia - 2007**, **Ad Alta Voce 2007**, dalle rassegne **La Soffitta 2007 - teatro Future Film Festival**, **Bologna ArteFiera Art First 2007**, **Impara l'Arte... La domenica dei Musei Civici d'Arte Antica 2006-2007**, **BilBOlbul. Festival Internazionale di fumetto, Ci troviamo... in Strada Maggiore** serate a tema a cura di Le Petit Cafè nell'ambito di bè-bolognaestate07, **Danzacittà Bologna per ballare, Bologna per sognare, Il Cinema Ritrovato 2007, Il Porto del Jazz -2007, Bologna Jazz Festival 2007**, **G.A.I.A. estate: visite guidate... e non solo, La Città dello Zecchino 2007, Danza Urbana - Festival internazionale di danza e paesaggi urbani 11° edizione, Artelibro, il Festival di Musica etnica Suoni dal Mondo.**

Ha organizzato la rassegna di spettacoli, incontri e performance sulla creatività femminile: **La Manifattura – Cultura fresca di stagione 2007** in collaborazione con le associazioni: NeATA, Comunicative, Babajaga e Ursa Maior, **Fantasmì e Gommoni-** Grande Festa di Halloween.

La rassegna estiva del Quartiere (**Està ...Porto**), nel parco PierFrancesco Lorusso ha visto presentazioni di libri, reading, concerti, spettacoli dialettali, proiezioni, laboratori per bambini.

Per la musica sono presenti nel territorio il Teatro Comunale, **l'Oratorio di San Filippo neri**, l'associazione **Musica Insieme**, e locali in cui si suona jazz (**Cantina Bentivoglio, Chet Baker jazz club**).

Altri centri di cultura: **MAMbo, Istituto gramsci, Oratorio San Filippo Neri, Neon – campobase**. Per gli spettacoli: **Paladozza, Teatro Manzoni, Arena del sole** (presente in estate con Il chiostro dell'Arena).

La **Cineteca** offre poi un ricchissimo calendario di eventi e rassegne, anche con iniziative per bambini e ragazzi.

Numerose anche le iniziative del **Museo Medioevale**, anche per i bambini.

Il CAMES, Centro del Dipartimento di Musica e Spettacolo - Università di Bologna ha presentato, ancora in forma unitaria l'attività di teatro, musica e cinema: **CIMES Laboratori per la città**. dal 5 novembre 2007 al 5 giugno 2008 (incontri con artisti, proiezioni video e momenti spettacolari, concerti

di musica contemporanea, laboratori, rassegne cinematografiche, seminari).

Presso la stazione, **Viaggi spezzati**-reading poetico-musicale dedicato alle vittime della strage, a cura dell'associazione "Familiari delle vittime della strage stazione di Bologna" e il gruppo "Poesia Ad Altra Voce", presso la Banca Popolare di Milano - Agenzia 206, la mostra **Ritratti, nature morte e paesaggi** di Daniela Martini, presso la Palazzina Via Don Minzoni, **13 Upstream di Erjon Nazeraj**-Presentazione di Arta e Ben Scafisti Scafati, presso la Galleria Il Punto Interno Nepal

Mostra fotografica e presentazione del libro "**Arrivano i Gurkha**" e **Conferenza sul Myanmar**, inoltre **discesa del Canale delle Moline in gommone**

Numerose le iniziative organizzate da UNIBO - Dipartimento di Discipline della Comunicazione.

Vivace anche la programmazione del **Cassero**, che ha promosso anche eventi di ampio respiro, come **Cassero, 1982-2007. 25 anni di lotta con classe**, in diversi luoghi della città e **GENDER BENDER Festival Internazionale** 5 edizione.

QUARTIERE SANTO STEFANO

Il Quartiere Santo Stefano non ha biblioteche direttamente gestite, ma nel suo territorio sono presenti diversi istituti specializzati che, oltre ai servizi della biblioteca offrono ai cittadini un ricco calendario di mostre, incontri, pubblicazioni, laboratori: **Archiginnasio, Biblioteca e Museo del Risorgimento, Biblioteca e Museo di Casa Carducci, Biblioteca Italiana delle Donne**, Centro **Amilcar Cabral** con l'attigua **Sala dell'angelo**, sede di numerose iniziative.

Oltre a questa, il Quartiere gestisce le **tre sale del Baraccano**, che ospitano mostre e altre importanti iniziative: la rassegna **Burattini a Bologna - Sganapino compie 130 anni, Conoscere Bologna: storia, musica e poesia**-Incontri sulla storia di Bologna, **Chi le ha viste**-Mostra fotografica di Franca Cavina Foresti, **Serate tematiche** -Dibattiti animati con il pubblico condotti da Carla Muzzioli Cocchi – psicoterapeuta, **San Petronio, in particolare... Il santo, la basilica, i restauri**-Incontri culturali promossi dalla Commissione Cultura del Quartiere Santo Stefano, in collaborazione con il Comitato per Bologna Storico Artistica (B.S.A), **L'Opera ... però!, Favole dal Mondo al Baraccano** Festa, organizzata grazie al contributo di tante Associazioni, che vuole celebrare la Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia promossa da UNICEF.

In occasione del Carnevale, **Con gli occhi di Dante...Portici e Poesia**-Ascoltando il Medioevo con Poesia, Duelli Musica e Balli.

L'ormai tradizionale rassegna estiva nei giardini del Baraccano si è confermata come un contenitore multifunzionale con proposte di iniziative artistico/spettacolari, ma anche come luogo di aggregazione, (**Blue Garden - I Giardini del Baraccano 2007, Bo - noir -2007**).

Ripetuta anche la rassegna **La natura della musica. Ascolti musicali aspettando la sera nel Parco Villa Ghigi**.

Il territorio comprende le piazze più importanti di Bologna, come **piazza Maggiore, Nettuno e Santo Stefano**, con le loro ricche programmazioni culturali e spazi come i Giardini Margherita.

La ricchezza delle emergenze artistiche-storiche-architettoniche rende il quartiere sede privilegiata di **visite guidate**, che si spingono anche dentro i musei, tra cui spicca il **Museo Archeologico**, promotore e sede di mostre, eventi e laboratori didattici.

Tra gli altri musei sedi di mostre nel 2007: **Museo della Sanità e dell'Assistenza, Museo Missionario di Arte Cinese e Museo dell'Osservanza**.

Importanti le chiese che ospitano concerti: **Basilica di Sant'Antonio da Padova**, **Chiesa della Santissima Annunziata**, **Basilica di Santa Maria dei Servi**, **Chiesa di Santa Maria della Misericordia**, **San Petronio**, **San Giovanni in Monte**, **Cenobio di San Vittore**, **Basilica di San Domenico**, **Santo Stefano**, **Santa Cristina**.

Altro luogo per la musica: l' **Accademia Filarmonica**.

In piazza San Domenico, la rassegna: **Lyrics**-Autori e canzoni. Rassegna dedicata ai compositori e agli autori di testi della cosiddetta musica leggera.

Tra gli spazi espositivi, **Galleria Accursio**, **Palazzo Re Enzo**, con la sua ricca programmazione e i privati **Ta Matete** e **Officina FMR - Palazzo Bovi Tacconi**.

Fieri di Leggere 2007 è stato ospitato presso lo Spazio Lettura Paul Harris e alla Libreria Giannino Stoppani.

Importante la presenza di strutture universitarie come il **complesso di San Giovanni in Monte**, l' **Aula absidale di Santa Lucia**, il **Dipartimento di Chimica Giacomo Ciamician**, il **Dipartimento di Discipline Storiche**, **Aula "Giorgio Prodi"** - **Università degli Studi di Bologna**

e delle Fondazioni: **Palazzo Saraceni e Pepoli vecchio** (Carisbo) o delle banche (**nell'Oratorio di San Giovanni Battista dei Fiorentini** della Banca di Bologna).

Sedi di proiezioni, oltre a quelle organizzate dalla Cineteca in Piazza Maggiore, il **Cinema Castiglione**, il **Cinema Teatro Antoniano**. Teatri: **Duse**, **Alemanni**.

In quartiere ha sede l' **Associazione Italo Calvino**.

Per la sua posizione centrale, il Quartiere è stato interessato dalle principali rassegne cittadine: **Bologna ArteFiera Art First 2007**, **NETMAGE 07**, **Attraverso i Musei di Bologna**, **Bologna nel Secondo Dopoguerra**, **Riscoprire Bologna...d'estate 2007**, **AMORES: maratona di danza e danze**, **Il Cinema Ritrovato 2007**, **Ritrovati & Restaurati**, **Musica e Acqua a Bologna: concerti di musica classica**, **Bo Sky 2007**-Conferenze di divulgazione astronomica e guida al cielo con il laser, in programma a Bologna nei mesi di luglio e agosto, **La Città dello Zecchino 2007**, **Festa della Storia - 2007**, **Ad Alta Voce 2007**, **Danza Urbana - Festival internazionale di danza e paesaggi urbani 11° edizione**, **Artelibro 2007** e anche **Ottobre piovono libri 2007 (Piccole librerie grandi letture)**, **Festival Iceberg 2007 - Colossi nascosti**, **BilBOlbul**. Festival Internazionale di fumetto, **Festa della musica e della genetica**, **Il volontariato colora la vita.**, **Scrigni di memorie**, **Itinerando**, **SBAM! Apriamo le porte alla cultura**, **Capodanno 2008 - Vecchione, musica e spettacoli per salutare il 2007**.

INIZIATIVE CULTURALI IN COLLABORAZIONE TRA BIBLIOTECHE DI DIVERSI QUARTIERI

Con le risorse economiche a disposizione, l'Ufficio Biblioteche ha potuto puntare solo sui progetti più importanti che hanno visto la collaborazione tra più biblioteche di quartiere:

- Quartiere Navile, Porto e Saragozza: **Scrivi con lo scrittore**;
- Tutti i Quartieri con biblioteca per ragazzi: **Fieri di Leggere**;
- Tutte le biblioteche di Quartiere: **Ottobre piovono libri – I Luoghi della lettura**.

RESPONSABILE: Manuela Iodice

OBIETTIVO: migliorare l'efficacia delle politiche culturali attraverso le sinergie di una programmazione culturale condivisa con i Quartieri; localizzazione decentrata delle iniziative culturali.

Le relazioni con i Quartieri rimangono attive durante tutto l'anno grazie ad alcune iniziative fatte in comune, soprattutto con l'Ufficio Biblioteche, come Fieri di Leggere, Nati per Leggere, Ottobre piocono libri- I Luoghi della Lettura. Attive anche le collaborazioni con gli altri uffici del Settore per le manifestazioni estive e Iceberg.

Importantissimo poi, per una conoscenza reciproca centro-periferia, il portale della cultura, dove vengono evidenziate tutte le iniziative culturali organizzate o patrocinate dal Comune di Bologna in tutta la città, che provoca quindi un flusso ininterrotto di informazioni.

L'Ufficio Biblioteche, che inserisce gli eventi dei Quartieri, li stimola a inoltrare le informazioni e tiene aperto un canale attivo e diretto con i vari Uffici Cultura.

E' da segnalare che la mole informativa proveniente dai Quartieri richiede un notevole carico di lavoro, che potrebbe comportare una diversa organizzazione.

Sinergie di una programmazione culturale condivisa sono quindi già in atto: rimane sicuramente impossibile da raggiungere (e non è probabilmente neppure auspicabile) l'obiettivo di una programmazione culturale totalmente coordinata: la realtà bolognese è troppo complessa.

RESPONSABILE: Gianluca Farinelli – Gianfranco Maraniello

OBIETTIVO: promozione di un polo culturale cittadino e riqualificazione di tutta l'area; definizione di modalità gestionali per un coordinamento dei vari operatori presenti nell'area (MAMbo, Cineteca, Quartiere, Università, gestore Salara).

L'area della Manifattura delle Arti è stata dal Rinascimento fino all'Ottocento la zona portuale della città e, assieme al suo hinterland (canale di Reno, Navile, Moline, Aposa) l'epicentro mercantile e manifatturiero dell'economia bolognese almeno fino a tutto il XVII secolo. A seguito delle demolizioni conseguenti ai bombardamenti dell'ultima guerra, era da tempo in una situazione di degrado che richiedeva un intervento urbanistico adeguato.

Con uno sforzo congiunto del Comune di Bologna e dell'Università è così nato il progetto di ristrutturazione dell'area con lo scopo di ospitare e promuovere i nuovi poli della cultura e della comunicazione, attraverso la riqualificazione di tutta la zona e la definizione di modalità gestionali per un coordinamento dei vari operatori presenti nell'area

Nell'area sono presenti:

- nell'ex Manifattura Tabacchi la sede della Cineteca di Bologna (gli uffici amministrativi, la direzione, la didattica e l'ufficio stampa);
- presso la vecchia cartiera Mulino Tamburi il Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università;
- nell'ex Macello la biblioteca della Cineteca che conserva oltre 47 mila materiali a stampa e quasi 15 mila materiali multimediali (60 postazioni per la consultazione del materiale conservato e 6 postazioni internet su 2403 mq), gli archivi della fotografia e della grafica (con oltre un milione di fotografie) e le due sale cinematografiche del Lumière, oggi sale Scorsese e Mastroianni;
- i Laboratori del Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università che comprendono uno spazio teatrale, uno spazio cinema e audiovisivi (uno studio di registrazione televisivo, una cabina regia, mixer digitale, sala montaggio e post produzione), un Auditorium (con oltre 210 posti) e uno spazio destinato al Centro La Soffitta;
- La Salara concessa in uso al circolo Arcigay il Cassero;
- Nell'ex Forno del Pane MAMbo (Museo d'arte Moderna di Bologna), la cui inaugurazione nel maggio del 2007 ha portato a compimento il recupero dell'area.
- Nel Parco del Cavaticcio, area esterna al MAMbo e zone di collegamento tra i vari enti che costituiscono la Manifattura delle Arti, si dovrebbero collocare le sculture che erano poste all'ingresso della Galleria d'Arte Moderna, il lavoro di Eva Marisaldi vincitrice nel 2004 di un relativo concorso per il recupero della medesima area e opere di grandi maestri che MAMbo sta producendo o restaurando. Per tali operazioni il museo collabora intensamente con il settore Lavori Pubblici.

Il parco non è ancora stato aperto e non risulta al momento partito l'appalto per le opere relative al verde.

Nel corso del 2007 è stato approvato il piano di valorizzazione commerciale dell'area Manifattura delle Arti e sottoscritta la nuova convenzione per la gestione del Parco 11 Settembre. Infine la Regione ha definito il proprio sostegno economico al progetto MAMbo (contributi ai sensi della LR 39/94 e 40/98). Il Manufatto di via del Rondone che ha bloccato i lavori per la realizzazione del parcheggio dell'area della Manifattura delle Arti è stato collocato al Museo del Patrimonio Industriale consentendo, così, la ripresa dei lavori.

A fine 2007 il Consorzio Università-Città, diretto dal prof. Angelo Varni ha dato vita ad un gruppo di lavoro composto da DMS, Cineteca, Comunicazione e Mambo per promuovere la Manifattura delle Arti

Le principali iniziative del 2007 sono state:

- mostra "VERTIGO. Il secolo di arte off-media dal futurismo al web" (dal 5/5 al 4/11)
- mostra "Alfabeto Fotografico Manifattura delle Arti - Parte Prima" (dal 10/5 al 18/11);
- mostra Chaplin in sala Borsa (dal 1/6 al 18/11);
- mostra "Western all'italiana nelle foto di Angelo Novi" (dal 22/11/07 al 1/3/08);

CULTURA ED ECONOMIA

TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

INTRODUZIONE

La città di Bologna, sino ad anni molto recenti, è stata caratterizzata da un incoming derivante in prevalenza dalla partecipazione a fiere. Tale tipo di incoming era ritenuto fondamentale sufficiente a coprire l'offerta di ospitalità della città e a fornire un reddito, agli operatori del settore, che andava a compensare i periodi privi di eventi d'affari, in particolare il periodo estivo.

Tuttavia, alcuni fattori concomitanti, quali la crescita dell'offerta con l'aumento delle strutture ricettive e la maggiore competizione di poli fieristici in crescita, quali Milano e Rimini, nonché, in ultimo, la crisi economica, hanno portato ad una riduzione di tale tipo di incoming o, quanto meno, ad una riduzione del periodo di permanenza, provocando un calo nel tasso di occupazione delle strutture ricettive.

Ciò ha reso necessario rivolgere una maggiore attenzione alle opportunità offerte da altre tipologie di turisti, ed in particolare il turismo leisure.

Grazie al suo centro storico, alla grande offerta culturale sia per quanto riguarda i musei che gli eventi, la vocazione naturale di Bologna è quella del turismo culturale, rafforzato da altri fattori di interesse, quali ad esempio l'enogastronomia e la tradizione motoristica.

Bologna ha molte potenzialità che, se adeguatamente sfruttate, possono farla crescere in maniera rilevante.

Fra queste va sottolineata la collocazione geografica di Bologna, posta sul percorso fra le grandi città d'arte, quali Roma e Firenze da una parte e Milano e Venezia dall'altra.

E' noto che gli amanti dell'arte dedicano il loro primo viaggio alle mete sopra indicate, ma, specialmente negli ultimi tempi, è aumentato l'interesse per le mete meno note ma anche meno usuali e meno "turistiche". Ciò è supportato anche dal fatto che il turista odierno, sempre più informato, cerca esperienze diverse, caratterizzate da un forte impatto emotivo.

La grande sfida è far conoscere ed apprezzare Bologna nel mondo, inducendo questo tipo di turisti a fermarsi a Bologna anziché attraversarla soltanto.

E' quindi necessario compiere uno sforzo mirato teso alla diffusione della conoscenza e dell'apprezzamento del nostro territorio.

Questa è fondamentale la mission dell'Unità Promozione ed Informazione Turistica.

STRUTTURA DELL'UNITA' PROMOZIONE ED INFORMAZIONE TURISTICA

L'Unità fa parte del Settore Sport, Giovani e Turismo.

Vi lavorano:

- 1 responsabile;
- 3 addette all'Ufficio Promozione;
- 3 addette alla Redazione del sito [www. Bolognaturismo.info](http://www.bolognaturismo.info);
- 16 addette agli Uffici IAT (Informazione ed Accoglienza Turistica).

AZIONI DI MARKETING TERRITORIALE SVOLTE NEL 2008

Una delle possibili suddivisioni delle azioni di marketing territoriale è quella in azioni realizzate al di fuori del territorio ed azioni realizzate sul territorio stesso, anche se non sempre la distinzione è così netta, per cui si tratteranno a parte il sito ufficiale del turismo del Comune di Bologna www.bolognaturismo.info e l'assistenza ai giornalisti italiani e stranieri.

Sono ambedue molto importanti e si completano a vicenda. Se, infatti, è importante far conoscere la città all'esterno, è altrettanto importante che il territorio offra al turista in arrivo un'esperienza non solo piacevole ma profonda, che lo induca a ritornare ed a parlarne in maniera entusiastica con i conoscenti, innescando così quel "passaparola" positivo che è attualmente riconosciuto come uno dei fattori più potenti di marketing nello scenario attuale.

Riguardo a questo ultimo aspetto si sottolinea che ogni dettaglio della permanenza è fondamentale. A volte, anche un solo banale contrattempo, può offuscare una settimana di esperienze piacevoli.

AZIONI PROMOZIONALI AL DI FUORI DEL TERRITORIO

Singoli eventi

- 1. Madrid.** Alla fine di gennaio 2008, in occasione del Fitur, il circuito "Città d'arte della Pianura Padana" ha organizzato un evento presso l'Istituto Italiano di Cultura di Madrid. Tale evento è stato caratterizzato dalla organizzazione di una esposizione dedicata alle eccellenze culturali, produttive ed enogastronomiche delle città associate. Inoltre, nel corso di due cene, realizzate con i prodotti enogastronomici delle città coinvolte, si sono incontrati tour operators, giornalisti di settore e operatori economici spagnoli.
n seguito ai contatti ottenuti nel corso di quelle serate due giornalisti di importanti testate spagnole sono venuti a Bologna e sono già stati realizzati diversi articoli su Bologna. Altri contatti sono attualmente in corso.
- 2. Mostra su Guercino.** La mostra, che nei mesi precedenti l'esposizione a Bologna, è stata ospitata dall'Istituto Italiano di Cultura di New York, è stata allestita presso l'Accademia di Belle Arti durante i mesi di marzo e aprile 2009. Realizzata in accordo con il Comune di Cento, la Regione Emilia-Romagna e APT, con la collaborazione con Bologna Incoming e con il contributo di Unicredit e della fondazione Cassa di Risparmio di Cento, l'esposizione comprendeva 28 opere provenienti da Cento, luogo natale dell'artista, dipinte tutte a Cento o negli immediati dintorni. La

mostra è stata integrata da proposte di itinerari alla scoperta delle opere dell'artista presenti nel territorio centese e bolognese. Per la promozione della mostra sono stati coinvolti molti giornalisti e tour operator nazionali ed internazionali.

Azioni prolungate

- 3. Volo diretto Bologna-Mosca.** Nel 2008 sono proseguite le azioni, iniziate nell'autunno 2007, volte alla promozione dell'incoming dalla Russia e, più in generale, dalle Repubbliche dell'ex Unione Sovietica. In questo caso l'apporto dell'Unità Promozione ed Informazione Turistica è stato caratterizzato dalla produzione e fornitura di materiale informativo e promozionale su Bologna in lingua russa, da utilizzare negli eventi promozionali realizzati a Mosca, sia agli operatori privati che alla Camera di Commercio di Bologna.
- 4. Supporto agli operatori di settore** per la partecipazione a fiere di settore ed eventi promozionali. L'Unità Promozione ed Informazione Turistica ha fornito materiali informativi e promozionali su Bologna in varie lingue a tutti gli operatori (non solo del settore turistico) in caso di partecipazione a fiere ed eventi promozionali sia in Italia che all'estero.
- 5. Fornitura di materiali informativi e promozionali** a Uffici Enit e Istituti Italiani di Cultura all'estero. Particolarmente importanti le relazioni con gli uffici Enit di Portogallo ed Australia.
- 6. Fornitura di informazioni e materiali informativi** a tour operators di tutto il mondo.

PROMOZIONE SUL TERRITORIO

Uffici IAT

Il Comune di Bologna gestisce tre Uffici IAT, collocati rispettivamente in Piazza Maggiore, presso la Stazione Centrale e presso l'Aeroporto.

Orari di apertura 2008: dalle 9 alle 19, tutti i giorni compresi le domeniche ed i festivi (con l'eccezione dell'Ufficio presso la Stazione Centrale, aperto nelle domeniche e nei festivi dalle 9 alle 15). Giorni di chiusura: 25 e 26 dicembre, 1 gennaio, domenica di Pasqua.

Tutte le addette parlano correntemente l'inglese più almeno un'altra lingua. Alcune addette conoscono anche tre o più lingue. L'affluenza annuale media sui tre uffici è di circa 250.000 persone. Dati riferiti all'anno 2008:

2008	TIPOLOGIA DI UTENTE		NR. CONTATTI X LINGUA PARLATA						totali contatti x mese	NR. PERSONE X LINGUA PARLATA						totali persone x mese
	TURISTA	OPERATORE	I	GB	F	D	E	ALTRO		I	GB	F	D	E	ALTRO	
GEN	9,967	21	7,214	1,317	214	113	448	682	9,988	9,401	1,900	325	182	800	1,018	13,626
FEB	9,948	22	6,977	1,471	247	141	507	627	9,970	9,187	2,320	428	235	955	1,132	14,257
MAR	12,596	42	8,150	2,371	262	290	877	688	12,638	10,814	3,631	461	477	1,654	1,063	18,100
APR	14,880	36	8,468	3,368	562	435	766	1,317	14,916	12,111	5,140	969	741	1,292	2,101	22,354
MAG	16,304	50	9,251	3,943	506	570	773	1,311	16,354	12,323	6,076	1,007	1,083	1,420	2,450	24,359
GIU	17,589	44	10,417	4,261	484	430	703	1,338	17,633	13,527	6,623	851	728	1,292	2,114	25,135
LUG	18,192	40	9,821	4,834	602	361	1,135	1,479	18,232	12,827	7,831	1,016	643	2,212	2,455	26,984
AGO	16,334	12	9,576	3,205	720	358	1,182	1,305	16,346	13,166	4,971	1,263	659	2,375	2,212	24,646
SET	18,991	48	10,194	5,239	492	635	985	1,494	19,039	13,451	8,139	926	1,144	1,763	2,527	27,950
OTT	14,578	46	8,268	3,571	406	550	866	963	14,624	10,978	5,372	671	1,593	1,521	1,702	21,837
NOV	10,731	20	6,848	1,896	316	263	589	839	10,751	9,258	2,859	478	536	993	1,395	15,519
DIC	10,189	8	7,385	1,195	191	161	388	877	10,197	10,194	2,002	321	290	703	1,324	14,834
TOT	170,299	389	102,569	36,671	5,002	4,307	9,219	12,920	170,688	137,237	56,864	8,716	8,311	16,980	21,493	249,601
	170,688		170,688							249,601						

Considerato che il primo approccio può condizionare profondamente l'atteggiamento nei confronti delle esperienze successive sperimentate durante il soggiorno, è facile intuire l'importanza di questi uffici.

Per questo è iniziato a fine 2007 ed è stato ulteriormente sviluppato durante il 2008 un percorso formativo molto importante che riguarda vari ambiti: linguistico, di rapporto con l'utenza e di approfondimento delle conoscenze delle risorse del territorio.

Nel 2008 le addette hanno frequentato corsi per un monte ore medio di 18 ore, che sarà abbondantemente superato nel 2009

Gli IAT rappresentano inoltre un'importante fonte di informazioni sull'utenza. Si raccolgono infatti dati per statistiche sui gruppi linguistici di provenienza dei turisti (importanti per decidere in quali lingue produrre i materiali informativi), sul tipo di informazioni e servizi maggiormente richiesti, ecc. Si somministrano inoltre questionari di customer satisfaction e si raccolgono i reclami, fatto questo che permette di cogliere gli aspetti percepiti come più problematici o sgradevoli dai turisti, permettendo di focalizzare i relativi interventi.

Nel prossimo futuro si prevede l'elaborazione di un progetto speciale, insieme con la Provincia di Bologna, che preveda la collaborazione di tutti gli IAT della Provincia al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e l'efficacia del flusso informativo. Il progetto sarà presentato alla Regione Emilia

Romagna per ottenere ii finanziamenti.

Produzione di materiali informativi e promozionali

Nel 2008 si è proseguito l'impegno iniziato nel 2007 di produzione di materiali informativi di largo consumo, con l'obiettivo di garantire un "kit" minimo per almeno 6 gruppi linguistici.

E' stata prodotta una mappa "a strappo" con legenda in 6 lingue (italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e russo), stampata in due riprese per un totale di 250.000 copie.

Si sono inoltre prodotti nelle stesse lingue tre leaflets molto snelli dedicati a tre itinerari: l'itinerario di mezza giornata, dedicato alle principali emergenze del centro storico: l'itinerario di Bologna Musicale, che mette in evidenza la dichiarazione di Bologna Città Creativa della Musica da parte dell'Unesco; l'itinerario della Madonna di S. Luca che comprende anche il relativo museo più il museo della tappezzeria.

Per il futuro si prevede di elaborare un piano complessivo e coordinato di produzione di materiali informativi e promozionali, in collaborazione con la Provincia di Bologna per ottimizzare l'utilizzo delle risorse e l'efficacia dei prodotti, differenziati per target (materiali di largo consumo, per fiere, per tour operators e giornalisti).

Giornata Nazionale del Trekking urbano

Giunto ormai alla VI edizione, è stato a suo tempo promosso dal Comune di Siena (che funge tuttora da capofila per l'edizione nazionale) allo scopo principale di promuovere un turismo diverso e più sostenibile, tramite visite tematiche guidate alla scoperta della città. La partecipazione è gratuita. L'evento è stato presentato quale progetto nell'ambito del PTPL (Piano Turistico di Promozione Locale), ottenendo un contributo da parte della Provincia. Nel 2008 si sono realizzate due giornate anziché una sola e si è aumentato il numero dei percorsi sino ad 8 per ogni giornata, con almeno uno dei percorsi anche con un gruppo in inglese per i turisti stranieri. I percorsi sono stati realizzati in collaborazione con le associazioni di guide turistiche del territorio, con i Musei Civici, con il Museo Ebraico e con il Centro di Poesia Contemporanea dell'Università di Bologna.

Le considerazioni che hanno portato all'organizzazione di un'ulteriore giornata di Trekking Urbano sono state le seguenti:

- Il notevole gradimento dimostrato dai partecipanti;
- Il fatto, ormai assodato dagli studiosi di marketing del turismo, che i cittadini possono essere i migliori ambasciatori della propria città. Per essere tali, i cittadini debbono conoscere le sue bellezze, mentre le prime esperienze di trekking urbano avevano dimostrato chiaramente che tale conoscenza non era così scontata come si poteva pensare. Da quest'ultima considerazione in particolare, è scaturita l'idea di coinvolgere anche i musei civici nell'ideazione e realizzazione dei percorsi, nell'intento di diffondere la conoscenza di tale patrimonio. La collaborazione dei musei è stata pronta ed efficacissima. In particolare hanno partecipato: i Musei Civici d'Arte Antica, il Museo Internazionale e Biblioteca della Musica, il Museo del Patrimonio Industriale, il Museo della Beata Vergine S. Luca, Museo Ebraico.
- Il numero totale dei partecipanti nel 2007 è stato di 400 persone, mentre nel 2008 è stato di circa 1.300 persone con la partecipazione, per la prima volta, anche di gruppi provenienti da fuori regione.

Nel futuro si prevede di aumentare ulteriormente il numero dei percorsi e dei soggetti coinvolti, interessando anche altri Comuni, i musei universitari e le associazioni del territorio.

Si sta inoltre predisponendo una campagna promozionale e di comunicazione mirata, con l'utilizzo del web e di mailing-list di soggetti individuati come potenziali target privilegiati per tale tipo di evento. Si prevede infine di coinvolgere gli operatori del settore per la predisposizione di pacchetti ad hoc.

Festival della Psicologia

Nel 2008 si è svolta la seconda edizione della manifestazione, sponsorizzata interamente da Unicredit. Tre giorni di incontri, dibattiti e manifestazioni collaterali su grandi temi che attraversano la società ed il vivere quotidiano delle persone, suggerendo risposte concrete ed importanti spunti di riflessione attraverso l'indagine psicologica in molti e diversi campi: la scuola, lo sport, il mondo del lavoro, l'adolescenza, la sessualità e la famiglia.

Sono intervenuti esperti e conoscitori della materia che hanno contribuito a rendere ancora più interessante un tema di grande successo presso il pubblico.

Durante le giornate del Festival si sono svolti:

- 16 incontri;
- 1 mostra fotografica;
- 1 rassegna cinematografica;
- 1 forum giovani;
- 2 visite nei musei dedicate ai temi trattati.

Fornitura di materiali informativi e promozionali a istituzioni del territorio

Nel corso del 2008 si è allargata la collaborazione con istituzioni del territorio (Università, aziende, ecc.) fornendo un "kit" di accoglienza in varie lingue da distribuire ai partecipanti in occasione di convegni, congressi ed altro.

SITO E WEB MARKETING

E' ormai assodato che il web può essere un potente mezzo di marketing, con l'ulteriore beneficio di costi molto bassi rispetto agli strumenti tradizionali. In questo ambito l'Unità Promozione ed Informazione Turistica sta potenziando le modalità di utilizzo del web attualmente in uso e predisponendone altre.

Sito www.bolognaturismo.info

L'Unità Promozione ed Informazione Turistica gestisce il sito ufficiale del Comune di Bologna dedicato al turismo.

Nato nel 1999, nell'ambito di un progetto Regionale, il sito fa parte del SITUR (Sistema Informativo Turistico Regionale). Ufficialmente riconosciuto dalla Regione (dalla quale riceve annualmente un contributo per il suo funzionamento), deve attenersi agli standard previsti dalla normativa regionale, in particolare per quanto riguarda l'imparzialità nei confronti degli operatori e dei fornitori di notizie e la periodicità dell'aggiornamento delle notizie, diversificata a seconda del tipo di notizia.

Collabora con la Redazione regionale, in particolare fornendo notizie che vengono pubblicate sul sito regionale, dando così maggiore visibilità, soprattutto ai grandi eventi.

Il sito è attualmente completamente bilingue: italiano ed inglese. Si prevede in un prossimo futuro la traduzione in altre lingue.

In media sono pubblicate in contemporanea 2.200 schede, riportanti, fra l'altro, tutti gli eventi organizzati in città, sia quelli realizzati dal o in collaborazione con il Comune di Bologna che da altri soggetti, nonché l'elenco completo delle strutture ricettive.

Il sito è dotato di un calendario che agevola l'individuazione degli eventi in città, e di una mappa turistica, alimentata dalla redazione turistica e gestita dal SIT, che permette la localizzazione e l'individuazione delle risorse turistiche.

La Redazione produce inoltre altre 200 schede consultabili solo dal personale dell'Unità, di particolare utilità per il personale degli IAT, contenenti informazioni particolari da fornire ai turisti.

Si sta attualmente lavorando alla realizzazione di un progetto tesa al passaggio del sito dal sistema HTML al sistema CMS, nonché al restyling del sito.

Newsletter e gestione contatti

E' allo studio un software per la gestione di una newsletter da realizzare in due versioni (una dedicata al turista singolo ed una dedicata ai tour operators ed ai giornalisti di settore) e in due lingue (italiano ed inglese).

Lo stesso software permetterà di gestire i contatti e creare mailing-list con filtri che consentiranno ogni volta di "personalizzare" la lista a seconda del target che si vuole raggiungere selezionando ad esempio per aree geografiche e/o per tipologia di turisti.

ASSISTENZA AI GIORNALISTI

Un capitolo a parte è rappresentato dall'assistenza fornita ai giornalisti (della stampa, della radio e televisione) da parte dell'Unità Promozione ed Informazione Turistica, a volte in collaborazione con la Provincia di Bologna ed APT.

La collaborazione con i giornalisti va dalla fornitura di informazioni per telefono o via e-mail, l'invio di foto a corredo di articoli, all'accoglienza in loco. In questo ultimo caso si procede alla elaborazione di un itinerario in accordo con il giornalista stesso. L'itinerario viene elaborato in base alle preferenze espresse dal giornalista alle quali si aggiungono proposte dell'Unità Promozione ed Informazione Turistica tese a far conoscere eccellenze meno note della nostra città. In questo ambito una attenzione particolare viene sempre dedicata ai musei cittadini in generale e quelli civici in particolare. Si provvede inoltre alla richiesta delle autorizzazioni necessarie per foto e riprese filmate e ad organizzare incontri con personaggi ed

istituzioni della città.

Nel 2008 si è prestata assistenza a più di 450 giornalisti fra italiani e stranieri.

LINEE STRATEGICHE

A parte i singoli progetti ed azioni ai quali si è fatto cenno nei singoli punti presi in considerazione, la linea strategica per il prossimo futuro è basata fondamentalmente sul miglioramento della programmazione a medio e lungo termine sotto due aspetti:

- a) la tempistica, che è fondamentale nel turismo (per “sfruttare” adeguatamente un evento è necessario avere tutte le informazioni necessarie a fare promozione almeno 1 anno/10 mesi prima della realizzazione dell’evento stesso);
- b) l’integrazione della programmazione dell’Unità Promozione ed Informazione Turistica con quella di tutti gli altri soggetti del territorio, pubblici e privati, a partire dagli altri Settori dell’Amministrazione Comunale ed in particolare del Settore Cultura e Rapporti con l’Università.

STRATEGIE COMUNALI DI SVILUPPO ECONOMICO

Per valorizzare il contesto produttivo locale è necessario realizzare progetti in sinergia con le diverse forze attive sul territorio (Associazioni, Aziende, Enti, Fondazioni, Università) per incrementare azioni condivise volte a implementare innovazione e sviluppo, nonché incentivare forme di cooperazione tra le imprese e i centri di ricerca presenti nell’ambito metropolitano. Il fine ultimo è dare impulso a competitività, innovazione e alla produzione di un sempre maggiore valore aggiunto delle idee e dei progetti imprenditoriali. Allo scopo di massimizzare l’efficacia degli interventi volti allo sviluppo economico locale soprattutto nel settore dell’ICT, settore chiave per la città di Bologna, si inserisce la convenzione che il Comune di Bologna ha stipulato con la Facoltà di Ingegneria dell’Università di Bologna per fornire supporto alla gestione delle procedure connesse alla concessione di finanziamenti alle imprese operanti nel settore dell’ICT, dalla fase di valutazione delle idee imprenditoriali a quella della rendicontazione dei progetti concretamente realizzati. Sempre al fine di creare un network di relazioni operative tra il Comune di Bologna e i principali attori istituzionali del territorio per porre in essere azioni concrete sul territorio sono state stipulate le convenzioni con:

- il Dipartimento di Scienze Aziendali dell’Università di Bologna per fornire supporto ai proponenti le idee imprenditoriali nella fase di messa a punto dei business plan;

- la società consortile Aster, costituita dalla Regione Emilia Romagna, dalle Università e dagli Enti pubblici di ricerca operanti in Emilia Romagna, per la realizzazione a favore delle imprese beneficiarie dei finanziamenti di corsi di formazione attinenti al bilancio, alle forme societarie, alla tutela del Know how e della proprietà intellettuale, al fund raising, nonché per la realizzazione servizi di consulenza personalizzata e servizi di partecipazione alle fiere.

Infine per il 2009 si prevede di stipulare un protocollo di intesa con Almacube incubatore dell'Università di Bologna, un protocollo con la Facoltà di Economia Marco Biagi dell'Università di Modena e Reggio Emilia e un protocollo con l'Accademia di Belle Arti di Bologna a cui seguiranno le rispettive convenzioni per la definizione di azioni concrete che favoriscano lo sviluppo del tessuto economico produttivo locale.

PIANI DI VALORIZZAZIONE COMMERCIALE E ATTIVITA' CULTURALI

L'Amministrazione comunale ritiene strategicamente prioritario puntare sullo sviluppo del Commercio all'interno del territorio cittadino, innanzitutto in quanto assume una rilevante funzione di servizio nei confronti della cittadinanza, ma anche in considerazione del fatto che rappresenta un valore aggiunto per la qualificazione del territorio.

La programmazione commerciale viene pertanto effettuata con l'intento di perseguire alcuni obiettivi fondamentali tra i quali emergono la funzione di aggregazione sociale e di riqualificazione di determinati ambiti del territorio tanto all'interno del Centro Storico quanto in Periferia. Il commercio dovrebbe inoltre rappresentare un volano per esaltare la vocazione culturale e turistica di Bologna, con particolare attenzione verso quelle zone di notevole pregio e valore storico-artistico come ad es. l'area del Quadrilatero.

Diventa conseguentemente rilevante definire dei criteri generali di programmazione per un uso più razionale dello spazio pubblico finalizzato al miglioramento della qualità urbana, della fruibilità visiva e dell'agibilità della città da parte dei residenti, degli utilizzatori, dei visitatori e turisti.

L'attività di pianificazione finora condotta avvalendosi di strumenti quali i Progetti di Valorizzazione Commerciale persegue pertanto i suddetti obiettivi, che continueranno a rappresentare delle priorità anche per il futuro. I nuovi Piani di intervento dovranno conseguentemente prevedere il miglioramento, la razionalizzazione e qualificazione dell'offerta commerciale attraverso l'individuazione di standard minimi di qualità in quanto solo in questo modo il commercio potrà ritenersi funzionale per esaltare altre esigenze.

I Progetti che saranno elaborati dovranno inoltre rilevarsi coerenti ai nuovi strumenti urbanistici a disposizione dell'Amministrazione comunale quali il P.S.C., R.U.E. e P.O.C., che hanno introdotto le linee guida dei diversi usi compatibili nel territorio.

Come ulteriori azioni a completamento ed integrazione dei Progetti di Valorizzazione Commerciale, sono inoltre previste forme di finanziamento legate ai bandi "Mambo", erogate dal Ministero delle Attività Produttive con la Legge 7 agosto 1997, n. 266, per il sostegno all'insediamento di nuove imprese ed alla qualificazione delle esistenti nei settori economici quali "Artigianato di servizio", "Artigianato artistico", "Commercio al dettaglio in sede fissa", "Moda & Design Made in Italy".

TURISMO CULTURALE: SVILUPPO PROGETTO TUZLA E PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE RELATIVO ALL'EUROPA SUD ORIENTALE

RESPONSABILE: Maura Grandi

OBIETTIVO: iniziative di collaborazione internazionale per la promozione del turismo culturale

Nel 2007 il Comune di Bologna ha partecipato al progetto **CulTuRe** in collaborazione con il Gabinetto del Sindaco per azioni di valorizzazione del patrimonio culturale di Tuzla e l'attivazione di attività educative presso i musei civici della città

TUZLA (13 giugno – 17 giugno 2007) – (giornate di formazione e scambio)

Su richiesta del Comune di Tuzla l'intero piano formativo riguardava la possibilità di attivare in Tuzla attività legate al turismo culturale. Di questo particolare aspetto è stata incaricata la delegazione dell'Università.

L'intervento del Comune di Bologna ha riguardato l'organizzazione e la programmazione delle attività e dei servizi posti in essere dal Settore Cultura, con particolare riguardo all'organizzazione museale e alla realizzazione di esposizione e iniziative legate ai Musei.

Grande interesse hanno suscitato le esperienze bolognesi relative all'organizzazione di:

1. un museo legato alla realtà industriale della città (Museo del Patrimonio Industriale)
2. le attività educative legate ai musei
3. l'opera di valorizzazione di un'area industriale dismessa (area manifattura tabacchi)

Si tratta di iniziative a cui Tuzla guarda per la particolarità del patrimonio culturale della città, nota sin dal neolitico per l'estrazione del sale e ancora sede di importanti attività legate a questo settore.

La fabbrica del sale di Tuzla è un esempio “congelato” agli anni settanta di archeologia industriale: nello stabilimento è stata aperta una piccola esposizione legata alla produzione del sale e l'adiacente fabbrica reca intatti i segni della produzione.

Sono emerse alcune linee di sviluppo del progetto che potrebbero costituire piani di lavoro comune tra il Settore Cultura del Comune di Bologna e Tuzla:

- collaborazione per l'attivazione di servizi educativi presso i Musei. Non esiste alcun tipo di esperienza in questo senso nella città. La valorizzazione del patrimonio potrebbe essere un valore di integrazione e sviluppo della società civile, nonché un biglietto da visita importante per il turismo
- tutoraggio per la realizzazione del museo del sale, fornendo professionalità e sostegno per l'opera di rilevazione, restauro e progettazione del contenitore, nonché per lo storyboard espositivo
- attivazione di un centro di documentazione sulla storia della città (affine al progetto bolognese "Archivio Fotografico" di Cineteca) dove raccogliere testimonianze in senso lato (immagini, interviste, documentazione personale ecc.) della realtà di Tuzla.

Nell'estate del 2009 a Tuzla si è svolto un festival sulla creatività giovanile (Kaleidoscope) a cui ha collaborato anche il Comune di Bologna.

46

BOLOGNA CITTA' DELLA MUSICA

RESPONSABILE: Mauro Felicori – Benedetto Zacchioli

OBIETTIVO: comunicazione e promozione del sistema musicale cittadino

Dal 7 ottobre 2006 Bologna è "Città creativa della Musica Unesco", prima in Italia e seconda in Europa dopo Siviglia. La città vanta infatti una ricca tradizione musicale in continua evoluzione e un serio impegno a promuovere la musica come mezzo di sviluppo economico e di inclusione sociale e culturale. Il riconoscimento è stato assegnato dalla Global Alliance, programma dell'organizzazione delle Nazioni Unite che valorizza le diversità culturali e le sue manifestazioni più significative. Nel mese di ottobre 2006 per festeggiare il riconoscimento è stato organizzato un concerto gratuito in Piazza Maggiore, affidato alla regia di Lucio Dalla a cui hanno partecipato nomi noti della musica nazionale ed internazionale: Renato Zero, Gianna Nannini, Samuele Bersani, Luca Carboni, Gianni Morandi e Patti Smith.

Nel 2007, oltre al fitto calendario di iniziative realizzate per tutto il mese di ottobre, il Comune di Bologna ha firmato un protocollo di cooperazione con la città andalusa di Siviglia, che con Glasgow e Bologna, condivide il titolo di "Città creativa della Musica Unesco". L'accordo sancisce l'avvio di una collaborazione nel campo della musica, dell'arte e della cultura, ma non solo. Bologna e Siviglia si sono impegnate anche a cooperare con una città del sud del mondo, la brasiliana Fortaleza, al fine di ampliare la collaborazione tra le città della rete "Città Creative".

RESPONSABILE: Gabinetto del Sindaco

OBIETTIVO: realizzazione della prima edizione di BilBObul, festival internazionale del Fumetto.

Dal 14 al 18 marzo 2007, con la 1ª edizione di BilBObul. Festival Internazionale di fumetto, Bologna si è rivelata finalmente come capitale della nona arte. A partire dal suo ruolo fondamentale nella storia del fumetto, la città è tornata ad ospitare una pacifica invasione dei comics, coinvolgendo più luoghi del tessuto cittadino e facendo così emergere la sua vitalità in ambito fumettistico e il potere di attrazione internazionale che da sempre ha esercitato su questo mondo. Fulcro di tutta la manifestazione sono infatti stati gli autori italiani e internazionali invitati al festival con le loro opere. L'iniziativa più importante del ricco programma di eventi (incontri, aperitivi, presentazioni degli autori, sessioni di dedicaces, proiezioni, ecc...) è stata la mostra dal titolo "Pirata dell'immaginario", inaugurata presso la Pinacoteca il 15 marzo e conclusasi il 20 maggio, che ha consentito di ammirare l'intero arco creativo di Magnus attraverso l'esposizione di più di 300 tra opere e bozzetti suddivisi in nove sezioni. I biglietti d'ingresso staccati sono stati 4.000 (1.000 nella sola giornata di inaugurazione).

RESPONSABILE: Giovanni Sedioli

OBIETTIVO: diffusione della cultura industriale e imprenditoriale di Bologna.

Industrializzazione diffusa e specializzazione produttiva contraddistinguono il modello di sviluppo della nostra regione e di Bologna in particolare. Questa realtà economica è il frutto di un processo di medio periodo che dalla seconda metà dell'Ottocento ha visto imprese, imprenditori, tecnici e artigiani fornire un apporto decisivo per lo sviluppo economico del nostro territorio. La capacità di fare innovazione di prodotto e/o di processo si è rilevata strategica per la crescita di una realtà economica, varia e composita, che ha reso Bologna la seconda area europea per tecnologia, industrializzazione ed export. La diffusione della cultura industriale del nostro territorio unitamente ad azioni volte ad implementare la formazione

tecnico-scientifica delle maestranze si rivelano elementi strategici del processo di sviluppo della società contemporanea

Due le principali linee di indirizzo che si sono perseguite:

- promuovere azioni volte alla conoscenza e valorizzazione del contesto economico regionale con particolare attenzione alla divulgazione delle radici imprenditoriali del territorio
- sviluppare iniziative rivolte soprattutto al mondo della formazione atte a sperimentare nuove modalità di formazione in ambito tecnico-scientifico

Elenco delle principali attività:

4. Ideazione ed organizzazione di incontri in collaborazione con le principali realtà imprenditoriali del territorio volti a promuovere l'eccellenza produttiva della nostra area
 - Ideazione e promozione e gestione del Programma Quadrifoglio che nasce dalla sinergia di quattro importanti realtà operanti sul territorio bolognese, con l'obiettivo di promuovere la formazione e la cultura tecnica nell'ottica di mantenere alto il livello produttivo delle aziende e favorire l'occupazione dei giovani in settori da sempre propensi all'innovazione.
 - Ideazione, studio e istruttoria relativa alla realizzazione della mostra "Moto bolognesi del dopoguerra"

PROMOBOLOGNA: BOLOGNA IN PRIMA FILA SU CINEMA E MULTIMEDIALE⁶²

Nel 2006 PromoBologna ha effettuato una ricognizione sulle imprese del settore cinema, televisione, prodotti multimediali a Bologna, nell'ambito del Programma 2005 – 2006 volto ad identificare, sul territorio di Bologna, alcune filiere selezionate da sviluppare e promuovere. Il lavoro è stato realizzato attraverso la raccolta di informazioni e documentazioni e soprattutto con un lavoro sul campo tramite interviste alle imprese e agli stakeholders delle tre filiere: **cinema – televisione – prodotti multimediali**.

FILIERA FILM, DOCUMENTARI E VIDEO

Le imprese della filiera *film, documentari e video* rilevate a Bologna sono circa **60**. Ad esse si aggiunge una molteplicità di liberi professionisti che realizzano produzioni sia in proprio sia per le imprese della filiera (prevalentemente a Bologna, ma non solo).

FASI	N° IMPRESE
Organizzazione e produzione	43
Servizi alle produzioni	10
Post produzione	9
Distribuzione	6
Archiviazione e restauro	3

N.B.: Alcune imprese, per via della loro attività, sono state incluse in più di una fase

Complessivamente Bologna vede la presenza di imprese significative in tutti i segmenti della filiera: dalla produzione di film per i cinema (tradizionali ed essay); dal cinema di animazione 2D a quello 3D; dalla produzione di documentari a quella di video e videoclip. Sono inoltre presenti sul territorio sceneggiatori e tecnici di valore. Il trasferimento del Premio Solinas da Roma a Bologna testimonia la presenza di una vasta gamma di autori (di gialli, di fantascienza, di fumetti, di romanzi) in grado di scrivere storie adatte alla sceneggiatura di un film.

Questa ricchezza si trova anche nelle fasi di postproduzione: da chi si occupa di luci oppure di suoni e montaggio, a chi traduce il prodotto in dvd, dalle imprese specializzate nel casting a imprese molto particolari, come quella di Davide Sorlini, che organizza produzione per chi ha budget bassissimi e si propone di realizzare ugualmente dei lungometraggi, ad un'impresa, unica nel panorama italiano, ad occuparsi della produzione, comunicazione e promozione di eventi cinematografici. Si intersecano infine con questa filiera numerose imprese che realizzano prodotti multimediali.

⁶² Fonte: “La postindustria dei contenuti nell'area metropolitana bolognese” a cura di PromoBologna

La distribuzione è invece l'attività che non vede presente a Bologna, in questo momento, alcuna impresa. Sono infatti presenti solo alcune imprese che si occupano di editing di film in dvd o della distribuzione di programmi e documentari per la televisione e una che si occupa della distribuzione di film all'interno dei circuiti d'essay.

Dalle informazioni raccolte e dalle interviste realizzate, 29 a imprese e 8 a liberi professionisti, sono emerse le seguenti peculiarità della filiera *film, documentari e video*:

- ◆ Struttura flessibile delle imprese⁶³;
- ◆ Numero limitato di case di produzione specializzate nella realizzazione di film a distribuzione nazionale;
- ◆ Plurispecializzazione delle case di produzione di film "minori";
- ◆ Numero elevato di imprese che producono video e documentari;
- ◆ Assenza di case di distribuzione;
- ◆ Presenza di strutture specializzate nel restauro e nell'archiviazione di film;
- ◆ Mercato di riferimento nazionale⁶⁴;
- ◆ Rete delle relazioni⁶⁵;

FILIERA TELEVISIONI LOCALI

Sono state riscontrate a Bologna diverse realtà appartenenti al vasto ambito delle televisioni locali, riconducibili a: televisioni locali via etere, telestreet e Tv di condominio, nuove esperienze quali il progetto della Regione sulla tv digitale e la televisione via web.

Le emittenti televisive di Bologna sono 6 e fanno capo a 4 società. Italia 7 Gold risulta essere, fra le televisioni locali, la più seguita in Emilia Romagna con circa 600.000/700.000 spettatori ogni giorno.

Sono stati realizzati due modelli di televisione locale molto diversi tra di loro:

- ◆ **una televisione locale che conquista audience a livello nazionale attraverso una syndacation.** Questo modello riguarda Italia 7 Gold che ha collegato la televisione locale ad una syndacation (gruppo di soggetti proprietari di tv, in cui un soggetto può detenere massimo il 40% di proprietà). Italia 7 riesce così a trasmettere su tutto il territorio nazionale. All'interno della syndacation la programmazione è comune per 12 ore. Nelle

63 Nella maggioranza dei casi 2/3 soci operativi affiancati da un numero ristretto di collaboratori.

64 Il mercato locale non esprime oggi una domanda tale da garantire un'attività proficua e continuativa.

65 Strette relazioni con strutture della formazione e della ricerca (DAMS, Cineteca, Cineca, ecc...)

rimanenti ore i programmi sono diversificati a livello locale.

- ◆ **una televisione locale che realizza programmi riferiti solo ad un territorio specifico.** E' il modello di televisione realizzato dal Gruppo Video Regione, che copre la Romagna con quattro televisioni: Romagna Canale 11 (Imola), Romagna Video Regione (Forlì, Cesena, Ravenna), Romagna Erreuno TV (Riccione, Cattolica, Rimini), DI.TV (piattaforma digitale terrestre per tutta la Romagna). Le televisioni trasmettono per 18 ore al giorno informazioni, inchieste, dibattiti, show, concorsi a premi. La pubblicità che sostiene queste TV è locale, molto meno costosa rispetto a quella sulle reti nazionali, ma del tutto adeguata all'interesse di istituzioni, imprese e negozi che intendono promuoversi solo sul loro territorio;

Dalle interviste realizzate sono emerse le seguenti caratteristiche:

- ◆ realizzazione completa dei programmi al proprio interno, dalla redazione alla messa in onda;
- ◆ Equilibrio economico fondato quasi esclusivamente sugli introiti pubblicitari, mediante il controllo diretto di una società dedicata o con personale interno impiegato per l'attività commerciale.

Bologna è ritenuta un punto di riferimento nazionale sulle *telestreet* e le televisioni di condominio. Nate a partire dal 2002, le telestreet sono:

⇒ Tv dal basso, fatte dai cittadini che diventano soggetti attivi di comunicazione e maturazione politica;

⇒ Tv che trasmettono via etere, utilizzando i coni d'ombra di alcune frequenze televisive, non avendo la concessione governativa

In Italia la prima *telestreet* è nata a Bologna, **Orfeo Tv**, che ha contemporaneamente creato **Telestreet**, la rete nazionale via web delle televisioni di strada. Telestreet è allo stesso tempo un luogo virtuale di coordinamento e di scambio di tutte le esperienze.

Le *telestreet* di Bologna sono 2: Orfeo Tv e Teleimmagini.

Per quanto riguarda le tv condominiali si segnala l'esperienza di **Teletorre 19**, la prima in Italia. Nata nel 2001, è una tv via cavo realizzata Bologna in via Casini, 4 ed è condivisa dalle 72 famiglie che abitano nel condominio. La tv trasmette per 24 ore su 24 film e documentari, nonché un vero e proprio notiziario settimanale "Finestra Aperta" prodotto e montato interamente dai condomini, che contiene servizi di carattere informativo, ricreativo e culturale.

Altre esperienze riguardano la Tv regionale:

- ◆ **Lepida TV:** il progetto **Casper** finanziato dalla Regione Emilia Romagna e dal CNIPA, definisce la sperimentazione del digitale terrestre in Emilia Romagna. Questa sperimentazione viene realizzata con la messa in onda di dieci servizi con un decoder distribuito a un campione di almeno cinquecento persone.
- ◆ **Codec TV:** la tv on line curata dai giovani videomaker redattori del portale www.flasvideo.it del Comune di Bologna. Codec TV è un appuntamento settimanale che intende dare voce alle diverse realtà culturali bolognesi e alle iniziative dedicate ai giovani attraverso interviste, inchieste, rubriche e anticipazioni.

FILIERA PRODOTTI MULTIMEDIALI

Nell'ambito di questa filiera è possibile distinguere diverse tipologie di prodotti e servizi multimediali a seconda dei contenuti e , in ultima analisi, dei settori e dei mercati di sbocco. A questo proposito va evidenziato l'utilizzo, sempre più diffuso, di prodotti multimediali non soltanto per finalità legate alla promozione e alla comunicazione (siano esse di imprese o di istituzioni), ma anche con finalità sociali, culturali e formative.

Le imprese rilevate a Bologna sono circa 61 e comprendono, oltre alle imprese di produzione, le aziende specializzate sia nella vendita e noleggio di attrezzature multimediali, sia nell'organizzazione di eventi e nella distribuzione di prodotti multimediali. Ad esse si aggiunge una molteplicità di liberi professionisti che realizzano produzioni sia in proprio sia per le imprese della filiera (prevalentemente Bologna, ma non solo).

Dalle interviste realizzate, 13 a imprese e 19 a testimoni privilegiati, sono emerse le seguenti peculiarità della filiera a Bologna:

- ◆ micro e piccola dimensione delle imprese;
- ◆ numero elevato di associazioni ed Enti;
- ◆ vocazione prevalente nella fornitura di prodotti e servizi multimediali;
- ◆ ruolo fondamentale delle Istituzioni nella fruizione di prodotti e servizi multimediali⁶⁶;
- ◆ mercato di riferimento nazionale⁶⁷ e promozione non strutturata;
- ◆ rete delle relazioni⁶⁸;

66 A parere di tutte le imprese intervistate, le pubbliche amministrazioni dell'Emilia Romagna rappresentano un punto di eccellenza nazionale nell'utilizzare e nell'incentivare la diffusione di prodotti/servizi/tecnologie multimediali.

67 La maggioranza delle imprese realizza prodotti e servizi per tutto il territorio nazionale.

68 In particolare con l'Università grazie alla presenza del DAMS, di Scienze della Comunicazione e dei corsi di laurea con contenuti fortemente tecnologici all'interno di Ingegneria. Strette anche le relazioni con strutture come l'Alster il Cineca

TRE IPOTESI D'INTERVENTO PER BOLOGNA

Dalla ricognizione effettuata, sono emersi alcuni temi che meritano un approfondimento nel dibattito locale:

- ❑ Attrarre a Bologna/Emilia Romagna produzioni cinematografiche e televisive seguendo altre esperienze (come ad esempio nelle aree di Torino/Piemonte e del Friuli Venezia Giulia);
- ❑ Concentrare a Bologna, in uno spazio delimitato, imprese della multimedialità e della creatività seguendo altre esperienze (come il polo dell'audiovisivo di Cologno Monzese a Milano o la Sterpaia vicino a Pisa);
- ❑ Dare vita a un "distretto" della multimedialità e della creatività agevolando sinergie tra le imprese presenti nelle tre filiere della provincia di Bologna realizzando strategie comuni e strategie per sottoinsiemi.

PROMOBOLOGNA: INDAGINE SULLA MUSICA⁶⁹

I presupposti del progetto:

- l'importanza dell'economia della conoscenza e della cultura;
- il riconoscimento da parte dell'Unesco di Bologna città creativa per la musica;
- la creatività come fattore di sviluppo economico e di attrazione di investimenti per le città;
- la lunga e variegata tradizione musicale, la competenza e la forte identità di Bologna come area di eccellenza musicale;
- la volontà da parte delle Istituzioni locali di attivare progetti e azioni per lo sviluppo e la valorizzazione del settore sul territorio.

I SOGGETTI DI BOLOGNA "CITTA' CREATIVA DELLA MUSICA"

Il lavoro costituisce una ricognizione completa e aggiornata realizzata a Bologna sul settore musica. Il lavoro è stato realizzato attraverso diversi strumenti:

- ricerca desk su Internet, Infoimprese, Pagine Gialle;

⁶⁹ Fonte: "Il Settore musica a Bologna" a cura di PromoBologna

- sulla parte relativa agli indicatori economici le elaborazioni sono state realizzate partendo dai dati dei soggetti intervistati e di un campione di bilanci di imprese depositati presso la Camera di Commercio;
- sulla parte eventi e luoghi ci si è avvalsi dei dati forniti dalla SIAE;
- sulla parte dei punti di forza e di debolezza si sono elaborate le risposte pervenute dalle interviste dirette e dalla somministrazione per e mail del questionario ai soggetti del settore oggetto del monitoraggio.

GLI ARTISTI DI BOLOGNA

a) Bologna è nota in Italia come “città della musica” per la grande notorietà dei cantautori e dei cantanti strettamente legati alla città: LUCIO DALLA, FRANCESCO GUCCINI, CLAUDIO LOLLI, LUCA CARBONI, VASCO ROSSI, GIANNI MORANDI, BIAGIO ANTONACCI, CESARE CREMONINI, GLI STADIO, ANDREA MINGARDI, SAMUELE BERSANI, FREAK ANTONI, CRISTINA ZAVALLONI, CRISTINA D’AVENA. La produzione musicale di questi artisti, gli spettacoli dal vivo e televisivi hanno prodotto e producono valore aggiunto creando un indotto economico ed occupazionale molto importante per la città.

b) A Bologna sono attivi molti giovani artisti e band emergenti che tentano di seguire questa tradizione di successo (sono stati censiti fino ad ora oltre 100 band ed artisti di Bologna).

c) Bologna ha una storia riconosciuta come “città del jazz” che ancora oggi è testimoniata dalla presenza di artisti di fama nazionale: PAOLO FRESU, TEO CIAVARELLA, STEVE GROSSMAN, ALMA JAZZ ORCHESTRA.

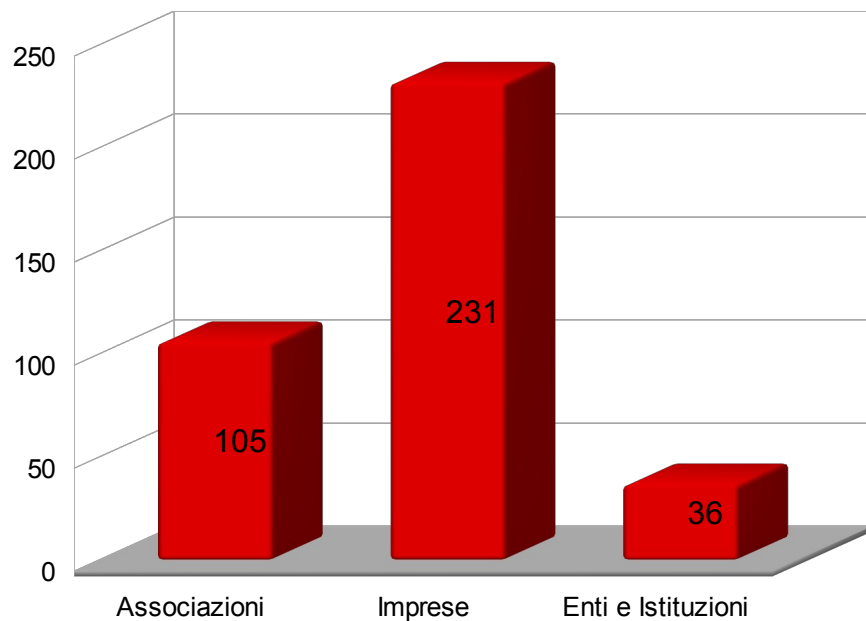
d) Bologna è la “città dei compositori e arrangiatori” con cui collaborano i più grandi artisti italiani di musica leggera FIO ZANOTTI, CELSO VALLI, MAURO MALAVASI.

e) A Bologna sono attive orchestre ed Ensemble di musica dedicati alla classica, all’antica e alla contemporanea che hanno una notorietà internazionale: ORCHESTRA DEL TEATRO COMUNALE, ORCHESTRA MOZART, ACCADEMIA DEGLI ASTRUSI, ENSEMBLE RESPIGHI, ENSAMBLE FONTANAMIX, ORCHESTRA DELL’ASSOCIAZIONE FABIO DA BOLOGNA, ENSAMBLE DI MUSICA MEDIOEVALE MALA PUNICA, ORCHESTRA BAROCCA DI BOLOGNA.

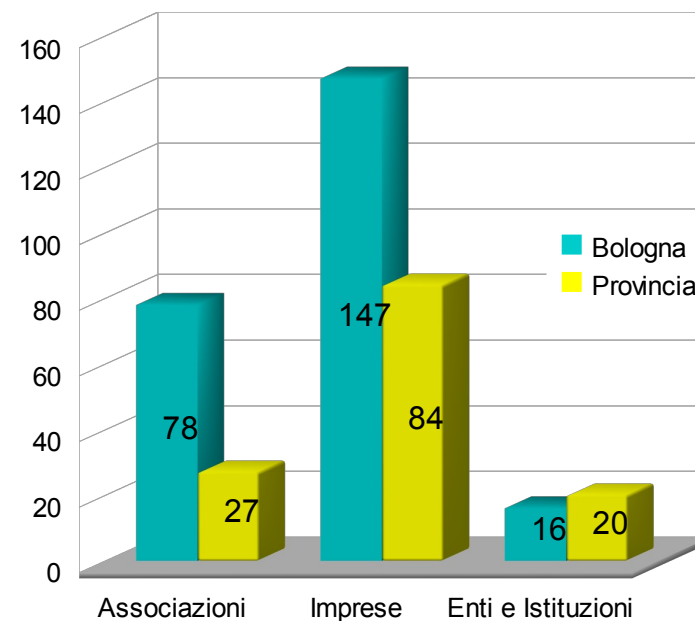
f) A Bologna e sul territorio vi sono molte bande e cori che testimoniano ancora oggi l’importanza della musica popolare e religiosa (sono stati censiti fino ad ora oltre 18 bande e 16 cori).

LA MAPPATURA DELLE ASSOCIAZIONI, IMPRESE E ISTITUZIONI

La mappatura delle associazioni, imprese, istituzioni *

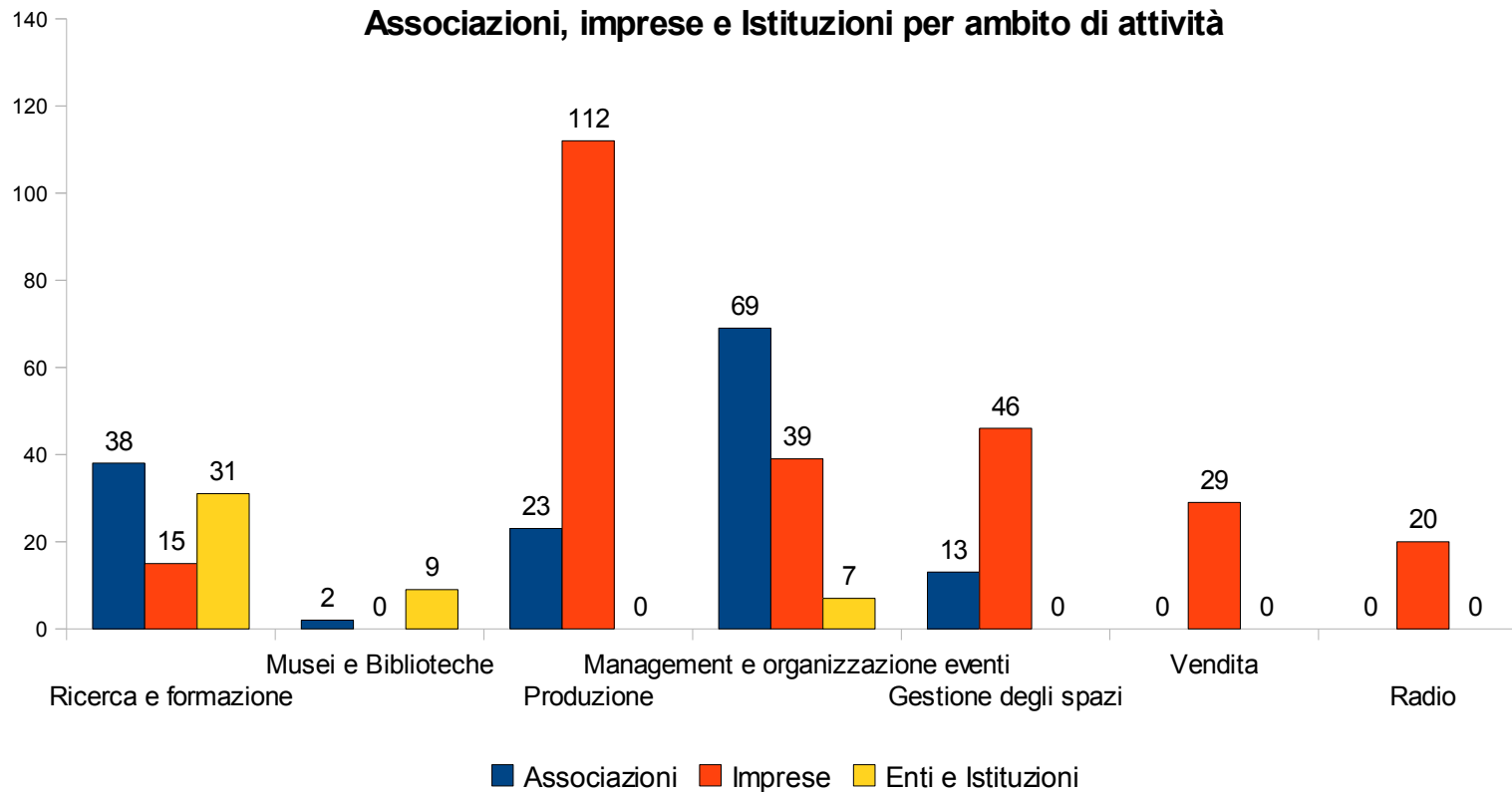


La localizzazione delle associazioni, imprese, istituzioni



- Sono escluse dal grafico le bande che si occupano di formazione
-

Sul territorio sono stati censiti **372** soggetti che si occupano di musica. La maggior parte dei soggetti (**64,8%**) è localizzato in città, il **62,1%** è formato da imprese, il **28,2%** da Associazioni mentre il **35,2%** dei soggetti ha sede nel restante territorio provinciale e il **9,7%** dalle Istituzioni.



- La pluri-specializzazione dei soggetti: 38 associazioni (36,2% sul totale delle associazioni), 29 imprese (12,6% sul totale delle imprese), 6 Enti e Istituzioni su 36, svolgono più attività nel campo musicale;
- Le imprese sono concentrate nelle attività che riguardano la produzione, il management e l'organizzazione di eventi, la gestione degli spazi, la vendita e le radio;
- Le associazioni sono concentrate nell'attività di ricerca e formazione e nel management e organizzazione di eventi;
- Gli Enti e le Istituzioni sono concentrati nella formazione e ricerca, nel management e nell'organizzazione di eventi e nella gestione dei Musei e delle Biblioteche.

FORMAZIONE E RICERCA

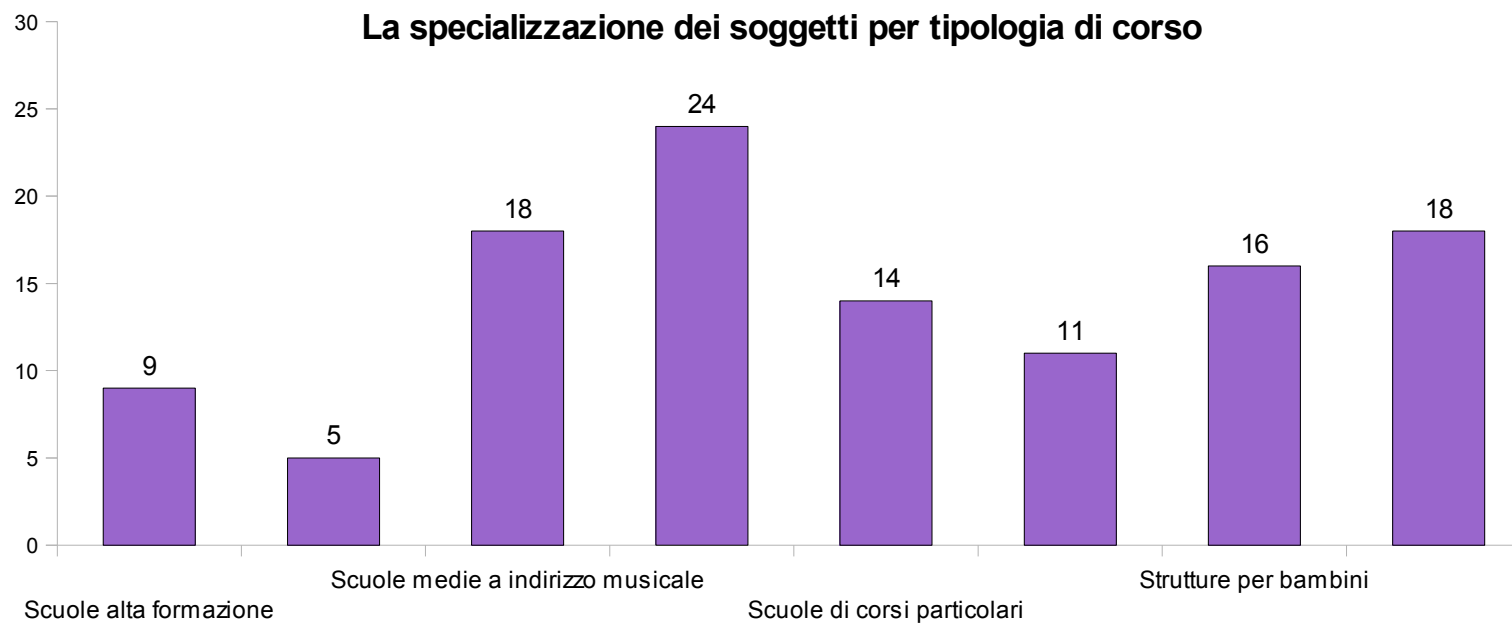
Dalla ricerca effettuata nel 2004 dall'Associazione Assonanza, Bologna è considerata la “capitale” della formazione musicale in Emilia Romagna

Città	Numero scuole di formazione musicale	Valori percentuali
Bologna	60	20,8
Forlì-Cesena	36	12,5
Ferrara	20	6,9
Modena	47	16,3
Piacenza	21	7,3
Parma	27	9,3
Ravenna	21	7,3
Reggio Emilia	42	14,5
Rimini	15	5,2
TOTALE	289	100

La medesima ricerca ha permesso di rilevare:

- una presenza di scuole musicali nel 91,7% di tutti i Comuni del territorio bolognese;
- una stima di oltre 200 insegnanti e 4.000 allievi nel territorio bolognese;

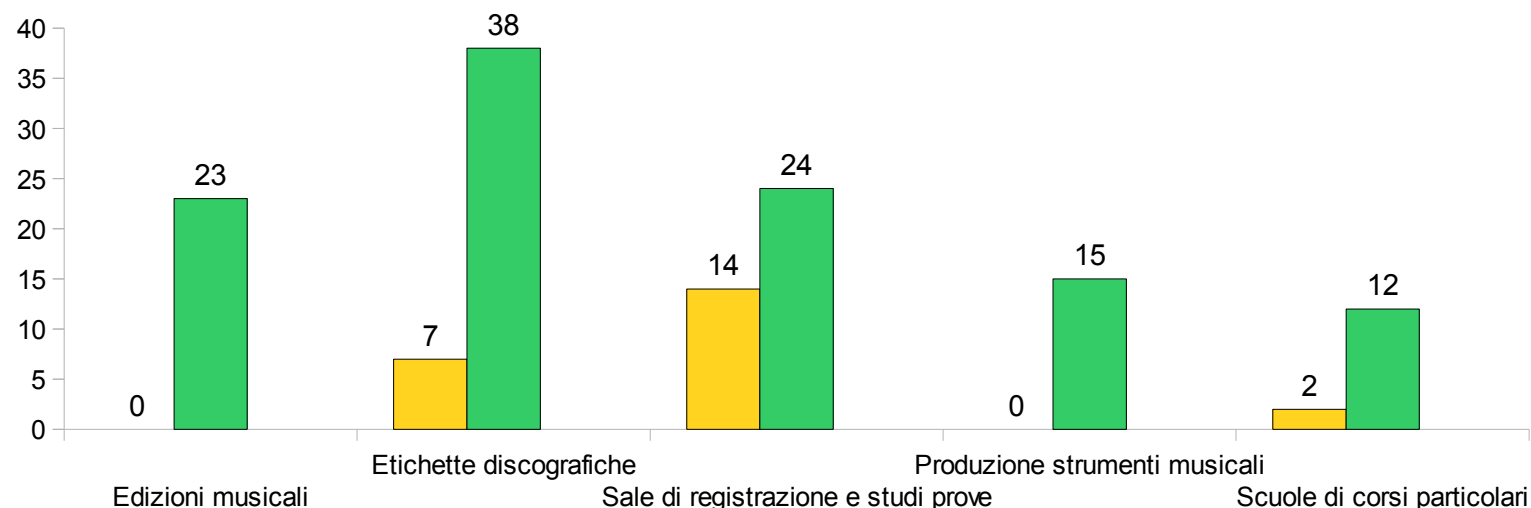
La specializzazione dei soggetti per tipologia di corso



Elaborazione dati, Promobologna 2008

- Presenza di 9 scuole che offrono corsi accademici e di alta formazione;
- Presenza di 18 scuole medie a indirizzo musicale;
- Corsi per bambini, per bande e per figure tecniche.

LA PRODUZIONE MUSICALE



- Sul totale di 135 soggetti che svolgono attività legate alla produzione, l'83% è rappresentato da imprese;
- Le etichette musicali sono il perno della produzione, sia come tipologia di attività che a livello numerico;
- Le associazioni che si occupano di attività legate alla produzione musicale sono concentrate nella gestione di sale prova e studi di registrazione

Fra le 23 **edizioni musicali** è possibile distinguere:

- Le edizioni musicali storiche di Bologna
- Le edizioni che fanno capo ad alcuni dei più importanti compositori italiani:
- Le edizioni di alcuni grandi cantautori di Bologna
- Le edizioni collegate ai produttori del territorio
- Le edizioni musicali che confermano la tradizione emiliano romagnola
- Le edizioni di musica tecno, dance ed elettronica

Con le trasformazioni del mercato discografico la figura dell'editore musicale si è modificata, rendendo i confini della propria attività sempre meno marcati. La distinzione fra la produzione musicale e le edizioni si fa più sottile. Anche a Bologna, delle 23 edizioni censite, 7 sono anche etichette musicali.

Le 45 **etichette musicali** attive sul territorio bolognese sono tutte indipendenti. In generale è stato riscontrato:

- un cluster bolognese nella musica elettronica–dance e moderna
- la presenza di etichette che producono musica classica, riconosciute a livello nazionale
- un graduale processo di digitalizzazione della musica prodotta

Sul totale di 38 soggetti che gestiscono **sale prova e/o studi di registrazione** il 63,2% è formato da imprese, mentre le Associazioni rappresentano il 36,8% dei soggetti.

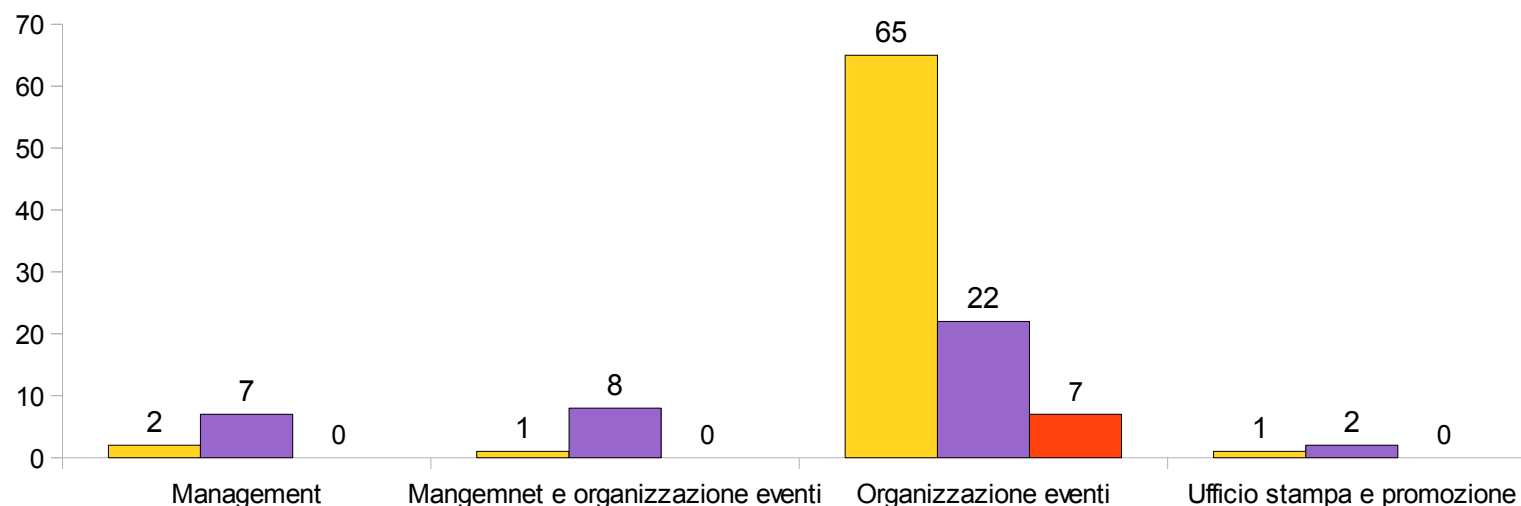
In totale sul territorio bolognese sono attivi 40 studi di registrazione e 52 sale prova. Il 63,4% degli studi di registrazione è gestito da imprese. Per le sale prova si registra un sostanziale equilibrio fra imprese e associazioni. Mentre gli studi di registrazione sono distribuiti in maniera omogenea sul territorio, le sale prova sono concentrate in prevalenza in città (74%)

Nell'ambito della produzione di Strumenti Musicali è stato riscontrato:

- Specializzazione bolognese nella costruzione di liuti (10 imprese su 15). Due soggetti sono specializzati nella realizzazione di strumenti a fiato, uno in clavicembali e uno nella produzione di organi;
- La maggior parte dei soggetti, oltre che della costruzione, si occupa anche della manutenzione, della vendita e compravendita di strumenti musicali. La metà dei soggetti svolge anche l'attività di restauro.

Nella categoria “altri servizi alla produzione” sono compresi quei soggetti che si occupano di post-produzione audio, della grafica per le campagne comunicative degli album, del noleggio delle attrezzature audio-video e luci, della produzione di supporti ottici, CD/DVD, ecc.. Questi soggetti rappresentano una prima lista parziale che tuttavia evidenzia le diverse possibili diramazioni di attività che scaturiscono dal nucleo della produzione. Allo stesso tempo questa lista è importante perchè mostra la difficoltà di definire con precisione i confini del settore musica.

IL MANAGEMENT E L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI



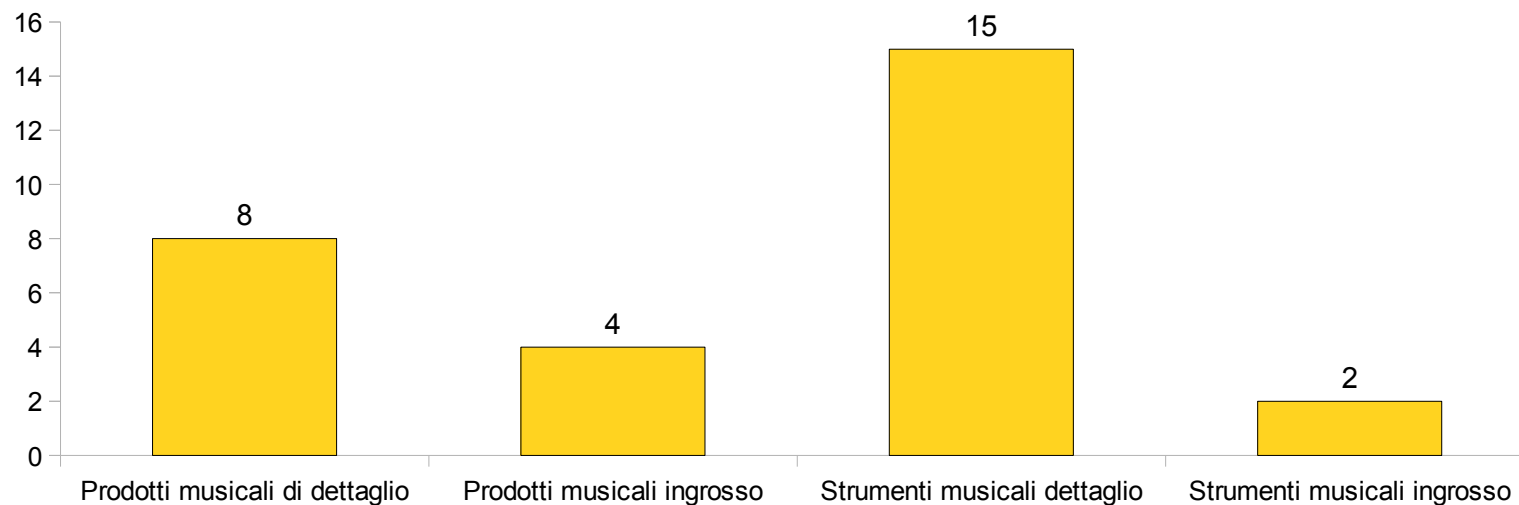
- Sono 115 i soggetti che svolgono attività legate al management e all'organizzazione di eventi;
- L'attività di organizzazione di eventi è quella che vede il maggior numero di soggetti coinvolti (94 su 115, pari al 81,7%);
- Da segnalare il ruolo delle Associazioni che rappresentano il 60% del totale dei soggetti censiti.

Inoltre, per quanto riguarda l'attività di management e organizzazione di eventi, si segnala:

- La presenza sul territorio di importanti società che operano, sia nel campo del management che dell'organizzazione di concerti, per artisti non solo locali, il cui mercato è dunque nazionale e in molti casi internazionale;
- La presenza di imprese che hanno le competenze e sono riconosciute per la loro capacità di organizzare grandi eventi non solo di carattere musicale (televisivi, festival, convention);
- La presenza di un numero molto elevato di associazioni che organizzano festival, rassegne, concorsi sul territorio;
- Per quanto riguarda la promozione, il numero limitato di soggetti è dovuto al fatto che la maggior parte di imprese e associazioni che operano nel campo del management e dell'organizzazione di eventi si occupa direttamente della promozione.

LA VENDITA

Per quanto riguarda la vendita al dettaglio sono stati inclusi solamente i negozi specializzati, escludendo i grandi store (ipermercati, librerie) che vendono una pluralità di prodotti.



- Delle 29 imprese che si occupano di vendita, il maggior numero di imprese si concentra nella vendita al dettaglio di prodotti e strumenti musicali;
- Quasi il 50% delle imprese che si occupano di vendita è rappresentato dalle attività commerciali che vendono strumenti musicali;
- Importante la presenza di negozi che vendono al dettaglio CD specializzati nella musica classica, hard rock ed elettronica

GLI INDICATORI ECONOMICI DEL SETTORE

IL CAMPIONE

Le elaborazioni sono state condotte su un campione rappresentativo dei diversi ambiti di attività composto da:

- 61 imprese;
- 15 associazioni;
- 4 enti / istituzioni (Teatro Comunale, Dipartimento di Musica e Spettacolo del DAMS,
- Conservatorio G.Martini, Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna)

Sono stati esclusi dal calcolo degli indicatori economici:

- a) il “mondo degli artisti” (cantanti, compositori, musicisti, ecc.) che non fanno capo a entità giuridiche ma che operano come liberi professionisti;
- b) i “soggetti spuri”, dove la componente “Musica” risulta difficilmente “isolabile” da un punto di vista prettamente economico. E’ questo il caso, ad esempio, dei Music RistoClub, dove l’attività di ristorazione si fonde ed integra con un’attività di organizzazione di eventi musicali; dei punti vendita – anche di grandi dimensioni - di prodotti “tecnologici”, che commercializzano beni inerenti la Musica (CD, DVD musicali, hi-fi, MP3 Player, ecc.) unitamente ad elettrodomestici, telefonia, computer, ecc.[1] o, ancora, delle librerie con sezioni dedicate alla musica (libri specializzati, CD, ecc.) o dei videostore che, unitamente al noleggio/vendita di film in DVD/videocassetta, propongono anche prodotti musicali[2], ecc.
- c) molti Enti ed Istituzioni (scuole medie ad indirizzo musicale, scuole con laboratori) per i quali non è stato possibile ottenere informazioni

Le grandezze economiche che sono state stimate sono le seguenti:

Valore Aggiunto, ovvero il risultato della differenza tra il valore della produzione e i consumi intermedi e che corrisponde alla somma delle retribuzioni dei fattori produttivi. Con riferimento al mondo privato (imprese e associazioni), il Valore Aggiunto è stato pertanto calcolato come la differenza tra le “entrate caratteristiche” (Ricavi da vendite e prestazioni; Contributi pubblici di scopo, Contributi privati) ed i costi esterni (Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo; Costi per godimento beni di terzi; Costi per l’acquisto di servizi e prestazioni da terzi). Nel caso del mondo degli enti ed istituzioni, tenuto conto delle (ovvie) ed ingenti sovvenzioni pubbliche in conto esercizio, si è utilizzato, come Valore Aggiunto, la remunerazione del personale.

Entrate da mercato. Le entrate da mercato (ricavi da vendite e prestazioni) dell’universo di imprese e di associazioni sono state stimate utilizzando l’incidenza media del Valore Aggiunto sui ricavi da vendite e prestazioni riscontrata nell’ambito del campione di imprese (sempre in termini di sottocategorie) e di quello delle associazioni.

Risorse umane. La stima delle risorse umane (personale a tempo indeterminato, lavoratori atipici, soci lavoratori) dell’universo di imprese e associazioni è stata effettuata utilizzando i coefficienti di Valore Aggiunto medio per addetto, calcolati rispettivamente per il campione delle imprese e per quello delle associazioni. Occorre precisare che le osservazioni campionarie valide a tale riguardo sono decisamente limitate, soprattutto con riferimento alle imprese (sono solo 23 le imprese per le quali sono disponibili informazioni sulle risorse umane impiegate)

LA STIMA DI TUTTO IL SETTORE

	VALORE AGGIUNTO (in euro)		PERSONE REMUNERATE CHE OPERANO NEL SETTORE (dipendenti atipici, soci lavoratori, tempo parziale, ecc...)		ENTRATE DA MERCATO (ricavi da vendite e prestazioni in euro)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
TOTALE SETTORE	51.535.176,00	57.905.898,00	1.603	1.558	146.143.384,00	160.514.282,00
% su TOTALE PROVINCIA	0,19%	0,19%				

- Il settore musica nella Provincia di Bologna ha prodotto nel 2007 una ricchezza pari ad almeno 60 milioni di Euro;
- Ha realizzato entrate di mercato superiori ai 160 milioni di Euro;
- Si caratterizza per la presenza di non meno di 1.600 lavoratori tra dipendenti, collaboratori e soci lavoratori;
- Dal 2006 al 2007 vi è stato un aumento del valore aggiunto del settore di quasi 6 milioni di Euro.

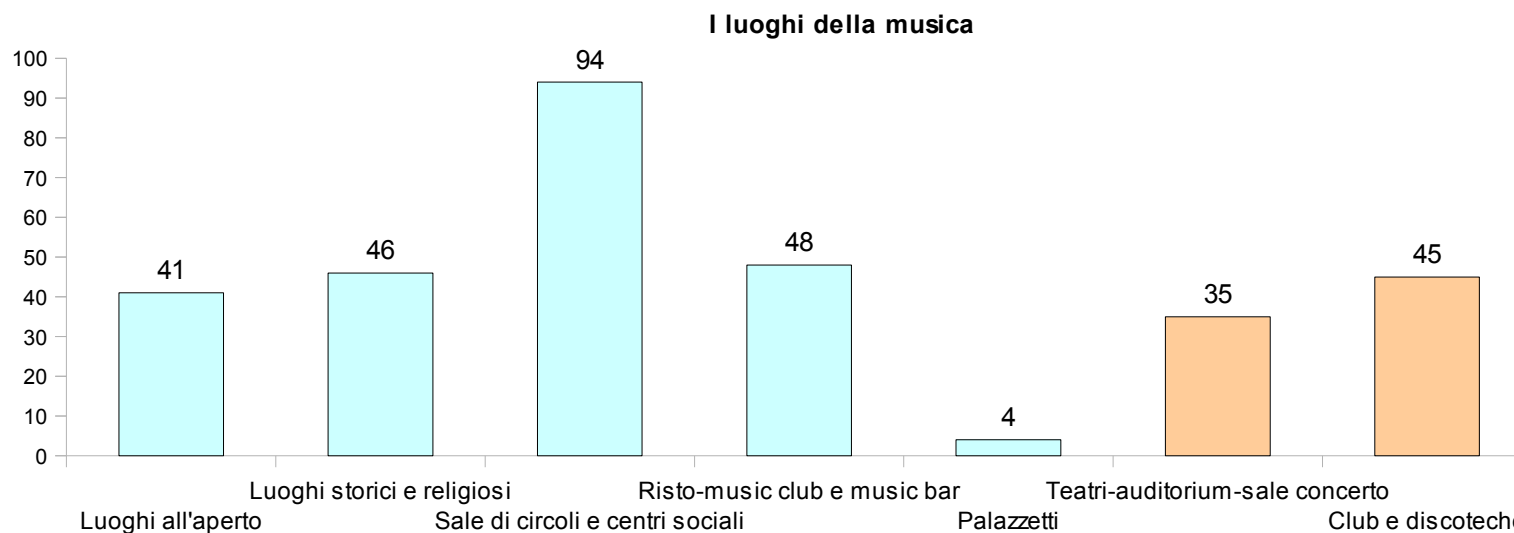
Considerati i soggetti esclusi dalla stima complessiva delle grandezze economiche, i risultati sono da considerarsi un plafond minimo.

LE PECULIARITA' DEL SETTORE

- **Una dimensione d'impresa micro e piccola** Su 61 imprese esaminate, nell'ambito delle quali si ritiene di aver censito ed incluso gran parte di quelle principali, nessuna supera i 5 milioni di Euro di ricavi da mercato. Solo 2 soggetti, attivi nel campo della vendita di strumenti e CD musicali hanno realizzato ricavi intorno ai 4,5 milioni di Euro nel 2007; per contro, 32 imprese (più del 55% del campione) hanno registrato entrate inferiori ai 500 mila Euro e, di queste, 12 si sono caratterizzate per ricavi al di sotto dei 100 mila Euro (1 impresa su 5). Una simile evidenza sembra trovare conferma anche dal limitato numero di imprese organizzate in forma di società di capitale a favore di quelle in forma di società di persone o ditta individuale.
- **L'andamento delle entrate di mercato mostra un settore in trasformazione** Su un totale di 56 imprese per le quali si dispone dei dati degli ultimi due esercizi (2006 e 2007), pressoché la metà ha registrato lo scorso anno un incremento dei ricavi da mercato e, di queste, tredici hanno avuto una crescita superiore al 25%, con punte di oltre il 50% in sette casi (13% del campione). Si tratta in particolare di quattro etichette / edizioni musicali, due gestori di locali dedicati (discoteche) e di un soggetto attivo nel management & organizzazione di eventi. Accanto a tali performance positive, si segnala la presenza di un gruppo di 16 imprese (quasi il 30% del campione) con un calo dei ricavi nel 2007, in alcuni casi anche abbastanza consistente (sono 6 le imprese che hanno dichiarato di avere avuto una contrazione superiore al 30%). In via approssimativa, tali elevati differenziali potrebbero essere espressione di un settore in evoluzione, forse non ancora del tutto strutturato

L'OFFERTA E IL CONSUMO MUSICALE

I LUOGHI DELLA MUSICA



LUOGHI POLIFUNZIONALI

LUOGHI DEDICATI

Elaborazione PromoBologna su dati SIAE 2007

Secondo i dati SIAE, nel 2007 i luoghi nei quali si sono svolti più di 5 eventi musicali sono stati 313 fra Bologna e Provincia.

- I luoghi polifunzionali rappresentano il 74% del totale dei luoghi dove si sono tenuti eventi musicali nel 2007;
- Le sale di circoli e centri sociali denotano l'importanza in questo territorio delle Associazioni quali luoghi di aggregazione ricreativi in particolare per gli anziani;
- Per quanto riguarda le altre categorie di luoghi, il territorio bolognese presenta un'offerta molto eterogenea e non polarizzata su alcune categorie
- Il 42,5% dei luoghi è localizzato a Bologna, mentre il restante 57,5% in Provincia;

- Le differenze maggiori riguardano due categorie di luoghi: i circoli e centri sociali e i club-discoteche. Mentre i primi sono localizzati in netta maggioranza in Provincia, i secondi sono concentrati prevalentemente nel tessuto urbano di Bologna. Questi dati sembrano quindi dimostrare che mentre l'offerta musicale per la popolazione anagraficamente più giovane è in città, la Provincia si caratterizza per l'esistenza di molti centri di aggregazione rivolti in particolar modo alla fascia di popolazione anziana che ha anche più difficoltà a muoversi da e verso la città.
- A Bologna solamente i 2 Palazzetti, l'Arena del Parco Nord e lo Stadio, superano i 5.000 posti mentre tutti gli altri luoghi, ad eccezione di alcuni spazi all'aperto, non superano i 2.000 posti come capienza;
- Il pubblico gestisce principalmente i luoghi di piccole dimensioni dove si tengono concerti di musica classica.

L'OFFERTA MUSICALE

Il numero di eventi suddivisi per genere musicale e per tipologia di luogo:

Luoghi	Musica leggera	%	Musica Jazz	%	Musica classica	%	Ballo live con orchestra	%	Ballo registrato	%	Totale	%
All'aperto	156	17,4%	15	3,5%	9	2,9%	177	3,8%	26	0,7%	383	3,9%
Storici e religiosi	42	4,7%	6	1,4%	116	36,8%	128	2,8%	40	1,1%	332	3,4%
Circoli e centri sociali	118	13,1%	11	2,6%	4	1,3%	2.068	44,7%	1.578	43,5%	3.780	38,2%
Risto music bar	285	31,7%	360	83,7%	2	0,6%	709	15,3%	214	5,9%	1.571	15,9%
Club e discoteche	175	19,5%	6	1,4%	0	0,0%	1.533	33,1%	1.763	48,6%	3.478	35,1%
Palazzetti	17	1,9%	1	0,2%	-	-	6	0,1%	7	0,2%	31	0,3%
Teatri	106	11,8%	31	7,2%	184	58,4%	5	0,1%	-	0,0%	327	3,3%
Totale	899	100%	430	100%	315	100%	4.626	100%	3.628	100%	9.898	100%

Elaborazioni PromoBologna su dati SIAE 2007

In totale, nel 2007 a Bologna e provincia, si sono tenuti 9.898 eventi di musica che si sono tenuti nei 313 luoghi censiti.

- La musica legata all'entertainment (musica live con orchestra e musica registrata) risulta essere la categoria che presenta la maggiore offerta di eventi sul territorio (83% sul totale);

- Gli eventi di musica live sono stati, nel 2007, 6270, pari al 63,3% del totale. Rapportando gli eventi al numero di giorni all'anno, si può affermare che in media a Bologna è possibile trovare oltre 17,1 eventi live al giorno;
- Fra gli eventi “culturali” (muscia leggera, jazz e classica) il genere della musica leggera è quello che presenta un'offerta maggiore, pari ad oltre il 50% della categoria di riferimento.

IL CONSUMO MUSICALE

Il numero di spettatori per genere musicale e tipologia di luogo:

Luoghi	Musica leggera	%	Musica Jazz	%	Musica classica	%	Ballo live con orchestra	%	Ballo registrato	%	Totale	%
All'aperto	104.670	31,5%	1.500	2,3%	5.821	6,7%	29.805	3,0%	6.784	1,0%	148.580	7,0%
Storici e religiosi	5.302	1,6%	.653	1,0%	13.497	15,5%	18.536	1,9%	6.634	1,0%	44.622	2,1%
Circoli e centri sociali	8.737	2,6%	90	0,1%	540	0,6%	200.928	20,5%	137.782	21,2%	348.077	16,4%
Risto music bar	44.282	13,3%	53.822	82,0%	200	0,2%	76.904	7,8%	37.796	5,8%	213.004	10,1%
Club e discoteche	67.841	20,4%	357	0,5%	0	0,0%	653.480	66,6%	456.227	70,1%	1.177.905	55,6%
Palazzetti	71.576	21,5%	100	0,2%	0	0,0%	1.106	0,15	5.255	0,8%	78.037	3,7%
Teatri	30.111	9,1%	9.116	13,9%	66.755	76,9%	804	0,1%	0	0,0%	106.786	5,0%
Totale	332.519	100%	65.638	100%	86.813	100%	981.563	100%	650.478	100%	2.117.011	100%
	15,7%		3,1%		4,1%		46,4%		30,7%		100%	

Elaborazioni PromoBologna su dati SIAE 2007

- In totale gli spettatori che nel 2007 hanno partecipato ad eventi musicali a Bologna e provincia sono stati oltre 2 milioni e 100mila persone;
- Oltre il 77% del totale del consumo musicale bolognese è rappresentato dalla musica d'entertainment;
- Analizzando i generi invece sulla base della “dicotomia” musica dal vivo e musica registrata, solo il 30,7% degli spettatori hanno partecipato ad eventi di musica registrata mentre il 69,3% ha preferito la musica live sia essa finalizzata all'entertainment sia per scopi “culturali”;
- All'interno musica “culturale”, è possibile riscontrare che la musica leggera risulta essere il genere più seguito dai bolognesi. Il 68,6% degli spettatori “culturali” predilige infatti la musica leggera.

Il numero medio di spettatori per evento:

	Musica leggera	Musica Jazz	Musica classica	Ballo live con orchestra	Ballo registrato	Totale
Numero medio di spettatori per evento	370	153	276	212	179	214

Elaborazioni PromoBologna su dati SIAE 2007

- Dalle elaborazioni emerge che ogni evento di musica che si è tenuto a Bologna e provincia ha avuto una media di 214 spettatori;
- Dal punto di vista dei generi musicali il dato interessante è che mentre in termini assoluti la musica d'entertainment è quella che registra il maggior numero di eventi e di spettatori, i generi di musica "culturale" sono i più attrattivi della città;
- La musica leggera e la musica classica sono i generi che presentano il più alto numero di spettatori in rapporto all'offerta di eventi;
- La musica d'entertainment ha un numero medio di spettatori più basso della media generale, dato significativo perché denota che l'offerta della musica d'entertainment è estremamente frammentata e che il consumo è relativamente basso rispetto l'offerta.

IL CONSUMO MUSICALE NELLE PRINCIPALI PROVINCE ITALIANE

Il numero di spettatori per genere musicale nelle principali province italiane:

Luoghi	Musica leggera	Pos	Musica Jazz	Pos	Musica classica	Pos	Ballo live con orchestra	Pos	Ballo registrato	Pos	Totale	%
Milano	1.403.739	2	140.447	1	615.319	1	2.880.062	1	1.939.962	1	6.979.529	1
Roma	2.490.958	1	123.915	2	582.292	2	1.541.445	2	1.162.103	3	5.900.714	2
Torino	888.880	3	27.330	5	230.807	3	1.463.659	3	1.463.659	2	4.074.336	3
Bologna	332.519	6	65.638	3	86.813	6	981.563	5	650.478	5	2.117.011	6
Firenze	392.938	4	10.942	6	149.547	4	957.412	6	815.479	4	2.326.319	5
Napoli	338.996	5	34.352	4	109.612	5	1.440.735	4	499.499	6	2.423.194	4
Genova	126.005	7	9.986	7	63.803	7	170.124	7	291.402	7	661.321	7

Elaborazioni PromoBologna su dati SIAE 2007

- In valori assoluti, Roma e Milano sono le prime province italiane per numero di presenze musicali nel 2007 in tutti i generi musicali;
- La provincia di Bologna si colloca al sesto posto fra le province italiane come numero di spettatori totali nel 2007;
- Bologna è al terzo posto per numero di spettatori nella musica jazz.

L'indice di spettatori in rapporto al numero di abitanti per provincia e per genere musicale:

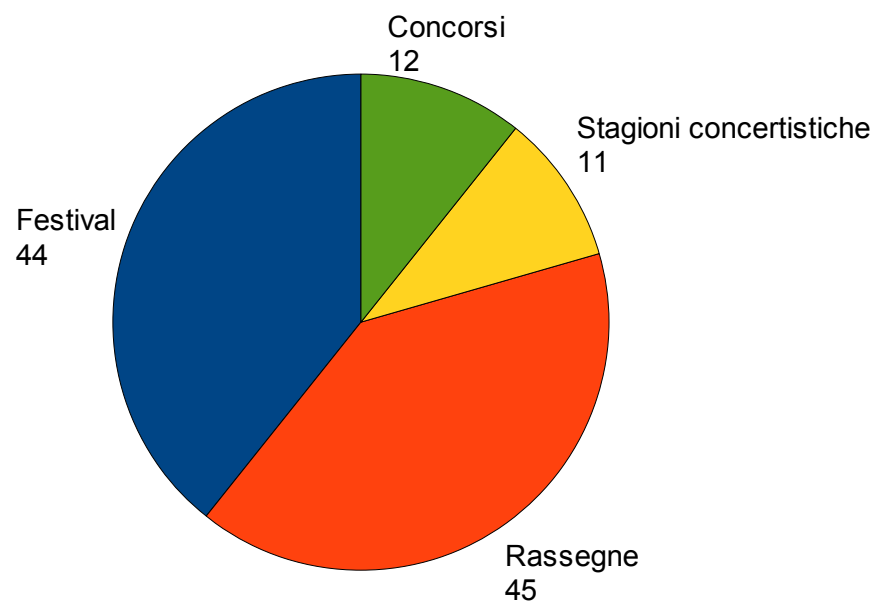
Luoghi	Musica leggera	Pos	Musica Jazz	Pos	Musica classica	Pos	Ballo live con orchestra	Pos	Ballo registrato	Pos	Numero abitanti
Milano	0,36	4	0,04	2	0,16	1	0,74	3	0,50	4	3.884.481
Roma	0,62	2	0,03	3	0,15	2	0,38	6	0,29	6	4.013.053
Torino	0,40	1	0,01	4	0,10	4	0,65	4	0,65	3	2.248.995
Bologna	0,35	5	0,07	1	0,09	5	1,03	1	0,68	2	954.682
Firenze	0,40	2	0,01	4	0,15	2	0,99	2	0,84	1	970.414
Napoli	0,11	7	0,01	4	0,04	7	0,47	5	0,16	7	3.082.756
Genova	0,14	6	0,01	4	0,07	7	0,19	7	0,33	5	887.094
Indice medio	0,37		0,03		0,11		0,59		0,43		

Elaborazioni PromoBologna su dati SIAE 2007

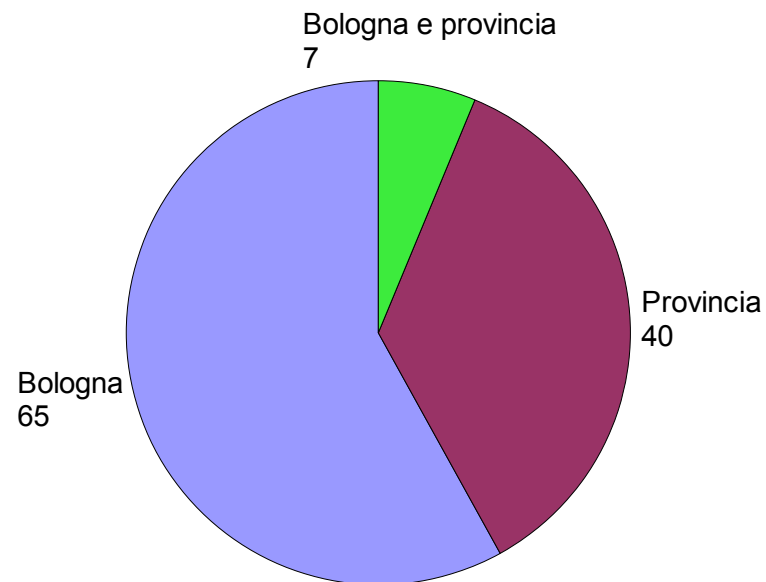
- Bologna è la prima provincia italiana per consumi musicali jazz e per la musica live finalizzata al ballo in rapporto alla popolazione;
- La provincia Bologna è al secondo posto per la musica registrata finalizzata al ballo in rapporto alla popolazione;
- La provincia di Bologna è al 5 posto per consumo di musica leggera e per la musica classica in rapporto alla popolazione.

LE MANIFESTAZIONI MUSICALI

Numero e tipologia di manifestazioni



La localizzazione delle manifestazioni



Elaborazione Dati: PromoBologna, 2008

- Sul territorio bolognese sono state censite 112 manifestazioni fra festival, rassegne, stagioni concertistiche e concorsi.
- Il 58% delle manifestazioni sono localizzate all'interno della città di Bologna, il 35,7% in provincia e il 6,3% in provincia e città

LE OPINIONI DEGLI OPERATORI DEL SETTORE

I RISULTATI DEL CAMPIONE INTERVISTATO

In totale il campione dei soggetti intervistato direttamente e che ha risposto al questionario somministrato per e-mail è composto da 60 soggetti, suddivisi fra Imprese, Associazioni e Istituzioni. Le imprese sono state 31, le Associazioni 25, gli Enti e le Istituzioni 4. I soggetti sono rappresentativi dei macro-ambiti di attività censiti.

LE PECULIARITA' DELLA MUSICA A BOLOGNA	NUMERO RISPOSTE	%
Professionalità specializzate	22	18%
Elevati consumi culturali	37	31%
Creatività del tessuto musicale bolognese	30	25%
Strutture di formazione	0	0%
Luoghi per provare	1	1%
Luoghi per eventi	9	8%
Sostegno delle Istituzioni	3	3%
Opportunità di lavoro	0	0%
Altro	5	4%
Non sa	3	3%
Non risponde	10	8%
TOTALE	120	100%

- Gli elevati consumi culturali fanno riferimento alla partecipazione degli abitanti del territorio agli eventi musicali proposti
- La creatività è stata intesa come la capacità delle persone che operano nel campo musicale bolognese di attivare progetti ed esperienze interessanti dal punto di vista culturale, sia nel campo della produzione musicale, sia nel campo degli eventi

LE CRITICITA'	N° RISPOSTE	%
Sostegno delle Istituzioni	37	31%
Sinergie e collaborazioni con gli altri soggetti del settore musica del territorio	18	15%
Promozione	13	11%
Professionalità specializzate	6	5%
Opportunità di lavoro	3	3%
Consumi culturali	1	1%
Luoghi per eventi	9	8%
Luoghi dove provare	7	6%
Offerta formativa	11	9%
Altro	5	4%
Non sa	3	3%
Non risponde	7	6%
TOTALE	120	100%

I FABBISOGNI	N° RISPOSTE	%
Esigenza spazi	29	14%
Incentivi/finanziamenti	47	23%
Maggiore collaborazione	36	17%
Potenziamento formazione	29	14%
Marketing territoriale	41	20%
Contatti internazionali	25	12%
TOTALE	207	100%

- Le maggiori criticità sono state riscontrate nello scarso sostegno delle Istituzioni con il 31% delle risposte, nella mancanza di sinergie e di collaborazioni con gli altri soggetti che operano nel settore musicale (15%) e nella mancanza di promozione delle attività svolte (11%);
- Le risposte sono distribuite in maniera omogenea fra i fabbisogni proposti. Non si riscontra una polarizzazione delle risposte su alcuni temi;
- Per quanto riguarda la voce incentivi/finanziamenti, il 51% delle 47 risposte è riferita all'esigenza di un maggiore sostegno economico da parte delle Istituzioni. In particolare molte Associazioni hanno evidenziato che i contributi pubblici più importanti dal punto di vista economico non vengono distribuiti in modo equo. Pochi invece coloro (7%) che hanno sostenuto l'esigenza di avere contributi per l'innovazione tecnologica;
- In riferimento alla necessità di potenziare il marketing territoriale, il 57% delle risposte ha evidenziato la carenza nella promozione, in Italia e all'estero, del riconoscimento da parte dell'Unesco di Bologna città creativa della musica. Il 29% di coloro che hanno scelto il marketing territoriale invece esprimono l'esigenza di ampliare la promozione della propria attività al di fuori dei confini locali, verso l'estero in particolar modo. Interessante infine la risposta degli organizzatori degli eventi di musica classica (11%) che hanno espresso la mancanza di una

- promozione congiunta delle iniziative legate a questo genere musicale;
- L'esigenza di spazi è stato posto dagli operatori in riferimento a due problematiche differenti: da un lato molti soggetti, sia imprese che associazioni, hanno sottolineato la mancanza di spazi per l'esibizione delle giovani band ed artisti emergenti di questo territorio; dall'altro lato è stata evidenziata la necessità di riqualificare alcuni spazi di piccole-medie dimensioni già esistenti sul territorio;
 - I soggetti che hanno indicato come fabbisogno per il territorio il potenziamento della formazione hanno fatto riferimento: 1) alla necessità di sviluppare la formazione degli artisti (molti hanno rilevato l'assenza di strutture di formazione pubbliche a basso costo per i giovani che sono sempre più autodidatti); 2) al bisogno di potenziare la formazione di base, ovvero l'insegnamento teorico e pratico della musica, nelle scuole primarie e secondarie.

LE OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> - La tradizione musicale bolognese - La presenza di strutture di eccellenza nella formazione e ricerca - La presenza di artisti e di professionalità specializzate - La presenza di strutture imprenditoriali d'eccellenza - La vitalità del tessuto associativo - L'offerta di eventi e di manifestazioni internazionali - Gli elevati consumi musicali - La progettualità del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - La frammentazione dei soggetti - Le difficoltà da parte dei soggetti a collaborare per progetti e iniziative comuni - La difficoltà nel reperimento delle risorse - Il marketing territoriale specialistico - i Luoghi per i grandi concerti estivi di musica leggera - La mancanza di un Festival sugli artisti emergenti riconosciuto a livello europeo - La mancanza di luoghi per l'esibizione delle giovani band emergenti

LE PROPOSTE PER IL SETTORE

Le seguenti proposte sono state elaborate dal gruppo di lavoro sulla base delle analisi svolte e dei suggerimenti scaturiti dalle interviste dirette agli operatori del settore.

1) L'INDIVIDUAZIONE DI INCENTIVI E STRUMENTI PER FAVORIRE LA NASCITA E/O L'AGGREGAZIONE DEI SOGGETTI ATTIVI NELL'AMBITO DELLA RICERCA SULLA RELAZIONE TRA LA MUSICA E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Le esperienze positive di ROBOTBO, HOMEWORK, EXTIME04, NETMAGE mostrano l'interesse sempre più crescente tra le nuove generazioni verso la relazione musica e tecnologia e quindi l'opportunità di sviluppare uno spazio non solo di ricerca ma anche di nuova imprenditorialità. Per stimolare queste nuove possibilità che fanno parte della "coda lunga" si ritiene importante che negli spazi pubblici su cui si discute (riorganizzazione Parco Nord, creazione di un distretto della multimedialità, ecc.) vi sia uno spazio di formazione e promozione aperto alle nuove generazioni all'interno di un progetto Musica e innovazione tecnologica

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none">- Un processo di digitalizzazione che attraversa musica, cinema e televisione che fa emergere in primo piano la relazione con l'innovazione tecnologica <p>La presenza di strutture che già formano a Bologna tecnici del suono e propongono servizi di registrazione e post produzione e che potrebbero trarre vantaggio dalla creazione di un Centro all'avanguardia di queste tematiche</p> <ul style="list-style-type: none">- La presenza a Bologna di un forte interesse per la musica elettronica e per la relazione musica e innovazione tecnologica come è emerso dall'affluenza delle iniziative Robot Bo, Festival Angelica, Netmage, Homework- Le possibilità di collegamenti con il DAMS Musica	<ul style="list-style-type: none">- Il coordinamento del progetto- La necessità di attrarre imprese legate alla produzione di prodotti / strumenti tecnologici

2) L'INDIVIDUAZIONE DI STRUMENTI PER SOSTENERE LA CRESCITA E L'AGGREGAZIONE DEI SOGGETTI NEI DIVERSI AMBITI DI ATTIVITA' E FAVORIRNE COLLEGAMENTI INTERNAZIONALI

Le analisi a livello internazionale sottolineano che nel processo di digitalizzazione della musica (come nel cinema e televisione) si presentano nuove opportunità di impresa che si muovono nella “coda lunga” del mercato delle produzioni musicali che alcuni stimano intorno al 40% di questo mercato. Per sviluppare queste nuove imprese occorre però essere capaci di (a) intermediare tra esigenze di un pubblico molto differenziato e competente, che desidera avere rapporti con strutture in grado di fornire servizi specializzati; (b) avere competenze di management; (c) avere una visione internazionale, dati gli sviluppi del digitale; (d) avere competenze giuridiche. Alla luce delle trasformazioni economiche in atto, bisognerebbe tentare di superare l'eccessiva frammentazione delle imprese, individuando percorsi e incentivi volti alla crescita e/o all'aggregazione delle medesime.

Anche per quanto riguarda gli eventi, il calo delle risorse del Fondo Unico per lo spettacolo e la crescente difficoltà da parte delle amministrazioni locali a compensare le risorse mancanti potrebbero mettere a rischio molte manifestazioni che ogni anno si realizzano sul territorio. Le strutture pubbliche potrebbero pensare di incentivare l'accorpamento di alcune manifestazioni per ridurre i costi sostenuti dai soggetti organizzatori in particolare sull'attività di promozione

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none">- L'esistenza nell'ambito della produzione di imprese che possono essere dei punti di riferimento per un processo di aggregazione- L'esistenza di cluster specifici nell'ambito della produzione- La presenza, nell'ambito degli eventi, di molte manifestazioni molto affini per genere musicale e target di soggetti a cui si rivolgono	<ul style="list-style-type: none">- L'individualismo dei soggetti del settore musicale presenti sul territorio- La difficoltà nella definizione di politiche efficaci e partecipative che possano ottenere questi scopi

3) LA CREAZIONE DI UN PORTALE DELLA MUSICA (bolognese o regionale)

Il portale rappresenterebbe lo strumento con cui promuovere le vocazioni del nostro territorio raccogliendo le sfide e le opportunità della digitalizzazione.

Il portale dovrebbe consentire:

- a) di scaricare i brani degli artisti famosi ed emergenti del nostro territorio
- b) di promuovere tutti i soggetti del settore suddivisi per ambito di attività
- c) un collegamento diretto con i siti dei soggetti

- d) di promuovere le manifestazioni musicali che ogni anno si svolgono sul territorio
 e) di inserire le dirette o le registrazioni dei principali eventi musicali che si svolgono sul territorio

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> - L'esistenza di un portale "Magazzini Sonori" che rappresenta già un contenitore ideale anche se andrebbe rafforzato sia graficamente sia nei contenuti - La presenza di punti di eccellenza nei diversi ambiti di attività identificati - L'opportunità di promuovere artisti famosi congiuntamente agli artisti e ai soggetti (imprese, associazioni) emergenti - L'opportunità di promuovere un intero settore a livello territoriale - L'esistenza di un progetto elaborato da Sangiorgi del MEI di Faenza che è stato presentato a livello nazionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Il coordinamento e la gestione del progetto - La scarsa collaborazione dei soggetti del settore - La promozione del portale a livello nazionale e internazionale

4) LA CREAZIONE DI UNO SPAZIO PER L'ESIBIZIONE DELLE GIOVANI BAND

Le limitazioni e le difficoltà che attraversano molti gestori di locali hanno come conseguenza che molti artisti e band giovanili non hanno la possibilità e gli spazi per esibirsi, spazi che possano rappresentare luoghi di crescita e di promozione, oltre che di aggregazione giovanile. Il o i luoghi dovrebbero essere di piccole dimensioni, ma allo stesso tempo in grado di contenere un alto valore simbolico e identificativo per le giovani generazioni che vivono o studiano in città. "La creatività, per emergere, necessita di un contesto in cui si possa respirare il senso della possibilità"

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> - L'esistenza di tanti giovani artisti e band musicali emergenti sul territorio, specializzati nei diversi generi musicali identificati - L'opportunità di identificare degli spazi dedicati all'interno della "città della creatività" prevista nel PSC all'interno del Parco Nord 	<ul style="list-style-type: none"> - La gestione degli spazi - Le risorse per la realizzazione della/e strutture

5) IL TRASFERIMENTO DEL MEETING DELLE ETICHETTE INDIPENDENTI A BOLOGNA

A Faenza , a pochi km da Bologna, si svolge annualmente il MEI (Meeting delle etichette indipendenti). Il Meeting è l'unico festival italiano del settore che risponde all'esigenza di promozione e di contatto per le numerose imprese che appartengono alla "lunga coda". Il Meeting potrebbe essere trasferito a Bologna con l'obiettivo di farlo sviluppare e accreditare come una fra le più importanti manifestazioni musicale europee sulla musica indipendente.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none">- La disponibilità degli organizzatori del MEI a venire a Bologna- L'esistenza di spazi come la Fiera in grado di contenere e di sviluppare una manifestazione così importante	<ul style="list-style-type: none">- La predisposizione delle condizioni necessarie a trasferire la manifestazione a Bologna

6) PER LA MUSICA LEGGERA: LA RIQUALIFICAZIONE DI SPAZI PER I GRANDI EVENTI MUSICALI NEL PERIODO ESTIVO

Considerando l'offerta e il consumo di musica leggera a Bologna, la città presenta la necessità di potenziare alcuni spazi all'aperto per i grandi eventi di musica leggera. In particolare l'Arena del Parco Nord, se riqualificata e valorizzata, potrebbe incrementare la sua attrattività nei confronti dei grandi organizzatori di eventi (anche internazionali) e divenire il luogo ideale, "simbolo", per gli eventi di grandi dimensioni rivolti al target giovanile.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none">- Gli elevati consumi legati alla musica leggera- La posizione geografica di Bologna al centro dei nodi stradali e ferroviari d'Italia- L'esistenza di un luogo già presente (l'Arena del Parco Nord) adatto, se riqualificato, ad ospitare grandi concerti	<ul style="list-style-type: none">- Le risorse economiche per la riqualificazione dell'Arena

7) PER LA MUSICA JAZZ: LA CREAZIONE DI UNA MANIFESTAZIONE ESTIVA (ANCHE IL BOLOGNA JAZZ FESTIVAL) DA PROMUOVERE CONGIUNTAMENTE ALL'UMBRIA JAZZ FESTIVAL

Considerate le eccellenze in campo jazz e gli elevati consumi culturali verso questo genere musicale, sarebbe importante per la città (anche in termini turistici) realizzare un festival di musica jazz o replicare il Bologna Jazz Festival nel centro storico della città durante il periodo estivo

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none">- La stretta conoscenza fra alcuni operatori bolognesi e gli organizzatori dell'Umbria Jazz Festival con cui potrebbero attuarsi delle collaborazioni non solo promozionali ma anche artistiche- Gli elevati consumi della città- La tradizione jazzistica della città	<ul style="list-style-type: none">-il sostegno delle istituzioni nel percorso di collaborazione con l'Umbria Jazz Festival

8) PER LA MUSICA CLASSICA: LA REALIZZAZIONE DI UNA RIVISTA MENSILE CHE PROMUOVA IN MANIERA SISTEMICA TUTTI I CONCERTI CHE SI SVOLGONO A BOLOGNA E PROVINCIA

I numerosi concerti di musica classica in tutte le sua varianti suggeriscono l'opportunità di promuovere in maniera sistemica tutti gli eventi che si tengono in città e provincia. Questo permetterebbe a tutti i segmenti della popolazione di essere informati sulle eccellenze che il nostro territorio è in grado di esprimere relativamente alla musica classica

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none">- L'esistenza di una rivista "Musica Insieme" che potrebbe divenire il contenitore in grado di raccogliere tutti gli eventi di musica classica- L'esistenza di un segmento giovanile molto importante in città che potrebbe avvicinarsi al genere classico	<ul style="list-style-type: none">- La capacità di accordare tutti gli organizzatori di eventi di musica classica

9) PER LA MUSICA CLASSICA: L'INDIVIDUAZIONE DI NUOVI STRUMENTI PER SOSTENERE LA CREAZIONE DI NUOVE PRODUZIONI E MANTENERE LE MANIFESTAZIONI DI ECCELLENZA SUL TERRITORIO

La riduzione delle risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo e le difficoltà degli Enti locali a compensare le risorse mancanti, fanno presagire l'opportunità, in ottica futuro, di ripensare alle classiche modalità (contributi diretti) di sostegno delle iniziative. In particolare per gli organizzatori di eventi di musica classica, si potrebbero pensare ad incentivi quali l'accesso a spazi/luoghi pubblici a prezzi ridotti o volti alla riduzione delle spese promozionali attraverso strumenti che possano promuovere congiuntamente gli eventi (vedi sopra) o che possano ridurre le spese di stampa e affissione (Internet). Inoltre è emerso il bisogno di creare luoghi nei quali i produttori di spettacoli di musica classica possano provare e creare nuove produzioni, aumentando in tal modo la creazione di nuovi spettacoli e la possibilità di esportarli al di fuori del nostro territorio

10) LA CREAZIONE DI UNA CAMPAGNA PROMOZIONALE SPECIFICA PER IL SEGMENTO ANZIANI, RIVOLTA A SENSIBILIZZARLI SULLE ECCELLENZE MUSICALI DI BOLOGNA E DEL TERRITORIO

Il progressivo invecchiamento della popolazione suggerisce l'opportunità di informare e comunicare al segmento anziani la numerosa offerta di eventi musicali del territorio legata a tutti i generi musicali presenti. Gli strumenti, nel breve periodo, non possono essere quelli esclusivamente digitali, ma la presenza di molti centri-sociali, luoghi di aggregazione per questo segmento di popolazione costituisce un vantaggio per la diffusione delle informazioni legate agli eventi musicali programmati sul territorio

ASSOCIAZIONE CANTIERI: LA DANZA CONTEMPORANEA E DI RICERCA IN EMILIA ROMAGNA

Di seguito si riportano alcuni dati tratti dal monitoraggio sulle realtà organizzative di danza contemporanea e di ricerca in Emilia-Romagna relativo al triennio 2002-2004, realizzato dall'Associazione Cantieri in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia Romagna, le Amministrazioni provinciali e alcuni operatori da tempo radicati sul territorio.

PRODUZIONE

Per garantire un'analisi libera da qualsiasi giudizio artistico, le compagnie di danza contemporanea e di ricerca sono state classificate secondo cinque diverse tipologie:

A Compagnie professionali sovvenzionate

Formazioni che ricevono da almeno tre anni sovvenzioni regionali e/o ministeriali, hanno una circuitazione almeno nazionale versano i contributi Enpals per gli artisti professionisti;

A1 Compagnie professionali non sovvenzionate

Formazioni che hanno almeno tre anni di produzione e distribuzione di spettacoli e versano i contributi Enpals per gli artisti professionisti , ma non ricevono alcun contributo regionale o ministeriale;

B Compagnie giovani

Formazioni che producono spettacoli da meno di tre anni; a livello gestionale si appoggiano ad altre associazioni professionali o hanno aperto una loro posizione professionali da meno di tre anni o sono in procinto di costituirsi;

C Compagnie non professionali

Formazioni di artisti dilettanti (non in possesso della matricola Enpals e non soggetti al versamento contributivo, o che utilizzano un'agibilità amatoriale);

D Coreografi e danz' autori professionisti indipendenti

Artisti che svolgono la propria attività da almeno tre anni e realizzano coreografie per varie compagnie professionali con l'assunzione di incarichi a contratto.

ANNO 2004

	A	A1	B	D
Bologna	1	4	4	5
Ferrara	0	1	1	0
Forlì – Cesena	0	0	0	1
Modena	1	0	1	1
Parma	1	4	0	1
Piacenza	0	0	0	0
Ravenna	0	3	6	1
Reggio Emilia	1	1	1	0
Rimini	0	2	1	2
Totale	4	15	14	11

- ◆ Il finanziamento ministeriale assegnato alle quattro compagnie di **tipologia A** ammonta complessivamente a € 712.000,00. Di questa cifra, circa il 75%, è assegnato a una compagnia (Arteballetto di Reggio Emilia) mentre il restante 25% è suddiviso tra le altre tre compagnie;
- ◆ Tutte le compagnie di **tipologia A1** presentano uno scarso sviluppo aziendale;
- ◆ Le compagnie di **tipologia B** hanno subito un notevole incremento negli ultimi anni, verificatosi anche grazie al sostegno di alcuni progetti regionali sperimentali. Ravenna e Bologna rispettivamente con 6 e 4 compagnie rappresentano oltre il 70% del totale;
- ◆ La distribuzione delle compagnie di **tipologia D** nelle province, evidenzia il concentrarsi di 5 coreografi e danz' autori professionisti indipendenti nella provincia di Bologna.

Spettacoli in distribuzione

SPETTACOLI RAPPRESENTATI IN REGIONE			
COMPAGNIE	2002	2003	2004
A	13	16	18
A1	30	26	29
B	9	9	24
C	14	14	18
D	11	15	15
TOTALE	77	80	104

I dati relativi agli spettacoli messi in distribuzione dalle compagnie tra il 2002 e il 2004 evidenziano un significativo incremento nell'attività delle compagnie di tipologia B (compagnie giovani). Tale incremento risulta proporzionale all'incremento del numero delle compagnie nell'arco del triennio, lasciando pressoché invariato il rapporto tra numero di compagnie e numero di spettacoli messi in distribuzione ogni anno.

Anche per le altre tipologie di compagnia, il numero di spettacoli messi in distribuzione rimane costante nell'arco del triennio, con una media di quattro spettacoli all'anno per la tipologia A e di uno o due spettacoli per le tipologie A1, C, D.

CIRCUITAZIONE

I dati relativi alla circuitazione sono stati classificati secondo quattro diverse tipologie di circuito:

1. circuito regionale di promozione della danza (Aterdanza⁷⁰);
2. circuito costituito da stagioni e rassegne;
3. circuito costituito dai festival;
4. circuito costituito da eventi sporadici e occasionali;

⁷⁰ Il circuito Aterdanza, costituito nel 2003, si configura come una rete di 26 teatri situati in tutte le province della regione, con l'obiettivo di diffondere la programmazione di danza anche in teatri medio-piccoli, di favorire l'ampliamento del pubblico e migliorare il livello qualitativo dell'offerta. Alla programmazione si affiancano attività di promozione, soprattutto dove manca una tradizione locale di danza.

Circuitazione regionale per tipologia di compagnie⁷¹

Circuiti	Tipologia A		Tipologia A1		Tipologia B		Tipologia D	
	n. compagnie	n. repliche	n. compagnie	n. repliche	n. compagnie	n. repliche	n. compagnie	n. repliche
2002								
Aterdanza	-	-	-	-	-	-	-	-
Stagioni e rassegne	4	66	7	20	1	1	4	10
Festival	3	9	7	14	4	7	4	4
Altro	2	2	4	7	1	1	3	4
Totale repliche		77		41		9		18
2003								
Aterdanza	2	59	-	-	-	-	-	-
Stagioni e rassegne	3	30	12	26	1	1	2	4
Festival	3	10	8	18	6	11	6	13
Altro	-	-	2	5	3	4	1	1
Totale repliche		99		49		16		18
2004								
Aterdanza	2	74	-	-	-	-	-	-
Stagioni e rassegne	3	47	10	25	5	10	4	14
Festival	3	7	9	14	7	25	2	3
Altro	-	-	7	10	6	6	3	6
Totale repliche		128		49		41		23

⁷¹ I dati inerenti alla circuitazione in Emilia Romagna degli spettacoli messi in distribuzione da compagnie di tipologia C (compagnie amatoriali) sono stati esclusi in quanto tali dati non risultano rilevanti per una ricerca volta ad indagare l'ambito delle formazioni costituite in impresa professionale o in via di costituzione.

Tipologia A

- Nel triennio 2002/2004 si registra un incremento del 66% delle repliche delle compagnie professionali sovvenzionate, che passano da 77 a 128;
- Un lieve decremento caratterizza sia i festival (da 9 repliche nel 2002 a 7 nel 2004; 5% della circuitazione) sia agli altri tipi di manifestazioni, nelle quali si raggiunge l'azzeramento.

Tipologia A1

- Nel triennio 2002/2004 si registra un lieve incremento nelle repliche: si passa infatti dalle 41 del 2002 alle 49 del 2004;
- All'interno di stagioni e rassegne si registra un piccolo aumento sia nelle presenze delle compagnie (da 7 nel 2002 a 10 nel 2004) sia nel numero degli spettacoli circuitati (da 20 repliche nel 2002 alle 25 nel 2004);

Tipologia B

- Nel triennio preso in esame si evidenzia un incremento complessivo della circuitazione che passa da soli 9 spettacoli presentati all'interno di tutti i contenitori nel 2002 a 41 nel 2004. Tale incremento è determinato sia dal raddoppio del numero delle compagnie (da 6 nel 2002 a 14 nel 2004), sia dal raddoppio della media di repliche effettuate per compagnia (da 1,5 nel 2002 a 3 nel 2004);
- I festival sono il contenitore che più di tutti gli altri presta maggiore attenzione alle compagnie giovani, programmando oltre la metà delle recite complessive;

Tipologia D

- Per quanto riguarda i coreografi e i danz' autori professionisti indipendenti, i dati sono parziali e scarsamente rilevanti, in quanto l'attività gestionale e lavorativa di tali soggetti viene spesso effettuata presso imprese al di fuori del territorio regionale.

Dall'analisi dei dati relativi alla circuitazione in territorio regionale nel 2004 si registrano 241 repliche programmate (comprese le 23 effettuate da compagnie di tipo D).

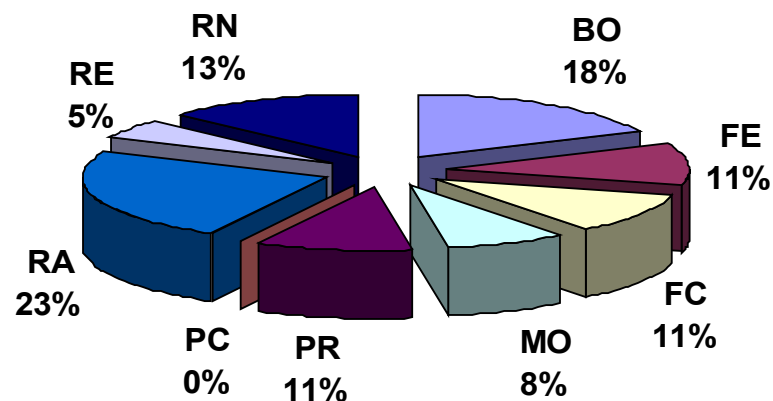
Il 30,7% di tali repliche (74) sono avvenute all'interno di Aterdanza e riguardano 2 compagnie di tipo A.

I dati evidenziano anche che dal 2002 al 2004 è raddoppiato il rapporto tra il numero di compagnie di tipo B e il numero di repliche annuali, effettuate soprattutto nei festival.

PROGRAMMAZIONE

Nel triennio 2002/2004 si registra un lieve incremento complessivo delle attività di programmazione. Il numero complessivo di operatori è analogo sia in Emilia che in Romagna, ma le province romagnole mostrano nel complesso una maggior iniziativa rispetto a quelle emiliane.

Programmatori per provincia (anno 2004)



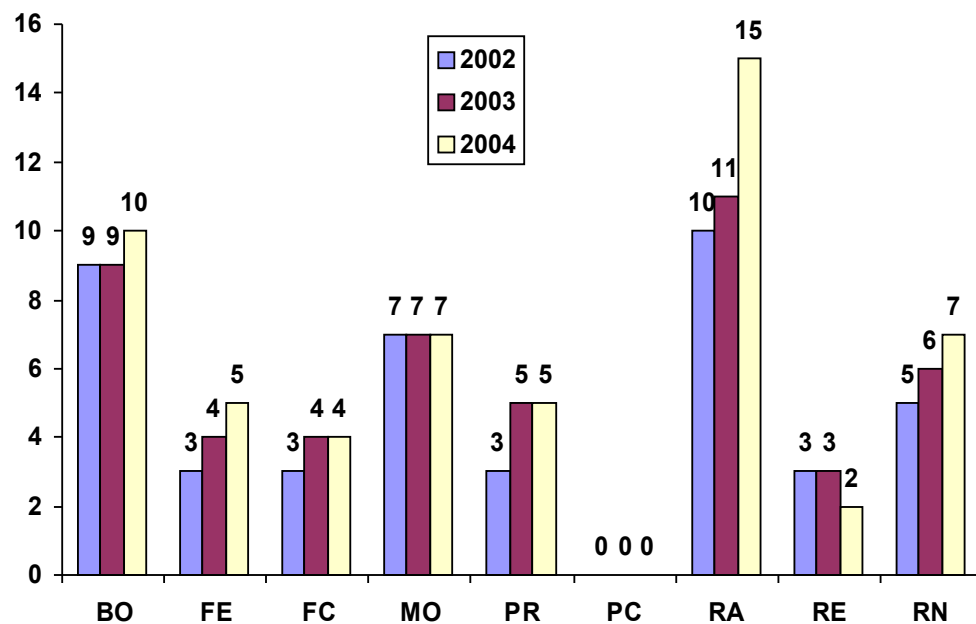
I dati relativi agli operatori attivi in ogni provincia evidenziano una concentrazione nelle province di Ravenna (9) e di Bologna (7), che insieme raggiungono il 41% del totale. Le province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma e Rimini si attestano su una stessa media (4-5). Da rilevare l'assenza di operatori nella provincia di Piacenza.

In particolare, la provincia di Ravenna si distingue per la ricchezza della programmazione e per la particolare attenzione alle compagnie del territorio e a quelle emergenti.

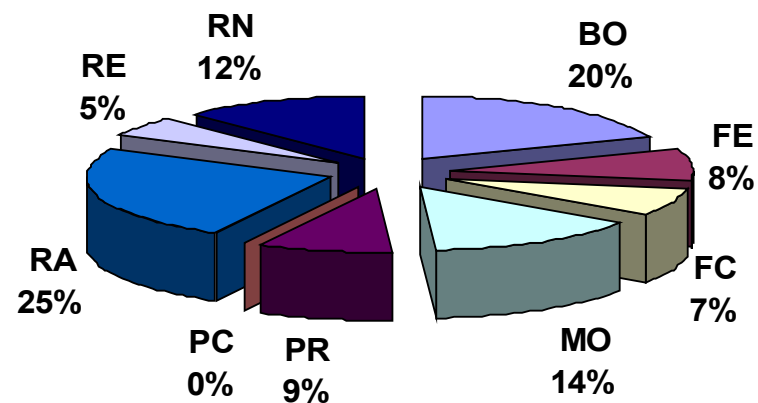
La provincia di Bologna mostra una stagnazione evidenziata dal numero limitato di compagnie e di giornate di programmazione in rapporto al numero di operatori, conseguente alla scelta di privilegiare le compagnie extraregionali e straniere.

Le iniziative

N° iniziative per province



Inizitive totali nel triennio



Si registra una crescita di iniziative nella provincia di Ravenna (in cui si passa dalle 10 programmate nel 2002 alle 15 nel 2004). Un aumento di 2 iniziative si verifica nelle province di Ferrara, Parma e Rimini; di 1 nelle province di Bologna e Forlì-Cesena. Il numero delle iniziative rimane stabile nelle province di Modena e Piacenza, mentre risulta in calo nella provincia di Reggio Emilia (-1).

La media di iniziative per programmazione risulta di circa 2 per le province di Modena e Ravenna e di circa 1 per le altre province.

Spettacoli programmati

PROVINCE	Spettacoli programmati		
	2002	2003	2004
Bologna	23	38	30
Ferrara	19	22	26
Forli-Cesena	6	12	11
Modena	22	28	21
Parma	7	23	12
Piacenza	0	0	0
Ravenna	64	72	56
Reggio Emilia	20	12	13
Rimini	9	14	21
TOTALE	170	221	190

Rapporto n.spettacoli/iniziative		
2002	2003	2004
2,56	4,22	3,00
6,33	5,50	5,20
2,00	3,00	2,75
3,14	4,00	3,00
2,33	4,60	2,40
0,00	0,00	0,00
6,40	6,55	3,76
6,67	4,00	6,50
1,80	2,30	3,00

Nel triennio 2002/2004 si evidenzia un incremento del 12% rispetto agli spettacoli programmati. Nonostante questo, il dato relativo al 2004 risulta comunque in calo rispetto al quello registrato nell'anno precedente.

Confrontando il numero di spettacoli programmati nel 2004 con il numero delle compagnie (187 compagnie per 190 spettacoli) si rileva una media di un solo spettacolo per compagnia. La media risulta in calo rispetto agli anni precedenti, in cui si registrano 151 compagnie per 170 spettacoli nel 2002 e 204 compagnie per 221 spettacoli nel 2003

Confrontando il numero delle iniziative programmate nel 2004 con il numero degli spettacoli programmati, si registra una media di circa 3 spettacoli per iniziativa, con punte di 6,50 nella provincia di Reggio Emilia e di 5,20 in quella di Ferrara.

Giornate di programmazione

PROVINCE	2002	2003	2004	TOTALE
Bologna	31	51	36	118
Ferrara	22	22	32	76
Forli-Cesena	6	10	9	25
Modena	23	31	33	87
Parma	13	27	15	55
Piacenza	0	0	0	0
Ravenna	34	43	56	133
Reggio Emilia	25	23	27	75
Rimini	12	17	25	54
TOTALE	166	224	233	623

Nel triennio emerge un aumento delle giornate di programmazione del 25,88%, con un incremento più sostenuto nel 2003 (224 rispetto alle 166 del 2002 e alle 233 del 2004).

In particolare, nel 2004, nella provincia di Bologna si registrano 36 giornate di programmazione su 10 eventi, mentre nella provincia di Ravenna se ne contano 56 su 15.

Le province di Bologna e di Parma risultano in decremento rispetto al 2003, in controtendenza rispetto alle altre province. La crescita maggiore si registra nelle province di Ravenna (dalle 34 del 2002 alle 56 del 2004), Ferrara (dalle 22 del 2002 alle 32 del 2004) e Rimini (dalle 12 del 2002 alle 25 del 2004).

OFFERTA DI STRUMENTI ECONOMICI E FINANZIARI A SOSTEGNO DELLA CULTURA

La rilevanza economica della cultura si misura attraverso effetti sia diretti che indiretti: alla creazione di valore e occupazione generate dai soggetti che producono cultura si affianca il circuito reddito-consumo-reddito generato direttamente e indirettamente dai fruitori culturali.

E' importante dotarsi di strumenti che sostengano i soggetti che desiderano operare in modo imprenditoriale in campo culturale. Negli ultimi anni sono stati pubblicati diversi studi che hanno cercato di evidenziare le "buone pratiche" a livello europeo, fra queste:

- creazione di agenzie/organismi che svolgono funzioni di consulenza tecnica, tutoraggio e formazione per gli imprenditori culturali, favorendo la diffusione di competenze manageriali e la creazione di reti (nazionale e non) fra questi imprenditori;
- sviluppo di servizi in rete (portali, ecc.) in cui si raccolgono informazioni sugli operatori culturali e si diffondono informazioni quali avvisi di lavoro, offerte di servizi, ecc;
- creazioni di incubatori di imprese creative per favorire gli investimenti in ambito culturale e creativo
- nuove modalità di finanziamento (accesso agevolato al credito, incentivi alla capitalizzazione, agevolazioni e incentivi fiscali nella fase di start-up, ecc...).

RESPONSABILE: Paola Giovetti

OBIETTIVO: sviluppo del portale della cultura con la messa in rete di nuovi eventi, luoghi, percorsi, collezioni e servizi; aggiornamento del sistema di gestione dei dati (CMS) in accordo con la rete civica Iperbole.

In linea con gli sviluppi di Internet e con le scelte operate dalle maggiori città italiane, il Settore Cultura ha realizzato il proprio portale, online dall'aprile 2006, definito "**Iperbole Cultura**", in sintonia con la rete civica, e quale contenitore sul Web delle informazioni relative ai luoghi della cultura presenti in città, alle attività culturali e agli eventi, alle proposte didattiche, al patrimonio dei beni culturali conservato nelle istituzioni museali. **Iperbole Cultura** è gestito attraverso uno specifico CMS (Content Management System) utilizzato dalla segreteria di redazione del portale per l'implementazione, la strutturazione dei dati e la messa online di contenuti culturali della città, oltre ad un motore di ricerca che opera sulle banche dati dei beni culturali.

Nel 2007 sono state prodotte 6102 nuove pagine.

Il portale è stato così strutturato:

- **Homepage:** l'immagine principale della pagina di apertura del portale è riferita al patrimonio archeologico e artistico della città o agli eventi di primo piano. Vengono messi in evidenza tre eventi, tre luoghi e tre rassegne particolarmente significativi, allo scopo di indirizzare il navigatore alle novità e ai contenuti dell'intero portale. L'Homepage è caratterizzata anche da una pagina di approfondimento su un tema di particolare interesse.
- **Collezioni:** questa sezione, dedicata al patrimonio storico, artistico e archeologico conservato nei musei civici, consente la ricerca libera attraverso la banca dati dei beni catalogati. Nella fase attuale sono disponibili il database della collezione numismatica (monete romane repubblicane, imperiali e medaglie) e quello della sezione dei vasi greci del Museo Civico Archeologico, per un totale 2555 schede scientifiche. Le schede contengono le immagini fotografiche e una completa ed analitica descrizione dell'oggetto. Questa sezione del portale, certamente una delle più qualificanti del sito, dovrà essere sviluppata e arricchita dalle banche dati dei beni civici già disponibili sui siti web delle singole istituzioni o in corso di realizzazione.
- **Eventi:** la sezione è dedicata alla consultazione degli eventi e delle rassegne realizzati a Bologna nelle istituzioni civiche e nei principali

luoghi culturali della città. Nel 2007 la banca dati degli eventi ha raccolto e descritto 7246 eventi e 293 rassegne, consultabili attraverso diverse modalità di ricerca: con ricerca libera, attraverso il calendario, per tipologia di evento (convegni, corsi, presentazioni di libri, mostre, musica, teatro, danza, visite guidate, ecc.), per quartiere, alle quali è stata aggiunta la possibilità di ricercare eventi dedicati ai bambini. La scheda del singolo evento propone un'immagine significativa, una breve descrizione, le informazioni sulle date e sul luogo della manifestazione; l'esplorazione del singolo evento consente un approfondimento dei contenuti e il collegamento con l'istituzione nella quale si svolge. Questa sezione ha dato particolare visibilità alla Rassegna Be' 2007 per la quale inoltre è stato realizzato un sistema di monitoraggio statistico e di esportazione di tutti i dati inseriti nel CMS, per aree tematiche, utile anche per la produzione di materiale promozionale a stampa, e per il controllo di gestione.

- **Luoghi:** la sezione comprende 662 luoghi della cultura, con particolare riferimento ai musei della città, alle biblioteche, ai luoghi di culto, alle piazze, ai teatri. La struttura è analoga a quella utilizzata per la sezione degli eventi, quindi con due livelli di informazione, una sintetica, l'altra più analitica. La scheda rimanda al sito web specifico del luogo e si collega attraverso link agli eventi e alle attività didattiche. Le modalità di ricerca sono analoghe a quelle della sezione eventi.
- **Percorsi:** la sezione contiene le mostre online e i percorsi online. I percorsi online, già disponibili per quanto riguarda il patrimonio numismatico e la collezione dei vasi greci del Museo Archeologico, sono visite guidate a tema attraverso le raccolte online dei musei civici. Generalmente curate dal personale scientifico dei musei, i percorsi offrono un modo per unire oggetti diversi accumulati da un medesimo tema, non sempre evidente. Nel 2007 sono stati preparati, nell'ambito del progetto MIUR, tre nuovi percorsi sui beni del Museo del Patrimonio Industriale, con i percorsi relativi a *Moto Bolognesi anni 1930-1945* e *Antiche macchine mosse dall'acqua* e del Museo Civico Medievale con il percorso *Arte islamica a Bologna*. I tre nuovi percorsi sono disponibili anche in lingua inglese. Con lo sviluppo di questa sezione del portale, i percorsi tematici sui beni delle collezioni civiche sono attualmente dieci. La sezione, anche per l'autonomia redazionale e della pubblicazione dei contenuti, è in continuo sviluppo.
- **Didattica:** questa sezione, che raccoglie i servizi didattici realizzati dai musei e dalle istituzioni culturali di Bologna, è caratterizzata da 444 pagine comprensive di 482 record consultabili online
- **Informazioni:** realizzazione di sezione dedicata ai servizi del settore cultura: la Sala Stampa e una serie di pagine controllate e gestite tramite CMS che contengono testi, documenti e link relativi a bandi, borse di studio, concorsi, modulistica online, un'area riservata per loghi e comunicati stampa, notizie e novità dal settore

La statistica 2007 degli accessi al portale, valutati attraverso il software Google Analytics, è la seguente:

5. una media di 11.000 visitatori al mese
6. le pagine più richieste sono la homepage e la sezione degli eventi

Le caratteristiche tecniche del portale sono state approvate dai responsabili dei Sistemi Informativi del Comune di Bologna, mentre la navigazione del sito è stata strutturata in conformità con le norme di accessibilità e sulla base della recente Legge Stanca.

RESPONSABILE: Gianluca Farinelli

OBIETTIVO: definizione di strategie di sviluppo per “Immagine Ritrovata”.

L'Immagine Ritrovata è un laboratorio altamente specializzato nel restauro cinematografico. Fin dalla sua nascita (1992), ha collaborato con la Cineteca del Comune di Bologna con cui condivide la vocazione della conservazione e la promozione del patrimonio cinematografico, in particolare delle pellicole filmiche.

Nel 2006 la Cineteca del Comune di Bologna ha acquistato il laboratorio “L'Immagine Ritrovata srl” che ha visto da allora, grazie al cambiamento di gestione, un notevole ampliamento delle proprie possibilità grazie all'intenzione della Cineteca di perseguire un progetto di sviluppo e innovazione tecnologica. Infatti, nel luglio del 2007 è stata sottoscritta una convenzione tra Regione Emilia Romagna e Cineteca per l'attuazione di un laboratorio innovativo per lo sviluppo di tecnologie digitali nel campo del restauro cinematografico, dell'audiovisivo e del multimediale. Il contributo della Regione è stato di € 1.126.800,00 (40% del totale). Il progetto dovrà essere realizzato nel triennio 2007 – 2009 e saranno acquistate attrezzature tecnologicamente all'avanguardia che permetteranno l'acquisizione in digitale delle pellicole al massimo della definizione, l'immagazzinamento delle immagini in un server ad alta capacità, il loro restauro, come pure quello del suono, infine di riversare il lavoro nei vari formati, dalla pellicola al dvd. I nuovi mezzi a disposizione, gestiti dal Laboratorio L'Immagine Ritrovata, permetteranno di proporre Bologna anche come centro di post produzione cinematografica, raggiungendo così l'obiettivo di creare in città un polo cinematografico riconosciuto, con una specializzazione nelle nuove tecnologie.

GOVERNANCE DELLE POLITICHE CULTURALI

Le politiche culturali degli ultimi anni hanno dato particolare attenzione ai modelli gestionali. Queste le principali linee di indirizzo:

- garantire al Comune un presidio delle funzioni di programmazione, coordinamento e controllo;
- favorire l'autonomia gestionale dei soggetti;
- valorizzare la sussidiarietà;
- attenzione agli equilibri economico-finanziari delle gestioni;
- agevolare sinergie, fusioni, coordinamenti in modo da raggiungere economie di scala e da evitare duplicazioni e sovrapposizioni;
- superare la logica d'intervento in area cittadina in favore dell'area metropolitana;
- definire posizionamento e strategie in raccordo con le realtà similari operanti in ambito regionale

SISTEMA BIBLIOTECHE CIVICHE E REGOLAMENTO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI, VERIFICA FATTIBILITA' ISTITUZIONE BIBLIOTECHE

RESPONSABILE: Pierangelo Bellettini, Manuela Iodice

OBIETTIVO: razionalizzazione della gestione delle biblioteche comunali, nel rispetto delle specificità delle differenti missioni delle due tipologie di biblioteca (informazione generale, specializzate). Formulazione di una carta dei servizi valida per tutte le biblioteche comunali.

La riorganizzazione delle biblioteche del Comune di Bologna, pur evidente a tutti nella sua necessità, continua ad essere un obiettivo raggiungibile con una certa difficoltà, soprattutto dal punto di vista dell'individuazione di eventuali diverse responsabilità gestionali e organizzative.

In particolare, emerge il problema delle biblioteche di pubblica lettura, la cui delega del 1991 ai Quartieri viene ritenuta da questi ultimi piuttosto irrinunciabile.

Nel 2006 si è costituito un gruppo di lavoro formato dal Direttore dell'Archiginnasio, da quello di Sala Borsa, da un responsabile di una biblioteca di pubblica lettura, da un Direttore di Quartiere e dalla responsabile dell'ufficio biblioteche, che doveva definire proposte operative in tre ambiti: allocazione e formazione del personale esistente, intercultura, modalità di accesso alle biblioteche.

Lo scopo è quello di sperimentare un coordinamento da subito applicabile, nell'ambito dell'attuale organizzazione.

Nel corso del 2007 il gruppo ha finalmente concluso i propri lavori, producendo una serie di suggerimenti tecnici per il miglioramento della gestione e del coordinamento.

L'esperienza del gruppo ha comunque evidenziato l'insufficienza di un tavolo tecnico paritetico per la soluzione dei problemi.

I vari gruppi di biblioteche sono infatti portatori di esigenze molto diverse, a volte inconciliabili, che necessitano di un punto di decisione super partes, che riesca ad imporre una visione d'insieme, per il bene globale del sistema bibliotecario cittadino, pur nel rispetto delle diversità di missioni e di situazione.

Alla luce dell'istruttoria fatta e dalle verifiche compiute con i Presidenti dei Quartieri, è stata decisa la costituzione dell'Istituzione Biblioteche che raggruppa le biblioteche di conservazione come l'Archiginnasio, biblioteche specializzate come Casa Carducci e Centro Cabral e biblioteche d'informazione generale come Sala Borsa e le biblioteche di quartiere.

RESPONSABILE: Mauro Felicori, Stefania Storti

OBIETTIVO: individuare una modalità di gestione degli Istituti museali comunali che valorizzi al meglio il sistema museale cittadino.

Bologna ha un sistema di musei ricco e articolato che costituisce un punto di forza da valorizzare e promuovere.

Per favorire una gestione sempre più efficace ed efficiente degli istituti culturali sono state studiate modifiche gestionali che favoriscano l'integrazione e il coordinamento. Nel 2005 si è iniziata la fase di analisi e di confronto con gli operatori al fine di definire lo stato dell'arte e le possibili aree di miglioramento: in particolare ci si è avvalsi anche del contributo di esperti esterni

Nel corso del 2007 è stata scelta l'Istituzione come la modalità gestionale ottimale; è stata definita una bozza di regolamento ed è stata avviata la messa a punto del piano gestionale di sviluppo.

La nuova forma gestionale, oltre ad assicurare ai musei un'ampia autonomia nella gestione delle risorse, garantisce un migliore coordinamento nella programmazione, nella comunicazione, nell'offerta di servizi, contribuendo alle azioni di marketing territoriale al fine di incentivare il turismo d'arte e cultura, promuovendo la valorizzazione del patrimonio culturale e il sostegno degli interventi di conservazione, facilitando i rapporti con le realtà pubbliche e private, a cominciare dalla Pinacoteca, dal Sistema Museale d'Ateneo e dai musei dell'area metropolitana.

RESPONSABILE: Mauro Felicori, Stefania Storti

OBIETTIVO: aggiornamento della convenzione in scadenza il 31/12/2007 con particolare attenzione agli aspetti patrimoniali della stessa.

Nel corso del 2007 è stata effettuata l'istruttoria per il rinnovo della convenzione la cui approvazione è slittata al 2009.

La Fondazione, risolto il contratto con il soggetto che finora aveva in concessione i locali dell'Auditorium Manzoni, ha pubblicato un bando per la ricerca di un nuovo gestore: gli spazi sono stati assegnati alla società Panmusic srl.

Gli interventi previsti nel Piano Poliennale degli investimenti sono slittati al 2008 e 2009 (manutenzioni straordinarie, realizzazione del sistema di controllo e di gestione degli impianti tecnologici, realizzazione di nuovi tiri di scena e di ponti mobili).

54

COSTITUZIONE MUSEO DELLA CERTOSA

RESPONSABILE: Mauro Felicori

OBIETTIVO: costituzione Museo della Certosa

Nel corso del 2007 sono state effettuate le prime verifiche con la Fondazione Carisbo, che si è data disponibile a sostenere la valorizzazione del patrimonio storico-artistico conservato nel cimitero monumentale e destinato a diventare il Museo della Certosa.

55

TEATRO DUSE E DISMISSIONE ETI

RESPONSABILE: Mauro Felicori, Cheti Corsini

OBIETTIVO: elaborare un progetto di gestione e un piano di fattibilità per il Teatro Duse.

L'atto di indirizzo per l'attività dell'Ente Teatrale Italiano per l'anno 2007 del Ministero per i beni e le attività culturali (2 aprile 2007) prevede che in attuazione dell'art. 3 dello Statuto i teatri attualmente di proprietà o in gestione dell'Ente dovranno essere progressivamente dismessi, con deliberazione, motivata, del CdA di riorganizzazione del sistema e attraverso accordi con gli enti locali e territoriali di riferimento senza escludere, ove opportuno, soluzioni che comportino il coinvolgimento di partner privati. Tale superamento dovrà avvenire preservando la destinazione d'uso degli spazi teatrali, valorizzando il patrimonio culturale e teatrale delle sale e garantendo i livelli occupazionali del personale in servizio. A tal fine il Consiglio di Amministrazione doveva predisporre entro 180 giorni un piano di fattibilità che individuasse, con i soggetti interessati, le nuove modalità di gestione.

Fin dal primo momento il Comune di Bologna ha dichiarato la propria piena disponibilità a condividere con l'Ente Teatrale Italiano un progetto di

gestione per il Teatro Duse.

Nel corso del 2007 sono stati raccolti tutti gli elementi utili ad elaborare un progetto capace di riposizionare il teatro nel sistema della città di Bologna adeguatamente contestualizzato nel sistema regionale e nazionale. In particolare l'analisi dei costi di gestione ha rivelato che l'onere da sostenere risultava estremamente alto e ha indotto i diversi soggetti coinvolti ad ulteriori riflessioni. L'ETI ha nel frattempo deciso di pianificare la programmazione della stagione fino al 2009/2010.

56

AGGIORNAMENTO PROTOCOLLO COMUNE/UNIVERSITA'

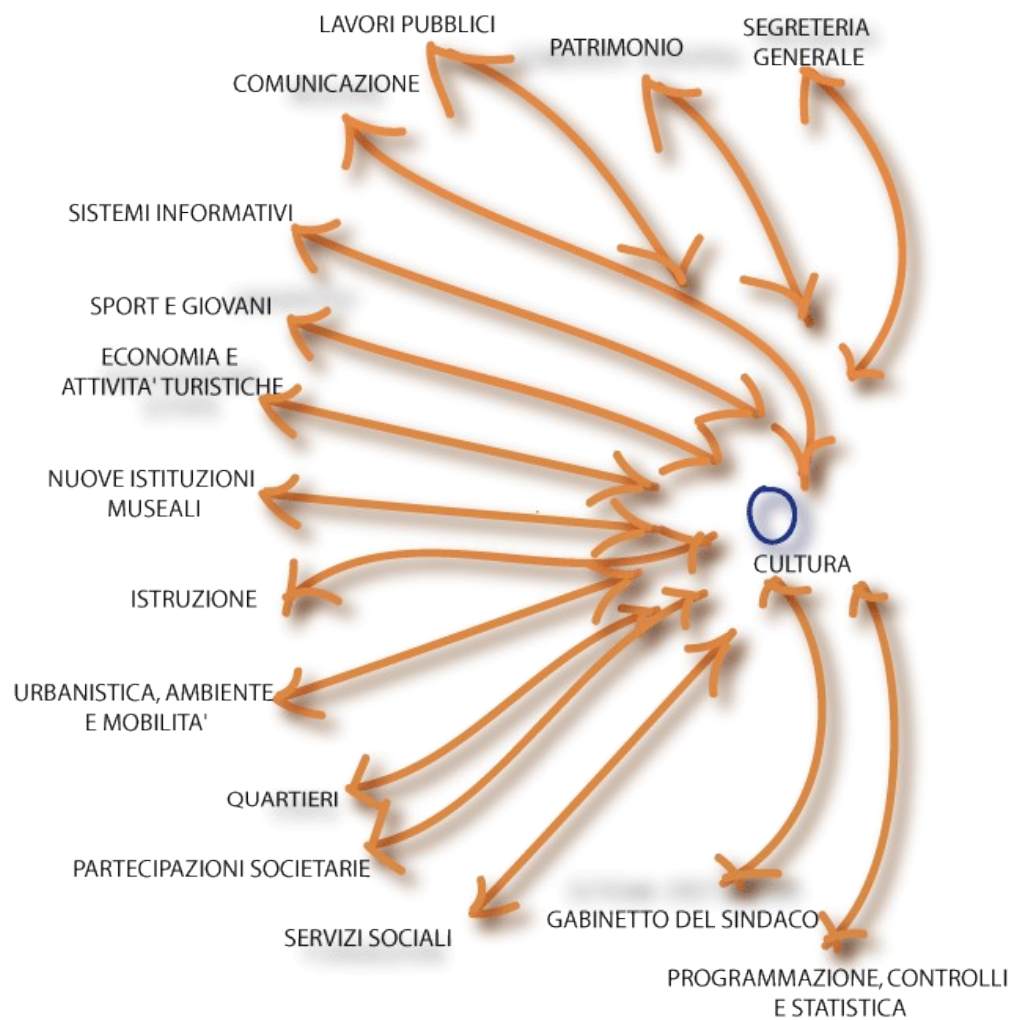
RESPONSABILE: Mauro Felicori, Stefania Storti

OBIETTIVO: aggiornare il protocollo Comune/Università degli Studi di Bologna per gli ambiti relativi alla cultura.

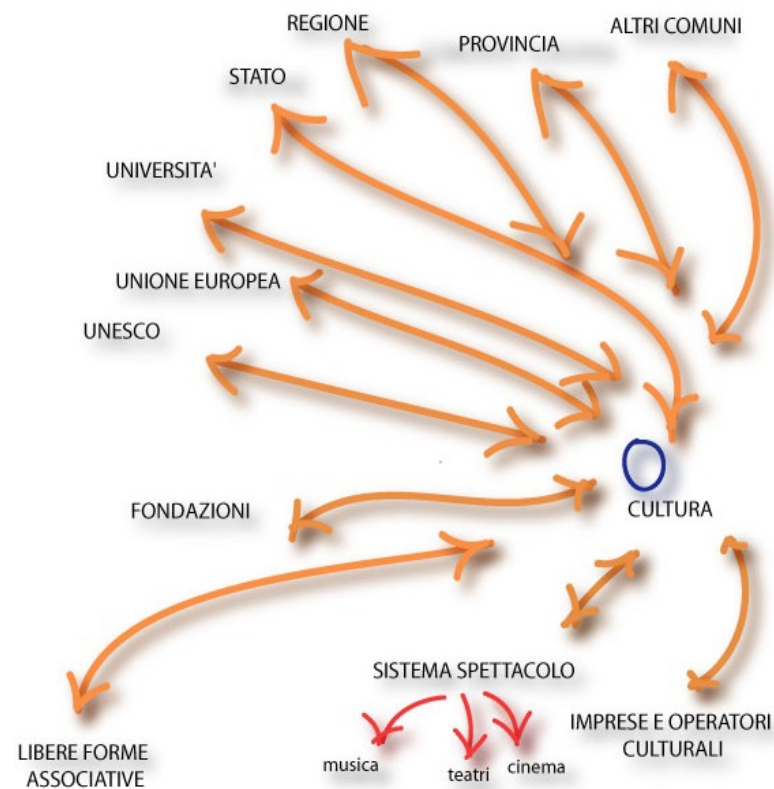
Nel mese di luglio 2007 si è svolto un primo incontro con l'Università in cui sono state definite le aree di lavoro sui temi che rientrano nell'aggiornamento del protocollo: sostegno al sistema bibliotecario comunale, sostegno al nuovo progetto di Sala Borsa, collaborazione sull'acquisizione delle risorse digitali, rapporti con i Musei Universitari (didattica, ecc...), riqualificazione di P.zza Verdi e via Zamboni, prospettiva futura del Consorzio Università-Città, gestione area Manifattura delle Arti, formazione (attuazione tirocinii, stage, ecc...); L'Università non ha accettato la proposta di incrementare dal 2007 il contributo a sostegno del sistema bibliotecario comunale (facoltà prevista dal vigente protocollo).

COMPETENZE DELL'ENTE LOCALE IN AMBITO CULTURALE

All'interno dell'Ente il Settore Cultura e Rapporti con l'Università si rapporta con numerosi altri Settori come evidenziato dallo schema che segue. Inoltre il Settore è inserito in un contesto esterno in continua evoluzione che vede coinvolti molti soggetti diversi i cui reciproci rapporti creano una complessa rete di relazioni. A lato una esemplificazione grafica delle principali relazioni esterne del Comune.



Le relazioni interne



Le relazioni esterne

PARTECIPAZIONE DELL'ENTE LOCALE ALLA DEFINIZIONE DELLE POLITICHE CULTURALI PROVINCIALI, REGIONALI E STATALI

Il sistema culturale è sostenuto a livello statale, regionale, provinciale e locale. L'interazione fra i vari livelli di governo, quindi la sussidiarietà verticale, dovrebbe garantire l'attuazione delle politiche culturali.

A livello statale di particolare rilevanza sono i fondi elargiti mediante il FUS (Fondo Unico per lo Spettacolo): in prospettiva la gestione del fondo e la definizione dei criteri di riparto dovrebbero vedere un coinvolgimento sempre maggiore delle Regioni diventando parte integrante delle politiche di federalismo fiscale.

Fondi del lotto, quote dell'otto per mille, progetti sostenuti da ARCUS (società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo) sono alcuni degli interventi con cui lo Stato eroga contributi a supporto di attività culturali e della valorizzazione e conservazione dei beni culturali.

Gli accordi programma, si pensi a quello sottoscritto tra Dipartimento delle Politiche per la Gioventù e Regione Emilia Romagna, rappresentano un buon strumento per concordare tra enti strategie di medio e lungo periodo.

Oltre ai finanziamenti del MIBAC, risorse statali sono erogate nell'ambito delle nuove tecnologie applicate alla cultura: si pensi ai finanziamenti di Industria 2015 e ai progetti di innovazione industriale (tecnologie innovative per i beni culturali).

Da ricordare poi le relazioni con gli organismi periferici del MIBAC: direzioni regionali, soprintendenze che garantiscono la tutela del patrimonio culturale e paesaggistico. Per concludere con l'ambito statale da non dimenticare gli interventi normativi che dovrebbero essere messi a punto per agevolare fiscalmente i soggetti privati che intendano investire in cultura.

Marginali le risorse che la Provincia di Bologna destina al Comune: in prospettiva la presa d'atto del rilievo metropolitano dell'azione dell'ente locale richiederà un ripensamento degli interventi in ambito culturale realizzati o sostenuti dalla Provincia.

Per una gestione ottimale e sinergica delle risorse, gli investimenti in cultura di Stato, Regione, Provincia ed enti locali dovrebbero essere improntati a logiche di coordinamento e di complementarietà.

Significative le risorse destinate alla cultura dalla Regione Emilia Romagna: nell'ambito dello spettacolo, in controtendenza con il calo del FUS, negli ultimi anni si è assistito ad un incremento dei contributi. Le leggi 37/94, 13/99 e 18/00 sono solo alcune delle linee d'intervento a sostegno della promozione culturale, dello spettacolo, dei musei e delle biblioteche sia in ambito di spese correnti che di spese in conto capitale.

Negli anni la Regione ha messo a punto criteri di erogazione di contributi che premiano l'efficienza e l'efficacia dei progetti e il rispetto di standard qualitativi da parte di soggetti percettori del contributo: carta dei servizi per le biblioteche, certificazione di qualità per i musei diventeranno condizioni necessarie per potere accedere a finanziamenti regionali.

PARTECIPAZIONE DELL'ENTE LOCALE A RETI INTERNAZIONALI E PROGETTI DI COOPERAZIONE CULTURALE, CONTRIBUTI EUROPEI

A maggio 2007 la Commissione Europea ha adottato la comunicazione "Un'agenda europea per la cultura in un'epoca di globalizzazione" (il documento è disponibile all'indirizzo http://ec.europa.eu/culture/eac/communication/comm_en.html).

L'obiettivo è definire, per la prima volta a livello europeo, una strategia per la cultura, riconoscendo il ruolo centrale della cultura nei processi di integrazione a livello europeo e nelle relazioni con i paesi terzi.

La comunicazione comprende anche una ricognizione di tutte le azioni svolte dall'Unione Europea per sostenere iniziative in ambito culturale (per esempio Programma Cultura 2007-2013, programma Europa per i cittadini 2007-2013 avviato nel gennaio 2007, Programma di formazione permanente 2007-2013, programma Giovani in azione, programma Media, 2008 Anno europeo del dialogo interculturale, programma eContentplus 2005-2008, 7° Programma Quadro per la ricerca, fondi strutturali, ecc.).

La strategia culturale europea dovrà rispondere a tre obiettivi:

- promuovere la diversità culturale e il dialogo interculturale (promuovere la circolazione degli artisti, delle opere, rafforzare le competenze interculturali, la cultura come mezzo per l'inclusione sociale, favorire l'accessibilità della cultura, ecc.)
- promuovere la cultura come un catalizzatore per la creatività e per lo sviluppo economico (promuovere la creatività in ambito educativo, favorire lo sviluppo di competenze manageriali e imprenditoriali in ambito culturale, sviluppare partnerships tra il settore culturale e altri settori - ICT, turismo, ecc. - per rafforzare l'impatto sociale ed economico degli investimenti in cultura e creatività favorendo l'insediamento di distretti culturali, promuovere la creatività come fattore chiave nello sviluppo dell'individuo e nella convivenza nella società, rafforzare il ruolo della cultura nei piani di riqualificazione urbana e complessivamente nella programmazione urbanistica)
- promuovere la cultura come elemento cruciale nelle relazioni internazionali

Queste linee d'indirizzo saranno oggetto di confronto con i soggetti istituzionali, gli operatori culturali e con la società civile nel suo complesso per giungere con percorsi partecipati alla strategia definitiva da realizzare: a tale proposito è stato costituito anche un "Cultural Forum".

Creatività e innovazione sono concetti chiave più volte richiamati nel documento della Commissione Europea che ha definito il 2009 come l'anno della creatività e dell'innovazione; il 2010 sarà invece l'anno della lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

Rapporti con Agenda 21 per la cultura/Eurocities/rete Città Creative

Il Settore Cultura e Rapporti con l'Università persegue l'obiettivo di rafforzare il posizionamento internazionale di Bologna, favorendo la mobilità artistica e gli scambi di esperienze a livello trans-nazionale.

A questo fine si è deciso di creare un riferimento all'interno del Settore che, lavorando in costante contatto con l'Ufficio Relazioni Internazionali, Cooperazione e Progetti Europei del Gabinetto del Sindaco, sia il referente per i Network di cui il Settore fa parte (Forum Cultura di EUROCITIES; BJCEM, Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo; Network della Città Creative UNESCO a cui Bologna partecipa come Città della Musica) e con le realtà cittadine interessate a sviluppare progetti all'estero. Tra le principali attività svolte, il rilancio dei rapporti con città gemellate (in particolare Toulouse e Lipsia), il supporto per la presentazione di progetti europei alle istituzioni culturali cittadine e alle associazioni interessate, il rapporto con istituzioni culturali straniere sul territorio e con gli istituti di cultura all'estero (in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna), la ricerca di opportunità internazionali per il reperimento di fondi in campo culturale, l'erogazione di supporto e servizi per la circuitazione delle produzioni culturali locali.

RISORSE ECONOMICHE COMPLESSIVE

LE ENTRATE

Settori del Comune di Bologna	Anno 2005 (migliaia di euro)	Anno 2006 (migliaia di euro)	Anno 2007 (migliaia di euro)	Δ '07-'06
Cultura e Rapporti con l'Università	5.267	2.388	2.490	4,3%
- Musei	706	509	300	-41,1%
- Biblioteche	3.330	1.449	1.337	-7,7%
- Cineteca	280	10	-	-
- Teatri e spettacolo	46	3	250	8.233,3%
- Mostre e altre attività culturali	905	417	450	7,9%
Istruzione (Contributo dell'Università per le Aule didattiche museali)	423	432	474	9,7%
Gabinetto del Sindaco	103	15	50	233,3%
Totale entrate del Comune di Bologna	5.793	2.835	3.014	6,3%

Entrate	Entrate 2005 (migliaia di euro)	Entrate 2006 (migliaia di euro)	Entrate 2007 (migliaia di euro)	Δ '07-'06
Musei ⁷²	3.036	2.870	3.815 ⁷³	32,9%
Biblioteche ⁷⁴	3.648	2.353	2.254	-4,2%
Cineteca	3.165	4.188	6.173	47,4%
Teatri e spettacolo ⁷⁵	34.161	35.459	36.244	2,2%
Mostre e attività culturali	1.008	417	450	7,9%
Totale	45.018	45.287	48.936	8,1%

72 Compresa le entrate tratte dai bilanci dell'Istituzione Galleria d'Arte Moderna e Fondazione Museo Ebraico

73 Si segnala anche un contributo in c/capitale (LR 40) di € 450.000,00 per l'incremento del patrimonio di MAMbo

74 Compresa le entrate tratte dal bilancio dell'Istituto Storico Parri. Esclusa la Biblioteca della Cineteca i cui dati rientrano nel totale del Bilancio dell'Istituzione

75 Compresa le entrate tratte dai bilanci dei teatri di proprietà comunale e di altri operatori culturali sostenuti dal Comune di Bologna per la loro attività istituzionale

Le entrate del Comune di Bologna rispetto al 2006 risultano in aumento del **6,3%**. In particolare si segnala:

- la diminuzione del **41,1%** delle entrate dei musei dovuta in parte alla gratuità dei musei a partire dall'aprile del 2006, che ha fatto diminuire i proventi del **52,4%** (circa € 100.000,00 in meno) e in parte al calo dei contributi pubblici per il Patrimonio Industriale che ha ricevuto €105.000,00 in meno rispetto al 2006.
- L'aumento delle entrate per l'area Teatri e spettacolo è dovuta alle Fondazioni bancarie che nel 2007 hanno erogato € 150.000,00 per i Teatri di Vita ed € 100.000,00 per la realizzazione del Festival del Jazz;
- L'aumento delle entrate del Gabinetto del Sindaco (**+233,3%**) è dovuto ad un contributo da Fondazioni bancarie per la realizzazione del Festival del Fumetto;

I contributi delle Fondazioni Bancarie

Il Comune di Bologna ha rapporti stabili con la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e la Fondazione dal Monte di Bologna e Ravenna, che sostengono progetti di carattere innovativo e/o straordinario. Dal 2005 con la Fondazione Carisbo è stato sottoscritto un protocollo d'intesa che annualmente definisce gli ambiti e le modalità di collaborazione fra i due soggetti. Le principali aree d'intervento riguardano l'ambito culturale e sociale.

Progetti/attività finanziate	Anno 2005 (migliaia di euro)		
	Fondazione Carisbo	Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna	Totale Fondazioni
Comune di Bologna			
Bè Bologna Estate 2005	450.000,00	200.000,00	650.000,00
Future Film Festival		50.000,00	50.000,00
Lindo Ferretti e i complessi della Taranta		30.000,00	30.000,00
Progetto: Il 900 ci ha lasciato un testamento, leggiamolo (Sanguineti)	50.000,00		50.000,00
Goebbels	45.000,00		45.000,00
Gestione dei servizi di Sala Borsa	650.000,00	500.000,00	1.150.000,00
Progetti straordinari in Sala Borsa Ragazzi	100.000,00		100.000,00
Realizzazione della mostra dedicata a Giotto	125.000,00		125.000,00
Impianto climatizzazione Sale Lapidario	15.000,00		15.000,00
Aggiornamenti espositivi Museo del Patrimonio Industriale	20.000,00		20.000,00
Cineteca - Festival del Cinema e della Letteratura	130.000,00		130.000,00
Cineteca - Il Cinema Ritrovato e Sotto le stelle del Cinema	150.000,00		150.000,00
GAM - Sculture sonore di Pino Sciola		50.000,00	50.000,00
GAM - Mostra Drive Automobili nell'arte contemporanea	110.000,00		110.000,00
Totale Comune di Bologna	1.845.000,00	830.000,00	2.675.000,00

Contributi all'Istituzione Cineteca	Fondazione Carisbo	Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna	Totale Fondazioni
"In cerca di Pasolini. Tracce e indizi a trent'anni dalla mostre		35.000,00	35.000,00
Officinema		125.000,00	125.000,00
Progetti Chaplin e Alfabeto Fotografico	500.000,00		500.000,00
Totale Istituzione Cineteca	500.000,00	160.000,00	660.000,00
Contributi all'Istituzione Galleria d'Arte Moderna			
Mostra Contemporanea	125.000,00		125.000,00
Progetto Attività Dipartimento didattico	40.000,00		40.000,00
Totale Istituzione Galleria d'Arte Moderna	165.000,00		165.000,00
Contributi agli altri operatori culturali			
Teatro Testoni ⁷⁶	n.d.	n.d.	25.000,00
Arena del Sole ⁷⁷	n.d.	n.d.	189.000,00
Teatri di Vita	n.d.	n.d.	40.000,00
Teatro delle Moline	n.d.	n.d.	17.900,00
Teatro Accademia 96	n.d.	n.d.	3.500,00
Bologna Festival	n.d.	n.d.	98.000,00
Musica Insieme	n.d.	n.d.	25.000,00
Sostegno all'attività della Orchestra Mozart	100.000,00		100.000,00
Totale altri operatori culturali	100.000,00		498.400,00
Totale	2.610.000,00	990.000,00	3.998.400,00

⁷⁶ I dati si riferiscono alla stagione teatrale 2004/2005

⁷⁷ I dati si riferiscono alla stagione teatrale 2004/2005

Progetti/attività finanziate	Anno 2006 (migliaia di euro)		
	Fondazione Carisbo	Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna	Totale Fondazioni
Comune di Bologna			
Audioguide per i Musei Civici		50.000,00	50.000,00
Bè Bologna Estate 2006	250.000,00	165.000,00	415.000,00
Catalogazione e inventariazione fondi librari della Biblioteca dell'Archiginnasio	130.000,00		130.000,00
Valorizzazione raccolte di Casa Carducci e ricorrenze Carducciane	40.000,00		40.000,00
Potenziamento servizi al pubblico del Museo Internazionale e Biblioteca della Musica	50.000,00		50.000,00
Progetti di Sala Borsa	200.000,00		200.000,00
Progetti di Sala Borsa Ragazzi	200.000,00		200.000,00
Progetto sviluppo tecnologie servizi digitali di Sala Borsa		200.000,00	200.000,00
Virtual Tour di Sala Borsa		15.000,00	15.000,00
Allestimento Sezione Preistorica del Museo Archeologico	25.000,00		25.000,00
Catalogazione Fondo Gnudi e altri progetti Musei Civici d'Arte Antica	21.500,00		21.500,00
Centro Documentazione Aldinio Valeriani (Museo del Patrimonio Industriale)	40.000,00		40.000,00
Museo della Beata Vergine di San Luca	15.000,00		15.000,00
Nuova collana editoriale Biblioteca Cabral	20.000,00		20.000,00
Totale Comune di Bologna	991.500,00	430.000,00	1.421.500,00
Contributi all'Istituzione Cineteca (rientranti nel protocollo Comune/Fondazione Carisbo)			
Le Parole dello Schermo	130.000,00		130.000,00
Programmazione cinema Lumière 2006	300.000,00		300.000,00
Cinema Ritrovato e Sotto le Stelle del cinema	150.000,00		150.000,00
Totale Istituzione Cineteca (protocollo Comune/Fondazione Carisbo)	580.000,00		580.000,00
Contributi all'Istituzione Cineteca			
Realizzazione opere digitali		250.000,00	250.000,00
Officinema, Ipotesi Cinema e Pasolini		185.000,00	185.000,00
Progetto Chaplin e progetto Alfabeto fotografico	600.000,00		600.000,00
Totale Istituzione Cineteca	600.000,00	435.000,00	1.035.000,00

Contributi all'Istituzione Galleria d'Arte Moderna	Fondazione Carisbo	Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna	Totale Fondazioni
Trasferimento e apertura MAMbo	400.000,00		400.000,00
Progetto MAMbo 400	400.000,00		400.000,00
Mostra inaugurale progetto MAMbo		150.000,00	150.000,00
Progetto attività Dipartimento didattico	50.000,00		50.000,00
Totale Istituzione Galleria d'Arte Moderna	850.000,00	150.000,00	1.000.000,00
Contributi agli altri operatori culturali			
Bologna Festival			103.000,00
Musica Insieme			45.500,00
Teatro Accademia 96	4.000,00		4.000,00
Teatro Alemanni			3.500,00
Casa delle Culture e dei Teatri			5.000,00
Teatro Comunale	1.600.000,00	350.000,00	1.950.000,00
Teatro Testoni		25.000,00	25.000,00
Consorzio Università Città di Bologna (Mostra Carracci e Festa della Storia)		185.000,00	185.000,00
Orchestra Mozart	100.000,00		100.000,00
Totale altri operatori culturali	1.704.000,00	560.000,00	2.421.000,00
Interventi diretti delle Fondazioni			
Restauro pitture di Sala Farnese		9.480,00	9.480,00
Portici/Acque		40.000,00	40.000,00
Totale interventi diretti Fondazioni		49.480,00	49.480,00
Totale	4.725.500,00	1.624.480	6.506.980,00

Progetti/attività finanziate	Anno 2007 (migliaia di euro)		
	Fondazione Carisbo	Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna	Totale Fondazioni
Comune di Bologna			
Bè Bologna Estate 2007	400.000,00	50.000,00	450.000,00
Realizzazione Festival del Jazz	100.000,00		100.000,00
Valorizzazione delle risorse documentarie della Biblioteca dell'Archiginnasio connesse alla memoria storica di Bologna	40.000,00		40.000,00
Valorizzazione delle risorse documentarie connesse a Giosuè Carducci e a Casa Carducci e celebrazione del centenario della scomparsa del poeta	30.000,00		30.000,00
Valorizzazione raccolte e servizi B. Sala Borsa	200.000,00		200.000,00
Promozione lettura per Bambini, ragazzi e adolescenti B. Sala Borsa Ragazzi	200.000,00		200.000,00
Nuovo progetto Sala Borsa	100.000,00	200.000,00	300.000,00
Cicli di conferenze e incontri, pubblicazione degli atti della giornata di studi "Giotto a Bologna", esposizioni temporanee dei Musei Civici d'Arte Antica - iniziativa ospiti	10.000,00		10.000,00
Patrimonio Industriale: ideazione e progettazione di materiali divulgativi della storia della città, aggiornamenti espositivi con inserimento di nuovi materiali	20.000,00		20.000,00
Cabral: prosecuzione collana editoriale "Contesti. I Libri del Centro Amilcar Cabral"; appena pubblicato volume su geografia e aree ebrae-arabe-palestinesi	20.000,00		20.000,00
Museo per la memoria di Ustica	100.000,00		100.000,00
Valorizzazione del Museo Internazionale e Biblioteca della Musica e potenziamento delle sue capacità di attrazione verso il pubblico, sia ragazzi sia adulti	45.000,00		45.000,00
Mostra Amico Aspertini		15.000,00	15.000,00
Progetto produttivo e rifunionalizzazione Teatri di Vita		150.000,00	150.000,00
Totale Comune di Bologna	1.265.000,00	415.000,00	1.680.000,00
Contributi all'Istituzione Cineteca (rientranti nel protocollo Comune/Fondazione Carisbo)			
Le Parole dello Schermo	130.000,00		130.000,00
Progetto cinema Lumière, Mostra Chaplin e les Images,, Acquisto Fondo Walter Breveglieri, Human rights nights Festival, Portale web x il Cinema muto italiano, Archivio Blasetti	800.000,00		800.000,00
Cinema Ritrovato e Sotto le Stelle del cinema	150.000,00		150.000,00
Totale Istituzione Cineteca (protocollo Comune/Fondazione Carisbo)	1.080.000,00		1.080.000,00

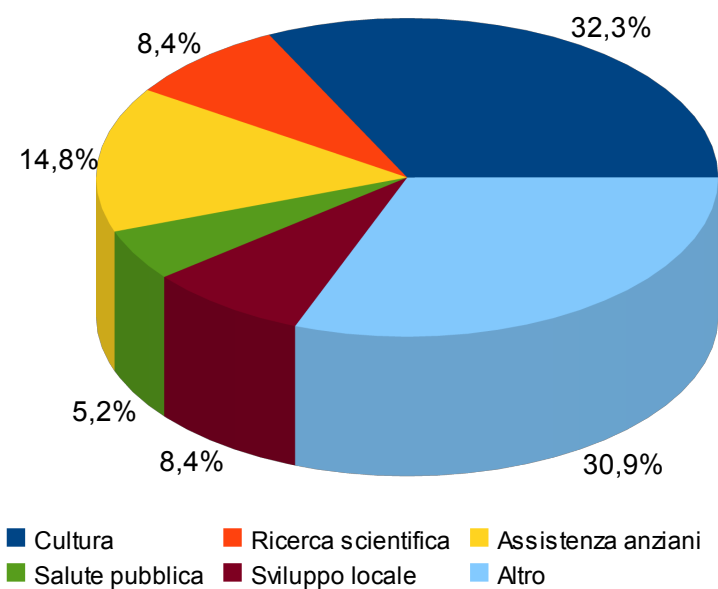
Contributi all'Istituzione Cineteca	Fondazione Carisbo	Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna	Totale Fondazioni
Progetto speciale Carte di Cinema	600.000,00		600.000,00
Progetto Officinema e per progetto Pasolini		150.000,00	150.000,00
Totale Istituzione Cineteca	600.000,00	150.000,00	750.000,00
Contributi all'Istituzione Galleria d'Arte Moderna (protocollo Comune/Fondazione Carisbo)			
Attività espositiva MAMbo		400.000,00	400.000,00
Progetto MAMbo	800.000,00		800.000,00
Totale Istituzione Galleria d'Arte Moderna (protocollo Comune/Fondazione Carisbo)	800.000,00	400.000,00	1.200.000,00
Contributi all'Istituzione Galleria d'Arte Moderna⁷⁸			
Progetto MAMbo		300.000,00	300.000,00
Totale Istituzione Galleria d'Arte Moderna		300.000,00	300.000,00
Contributi agli altri operatori culturali			
Bologna Festival	n.d.	n.d.	115.000,00
Musica Insieme	n.d.	n.d.	35.000,00
Pierrot Lunaire	n.d.	n.d.	45.000,00
Teatro San Leonardo	n.d.	n.d.	11.520,00
Teatro Alemanni	n.d.	n.d.	3.000,00
Teatro La Soffitta	5.000,00		5.000,00
Casa delle Culture e dei Teatri	n.d.	n.d.	5.000,00
Teatro Comunale	1.200.000,00	150.000,00	1.350.000,00
Teatro Testoni		25.000,00	25.000,00
Consorzio Università Città di Bologna (Mostra Carracci e Festa della Storia)	75.000,00		75.000,00
Totale altri operatori culturali	1.280.000,00	175.000,00	1.669.520,00
TOTALE	5.025.000,00	1.440.000,00	6.679.520,00

⁷⁸ Per l'avvio di MAMbo la Fondazione Carisbo ha previsto l'erogazione di 800.000,00 euro anche per gli anni 2008 e 2009

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna nel 2007 ha deliberato contributi per complessivi **euro 16.260.000,00** suddivisi nel modo seguente:

Ripartizione dei contributi per settore d'intervento

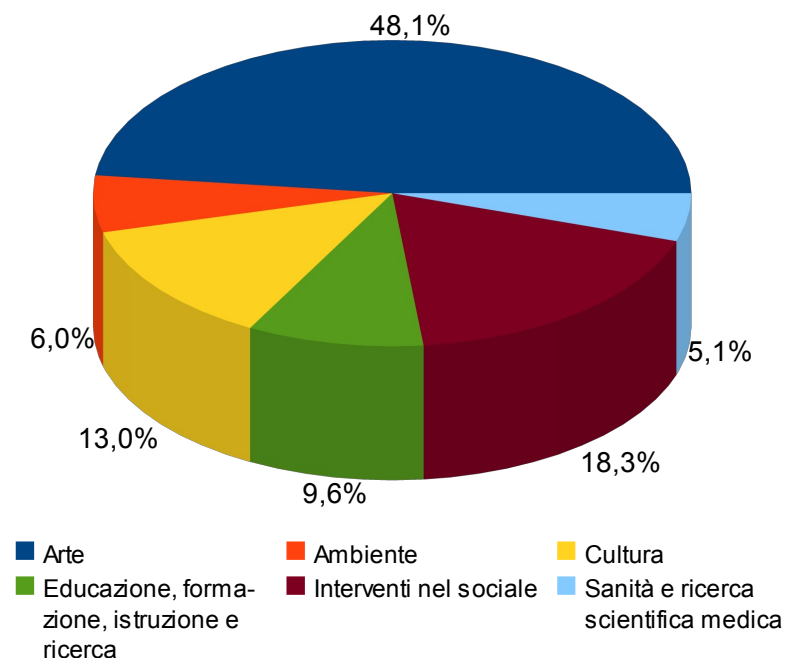
- anno 2007 -



La Fondazione CARISBO nel 2007 ha deliberato contributi per complessivi **euro 62.402.982,00** suddivisi nel modo seguente:

Ripartizione dei contributi per settore d'intervento

- anno 2007 -



Rispetto all'esercizio precedente l'impegno assunto dalla Fondazione all'interno delle diverse aree indicate è rimasto quasi invariato. Le risorse destinate agli interventi nel settore dell'Arte rimangono tradizionalmente maggiori con il **48,1%** del totale (43,4% nell'esercizio precedente). Tale dato risente degli interventi svolti direttamente dalla Fondazione. E' infatti in questo settore che opera la società strumentale Museo della Città di Bologna. Viene poi l'impegno nel sociale con il **18,3%** che aggrega anche gli interventi di solidarietà internazionale. Seguono la Cultura con il **13%**, l'Insegnamento, la formazione e la

ricerca con il **10% c.a.** La quota destinata agli interventi a favore ed a protezione dell'ambiente è stata del **6%**. Va annotato che proprio nel 2007 la Fondazione si è strutturata al proprio interno costituendo apposita commissione avente competenze in questo settore, decretando di fatto l'avvio di un piano di lavoro che troverà sviluppo nei futuri esercizi.

I COSTI

Per dare un quadro di come le risorse vengono spese per realizzare i servizi alla collettività utilizziamo i dati di Contabilità Analitica che permettono di analizzare le risorse secondo:

- la competenza economica: la data registrazione dell'entrata merci e della fattura fornitore costituisce il momento nel quale sorge il costo;
- la destinazione del costo: i costi vengono imputati durante l'esercizio ad oggetti elementari quali Centri di Costo e Ordini Interni "destinatari o consumatori" del costo, organizzati a loro volta in una struttura gerarchica "economica" dell'Ente. A chiusura esercizio, tramite definiti criteri di ripartizione e di distribuzione, i costi vengono attribuiti ad attività finali che rappresentano i servizi stessi o le attività che servono per realizzarli;
- la natura del costo: i costi vengono imputati attraverso voci di costo che rappresentano la natura stessa del costo aggregate in un piano delle voci di costo valido per tutto l'Ente.

Costi nel triennio suddivisi per ambito di intervento						
	2007	%	2006	%	2005	%
Interventi						
Interventi socio assistenziale	67.538.121	12,5%	66.849.018	12,7%	65.489.016	12,1%
Interventi in campo educativo	129.989.380	24,1%	128.837.368	24,4%	137.394.202	25,4%
Interventi in campo culturale	34.702.876	6,4%	33.200.579	6,3%	36.960.178	6,8%
Interventi per i giovani e lo sport	10.669.991	2,0%	9.697.790	1,8%	9.412.926	1,7%
Interventi in campo comunicazione ai cittadini	12.628.522	2,3%	11.642.611	2,2%	10.841.760	2,0%
Interventi per la mobilità urbana	28.410.729	5,3%	27.358.561	5,2%	22.524.997	4,2%
Interventi sul territorio e le opere pubbliche	32.652.627	6,1%	38.733.034	7,3%	38.030.729	7,0%
Interventi di sostegno a economia e qualità vita	83.369.766	15,5%	71.502.231	13,6%	74.060.342	13,7%
Interventi in campo abitativo	29.535.250	5,5%	29.095.036	5,5%	28.418.668	5,2%
Altro ⁷⁹	109.039.737	20,2%	110.316.092	20,9%	118.442.681	21,9%
TOTALE COSTI DEL COMUNE	538.537.000	100,0%	527.232.320	100,0%	541.575.499	100,0%

⁷⁹ Comprende costi dei settori di staff e di staff politico-istituzionale e costi per il servizio del debito

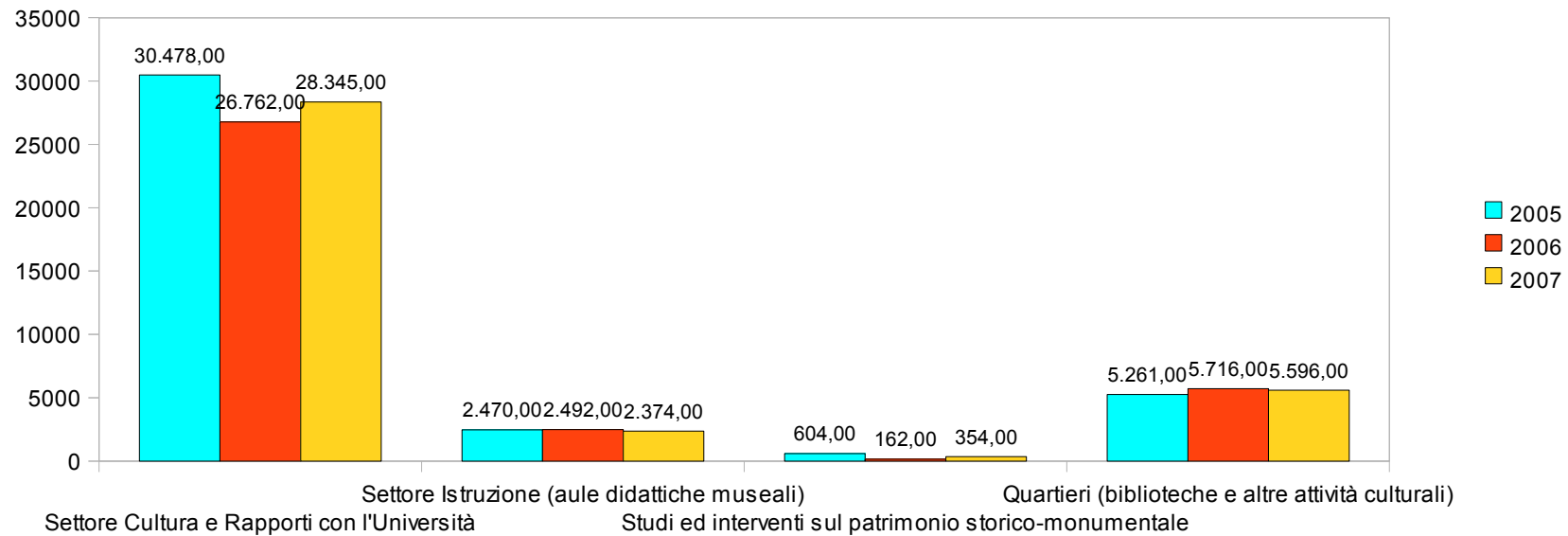
I dati indicati nelle tabelle a seguire se non diversamente specificato si riferiscono ai costi di contabilità analitica 2005, 2006 e 2007 del Comune di Bologna.

Settore	Costi pieni ⁸⁰ (migliaia di euro)			Δ '07/'06
	2005	2006	2007	
Settore Cultura e Rapporti con l'Università	31.094	27.323	28.345	3,7%
Quartieri (biblioteche e altre attività culturali)	5.261	5.716	5.596	-2,1%
Settore Istruzione (Aule didattiche museali e di Sala Borsa)	2.470	2.492	2.374	-4,7%
Edilizia storico-monumentale	604	162	354	118,5%
Totale costi Comune in ambito culturale⁸¹	39.429	35.693	36.669	2,7%

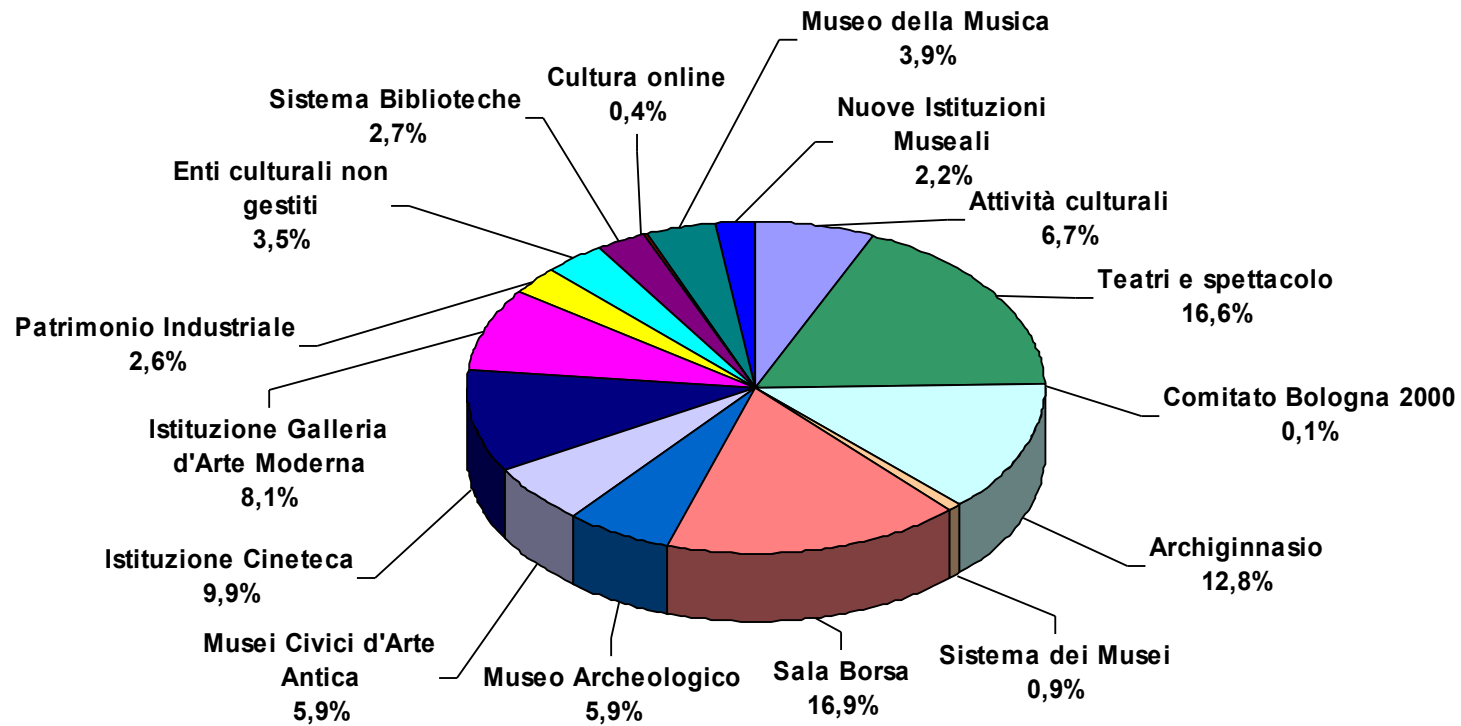
⁸⁰ Comprende sia i costi diretti che quelli indiretti (costi di Direzione del Settore)

⁸¹ Il totale non coincide con quello della tabella della pagina precedente perché sono stati aggiunti i costi relativi alle aule didattiche museali.

I costi del Comune di Bologna in ambito culturale

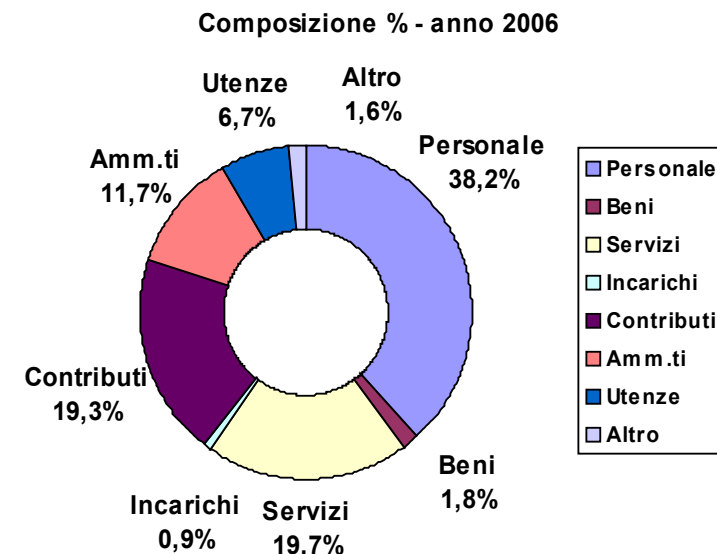


**I costi del Settore Cultura e Rapporti con l'Università
(anno 2007)**

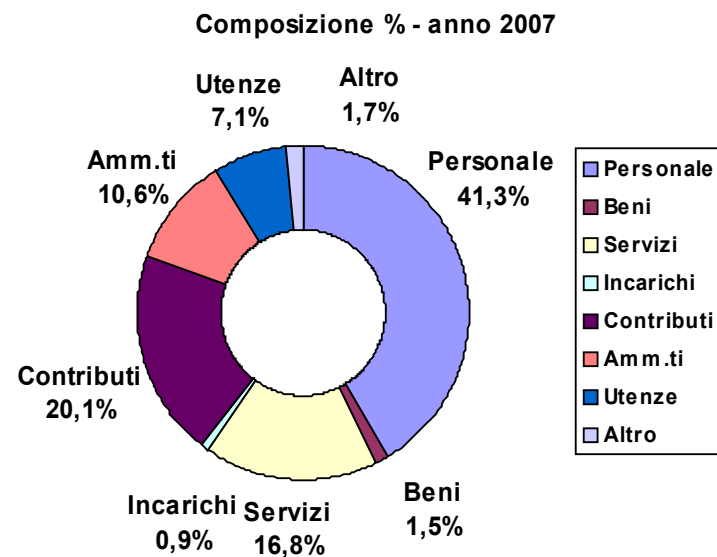


I costi del Settore Cultura e Rapporti con l'Università

2006 (migliaia di euro)	Musei	Biblioteche	Spettacolo, mostre e altre attività culturali	Cinema e attività Cineteca	Altro	Totale	Incidenza relativa
Personale	3.495	5.357	142	576	1.051	10.621	38,9%
Acq. beni	108	356	0	0,7	13	478	1,8%
Acq. servizi	1.752	2.708	635	137	179	5.411	19,8%
Incarichi	164	40	38		3	245	0,9%
Contributi	793	399	3.690	282	0	5.164	18,9%
Ammortamenti	769	882	1.048	373	110	3.182	11,6%
Utenze	588	666	181	294	74	1.803	6,6%
Altro	0,3	8	323	45	43	419	1,5%
Totale	7.669	10.416	6.057	1.708	1.473	27.323	100,0%



2007 (migliaia di euro)	Musei	Biblioteche	Spettacolo, mostre e altre attività culturali	Cinema e attività Cineteca	Altro	Totale	Incidenza relativa
Personale	3.963	5.947	308	636	846	11.700	41,3%
Acq. beni	72	341	2	1	17	433	1,5%
Acq. servizi	1.502	2.275	742	128	127	4.774	16,8%
Incarichi	142	68	31	0	3	244	0,9%
Contributi	987	363	4.076	282	0	5.708	20,1%
Ammortamenti	807	689	1.010	443	48	2.997	10,6%
Utenze	751	704	197	317	47	2.016	7,1%
Altro	0,5	0,01	383	46	43	473	1,7%
Totale	8.225	10.387	6.749	1.853	1.131	28.345	100%



Il totale dei costi del Settore Cultura ammonta nel 2007 a euro **28.345.126,47** rilevando un aumento del 3,7% rispetto al 2006 (+1.022.289,64 euro).

I gruppi con la maggiore incidenza relativa risultano quelli relativi a Teatri, spettacolo, giovani artisti e Libere forme associative con un ammontare complessivo pari a euro 4.940.154,00 e alla Biblioteca di Sala Borsa con euro 4.580.809,00.

Seguono: la Biblioteca dell'Archiginnasio (3.585.044,00), le Istituzioni Cineteca e Galleria d'arte Moderna (2.793.967 e 2.167.012), le Attività culturali/Palazzo Re Enzo, il Museo Archeologico, i Musei Civici d'arte antica, la Direzione e il Museo della Musica, con valori compresi tra 1 e 2 milioni di euro (1.722.606, 1.640.069, 1.624.204, 1.131.491, 1.057.500).

In ultima fascia con costi fino a 1.000.000 di euro gli Enti culturali non gestiti, le Biblioteche, il Museo del Patrimonio Industriale, le Nuove Istituzioni museali e il Sistema dei Musei (970.404, 699.425, 697.028, 575.573, 144.673).

Infine con l'incidenza meno rilevante, il Gruppo che accoglie l'attività ancora in essere ma in via di esaurimento, relativa alla chiusura di Bologna 2000 (6.228).

Tra i fattori di maggior rilievo che si sono verificati nel corso del 2007 è da ricordare la riorganizzazione dell'Ente, che ha visto la nomina del nuovo direttore del Settore (Circolare Direzione Generale, n. 26/2007 del 26/04/2007), la cancellazione dell'Area Saperi ed Economia, di cui il Settore Cultura faceva parte, l' inclusione tra le attività del Settore del "Progetto Nuove istituzioni Museali".

Queste modifiche hanno naturalmente avuto ripercussioni anche sui costi. Contabilmente il nuovo gruppo "Nuove Istituzioni Museali" è stato riclassificato, con i propri costi storici, tra le attività del Settore Cultura e rapporti con l'Università.

Dal confronto con l'anno precedente i gruppi che rilevano gli aumenti più significativi sono quello di "Teatri, spettacolo, giovani artisti e libere forme associative" (590.625) e della "Istituzione Galleria d'arte moderna" (550.110) i motivi di questo notevole incremento sono dovuti nel primo caso, principalmente ad un aumento dei contributi erogati dal Settore a Teatri di Vita (150.000) per la realizzazione di un progetto di "rifunionalizzazione degli spazi" sostenuto dalla Fondazione del Monte e al Teatro Comunale (250.000) a titolo di contributo straordinario a sostegno dell'attività istituzionale per l'anno 2007; nel secondo caso, il 5 maggio del 2007 è stata inaugurata nell'ex Forno del Pane, la nuova sede per l'arte contemporanea dell'Istituzione Galleria d'Arte Moderna, denominata Museo d'Arte Moderna di Bologna (MAMBo) che ha richiesto un cospicuo impegno economico e finanziario da parte dell'Amministrazione comunale e dei diversi partners pubblici e privati che hanno affiancato l'Istituzione nel suo percorso di rinnovamento.

Altri aumenti significativi quelli della Biblioteca Archiginnasio, della Istituzione Cineteca, delle Attività Culturali/Palazzo Re Enzo, degli Enti culturali non gestiti (202.611, 146.169, 124.633, 112.997).

Grado di copertura dei costi diretti (anno 2007)⁸²

Tipologia	Totale costi diretti	COPERTI DA					
		Proventi diretti	Trasfer. da altri Enti pubblici	Altri trasfer. e sponsoriz.	Altri ricavi	Totale ricavi	A carico del Comune
Musei ⁸³	12.975	306	992	1.743	328	3.369	9.603
	100%	2,4%	7,6%	13,4%	2,5%	26,0%	74%
Biblioteche ⁸⁴	15.410	22	800	791	44	1.657	13.759
	100%	0,1%	5,2%	5,1%	0,3%	10,8%	89,3%
Cineteca	7.742	724	3.175	1.830	114	5.843	1.853
	100%	9,4%	41,0%	23,6%	1,5%	75,5%	23,9%
Teatri e spettacolo	39.768	8.772	18.444	3.798	2.658	33.672	4.640
	100%	22,1%	46,4%	9,6%	6,7%	84,7%	11,7%
Mostre, manifestazioni estive e altre attività culturali	2.948	0	0	450	0	450	2.498
	100%	0,0%	0,0%	15,3%	0,0%	15,3%	84,7%
Totale	78.843	9.824	23.411	8.612	3.144	44.991	32.353
Incidenza % sul totale dei costi diretti	100%	12,5%	29,7%	10,9%	4,0%	57,1%	41,1%

⁸²I costi diretti e i ricavi si riferiscono sia al Bilancio Comunale che ai Bilanci di soggetti terzi. La voce "A carico del Comune" è costituita dai costi direttamente sostenuti dal Comune, compresi eventuali contributi a soggetti terzi (Istituzioni, Fondazioni, Concessioni, ecc...) a cui è demandata la gestione dei servizi, al netto delle entrate dirette del Comune. La quota dei costi diretti non coperta né dal totale dei ricavi né dal Comune, è a fronte di utili o perdite d'esercizio di soggetti terzi.

⁸³ Per i Musei sono stati considerati anche i costi relativi all'unità operativa "Sistema dei Musei e attività espositive" del Comune di Bologna. Casa Carducci che è sia una Biblioteca che un Museo è stata invece considerata solo tra le Biblioteche.

⁸⁴ Per le Biblioteche sono stati considerati anche i costi relativi all'Unità operativa "Sistema Biblioteche" del Comune di Bologna. Per la Biblioteca della Cineteca non è stato considerato quota parte del trasferimento del Comune di Bologna che è stato invece caricato nella sezione della Cineteca

GLI INVESTIMENTI

Progetti	Spesa finanziata (migliaia di euro)		
	2005	2006	2007
Conservazione e restauro del patrimonio storico e documentale	2.942	1.248	262
- <i>Baraccano</i>		650	
- <i>ex convento San Mattia</i>	1.119	69	50
- <i>Altro</i>	1.823	529	212
Musei e Biblioteche centrali	852	569	1.547
- <i>Santa Cristina</i>		371	822
- <i>Museo della Memoria</i>		38	
- <i>Casa Morandi</i>			700
- <i>Cineteca</i>			1
- <i>altro</i>	852	160	24
Polo culturale ex Manifattura Tabacchi	2.157	2.897	
- <i>Cineteca</i>			
- <i>Ex Forno del Pane</i>	2.050	1.060	
- <i>altro</i>	107	1.837	
Teatro Comunale	88	30	
Arena del Sole	200		
Biblioteche di Quartiere		450	
Museo Morandi e Collezioni Comunali d'Arte		48	
Ex Sala Borsa	33	219	834
Università: diritto allo studio (Ex Scuderie Bentivoglio)	83		
Totale	6.355	5.461	2.64